

```

<!doctype tei2 public "-//Library of Congress - Historical Collections (American
Memory)//DTD ammem.dtd//EN" [<!entity % images system "120.ent"> %images;]>
<tei2><teiheader type="text" creator="National Digital Library Program, Library of
Congress" status="new" date.created="YYYY/MM/DD">
<filedesc><titlestmt>
<amid type="aggitemid">musdi-120</amid>
<title>Nuove inventioni di balli, ... / Cesare Negri</title>
<amcol><amcolname> </amcolname>Dance Instruction Manuals at the Library of
Congress
<amcolid></amcolid></amcol>
<respstmt><resp>Selected and converted.</resp>
<name>American Memory, Library of Congress.</name></respstmt></titlestmt>
<publicationstmt><p>Washington, DC, YYYY.</p>
<p>Preceding element provides place and date of transcription only.</p>
<p>For more information about this text and this American Memory collection, refer to
accompanying matter.</p></publicationstmt>
<sourcedesc><lccn>94161072</lccn>
<sourcecol>Music Division, Library of Congress.</sourcecol>
<copyright>Copyright status not determined; refer to accompanying matter.</copyright>
</sourcedesc></filedesc>
<encodingdesc><projectdesc><p>The National Digital Library Program at the Library of
Congress makes digitized historical materials available for education and
scholarship.</p></projectdesc>
<editorialdecl><p>This transcription is intended to have an accuracy of 99.95 percent or
greater and is not intended to reproduce the appearance of the original work. The
accompanying images provide a facsimile of this work and represent the appearance of
the original.</p></editorialdecl>
<encodingdate>YYYY/MM/DD</encodingdate>
<revdate></revdate></encodingdesc>
</teiheader>
<text type="publication">

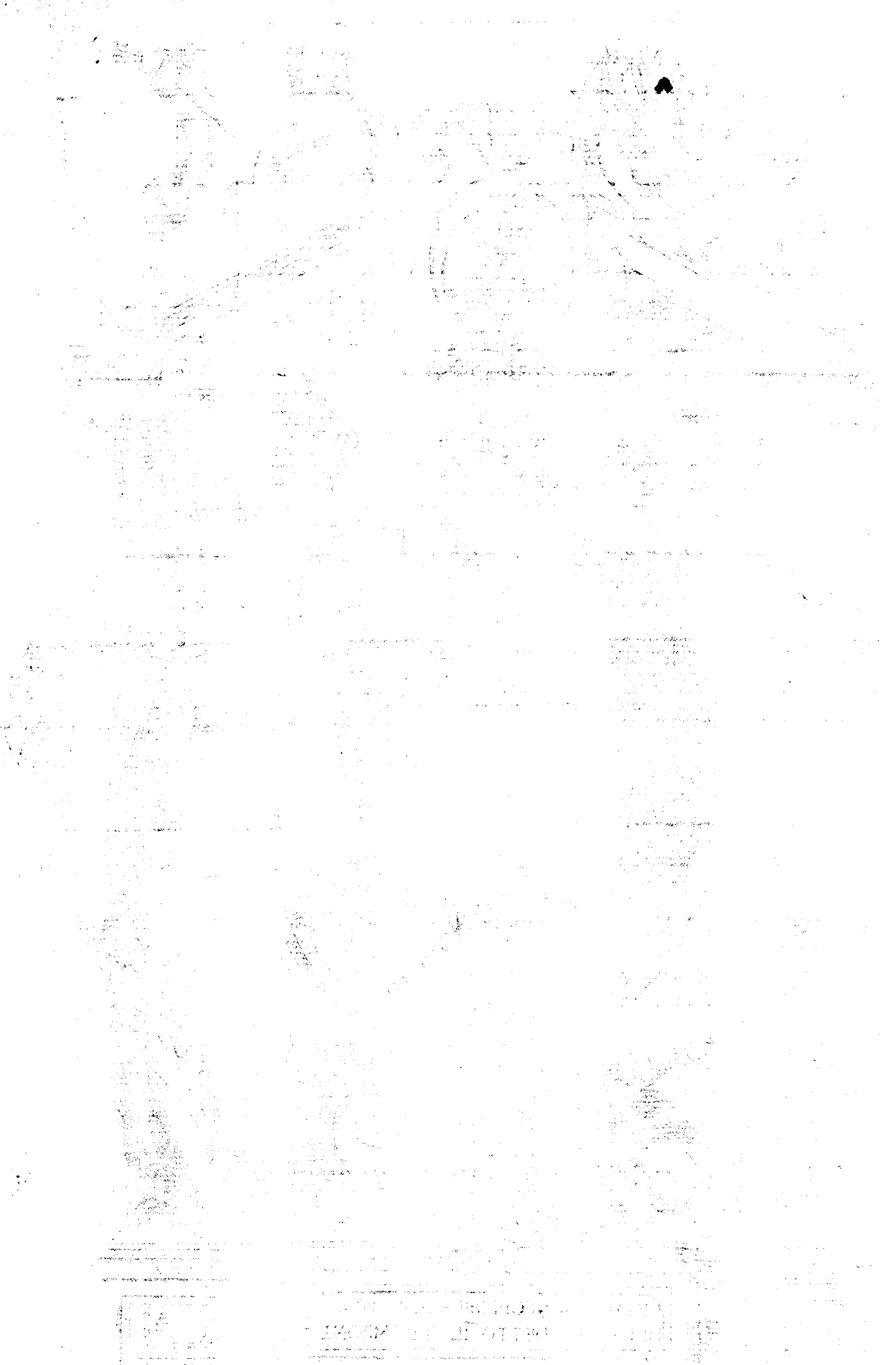
```

Special Instructions:

Filenaming Structure: 2B

CLINs Tested (only a guide): B1-13





NUOVE INVENTIONI

DI

BALLI

Opera vaghissima

DI CESARE NEGRI MILANESE

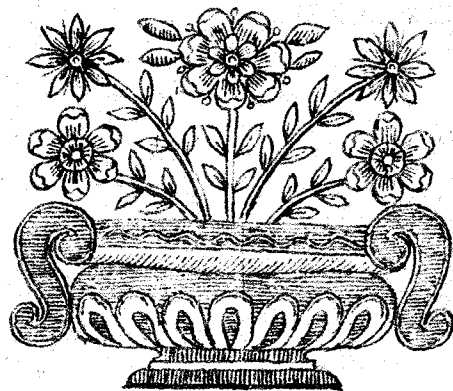
detto il *Trombone*,

Famoso et eccellente Professore di Ballare.

Nella quale si danno i giusti modi del ben portar la vita, e di accomodarsi con leggiadria di movimento alle creanze, e grazie d'Amore,

Convenevoli a tutti i Cavalieri e Dame perogni sorta di Balletto, e Brando d'Italia, di Spagna e di Francia.

Con figure in rame, Regola di Musica et Intavolatura di suono et di canto.



IN MILANO appresso Girolamo Bordone MDCIV.

Con licentia de Superiori.

Al Potentissimo, & Catholico
FILIPPO TERZO
RE DI SPAGNA,

Et Monarca del Mondo Nouo.



VASSALLAGGIO certamente alla gran VOSTRA MAESTA più conuenevole; ma allo stato mio perauentura non più opportuno pagare io vi poteo, POTENTISSIMO SIGNORÈ, come offerendoui in breue compendio ristrette tutte le fatiche di mia vita, & in picciolo vasetto rinchiuso tutto il succo della longa, & diuota seruitù mia. Nella quale si come io seruendo à Cauaglieri Milanesi vostri Vassalli, à gli Eccellentissimi Vostri Luogotenenti, & a SERENISSIMI RODOLFO, ERNESTO, ET GIOVANNI AVSTRIACI, professo di hauere seruito alla Real Persona Vostra: così non in altro finalmente douea ella terminare, che in voi, suo vnico, & principale oggetto. Dal quale traendo ella quella grandezza, & nobiltà, che per se stessa non hà; mi sono assicurato di porgeruella in dono; dandomi à credere, che non sdegherete cosa, in cui, & per ragion di dominio, & per ragion di motore, & per ragion di fine voi ci hauete così gran parte. Riceuete adunque INVITTISSIMO PRENCIPE l'humile sì, ma affettuosa mia offerta. In cui già che pel graue peso de gli anni io non posso più (come solea) mouere il piede; ho voluto almeno, per più certo argomento della diuotion mia verso la MAESTA VOSTRA, mouer là mano & la penna nell'angusto Teatro di questo libro: riseruandomi in quel poco di vita, che m'auanza, di mouer anche le labbra; non solo à celebrare le grandezze vostre & d'Animo, & d'Impero; ma molto più à pregare il grande Iddio, che così ben prosperi la grandissima vostra Monarchia, che al continuato suono de' vostri commandi, come in Danza signorile, si moua in giro tutto il Mondo. Con che alla Potentissima V. M. riuerente m'inchino. Di Milano il dì primo Agosto. MDCII.

Di V. Maestà Catholica

Humilissimo suddito, e seruo

Cesare Negri Milanese.

Alla Maestà Catholica Filippo III. Rè di Spagna,
Et Monarca del Mondo Nouo.

S O N E T T O

Del Sig. Cherubino Ferrar l'Etereo Academico Inquieto di Milano.

Arme, gli scettri, le corone, e gli ostri
E mille illustri palme, e mille pregi
De tuoi grand'Aui Imperadori, e Regi,
Son chiari raggi, al cui splendor t'inostri.
Ma chi t'infiamma il cor? A gli alti chiostri,
Chi t'erge, ed aualora? onde ti fregi
L'alma d'eterni honor, d'eterni fregi?
La memoria e del Padre, e tu il dimostri.
Segui, segui, FILIPPO, e benche rare
Volte adiuuen ch'è l'honorate imprese
Fortuna ingiuriosa non contrasti.
Non t'arrestar, che la vittoria appare,
Maggior, quanto maggior son le contese.
E non e gloria, oue non fur contrasti.

Alla Serenissima Regina di Spagna D. Mar-
gherita d'Austria.

Madrigale dell'istesso.

MARGHERITA voi Fior'e Perla sete,
Perla d'alto valor; Fior di bellezza,
E qual Perla splendete
Di lume oriental, e come Fiore
Spirate arabo odore;
Odor, ch'ogn'uno apprezza,
Lume ch'ogn'alma ammira,
Odore, e lume tale,
Che vi mostran celeste, ed immortale.

Humilissimo suddito, e seruo

Cesare Negri Milanese.

In

In lode dell' Opera, & delle Dame in essa celebrate.

M A D R I G A L E.

Del Sig. Ferrari l'Etereo Academico Inquieto di Milano.

CHI di saper desia
Mouere i passi hora veloci, hor lenti
Con gratia, e leggiadria
Concordi al suon de' musici concenteri,
Miri questo Theatro, e'n bella schiera
Quì vedrà Siluia, Nisa, Egeria, Lia,
Clori, Dafne, Calisto, ed Amarilli,
Flora, Siringa, e Filli,
Che con vn dolce inchino, vn giro, vn passo
Ferir' i cor di sasso;
Ma di colpi sì cari, e sì graditi
Ch'ogn'hor bramar gli amanti esser feriti.

M A D R I G A L E

Del Sig. Gherardo Borgogni l'Errante Academico Inquieto di Milano.

O Cauallier' amante
C'hai di danzar desio
Con la tua amata, oue il tuo cor s'unia
Quì le maniere tante
Mira, doue s'addita
Virtù da te gradita
Di bel diporto, e degno,
Ou'hà frà nobil'alme Amor'il Regno.

Del Sig. Tassano Academico Inquieto di Milano.

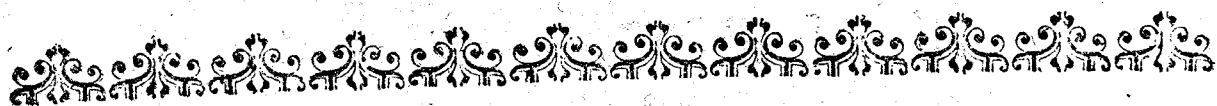
DI costumati balli
Gentil Moderator, che d'Arpe al suono
Sì ben misuri i passi, che non falli;
S'è sì concorde tuono
Contempri l'alma, e i sensi vaghi affesti,
De le Muse celesti,
Ben puoi senz'altro tù degno d'alloro,
Saggio mastro che sei regger' il choro.

Del Sig. Niguarda.

CESARE al suon de musicali accenti,
Mentre concorde il piè stendi, e raggiri
Alta gioia diffondi, alti desiri
Desti, ch'a l'alto ergon le nostre menti.
Miriam quà giù come le stelle ardenti
Guidan lor balli ne i celesti giri,
Come si moua alta virtute, e spiri,
E gratia, e leggiadria ne' portamenti.
Così mentre dispensi i vaghi moti,
E guidi in giro le terrenne stelle
Emulo sei di Giove, e di Natura.
E mentre altrui dal sen la noia scoti
L'alme inalzando à cose vaghe, e belle
Poggi à l'eternità per via sicura.

Madrigale dell'istesso Niguarda.

L'ARTE che di natura
Imitò scaltra l'orme, e la possanza,
Tanto per te s'auanza,
Che fatta gran maestra,
Al'istessa Natura insegna, e addita
Come sia vaga, e destra,
Et ecco ella abbellita,
Che imitata dal'arte, hor l'arte imita
Artefice felice, arte felice,
Hor'imitata, e dianzi imitatrice.



TAVOLA

Delli Capitoli che si contengono in questo Libro
cioè, del primo Trattato, del secondo, & del
terzo Trattato.



Tauola de i Capitoli del Trattato primo.

N omi di tutti i più famosi Ballarini, che fiorirono nel tempo dell'Auttoe. Cap. I.	le Diatristano.	14
à fogli 2.		
Luoghi è gran personaggi doue, & alla presenza de quali ha l'Auttoe ballato. Cap. II.	Festa fatta alle due Serenissime Altezze nel Theatro del Palazzo Ducale di Milano con le quadriglie delle Dame, & de Cauallieri Milanefi iui comparfi mafcherati.	14
Entrata nel porto di Genoua dell'Altezza del Sig. Don Gio. d'Austria, con i due Principi Rodolfo hora Imperatore, & Erneſte ſuo fratello, nel loro ritorno dalla Corte del Rè Filippo II. N. S.	Nomi de i Cauallieri, & delle Dame di Milano che al tempo dell'Auttoe hanno leggiadramente ballato al tempo dell'Eccellentiffimo Signor Duca di Seſſa, & dell'Eccellentiffimo Sig. Marchefe di Peſcara Gouvernatori di Milano. Cap. V.	16
Banchetto, & feſta fatta in Genoua dall'Eccellentiffimo Sig. Gio. Andrea Doria.	Tempo nel quale l'Auttoe diede principio all'vſo de balletti di più ſorti, vaghi è leggiadri.	18
Partita del Sig. Don Gio. d'Austria con le galere per Napoli, & delli detti due Principi per Ferrara.	Nomi de i Cauallieri, & delle Dame che hanno ballato al tempo dell'Eccellentiffimo Signor Ducca d'Albuquerque, & dell'Eccellentiffimo Signor Don Aluaro de Sande Gouvernatori di Milano.	18
Mafcherata dell'Auttoe fatta in gratia del Sereniffimo Sig. Don Gio. d'Austria, alla presenza de molti Principi, che cō-eſſo lui ſi trouarono. Cap. III.	Nomi di Cauallieri e delle Dame, che hanno ballato al tempo dell'Eccellentiffimo Signor Commendatore Maggior di Caſtiglia, dell'Eccellentiffimo Signor Marchete d'Aiamonte, & dell'Eccellentiffimo Sig. Don Sanchio de Padiglia Gouvernatori di Milano.	20
L'Eccellentiff. Sig. Marchefe d'Aiamonte Gouvernatore dello Stato di Milano con tutti i Feudatarij dello Stato andò à Cremona à riceuere la Maefà del Rè di Frāza Enrico terzo ritornato da Pollonia. Cap. IIII.	Nomi de i Cauallieri, & delle Dame, che hanno ballato al tempo dell'Eccellentiff. Sig. Duca di Terranoua Gouvernatore di Milano.	23
Nomi de i Principi alla prefenza de quali ha l'Auttoe ballato.	Nomi de i Cauallieri, e Dame, & delle Cittelle, che hanno ballato al tempo dell'Eccellentiffimo Sig. Conteſtabile di Caſtiglia Gouvernatore di Milano.	25
Entrata in Milano della Sereniffima Regina di Spagna Donna Margharita d'Austria, & ſua partita per Spagna.		
Entrata in Milano della Sereniffima Infante Donna Iſabella d'Austria, & del Sereniſs. Arciduca Alberto ſuo Marito, & dell'Illuſtriſſimo è Reuerendiſſimo Monſignor Cardina-		

Tauola del Trattato Secondo.

R egola del portar ben la vita, del cauare la beretta del fare la riuerenza, accomodare la cappa è la spada nel ballare, del pigliare la Dama per condurla al ballo con leggiadria, & delli auertimenti, passi, mutanze, salti, & altri mouimenti che interuengono nel ballare la gagliarda. a fo. 31	41
Entrata in Milano del Serenissimo Duca di Sa- uonia. 35	Regola 4. del modo, col qual hà il Caualliero à pigliare la Dama per ballare. 43
Regola prima del portare la vita leggiadramente. 37	Regola 5. del modo che hanno à tenere il Caualliero, & la Dama per ballare insieme, & le Dame per accomodare le loro vesti nel ballare. 45
Regola seconda del modo del cauare la berretta è fare la R. 39	Regola 6. delli primi cinque passi per dritta linea. 47
Regola 3. dell'accomodare la cappa è la spada nel ballare. 41	Regola 7. della Campanella di più forti. 49
	Regola 8. del modo d'imparare i fioretti di più forti. 51
	Regola 9. delle capriole spezzate sopra vn piede. 53

Tauola di diuerse forti di passi.

R egola 10. di cinque passi contrapassando è voltando meza volta 55	do il piede innanzi due volte. 59
Regola 11. di cinque passi gittando la gamba destra dietro è dinanzi alla sinistra. 57	Regola 15. de cinque passi contra tempo con due scambiate de piedi. 59
Regola 12. de cinque passi col saltino, gittando la gamba destra dietro è dinanzi alla sinistra. 57	Regola 16. di cinque passi contratempo con vn fioretto, & vna battuta in terra innanzi alla punta del piè destro col sinistro 60
Regola 13. de cinque passi contratempo battendo il piede innanzi, & in dietro. 58	Regola 17. de cinque passi contratempo col fioretto, & con vna cadenza finta. 61
Regola 14. de cinque passi contratempo buttando il piede innanzi due volte. 59	Regola 18. de cinque passi, contratempo con due saltini a piè pari. 62

Tauola de i salti del fiocco.

R egola 19. del primo salto del fiocco. 65	gagliarda. 75
Regola 20. del secondo salto del fiocco. fogli 67	Regola 36. de salti trecciati in vn tempo di gagliarda. 77
Regola 21. del salto del fiocco in tempo di gagliarda 69	Regola 37. de salti al rouescio. 78
Regola 22. del detto salto. 69	Regola 38. delle capriole passate à dritta linea. 81
Regola 23. del detto salto 69	Regola 39. della capriola dritta in vn tempo di gagliarda. 83
Regola 24. del detto salto. 70	Regola 40. per imparare la capriola trecciata in vn tempo di gagliarda. 86
Regola 25. del detto salto. 70	Regola 41. della capriola spezzata in aria in vn tempo di gagliarda. 87
Regola 26. del detto salto. 70	Regola 42. per imparare i sotto sbalzi in capriola. 88
Regola 27. del detto salto. 70	Regola 43. per imparare i sotto piedi in capriola. 89
Regola 28. del detto salto. 71	Regola 44. per imparare la prima girata ouer zurla. 91
Regola 29. del detto salto. 71	Regola 45. done si fanno l'altre forti delle girate in vn tempo di gagliarda. 91
Regola 30. del detto salto. 71	
Regola 31. del detto salto. 71	
Regola 32. del detto salto. 72	
Regola 33. del detto salto. 72	
Regola 34. de salti tondi ouero pirlotto, & trecciati, e di quelli al rouescio. 72	
Regola 35. del salto tondo in vn tempo di gagliarda. 72	

Tauola delli cinque pafsi di due , & di tre tempi di gagliarda .

R egola 46. di cinque pafsi di due è di tre tempi di gagliarda .	93	Regola 51. delle mutanze gagliarde intor- no .	98
Regola 47. delli primi cinque pafsi di due tē- pi di gagliarda .	94	Regola 52. delle mutanze gagliarde inanzi, & indietro, & intorno .	99
Regola 48. de detti pafsi in gagliarda in ca- prioie .	95	Regola 53. d'vn ballo alla gagliarda fatto per le dame .	100
Regola 49. delle mutanze andando intor- no .	95	Regola 54. del ballo detto del piantone , ò del fauore .	102
Regola 50. delle mutanze andando a terra a terra .	96	Regola 55. del modo d'imparare la zoppa nel ballare la gagliarda .	102

Tauola de balli del terzo Trattato, col nome delle Dame alle quali sono dedicate.

T auola de nomi breui che io foglio at- tribuire alle riuerenze , & à pafsi , & mouimenti che interuengono ne i balli . a fogli	103	Regola 14. del seguito battuto al canario . a fogli	109
Regola prima delle riuerenze graui .	104	Regola 15. del seguito spezzato al canario .	110
Regola 2. della riuerenza minima .	105	Regola 16. del modo di fare i doppi , & pri- ma del doppio graue .	110
Regola 3. delle due continenze graui , & mi- nime .	105	Regola 17. del doppio minimo .	110
Regola 4. delle pontate graui , & ordina- rie .	105	Regola 18. del modo di far la ripresa gra- ue .	111
Regola 5. del modo d'imparare à fare i pafsi graui ne' balletti .	106	Regola 19. della ripresa in sotto piede .	111
Regola 6. de' pafsi prefti .	106	Regola 20. della ripresa minima .	111
Regola 7. de' pafsi firmati in saltini .	106	Regola 21. della ripresa minuta .	111
Regola 8. de' seguiti , & prima del seguito graue à tordiglione .	107	Regola 22. del modo di fare il trabucchetto graue .	112
Regola 9. del primo seguito graue	107	Regola 23. del trabucchetto minimo .	112
Regola 10. del seguito ordinario .	108	Regola 24. del modo di fare il fioretto ordi- nario alli balletti .	113
Regola 11. del seguito col piede alto alla bat- tuta .	108	Regola 25. del fioretto battuto al canario . a fogli	113
Regola 12. del seguito spezzato .	108	Regola , & auuertimēti a' dubij, che fogliono occorrere nel ballare i balletti , & fare li al- tri mouimenti che sono necessarij alli altri balli di più forte .	114
Regola 13. del seguito fcorfo .	109		

Tauola de i balli , e brandi del Trattato Terzo.

B Alletto detto lo Spagnoletto. a fogli	116	Laura Gentile.	209
Il Villanico.	119	Alta Mendozza.	213
La Barrera.	122	Alta felice.	217
Brando gentile.	126	Il Bizzarro.	218
Pauaniglia alla Romana.	132	Sò ben mi chi ha bon tempo.	222
Il Gratiofo.	137	Il Pastor leggiadro.	226
Il Torneo amoroso.	140	Alta Somaglia.	230
Il Bianco fiore.	145	Il Bigarà.	234
Il Cefarino.	149	Leggiadra Marina.	238
Brando di Cales.	152	Fedeltà d'Amore.	242
Pauaniglia all'vfo di Milano.	157	Leggiadra Gioiofa.	246
Cortefia Amorosa.	161	Nobiltà d'Amore.	250
La Biffa amorosa.	165	Bizzarria d'Amore.	254
Baffa Gioiofa.	170	La Battaglia.	257
Baffa delle Ninfe.	174	La Correnta.	265
Amor felice.	178	La Nizzarda.	268
Alta Visconte.	182	Ballo fatto da sei Dame.	271
Alemana d'Amore.	185	Ballo fatto da sei Cauallieri.	274
Gallaria d'Amore.	189	La Catena d'Amore.	277
Tordiglione nuouo.	193	La Caccia d'Amore.	281
Il Canario.	198	Intermedio d'Armenia Pastorale.	285
Baffa Imperiale.	204	Brando detto Alta Regina.	291



Dopò il foglio 214. s'è fatto errore nella Stampa, nel numero de fogli, & segue fino al fine dell'opera.

I
LE GRATIE D'AMORE
DI CESARE DE NEGRI MILANESE
DETTO IL TROMBONE,
MAESTRO DI BALLARE.

Trattato Primo.

Doue si contengono i nomi de più famosi Ballarini che fiorirono al tempo dell'Autore, i luoghi è grandi personaggi, doue, & dinanzi à quali ha l'Autore Ballato.

Mascherata fatta dall'Autore in honore del Sereniss. Sig. Don Gio: d'Austria, & altre mascherate fatte con altri gran principi, alla presenza de quali ha l'Autore Ballato.

* Entrata in Milano della Sereniss. Regina di Spagna.

Entrata in Milano della Sereniss. Infante, & del Serenissimo Arciduca Alberto d'Austria.

Nome de' Cavalieri, & delle Dame di Milano, che nel tempo dell'Autore hanno leggiadramente Ballato.

Tempo nelqual l'Autore diede principio ad vsar i Balletti di più forti, vaghi, e leggiadri.



APOI d'hauer tra me stesso molto tempo considerato sopra il fuggeuole corso di questa nostra vita mortale, emmi finalmente paruto di seguire di coloro l'orme, i quali col mezzo delle loro fatiche giuuti à qualche grado di perfectione, si sono ingegnati di far in maniera, che nella memoria de gl'huomini viuessero pur anche morti, è non fusse del tutto col corpo spenta la fama delle loro gloriose attioni. & auuenga, che per lo mio poco valore, io cosa in luce mandar non possa, che nome habbia, ad'acquistare d'Illustre; tuttaua, per non mancar à me stesso, & à molti, che pur hanno desiderato nella mia Città di Milano, & in tutta Italia che si riducesse à qualche forma & regola l'arte del ballare; ho stimato di far quanto io potrò, per appagar questo lor honorato disio; & se non arriuerò à quel segno, ch'eglino meritano, aprirò almeno gl'occhi à gl'altri, che meglio di me lo potranno fare, & destero ne gl'animi loro spirito tale, che forse à quel poco ch'io faccio hora, aggiugneranno poscia essi col tempo quel molto, che fanno. ne da questo pensiero m'ha potuto rimuouere il sapere, che

A molti

molti già intorno à ciò habbiano scritto, fra quali v'è il non mai abastanza lodato Messier Fabritio Carroso da Sermoneta, che nelle mani di tutti i virtuosi di quest'arte, se ne v'è con molta sua lode; E s'è vero, come è verissimo, che alle ritrouate cose di qualch'altra aggiugner se ne possa; si vedrà da questa opera che de' salti del fiocco, & di capriole, & di passi, & di salti, & di mutanze, & di balletti, dopo il suo tempo, e stata non poco per mia inuentione arricchita la virtù del ballare, cosa che è d'utile, e di gusto potrà esser à chiunque che di saper varie cose cura si prenda; ancorche per fine non habbia d'attendere all'essercitio nostro. Hora, in quanto pregio sia stata sempre questa virtù, ben potrei io al lungo mostrare, se ad altri haueffi questa mia opera ad indirizzare, che à Cauallieri, & à dame; che pur fanno la maggiore, e la più bella parte di tutta la creanza, & de' costumi esser posta nel ballare: e vero, che l'armeggiare essercitio è molto nobile, il che dico etian-dio del caualcare, ma non tutti sono à ciò far atti; e sembra, per vero dire, che di Marte sieno proprij, non di Venere, come è il nostro, albergatrice, e posseditrice de cuori gentili, Ballano i Prencipi, è nel ballare più che in altra cosa la loro grauità mostrano, ballano i Cauallieri, e con ciò la lor leggiadria fanno vedere; ballano, le Dame, & ecco il vero mezo di scoprire la gratia, che serbano in tutti i mouimenti; Finalmente balla tutto il mondo, e chi d'agilità, chi di prestezza, chi di forza, e chi d'vna, & chi d'altra cosa, ne riporta da gli spettatori loda non picciola. Fiorirono anche in tutti i tempi, & in ogni parte maestri in quest'arte Illustri; chiaro inditio è segno, ch'ella sia sempre stata pur'assai stimata, & accioche la memoria di coloro, che, io hò all'età mia conosciuti per difetto di scrittori non sia nelle tenebre sepelita, hò deliberato per cominciamento della mia opera di qui annouerargli, è sono questi.

Nomi di tutti i più famosi ballarini, che fiorirono nel secolo dell'Autore.

Cap. I.



Pietro Martire Milanese al tempo di Paolo Terzo, fù dal Sereniss. Duca Ottauio Farnese in Roma per molto tempo, con buonissimi stipendij ritenuto, è da S. A. pur'assai amato, & egli col valor suo molte belle inuentioni, & di balletti, & di gagliarde recò in luce.

Francesco Legnano Milanese, per la gratia, è leggiadria sua quanto sia stato caro all'Imperatore Carlo Quinto, & al Potentissimo Rè nostro Filippo II. & ad altri Prencipi, assai lo fanno sapere gli stipendij, c'hebbe, & i doni con che fù riconosciuto, che per esser noti al mondo, non starò à raccontargli. Lodouico Paluello, molte volte ballò dinanzi al Rè di Francia Henrico II. & al Rè di Pollonia, è carico si può dire di doni à casa se ne tornò, il cui valore fu infinito, e merauiglioso nella prestezza della gamba.

Stefano

Stefano figliuolo del Manzino da Bologna, nel volteggiar à cauallo, & nel far salti mortali, & altri, & nell'andare sopr'haste, & nel ballare la gagliarda fu stupendo, & à tutti si rendè gratissimo, & hora molti scolari, & allieui suoi rendono di loro in quest' arte non poco conto.

Pompeo Diobono milanese, del quale è pur fresca la memoria dotato dalla natura d'vna suelta, bella, e proportionata vita; ben si può dire, con pace de gl'altri, che tra i maestri della nostra arte, egli n'abbia la corona riportata; e chi conosciuto non l'hauesse giamai, all'andar gaio, al portamento della vita, alla gratia, con che accompagnaua tutti i mouimenti suoi ben detto harebbe quegli è ballarino. mastro egli fu mio, mentre stette in Milano; ma richiesto da Monsignor di Brisacco, ViceRè in Piemonte, con esso lui in Francia se n'andò, & io dopò la partenza sua, nel 1554. cominciai ad insegnare nella detta città di Milano. Ma chi potrebbe creder gl'honori, che gli furono fatti, & i gradi, che gli furono dati nella corte del Rè Enrico secondo, che pur Gouvernatore lo costituì del suo secondo figliuolo Carlo Duca d'Orlans, e stipendij gl'assegnò di ballarino di 200. franchi, & di valletto di camera di 260. che piu? hauea mille franchi ancora di pèssione, e 160. per lo vestire; ne potrei così tosto annouerar i gran presenti, che da diuersi Principi furongli in poco tempo fatti; e se à Dio fusse piaciuto, che più lungo corso di vita hauesse hauuto il Duca, dopoi che Rè fù incoronato di Francia, è Carlo nono chiamato, forse la città nostra di Milano haurebbe veduto in persona d'un suo cittadino, i maggiori gradi di tutta Francia ne mancò pur tuttaua dopò la morte di Carlo nono, Enrico terzo che succedesse, di confermarli le piazze, e le pensioni dategli dal Rè morto, non solo sua vita durante, ma per gli figliuoli ancora; auenga che non habbia per sua disgratia potuto il premio godere delle sue fatiche.

Virgilio Bracesco milanese, insegnò anch'egli à ballare al Rè di Francia, Enrico secondo, & à Delfino suo primo figliuolo, che fu poi incoronato Rè di Francia, e detto Francesco secondo. ma farei troppo lungo, se de gli stipendij, e doni grandissimi, che da quel gran Rè questi hebbero, io ad vno, ad vno in questo luogo raccontar volessi, basta à dire che non gli mancò fortuna al suo merito corrispondente, e che tutte le prouisioni, & piazze dategli dal Rè Francesco, benignamente furongli da successori di lui confermate. Finalmente in Ispagna se n'andò con la Serenissima Reina, sorella d' Enrico terzo Rè di Francia, & moglie del nostro potentissimo Rè di Spagna Filippo II. è colà auanti à sua Maestà ballò è della destrezza, è leggiadria sua, lode ne riportò è premio honoratissimo.

Lucio Compasso Romano, è stato valent'uomo nella professione del ballare alla gagliarda; hà scritto diuerse mutanze della gagliarda, ha fatto scuola in Roma, & in Napoli fioritissima.

Gasparo di Auanzi Veronese, qual è nella professione del ballare eccellente, ha sempre fatto scuola honorata in molte città di Lombardia.

Gio. Pietro Fabianino, detto Ruffino Lodigiano, ha insegnato la virtù del ballare in Milano à diuerse Dame, & mercè della bella gratia, ch'egli haueua fu ricercato da alcuni Cauallieri, & Dame genouesi, & egli colà se ne andò, & hà poi sempre insegnato balletti ad vna gran parte delle Dame nobili di quella città, quali sono riuscite eccellenti, di più ha composto diuersi balli, & è sempre stato in detta città.

Bernardino de' Giusti da Turino Maestro di ballare molto garbato qual è sempre stato al seruitio dell' Altezza Serenissima del Duca di Sauoia fà buonissima scuola in detta città.

Gio. Paolo Ernandes romano ha fatto scuola di ballare in Napoli, & in Roma, & è stato in Francia per la sua rara virtù stipendiato dal gran Priore fratello del Rè di Francia Enrico terzo, dapoi hà sempre fatto scuola in Roma molto honorata, & è sempre stato nella virtù agile, & garbato nel ballare la gagliarda, & il canario, & altre sorti di balli, & è stato inuentore di molte belle mutanze del detto canario.

Fabricio Caroso da Sermoneta, di cui habbiamo di sopra fatto mentione non solo è stato di molte belle cose in questa virtù inuentore, mà come dicemmo, hà mandato in luce vn bellissimo libro, testimonio del suo valore ben chiaro, & illustre.

Gio. Ambrosio Valchiera milanese, ha fatto scuola in Milano poi ricercato da alcuni Principi Fiammenghi, quiui se ne andò, & hebbe da quei Signori quanto potè desiderare giamai. Ultimamente venne al seruitio del Serenissimo Emanuel Filiberto Duca di Sauoia, è fù fatto mastro del Serenissimo Carlo Emmanuelle suo figliuolo, à cui non solo il ballare insegnò, ma lo schermire ancora, & in quel seruitio con molta sua gloria e viuuto sempre.

Alessandro Barbetta, nella scuola succeffe del Manzino, che sopra habbiamo nominato, & è poi stato vn tempo al seruitio dell' Altezza del Duca di Bawiera, stipendiato conuenuolmente da par suo; oltre che era dispostissimo nel ballare la gagliarda, è miracoloso nel volteggiare à cauallo, & in fare molte sorti di salti al presente fà con grand' honore scuola in Bologna.

Martino da Asso milanese, è stato discepolo del mio Maestro, & hà sempre tenuto scuola in Milano, & è stato agile nel ballare la gagliarda, & ha composto belle bizzarie, & molte da mattaccino.

Gio. Battista Varade milanese, detto il Cibrè, è stato discepolo del mio Maestro, ha fatto scuola in Milano, & in Roma di ballare, & di schermire, & è stato valente Maestro nell' vna, & nell' altra professione.

Zaccheria cremonese, molt'anni hà, che fa scuola di ballare in Padoua, & ha insegnato la virtù à diuersi Signori, e Cauallieri, & tramontani, & ad altre nationi, & è molto pratico, è gentile nell' insegnare questa virtù.

Gio. Francesco Giera milanese, è stato mio discepolo, & ha seruito vent'anni ad Enrico terzo mentre era Rè di Pollonia, & quando ancora fù incoronato

Rè di Francia stette sempre alla sua corte fin' alla sua morte, con vna piazza di 300. franchi con la spesa che faceua per lui, & per vn seruitore, oltre ad vn'altra pensione di 800. franchi, & altri doni che da Sua Maestà gli furono dati.

Gio. Ambrogio Landriano milanese detto Mazzacastroni è stato mio discepolo lo è pure anco al presente fa buonissima scuola in Milano, è stato molt'anni al seruigio d'vn gran Duca di Pollonia molto bene stipendiato, è con reali doni bene spesso riconosciuto.

Cesare Appiano milanese è stato mio discepolo, molto disposto, è garbato nel ballar gagliarde, & hà insegnato la virtù à diuersi Cauallieri della nostra città, & d'Anuerfa.

Gio. Stefano Faruffino milanese, è stato mio discepolo, ne di qual si voglia altro men'esperto in questa professione, hà tenuto scuola molt'anni in Pauia, & ha insegnato la virtù à molti Cauallieri, & Dame, & hora fa scuola honorata quanto si può più dire in Milano.

Giulio Cesare Lampugnano milanese, ancora egli mio discepolo non meno eccellente in questa professione di quanti io habbi conosciuto mai, per comandamento dell'Eccellentissimo Sig. Duca di Terra noua Gouvernatore di Milano, andò con buona prouisione, à seruire alla corte del potentissimo Rè Filippo II. nostro Signore, & insegnò à ballare, & volteggiare à cauallo à suoi creadi, finalmente per buona pezza in cotal seruigio dimorato hauendo à molta parte de Baroni, & Signori della Corte di S. Maestà Cattolica insegnato, si partì per Italia cò l'Altezza Serenissima dell'Infante Donna Caterina moglie del Serenissimo Duca di Sauoia, & amendue questi benignissimi Principi lo riconobbero con larghi presenti, così solo da lor' preso congedo, da Turino se ne venne à Milano, doue fa honoratissima scuola.

Pietro Francesco Rombello, è stato discepolo del mio Maestro, & ha fatto in Milano, in Pauia, in Padoua, & in altri luoghi scuola molto honorata, poi se n'è ritornato à Pauia doue à buona parte de Signori studenti, & di quei Cauallieri con molta sua lode hà insegnato gagliarde, è balletti.

Giouanni Barella detto il Visconte, è stato mio discepolo, & ha tenuto scuola in Milano, & in molt'altre città di Lombardia, & al presente si ritroua al seruizio dell'Eccellentissimo Sig. Duca d'Vrbino.

Gio. Stefano Martinello da Pefaro, è venuto alla mia scuola molto tempo ad imparare, & dopo d'hauere tenuto scuola in Bologna, & in Venetia per molt'anni, pregato se n'andò al seruizio dell'Arciuescouo di Colonia, fratello dell'Altezza del Duca di Bauiera, dal quale oltra li donatiui era benissimo stipendiato, e per non passarla con molte parole, dirò che egli ha hauuto pochi pari, e niuno superiore.

Francesco Bernardino Crespo milanese, è stato mio discepolo, & ha fatto scuola in Milano, & in altre città, & finalmente in Turino, & di dispostezza non cedeva à qual altro del suo tempo.

Orlando Botta da Compiano è stato mio discepolo, & ha fatto scuola in Pauia, in Venetia, & in altre Città, & al presente fa scuola magnifica in Padoua, & è molto fauorito per la sua gran gentilezza, la quale accompagna molto questa virtù del ballare.

Cesare Agoſto Parmegiano, è stato mio discepolo molto leggiere, disposto, & garbato nel ballare la gagliarda, e virtuoso nella musica, & nel sonare di Liuto, & è stato in Fiandra al seruitio di gran Principi, & al presente serue all'Illustrissima Signora Marchesa di Soragna con buono stipendio.

Carlo Beccaria Milanese, è stato mio discepolo, se n'andò poi alla Corte dell'Imperatore Ridolfo, oue ha insegnato à ballare, & à volteggiare à cauallo à suoi creati, & à Baroni, & Signori della Corte del Duca Ernesto, & è stato molto fauorito da quei Signori per la sua virtù.

Gio. Battista Pescorino Milanese è stato mio discepolo, ha fatto scuola in Milano, & in altre città cō molta sua riputatione, & hora fa scuola in Venetia.

Pompeo è Ruggiero figliuoli di Stefano Faruffino ambidue Maestri, vanno per le Città d'Italia à insegnare la virtù del ballare, & sono eccellenti nella professione, è molto garbati.

Girolamo Cremonese ha imparato alcune mutanze da me, & è molto garbato nel ballare la gagliarda, & baletti, & al presente fa bonissima scuola in Cremona, & insegna alla maggior parte della nobiltà.

Claudio Pozzo Milanese è stato mio discepolo, & ha insegnato à ballare alla corte del Duca di Lorena, al presente fa scuola in Bergamo con suo grande honore.

Gio. Domenico Martinelli Maestro di ballare, fa buona scuola in Milano, & è disposto & polito nel ballare la gagliarda, & altri balli.

Gio. Maria Genouese detto il Coralliero, fa scuola di ballare in Genoua, & per la sua agilità, & gratia insegna la virtù ad vna gran parte della nobiltà di detta città. Michel Angelo Varade Milanese mio alleuo, che tiene conto della mia Scola, & disposto nel ballare è virtuoso nel suonare.

Pietro Antonio Gualcone Antonio Aluigi Souico, Giacomo Filippo Grauedo na Aurelio Melira, Gio. Paulo Porrone, Gio. Battista Souico nel volteggiare al cauallo quasi al pari d'ogni eccellente maestro, sono disposti nel ballare la gagliarda, & altri balli, come anco Gio. Andrea Mellera, & Annibale Bottinone.

Et ecco tutti coloro, che degni mi sono paruti di lode, i quali ben possono col loro essemplio nō solo far istimar questa virtù, ma anche inuitar molti è molti à douerla imparare, che se essercitio vi può essere al mondo, che occasione porga all'huomo di farsi conoscere da grà Signori è Principi, questo senz'altro, è'l primo, & acciò che più chiaro appaia quanto io dico, non voglio lasciare d'annouerare trà infinite alcune memorabili occasioni che à me sono auuenute di ballare, & d'essere da Principi amato e fauorito.

Luoghi e gran personaggi, doue, e dinanzi à quali hà l'auttore ballato. Cap. II.



A prima volta ch'io entrassi giamai à ballare in luogo degno di memoria fù alla presenza dell'Illustriss. Sig. Cardinale di Trento, dapoi dell'Eccellentiss. Sig. Duca d'Alua, & dell'Eccellentissimo Sig. Don Giouanni di Figaroa, mentre che erano questi Prencipi al gouerno di Milano, è per non far confusione de' nomi, spiegherò ad vno ad vno questi gran personaggi. Hò ballato alla presenza dell'Eccellentissimo Sig. Duca di Sessa mio Signore, & padrone. Ho ballato dinanzi à Prencipi Ridolfo, & Ernesto figliuoli di Massimiliano Imperatore, quando di Lamagna se ne vennero à Milano per andarsene in Ispagna, alla Corte di Sua Maestà Cattolica, anzi più volte insegnai loro molte belle cose, e ne fui con grandissimi doni ricompensato.

Ho ballato alla presenza dell'Eccellentissimo Sig. Marchese di Pescara mentre era al gouerno di Milano, e più volte ho à sua Eccellenza insegnato à ballare, poscia andai à Mátoua con esso lui alle nozze del Serenissimo Sig. Duca Guglielmo, & ancora alla presenza di quel Altezza, & di molt'altri Prencipi ch'iuì si trouauano in quell'occasioni, ballai più volte e fui rimandato à Milano con infiniti donatiui.

Quando venne al gouerno di Milano l'Eccellentissimo Sig. Duca dal Borchecho mio Signor mi cōmisse che io andassi à seruire l'Illustrissimo Sig. Conte de Cifonte, che fu poi Castellano di Milano, il quale era venuto di Spagna, per andare alla giornata di Malta, all'hor che il Turco, hauendo preso Sāt' Elmo assediaua il borgo di Malta, è così in tutto quel viaggio non l'abbandonai pur vn'poco, e con quell'occasione à Genoua ballai dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Andrea Doria, in Napoli dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Duca di Arcalà ViceRè di quel Regno, in Cicilia dinanzi all'Eccellentissimo Sig. Don Grazia di Toledo ViceRè & Ammiraglio del mare, nel luogo di Malta, dopò la partita del Turco, dinanzi al gran Maestro, & à molti Cavalieri ch'erano venuti à quella giornata; In Saragozza dinanzi al Duca di Teranuoua che fu poi Gouernatore di Milano, vn'altra volta, à Napoli nel ritorno dinanzi al Duca di Mont'Alto.

In Fiorenza ballai inanzi all'Altezza del Gran Duca Cosimo de' Medici, & del Prencipe Francesco suo figliuolo, & del Sig. Paolo Giordano Orfino, & d'altri Cauallieri.

Adi 26. di Luglio 1571. entrò nel porto di Genoua cō quarátadue galee, e due naui grosse l'altezza del Sig. Don Giouanni d'Austria cō due Prencipi Ridolfo hora Imperadore, & Ernesto suo fratello, che dalla corte se ne veniuano del Re Filippo II. N. S. & à 29. di detto mese l'Eccellentissimo Sig. Gio. Andrea Doria fece in Genoua vn banchetto à cinquanta due Dame delle principali della città, tutte vestite d'ermesino, e di raso bianco, ornate di bellissime

fine gioie . e si feruì à diciotto piatti , poi fece vna gran festa , doue l'Altezza del detto Sig. Don Giouanni d'Austria , & i due Principi vennero mascherati, col Principe di Firenze, con quello di Urbino, & con quello di Parma, & con molti Cauallieri Italiani, e Spagnuoli , con tal' occasione trouandomi io per caso là ballai alla presenza di tutti questi gran Principi, & fuor d'ogni mio merito, fui da tutti loro fauorito ; ma al primo d'Agosto l'Altezza del Sig. Don Giouanni si partì per Napoli con le galee, e dirizzando le vele verso Ferrara, arriuò con li già detti due Principi , & alloggio à Tessarolo , doue l'Eccellentissimo Signor Duca dal Borchecho, accompagnato da tutti i Feudatari di Milano, andò à riceuerlo, quindi poi andando à Brussello, luogo del Serenissimo di Ferrara, doue staua aspettandoli, nel viaggio stesso hebbi gratia di ballar nel bucentoro di S. A. e n'acquistai molti donatiui .

Adi 6. di Maggio 1574. ballai dinanzi all'Altezza del Sig. D^o Giouanni d'Austria nel palazzo di Vigevano , doue era alloggiata sua Altezza , che pur all' hora se ne veniua dall'impresa di Tunisi di Barberia ; Hora io stetti colà otto giorni , & insegnai à sua Altezza molte e molte cose , che sommamente gli gustarono , onde ordinò che mi fussero fatti infiniti donatiui .

Adi 26. del detto mese andai vn'altra volta dinanzi à S. A. & all'Eccellentiss. Sig. Marchese d'Aiamonte mio patrone, che all' hora lo Stato di Milano gouernaua , & con esso meco condussi cinque giouani disposti miei discepoli, vestiti da mattaccino , è quiui ballammo la gagliarda , poi si fecero morefche, & molti giuochi da mattaccino, de' quali questi Principi prefero grandissimo gusto per non hauer altra volta veduto far simili giuochi con tanta agilità è destrezza .

Mà non posso io quì lasciare di descriuere, vna mascherata da me inuentata , & à mia spesa fatta all' hora dinanzi alla Serenissima Altezza del detto Sig. Don Giouanni , & Alessandro Principe di Parma , & à gl'altri Eccellentissimi Signori Marchesi d'Aiamonte , & il Sig. Ottauio Gonzaga , i quali tutti pur mi fauorirono di vederla passar sopra'l corso di Porta Romana , luogo à cotali spettacoli destinato , stando eglino nel palaggio che fu d'Agosto Vicino ; & hora della Sig. Contessa Delia Angoscioola , nella facciata d'esso, è dipinto Carlo Quinto Imperatore, e diuersi Principi Italiani che seruirono nelle guerre. Sò che parrà forse à molti che non faccia à proposito , essendo molto differente da quello ch'io ho proposto di trattare , mà poi che essa fu all' hora stimata cosa degna di Principi , penserò che non dourà esser hora discaro à lettori miei Signori di quì vederla in quel miglior modo , che sia possibile rappresentare, ilche fatto seguirò poi anche il filo di quei Principi, che mi hanno fauorito di vedere à ballare .

Mascherata dell' Autore fatta adi 26. Giugno 1574. in honore dell' Altezza Serenissima il Sig. Don Giouanni d' Austria, alla presenza di molti Principi che con esso lui si trouauano. Cap. III.

Rimieramente ueniua[n]o cinque trombetti vestiti all' antica cō capelli, & piume conforme all' impresa di S. A. Serenissima poi ueniua vn vestito superbamente all' antica da Gratiano; à quali andaua dietro Pane Dio de' Pastori con la Siringa in mano.

1 Il primo personaggio era il Pensiero con veste lunga bigia. Sedeu a sopra vn quadro perfetto, & così assentato andaua, & haueua vn gufo sopra le spalle, che significa la notte, è sosteneua con la man destra la guancia.

Seguiua vn Pastore sonando il cornetto.

2 Il Sospetto nudo, e teneua con ambe due le mani vn' Anguilla.

Seguiua poi vn Pastore sonando il trombone.

3 L' Ardimento cō corazza, e con scimitarra all' antica, che caualcaua vn leone.

Seguiua vn pastore sonando vna cornamusa.

4 La Repulsa vestita all' antica, col viso voltato alla man destra, e con sembianze infuriato con la sinistra alla rouescia mostrando in quella due faue nere.

Seguiua vn Pastore sonando vn fiffero.

5 Il Desiderio in veste rossa, & portaua due sproni nella man destra, & due martelli sotto l' braccio sinistro.

Seguiua vn Pastore con vna dolzana.

6 La Sollecitudine nuda giaceua fra le spine.

Seguiua vn Pastore con vn flauto.

7 La Speranza vestita di verde, e riguardaua a man sinistra verso il cielo con vn' arco, & vna faetta rotta nella man destra, nell' altra mano vn vase con vna cornacchia dal medesimo lato.

Seguiua vn Pastore con vna Diana.

8 La Paura, vn mostro con la faccia, e petto di donna, le corna di ceruo, il piede di Daino, la coda di lepore, le mani finalmente di donna alzate ambedue in guisa di spauento, con vna briglia pendente al braccio.

Seguiua vn Pastore con vna spinetta.

9 La Gelosia c' hauea velati gl' occhi cominciando dal piede tutta, è trauerzata d' vn serpente; il quale uscendole per lo braccio destro passaua à ferirle il cuore.

Seguiua vn Pastore con vna viola da gamba.

10 Lo Sdegno hauea la pietra, è l' accialino in mano. e s' ingegnaua di far cader le fauille sopra vn fascetto di paglia, che teneua legato al braccio, & era vestito all' antica.

Seguiua vn Pastore con vn violino.

11 La Discordia vestita di mille colori, scapigliata con capelli neri rossi, & bianchi intrecciati, e teneua vn liuto in mano, al quale tagliua tutte le corde.

Seguiua

Seguiua vn Pastore sonando vn liuto .

- 12 L Affanno , sedeu a sopra d'vn quadro perfetto , & cosi assentato andaua vestito di nero col capo basso, stracciandosi le vesti.

Seguiua vn Pastore con vna lira .

- 13 Il Sospiro haueua intrecciate le braccia , guardando verso'l Cielo à bocca aperta .

Seguiua vn Pastore con vna cetera .

- 14 Il Pianto s'asciugaua gl'occhi con vn velo vestito di nero all'antica .

Seguiua vn Pastore con vna piuma .

- 15 La Disperatione stracciuaasi le chiome , correndo sopra vna tigre sfrenatamente .

Seguiua vn Pastore con vn dolcemele .

- 16 Il Furore vestito all'antica armato , con vna facella di fuoco in mano , coudenti , & con la bocca infanguinata .

Seguiua vn Pastore con vn contralto de viola .

- 17 La Pace vestita all'antica con vna pianta d'oliua in mano .

Seguiua vn Pastore con vn triangolo .

- 18 La Fede che teneua la mano destra alzata coperta di panni bianchi , & nella sinistra vn'anello .

Seguiua vn Pastore col tamburino, & il zufolo .

- 19 Il Riso rappresentato da vn huomo matto , allegro , coronato di fiori con due amoretti di mille fiori inghirlandati, che gli girauano attorno facendo diuersi atti per muouerlo pur à dolci, e piaceuoli sogghigni .

Seguiua vn Pastore con vn'Arpa .

- 20 Il Contento rappresentato da vn giouane , & da vna vaga donzella , che sotto l'ombra se ne stauano sollazzando d'vn pomo, ambedue assentati, ella con vn picciolo cagnuolo in grembo, & cosi assentata andaua egli sonando, & cantando .

Seguiua vn Pastore con vn buttafoco .

- 21 La Perseueranza sopra vno scoglio in mezzo al mare turbato , vicino al quale sedeu a vna donna armata di diamante , con vno scudo di topazzo, & con vna ghirlanda in capo di lauro , & nella mano destra vna palma, nella sinistra vna pope .

Seguiua vn Pastore con vna fardina, e col mantice .

- 22 L'Amore trionfante non à guisa di faettante , ma con l'arco nella sinistra , & nella destra di due sorti di dardi , cioè di piombo, & d'oro nel resto, come si vfa , da cieco in fuori .

Seguiua vn Pastore con vna tiorba .

- 23 Il Tempo vestito di nero all'antica con la chioma, e barba bianca , tenendo nella mano vn'horiuolo .

Seguiuano quattro Pastori con vn concerto di quattro viole da braccio .

- 24 Quattro Re , & quattro Reine vestite pomposamente all'antica , à due à due

due per mano, portauano per impresa i quattro elementi, il primo la perla, che significa l'acqua; l'altro la rosa, che significa la terra; il terzo la facta, che significa l'aria; il quarto la facella, che significa il fuoco. Iui si trouauano quattro nani, che seruiuano le Reine per fanti. V'erano quattro huomini seluatichi, che seruiuano alli Rè per caualli: portauano vn grande bastone groppoloso in mano, & per iscudo vna gran conchiglia di mare, inargentata guernita di bindelli con sonagli ben guarnite, li Re, & le Reine fecero vn brando a otto innanzi all' Altezza del Sig. Don Giouanni, li quattro huomini seluatichi fecero vn abbattimento con bastoni, & scudi; i quattro nani fecero vna mattaccinata, che fù di gran gusto à quei Prencipi.

25 Vn carro Trionfante tirato da otto schiaui vestiti tutti di rosso, con la catena al piede, & col menero alla gola inargentato, essendo sopra il carro vna Venere con le tre gratie, con vna lira da gamba, & tre voci che cantauano madrigali, & altre cose che significauano i tre Prencipi che erano presenti, mentre che passauano à vno à vno li 23. personaggi dinanzi à detti Prencipi; iui si trouaua vn Bernardo Rainoldo vestito in habito da Zani, che gli nominaua per nome, & à ciascuno di quei personaggi mentre passaua haueua composto vn terzetto, perche si sapesse il nome de' personaggi, ch'erano nella mascherata.

Ma poi d'ogni altra cosa questa mascherata tal'è, gratioso era il vedere, che ottantadue personaggi ballassero tutti à tempo del brando; & erano i sonatori i primi huomini d'Italia; si ripose la mascherata in ordine nel palagio di Tomaso Marino, e segnò poi cō quell'ordine, che di sopra habbiamo detto &c.

Altri gran Prencipi alla presenza de' quali ballò l'Auttoe.

Cap. I I I I.

A Di 6. d'Agosto 1574. l'Eccellentiss. Marchese d'Ayamonte mio Sig. & Padrone si partì da Milano, & andò con tutti i Feudatari dello stato à Cremona, e poi à Polesso ad incontrare la Maestà del Rè di Francia Enrico Terzo, che era venuto di Pollonia à Vinegia, & per lo fiume Pò se ne veniuu accompagnato dall' Altezza del Duca di Sauoia, e dal Duca di Ferrara, e dall'Eccellentiss. Sig. Duca d'Anuersa, e dal gran Priore di Francia, e dà molti Cauallieri Francesi, & Italiani fù riceuuto sua Maestà con questi gran Prencipi, & Signori della sua Corte dall'Eccellentiss. Sign. Marchese d'Ayamonte à li 8. fece Sua Maestà l'entrata in Cremona, doue fù riceuuto da quel popolo con gran trionfo; il quale fatto molte belle compagnie di fanteria ben armate; & vna bellissima salua d'Archibugi, & d'artiglieria; alli 9. andò ad alloggiare à Fontanella, alli 10. andò à Monza, à 11. ballai dinanzi à S. M. con Gio. Stefano Faruffino mio discepolo, doue si trouauano tutti que' Prencipi, che di sopra hò detto: e S. M. ci fece far vn' bel donatiuo, poi il medesimo giorno andò ad alloggiare à Mazenta; & iui ballò dinanzi

nanzi à S. Maestà Giulio Cesare Lampugnano mio discepolo, & Martino da Asso ambidue maestri di ballare e S. M. fece à loro donare molte belle cose . alli 12. andò à Vercelli ; oue l'Eccellentiss. Sig. Marchese d'Ayamonte con quei Feudatari prese licenza da S. Maestà, & se ne ritornò a Milano, &c.

Adi 10. d'Ottobre 1582. andai à Vercelli con alcuni Cauallieri .

Et alli 25. del detto essendo venuto il Sereniss. Sig. Duca di Sauoia dal sepolcro di Varalle ; fù honorato dal Castellano di Vercelli ; alli 27. con vna bellissima festa, & iui ballai dinanzi à S. Altezza ; ma il giorno seguente ancora ballai dinanzi à Sua Altezza d'ordine suo , nel suo Palagio ; e fui da quel gran Principe con reali doni riconosciuto .

Adi 10. Luglio 1592. passò per Milano il Sereniss. Sig. Duca di Mantoua, & andò ad alloggiare con l'Illustriss. Sig. Conte Pirro Visconte , & hauendo poi detto il Sig. Conte à S. Altezza , che v'era vna figliuola del Sig. Rinaldo Tettone d'Età di noue anni, la qual era miracolosa in ballare, in la musica de sonare, e cantare, volse Sua Altezza vederla ballare , così il Sig. Conte d'ordine di S. Altezza mandò due dame à leuar di casa questa figliuola, & fece chiamar me, suo maestro, acciò la facessi ballare ; la quale ballò dinanzi à S. A. la gagliarda , la Pauaniglia il Canario , & altri balletti nella camera del detto Sig. Conte con molta marauiglia di quella Altezza , & di quei Cauallieri , sì per la poca età, come per l'agilità, leggerezza, & portatura di vità, & offeruanza di tempo , & intelligenza di suono . Finito il ballo d'vn hora dopo Sua Altezza , andò à cena , la qual finita si mise à giuocare con diuersi Cauallieri, & à me di mano propria donò molte doppie .

Venuta della Serenissima Regina di Spagna .

LA Sereniss. Regina di Spagna Donna Margherita d'Austria fece l'entrata in Milano per porta Romana, il giorno di Sant'Andrea Apostolo, che fù alli 30. di Nouembre 1598 à hore vintidue in circa, accompagnata dalla Serenissima Arciduchessa Donna Maria di Bauiera sua Madre, dal Sereniss. Arciduca Alberto d'Austria, dall'Illustriss. & Reuerendiss. Monsig. Cardinale Pietro Aldobrandino Legato , e Nipote di Sua Santità dall'Eccellentiss. Sig. Contestabile di Castiglia Gouvernatore dello Stato di Milano, dalli Eccellentiss. Signori Duca di Candia , Duca d'Humala , e Principe d'Oranges Monsieur de Barlamonte , dal Conte d'Agamonte , & altri Principi , & Gouvernatori , & Ambasciatori , dall'Eccellentiss. Signora Duchessa di Candia Camariera maggior di S. Maestà, & dall'Eccellentiss. Signora Duchessa de Erias, e da molte Dame Fiammenghe, & Todesche, & dall'Eccellentiss. Senato, dall'Illustriss. Sign. Gran Cancelliero , da' Magistrati di S. M. Cattolica da Feudatarij , Cauallieri , e gentil'huomini dello Stato di Milano , & à lor' fianchi in due longhissime schiere faceua ala vn' grandissimo numero d'Alabardieri , & Arcieri di Sua Maestà, & del Sereniss. Arciduca, & di Sua Eccellenza, vestiti

stiti di brunò per la morte della fel. me. del Potétifs. Rè di Spagna Filippo II. Seguiuano cento cinquāta giouani principali Milanesi in due lōghissime schiere vestiti superbissimamente di bianco à gara l'vno dell'altro, con ricami d'oro, di perle, & di gioie di grādissimo valore ciascuno d'essi portaua nella mano vn' accetta dorata con l'hasta coperta di velluto biāco, & ornata di frāgie d'oro, & dietro à questi, quasi per guardia più vicina alla Maestà Reale seguivano venti altri nobilissimi Cauallieri Milanesi vestiti di rosso con ricami, & trine d'oro. Entrarono nella Città sei numerose, e belle compagnie di caualli leggieri cioè tre per vanguardia, che la prima era dell'Illustriss. generale, il S. Don Alonso Diaquez, la seconda del Sig. Conte di S. Secondo, & la terza del S. Ercole Gōzaga, hauēdo ciascuna per scorta il suo Capitano sopra vn bellissimo cauallo di terse, & lucid'armi coperto, & cōducēdo ogn'un di loro auāti sopra à possenti caualli i paggi, & scudieri loro che cō ricchissime soprauesti ricamate d'oro che vaga, è pōposa vista faceuano, & l'altre tre per retroguardia D. Gieronimo di Silua, D. Gōzalo de Oliuera il Cōte Rugier Margliano. Entrò sua Maestà sōpra vna chinea biāca vestita di duolo con vn mantelletto di zibellino alle spalle sotto vn baldacchino grādissimo di tela d'argento stāpa ta con frangie d'oro portato da' Dottori, & Medici collegiati della Città con vesti lōghe di damasco fodrate di velluto, & col cappuccio di broccato d'oro fodrato di vaio, i quali furono honorati per la nobiltà loro di così nobile inuentione, & caminando alla sinistra sua amendue accolti l'Illustriss. & Reuerendiss. Legato di sua Santità seguitando il suo viaggio, & arriuata, & smōtata che fù alla porta della Chiesa Maggiore, entrata dentro con quelle cerimonie che à si gran Regina far si sogliono, doppò l'hauer ringratiato Iddio del felice suo arriuo, & hauuto la benedittione da Monsig. Illustriss. Legato, entrò à piedi nel palazzo ducale, alle scale del quale fù incontrata dall'Eccellentiss. Sig. Contessa d'Aro, che seco haueua molte signore Milanesi, accompagnata alle sue stanze, dallaquale poco dopò l'Illustriss. & Reuerendiss. Legato, il Sereniss. Arciduca, i Principi, & Cauallieri, tutti si licentiarono, & andarono alli loro alloggiamenti à riposare.

De gl'archi, porte trionfali, statue colossi, trofei, imprese ornamenti, abbellimēti, & altre superbe opre, & inuentioni fatte, nella Città di Milano, per la venuta di sua Sereniss. Maestà non faccio altra mentione hauendone trattato minutamente spirti di questā nobilissima Città molto Illustri, è principali.

Alli 8. di Decembre del detto anno, andai nel palazzo Ducale, & cō l'occasione che quiui si trouaua con la Regina nostra Sig. il Sereniss. Arciduca Alberto dinanzi à sua Altezza cō otto valorosi giouani miei scolari, cioè Giacomo Filippo Grauedona, Frācesco Turro, Cio. Battista Suigo, Gieronimo Ghisolfo, Gio. Ambrosio Cattraneo, Sebastiano Carcano, Antonio Maria Mantico, Clemente da Napoli, i quali fecero mille belle bizzarrie, e frā l'altre vn cōbattimento con le spade lunghe, & pugnali, & vn'altro con le haste, aggiugnendoui poi certe altre inuentioni nuoue di balli, e di mattaccino le quali parvero à sua Altezza di grandissimo spasso, & noi tutti fùssimo da quel gran

Prencipe benignamente con larghissimi doni riconosciuti.

Il giorno seguente andai cō li medesimi giouani nel palazzo del S. Aleffandro Vistarino, ou'era alloggiato l'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. D. Fracesco Marchese d'Aiamote Ambasciatore di S. M. Cattolica cō il Sig. D. Aluigio suo fratello, & si fecero molte belle bizzarie di balli, cōbattimēti, & mattaccini, cō grādissimo spasso di quei sig. miei padroni, da quali fùssimo con doni riconosciuti.

Si partì sua Maestà da Milano per Spagna il giorno di S. Biagio che fù alli 3. di Febraio 1599. accōpagnata dalla Sereniss. sua Madre, & dal Sereniss. Arciduca, & da molti altri Prencipi Cauallieri, & Dame, uscēdo per Porta Ticinese.

Adi 5. Luglio 1599. Vicino all'hore 22. la Sereniss. Infante Dōna Isabella d'Austria fece l'entrata in Milano per P. Ticinese, col Sereniss. Arciduca Alberto d'Austria suo marito, accopagnata dall'Eccellentiss. S. Cōtestabile di Castiglia Gouernatore dello Stato di Milano, & da tutti i Tribunali, Dottori del Collegio di Milano, & i Feudatarij, & molti altri Cauallieri, & gentilhuomini.

Adi 16. del detto à hore 24. l'Illustriss. & Reuerendiss. Monsig. Cardinale Diaristano legato di sua Santità fece l'entrata in Milano, incōtrato dal Serenissimo Arciduca d'Austria, & dall'Eccellentiss. Signor Contestabile, & da tutta la Nobiltà di Milano.

La Domenica seguente, che fù alli 18. del detto la sera si fece vna bellissima festa dinanzi alle dette due Altezze, nel teatro del Palagio ducale, fatto d'ordine del Eccellentiss. Sig. Contestabile Gouernatore di Milano per tali trionfi, doue comparuero cinque Dame principali cō le sue quadriglie à due à due mascherate & vestite pomposamente, con diuerse inuentioni d'habiti, & di musici, & le prime Dame, che entrarono sopra la festa, furono la Sig. Ambasciatrice di Sauoia cō la sua quadriglia di dieci Dame, vestite tutte d'vna liurea, & dietro à queste seguivano poi quattro Dame vestite da Matrone.

Entrò prima vn alpa e vn leuto sonando, e poi quatro figliuolini vestiti à liurea, entrorno ballando di concerto che fu di gran gusto alle due Altezze.

Et in questa prima quadriglia di dieci Dame vi era la sig. Ambasciatrice di Sauoia delle Serene, è della Torre la sig. Cōtessa Margarita Beccaria, e Manricca, la sig. Ippolita Gallia, è Rhò, la sig. Caterina Balba, è Rhò, la sig. Elena Rainolda, è Mazenta, la sign. Laura Cuticha, e Caccia, da prò Marchesa di Castignacha, la sig. Paola Antonia Melza, è Muggiana, la sig. Paola Fossa, e Trecca, la sig. Catarina Campina è Castel san Pietro, la sig. Ippolita Rhò, è Figgina, le matrone erano, la sig. Maria Briuia, è Caneuesa, la sig. Liuia Bertola, è Varese, la sig. Isabella Briuia, e Melza, la sig. Lucretia di Grassi è Rombella, che in tutto erano quatordecì Dame.

Nella seconda quadriglia ch'entrò di otto Dame, la sig. Deianira san Maurizio, & Archinta, la sig. Donna Benedetta Brugnola, e Brebia, e la sig. Giulia Beccaria, è Menoccha, la sig. Clara Tettona, la sig. Clementia Alciata. la signora Bianca Lucia Arconata, è Migliauaccha, la sig. Cecilia Panzana, è Forera.

Nella terza quadriglia che entrò de sei Dame, con le torcie accese in mano furono la signora Lauinia Visconta, è Vistarina, è la signora Donna Costan-

za figliuola del fig. Marchese di Melegnano, la signora Liuia Castalda Marchesa di Melegnano, la signora Deidamia figliuola del fig. Conte Antonio della Somaglia, la signora Verginia della Tela, e Visconta, la signora Hippolita Cicogna, e Criuella, le quali fecero tutti insieme vn'intrata, con vn ballo che se dirà al suo luogo, & alle dette Dame precedeuano cinque violoni che sonauano il ballo, poi Pietr' Antonio musico dell' Altezza del signor Duca di Parma, & vn paggio con vn cesto in mano pieno de diuersi bei fiori, i quali si presentorno à sua Altezza, & le sei dame à due à due con le torcie accese in mano, & dato che hebbero fine al ballo, che se dirà se n'andarono al loro luogo, il sudetto musico sonò vna tiorba, & cantò alcuni leggiadretti versi in lode delle due Altezze Serenissime, il qual canto finito, la fig. Lauinia Vistarina pigliando il cesto de fiori, & andando à tempo di suono lo presentò à sua Altezza, facendo vna riuerenza graue, ritornando al suo luogo per finir il ballo.

Nella quarta quadriglia che entrò di diece Dame, delle quali era capo la signora Anna Arconata, la qual per alcuni giusti impedimenti non vi andò, furono la signora Elena Arconata, e Visconta, la signora Clementia Visconte, e Arconata, la signora Donna Cecilia Brasca, e san Nazar, la signora Donna Maria san Nazar, e Beccaria, figliuola del Illustriss. signor Gran Cancelliero san Nazaro, la signora Lucretia Castigliona, la signora Lucia Vertema, e Piacenza, la signora Maria Vertema, e Panigarola, la signora Isabella Vertema, e Briuia, la signora Elena Arconata, e Albertaza, la signora Claudia Gallarata.

Nella quinta quadriglia entrarono tre Dame e sei paggi, quattro de quali fecero vn combattimento di spada e rotella, & vn' altro recitò alcuni leggiadri versi in lode delle due Altezze, la signora Felice Castrazona, e Merzagora, la fig. Verginia Dugnana, la fig. Giouanna Lonata, ambedue figliuole della detta signora Felice, entrarono in habito armate vestite all' antica, à modo di tre gran guerriere.

Sopra la detta festa ancora comparuero quattro quadriglie di Cauallieri, con torcie accese in mano vestiti pomposamente, con diuerse inuentioni d'habiti di liurea, & di musici.

Nella prima quadriglia che entrò di sei Cauallieri vestiti pomposamente all' ungaresca, alli detti cauallieri precedeuano quattro sonatori con quattro alpi vestiti à liurea, poi sei paggi cò le torcie accese in mano, quattro innàzi à due à due, poi seguivano li altri due con l' Amore nel mezo, il qual recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze, poi seguivano sei cauallieri, i due primi che guidauano il ballo erano il fig. Conte Filiberto figliuolo del fig. Conte Antonio della Somaglia, il fig. Conte Giacobbo figliuolo del fig. Azzo Mandello, il fig. Ottauio figliuolo del fig. Marchese Oratio Pallauicino, il fig. Cauallier Cabrio figliuolo del fig. Conte Gio. Battista Serbellone, il fig. Aluigi Trotto, & il fig. Fabritio Melzo, entrarono questi cauallieri a due a due, con le torcie

accese in mano, quelli ch'erano à man sinistra la portauano con la detta mano, & quelli alla destra, alla detta mano, fecero vna entrata con vn ballo come si dirà à suo luogo.

Nella seconda quadriglia, che entrò di dodeci Cauallieri con quattro violoni, & trè leutti facendo vn bel ballo furono,

Il Signor Conte Antonio Litta.

Il Sig. Alfonso Cotta.

Il Sig. Conte Teodoro Triulzo.

Il Sig. Antonio Pirouano.

Il Sig. Gio. Battista Visconte.

Il Sig. Gio. Ambrosio Visconte.

Il Sig. Cabriello Panigarola.

Il Sig. Ottauiano Visconte.

Il Sig. Ieronimo Rabbia.

Il Sig. Erasmo Caimo.

Il Sig. Cesare Briuio.

Il Sig. Pietro Antonio Lonato.

Nella terza quadriglia, che entrò di otto cauallieri furono,

Il Sig. Aluigio Arconato.

Il Sig. Cesare Visconte.

Il Sig. Galeazzo Arconato.

Il Sig. Francesco Castiglione.

Il Sig. Conte Ferrádo della Somaglia.

Il Sig. Gio. Domenico Castellanza.

Il Sig. Lodouico Criuello.

Il Sig. Gio. Angelo Anone; Questi

intorono con vn concerto di quattro violoni da bracio, e fecero vn bellissimo ballo.

Nella quarta quadrilia, che entrò di dodeci Cauallieri à tre à trè, con quattro flauti, e vna tiorba, & vno leuto, facendo anco essi vno bel ballo furono i seguenti,

Il Sig. Ant. Ferrari. Il Sig. Marchese Filippo Marino. Il Sig. Gio. Iac. Mâdel.

Il Sig. Filippo Migarole. Il Sign. Ieronimo Dadda. Il Sig. Gio. Carcano.

Il Sig. Conte Paolo Simonetta. Il Sig. Fabritio Ghelino. Il Sig. Franc. Magâza.

Il Sig. Pirro Salerno. Il Sig. Francesco Capra. Il Sig. Alessandro Gattico.

Hora il trattar de tutti queste quadriglie, & balli che fecero, farebbe troppo lungo, & io à due sole mi appigliaro in seruigio de' quali mi affaticai, come se dirà al suo luogo.

Nomi de' Cauallieri, & delle Dame di Milano, che al tempo dell' Autore hanno leggiadramente ballato. Cap. V.



Apoi d'hauer trattato de i Maestri miei antecessori, & di quelli c'hanno apparato questa virtù da me, & da altri; non voglio mancare di far mentione ancora di quei Cauallieri, & Dame, che dopo l'anno 1554. nel quale io cominciai la Scuola nella nobilissima, e non mai à bastanza lodata Città di Milano hanno portato

nome di leggiadri ballatori, & ballatrici, cominciando da quei che ballarono al tempo dell' Eccellentiss. Sig. Don Gonzalo Ernando di Cordoua Duca di Sessa, & dell' Eccellentiss. Sig. Ferrante Francesco d'Auolos Marchese di Pescara, seguendo poi de gli altri c'hanno ballato al tempo de gl'altri Governatori di Milano.

I Cauallieri c'hanno ballato al tempo delli Eccellentiff. Signori Duca di Sessa, & Marchese di Pescara Governatori di Milano.



L'Illustriff. & Eccell. Sig. Ferrante Francesco Marchese di Pescara.
L'Illustriff. & Eccellentiff. Sig. Don Luigi di Cordoua Duca di Somma Nipote del Sig. Duca di Sessa.
L'Illustriff. Sig. Don Cesare d'Auolos fratello del Sign. Marchese di Pescara.

L'Illustriff. Sign. Don Diego di Cordoua cugino del Sig. Duca di Sessa.
L'Illustriff. Sig. Marchese di Camarasso cognato del Sig. Duca di Sessa.
L'Illustriff. Sig. Don Alfonso Piamontello Castellano di Milano.
Il signor Marchese Filippo da Este.
Il signor Conte Francesco Triuulzo.
Il signor Conte Don Giorgio Manrico.
Il signor Ferrante Castaldo Marchese di Cassano.
Il signor Conte Manfredo Torniello.
Il signor Conte Alfonso della Somaglia.
Il signor Conte Pietro Antonio Lonato.
Il signor Ermes Visconte.
Il signor Conte Fabio Visconte.
Il signor Alessandro Lampugnano.
Il signor Bartolomeo Caimo.
Il signor Conte Costanzo d'Adda.
Il signor Conte Horatio Triuulzo.
Il signor Horatio Tutta uilla.
Il fig. Vittorio Cattaneo.
Il signor Conte Alessandro Valenza.
Il signor Sforza Briuio.
Il signor Don Carlo de' Luna.
Il signor Lodouico Cufano.
Il signor Cesare Rhò.
Il signor Alfonso Cigogna.
Il signor Costanzo Rauerta.
Il signor Castellano de' Maggi.

Le Dame di quel tempo.



L'Illustriff. Signora Donna Isabella Gonzaga, Marchesa di Pescara Gouvernatrice di Milano.

La sign. Barbara Sforza de' Medici Marchesa di Melegnano.
La signora Contessa Barbera da Este, e Triuulza.
La sign. Contessa Antonia Beccaria, e Tauerna.

La signora Lucretia Lampugnana, e Cufana.
 La signora Antonia Somaglia, e Visconte.
 La signora Contessa Deidamia Cassina, e Vistarina.
 La signora Caualliera Vittoria Caccia della tela.
 La signora Sigismonda d'Este Sfondrata.
 La signora Contessa Laura Gonzaga, e Triuulza.
 La signora Contessa Camilla Doria, e Morona.
 La signora Madama d'Arconà.
 La signora Caualliera Barbara Fiesca, e Visconte.
 La signora Contessa Deianira Macedonia Triuulza.
 La signora Contessa Anna Morona, e Cigogna.
 La signora Contessa Felice Triuulza.
 La signora Eleonora Visconte, e Carimà.
 La signora Caterina Bianca Buttigiella, e Mazzenta.
 La signora Contessa Bianca Beccaria, e Adda.
 La signora Cornelia Sauolla, e Briuia.
 La signora Artemisia Visconte, e Botta.
 La signora Giulia Marliana, e Visconte.
 La signora Anna Lucia Simonetta, e Rauerta.
 La signora Siluia Vimercha, e Maggia.
 La signora Antonia Corte detta la Moretta, la Signora Lenna Posbonella e Maggia, ambedue ballarine eccellentissime di quel tempo.

I Cauallieri c'hanno ballato al tempo dell'Eccellentiss. Sig. Don Gabriello della Cueua Duca del Borqueue, & dell'Eccellentiss. Sig. Don Aluaro de Sande Marchese di Piouera, mentre erano al gouerno dello Stato di Milano l'anno 1569.

MA prima, che io uenga à raccontargli, dirò come in quel tempo io diedi principio ad vsare certi balletti vaghi, e leggiadri; in parte de' quali riconosceua mè per inuentore, e in parte altri honorati, e valorosi spiriti; erano adunque questi balletti in maniera ordinati, che si poteuano fare à due à due, ò à quattro, ò à sei, come più piaceua, & in molte parti grauità grande serbauano; In molt'altre poi qualche dispostezza di gagliarda, ò d'altro allegro ballo; mà ritornò à quello c'hò lasciato, cioè al raccontare i Cauallieri e Dame di quel tempo.

L'Illustriss. sign. Don Beltramo della Cueua Nipote del Sig. Duca del Borqueue.

L'Illustriss. sig. Don Roderigo figliuolo di Don Aluaro de Sande Castellano di Milano.

Il Signor Don Diego di Gheuarra.


Il signor Francesco Sforza Marchese di Carauaggio.
 Il Signor Massimiliano Stampa Marchese di Sonzino.
 Il signor Conte Giouan Giacomo Triulzo.
 Il signor Gio. Battista Carcano.
 Il signor Conte Marc' Antonio Arefino.
 Il signor Ferrante Gonzaga Marchese di Castelfiofrè.
 Il signor Gio. Battista Marino Marchese di Castelnuouo.
 Il signor Conte Gio. Battista Biglia.
 Il signor Gio. Battista Merato.
 Il signor Conte Gasparo del Maino.
 Il signor Sacramoro Visconte.
 Il signor Prospero Visconte.
 Il signor Conte Georgio Secco.
 Il signor Cesare Marino.
 Il signor Hieronimo Panigarola.
 Il signor Lodouico Visconte figliuolo dell'Herede.
 Il signor Alfonso Speciano.
 Il signor Cauallier Francesco Tauerna.
 Il signor Alfonso Coiro.
 Il signor Hercole Rhò.
 Il signor Giouan Battista Sanfone.
 Il signor Desiderio Merzagora.
 Il signor Mauritio Visconte.
 Il signor Giuseppe Orombello.
 Il signor Gabrio Carcaffola.
 Il signor Gasparo della Torre.
 Il signor Giulio d'Adda.
 Il signor Annibal Rombello.
 Il signor Alessandro Forero.
 Il signor Francesco Tauerna.

Dame di quel tempo.

L Illuſtriffima, & Eccellentiffima Sig. Donna Giouanna della Lama Du-
 cheſſa del Borqueque.
 L' Illuſtriffima ſign. Donna Ifabella figliuola di Don Aluaro di Sando.
 L' Illuſtriffima ſign. Donna Aluira figliuola del detto Signor.
 La ſignora Donna Conſtanza Colonna e Sforza, Marcheſa di Carauaggio.
 La ſign. Donna Anna Sfondrata, e Viſconte.
 La ſignora Conteſſa Bianca Somaglia, e del Maino.
 La ſignora Lauinia del Maino, e Carcaffola.
 La ſignora Marcheſa Aluiſa d'Oria, e Marina.

La signora Clara Buscha e Coira.
 La signora Contessa Chiara Marina è Torniella.
 La signora Contessa Arfilia Marina, è Valenza.
 La signora Contessa Olimpia Morona, è Cigogna.
 La signora Marchesa Anna Visconte, è Cufana.
 La signora Isabella Visconte, è Pirola.
 La signora Contessa Andronia Macedonica, è Triuulza.
 La Signora Contessa Ottavia Marliana, è Triuulza.
 La fig. Contessa Donna Isabella Ghiuarra, è Sartirana.
 La signora Cecilia Confanoniera.
 La signora Giouanna Cufana, è Stanga.
 La signora Lucia Maggenta, è Barbauara.
 La signora Siluia Visconte, è Anona.
 La signora Lucilla Cattanea, è Tassa.
 La signora Ottavia Foppa, è Tettona.
 La signora Costanza Rainolda, è Caccia.
 La signora Laura Panzana, è Maggia.
 La signora Felice Castrice, è Marzagora.
 La signora Contessa Lucretia Guareria, è da Desio.
 La Signora Drusilla Visconte, è Vaiana.
 La signora Giustina Busè, è Visconte.
 La signora Vittoria Gambarina Cittella.
 La signora Isabella de Negri Cittella.
 La signora Cristierna Bossa Cittella, tutte ballarine eccellentissime.

I Cauallieri, c'hanno ballato al tempo dell'Eccellentiss. Sig. Commendatore
 Maggiore di Castiglia, dell'Eccellentiss. Signor Don Antonio Gusmano
 Marchese d'Aiamonte, & dell'Eccellentiss. Sig. Don Sanchio di
 Padiglia, Castellano è Gouernatore de Milano.

 Illustriissimo Signor Don Francesco &
 L'Illustriss. Sig. Don Aluigi, figlioli del Sig. Marchese d'Aiamonte.
 Il signor Giacomo Antonio Arconato.

Il signor Don Martino da Leua.
 Il signor Conte Pirro Visconte.
 Il signor Conte Renato Borromeo.
 Il signor Conte Antonio della Somaglia.
 Il signor Cauallier Alfonso Cattaneo.
 Il signor Gio. Ambrosio Fiorenza.
 Il signor Conte Ruggier Marliano.
 Il signor Marc'Antonio Simonetta.
 Il signor Conte Geronimo Morone.

Il signor Alfonso Castiglione.
 Il signor Pietro Antonio Confaloniero.
 Il signor Gio. Battista Pozzobonello.
 Il signor Carlo Triulzo.
 Il signor Giacomo Antonio della Torre ambasciatore del Serenissimo
 Signor Duca di Savoia.
 Il signor Conte Matteo Tauerna.
 Il signor Conte Hercole Torello.
 Il signor Lodouico Busca.
 Il signor Prospero Lampugnano.
 Il signor Ferrante Nouate.
 Il signor Cauallier Francesco Toffo.
 Il signor Annibale Rhò.
 Il signor Aluigi Marliano.
 Il signor Geronimo Cufano.
 Il signor Conte Paolo Belgioioso.
 Il signor Barnabò Barbolo.
 Il signor Conte Baldeffare Biglia.
 Il signor Conte Alberigo Belgioioso.
 Il signor Barone da Rhò.
 Il signor Giuseppe Pò.
 Il signor Gio. Battista Arconato.
 Il signor Francesco Cid.
 Il signor Gio. Battista Fossano.
 Il signor Gio. Paolo Arconato.
 Il signor Horatio Landriano.
 Il signor Gasparo Homodei.

Dame di quel tempo.

L'Illustrissima, & Eccellentissima Sig. Donna Anna de Cordoua Marchesa d'Aiamonte Gouvernatrice de Milano.
 L'Illustrissima, & Eccellentissima signora Donna Brianda moglie del Sig. Don Sanchio di Padiglia Castellano è Gouvernator di Milano.
 La signora Marchesa Liuia Castalda, è Medici.
 La signora Caualliera Isabella Borromea, è Visconte.
 La Signora Anna Visconte, e Arconata.
 La signora Contessa Giustina Visconte, e Biglia.
 La signora Vittoria Castelletta, e Rhò.
 La signora Contessa Hippolita Porra, è Visconte.
 La signora Isabella Visconte, e Roma.
 La signora Contessa Antonia Simonetta, e Triulza.

La signora Donna Cecilia di Medici, è Gonzaga.
 La signora Donna Isabella Landonia, è Triuulza.
 La signora Claudia Visconte, è Aresina.
 La signora Ottavia Cauenaga, è Mendoza.
 La signora Contessa Ippolita Borromea, è Belgioiosa.
 La signora Maddalena Rainolda, è Pessa.
 La signora Isabella Visconte, è Roma.
 La Signora Giulia Popola, è Negrola.
 La signora Diana Biraga, è Rainolda.
 La signora Contessa Liua Belgioiosa, è Morona.
 La signora Margherita Tauerna, è Visconte.
 La signora Lucretia Ciocchera, è Cid.
 La signora Caterina Scanza, è Legnana.
 La signora Contessa Delia, Spinola, è Angossola.
 La signora Maddalena Arcimbolda, è Visconte.
 La signora Barbara Gallarina, è Carcana.
 La signora Violante Aresa, è Arconata.
 La signora Ippolita d'Adda, è Rozona.
 La signora Donna Isabella Vellie, è Cufana.
 La Signora Diana Panzana, è Confalonera.
 La signora Beatrice Cufana, è Reina.
 La signora Sufanna Pagnana, è Lampugnana.
 La Signora Veronica Tauola, è Coira.
 La signora Merita Triuulza, è Sotto Maggiore.
 La signora Donna Orisanta Visconta, è Landonia.
 La signora Ippolita Castelletta, è Pozzobonella.
 La signora Donna Maria Ordogna, è Sotto Maggiore.
 La signora Siluia Pecchia, è Adda.
 La signora Verginia Spinola di Spinola.
 La signora Ottavia Cufana.
 La signora Anna Carcaffola, è Marliana.
 La signora Donna Anna Ordugna.
 La signora Domenica Castigliona, &
 La signora Caterina Coira detta la Moretta, tutte due citelle ballarine eccellissime.

I Cauallieri, ch'hanno ballato al tempo dell'Eccellentiss. Sig. Don Carlo
d'Aragona Duca di Terra Noua.

L'Illustrissimo Sig. Don Cesare figliuolo del Sig. Duca di Terra Noua.
L'Illustrissimo Signor Don Ferrante Marchese di Castel Verrano, nipote
del detto Sig. Duca.

Il signor Don Blasco nepote del detto signor Duca.

Il signor Gio. Giacomo Medici Marchese di Melegnano.

Il signor Conte Hercole Margliano.

Il signor Cauallier Francesco Arconato.

Il signor Gian Gieronimo Marino Marchese di Castelnuouo.

Il signor Ottauio Visconte.

Il signor Pompeo Litta Marchese di Gambalò.

Il signor Conte Gio. Pietro Cicogna.

Il signor Alessandro Vistarino.

Il signor Carlo Triulzo.

Il signor Carlo Visconte.

Il signor Cauallier Ottauio della Tela.

Il signor Conte Paolo Attendolo Bolognino.

Il signor Gio. Giacomo Arconato.

Il signor Conte Cesare Litta.

Il signor Federico Cusano.

Il signor Benedetto Pieno.

Il signor Vberto Visconte figliuolo dell'herede.

Il signor Ferrante Carcano.

Il signor Giulio Fossato.

Il signor Bartolomeo Visconte.

Il signor Gio. Ambrogio Visconte.

Il signor Guido Maggenta.

Il signor Gaspar Caimo.

Il signor Pietro Francesco Coiro.

Il signor Gio. Battista Caimo.

Il signor Carlo Briuo.

Il signor Gieronimo Visconte.

Il signor Gio. Battista Fiorenza.

Il signor Gio. Paolo Arconato.

Il signor Baldeffare Rhò.

Il signor Gio. Visconte figliuolo dell'herede.

Il signor Marc' Antonio Porro.

Il signor Gio. Giacomo Resta.

Il signor Scipione Cagnuola.

Il signor Alfonso Cotta.

Il signor Lelio Cusano.
 Il signor Lodouico Rizzo.
 Il signor Prospero Panzano.
 Il signor Ferrante Cagnola.
 Il signor Nicolò Pagnano.
 Il signor Scaramuzza Visconte.
 Il signor Ottauo Visconte.
 Il signor Bartolomeo Busca.
 Il signor Pietro Francesco Visconte,
 Il signor Gio. Tomaso Criuello,
 Il signor Cesare Carcano.
 Il signor Gio. Battista Fagnano.

Dame di quel tempo.

LA signora Contessa Ersilia Farnese, e Borromea.
 La signora Marchesa Flaminia Panigarola, è Maino.
 La signora Contessa Olimpia Pallauicina.
 La signora Contessa Vittoria Visconte, è Angosciuola,
 La signora Andronica di Tolentino, è Tollentina.
 La signora Antonia Cicogna, è Pagnana.
 La signora Contessa Camilla Marina, è Visconte.
 La signora Giustina Arconata, è Bossa.
 La signora Contessa Aurelia Litta, è Tauerna.
 La signora Contessa Barbara da Sala, è Cantacroio.
 La signora Contessa Isabella Arcimbolda, è Rhò.
 La signora Giustina Belgioiosa, è Cusana.
 La signora Clemenza Grassa, è Castigliona.
 La signora Contessa Angela di Mozon, è Cigogna.
 La signora Ippolita Rotula, è Visconte.
 La signora Lucia Muggiana, è Biraga.
 La signora Caterina Coira, è Roma.
 La signora Violante Polimia, è Nouato.
 La signora Camilla Margliana, è Foppa.
 La signora Contessa Lucia Serbellona, è Valenza.
 La signora Contessa Isabella Litta, è Bolognina.
 La signora Anna Serbellona, è Busse.
 La signora Lucia Visconte, è Visconte.
 La signora Virginia della Tela, è Visconte.
 La signora Lucia Verтемà, è Piacenza.
 La signora Ippolita Cicogna, è Criuella.
 La signora Lauinia Margliana, è Tollentina.

La signora Emilia Arzonica, è Cagnuola.
 La signora Angela Seregna Auogadra.
 La signora Barbara grassa, è Briuia.
 La signora Maria Spinola, è Croce.
 La signora Beatrice Ghisolfi, & Adda.
 La signora Maria Briuia, è Caneufa.
 La signora Zanobia Coira, è Dardanona.
 La signora Innocenza Rainolda, è Coira.
 La signora Anna Coira, è Rauerta.
 La signora Flamminia Riffa, è Piena.
 La signora Liuia Bertola, è Vareseina.
 La signora Bianca Brebbia, è Visconte.
 La signora Bianca Gallarata, è Visconte.
 La signora Ottavia Popula, è Lampugnana.

I Cavalieri c'hanno ballato al tempo dell'Illustriss. Signor Don Gio. de Velasco
 Contestabile di Castiglia, Governatore de Milano.

L'Illustrissimo, & Eccellentissimo signor Contestabile.
 L'Illustrissimo signor Conte d'Aro figliuolo del signor Contestabile.
 L'Illustrissimo signor Don Bernardino fratello del signor Contestabile.
 L'Illustrissimo signor Don Gioseffo Achugna Castellano di Milano.
 L'Illustrissimo signor Don Antonio figliuolo del signor Castellano.
 Il signor Mutio Sforza Marchese di Carauaggio.
 Il signor Conte Theodoro Triulzo.
 Il signor Don Giouan de Mendoza.
 Il signor Filippo del Maino Marchese di Bordolano.
 Il signor Ercole Gonzaga.
 Il signor Conte Giouanni Borromeo.
 Il signor Marchese Filippo Marino.
 Il signor Conte Francesco d'Adda.
 Il signor Ermesse Stampa Marchese di Sonzino.
 Il signor Cavalier Fabritio Sforza.
 Il signor Conte Andrea Manricco.
 Il signor Don Francesco Marchese Sfondrato.
 Il signor Ferrando Medici Marchese di Melegnano.
 Il signor Gio. Bartista fratello del detto Marchese.
 Il signor Giouanni Carcano.
 Il signor Conte Fabritio Serbellone.
 Il signor Conte Antonio Litta.
 Il signor Don Cristierno Stampa.
 Il signor Conte Ippolitto del Maino.
 Il signor Don Giouanni S. Nazaro.

Il signor Aluigi Arconato.
 Il signor Gabriello Panigarolla.
 Il signor Francesco Caccia.
 Il signor Gio. Tommaso Gallarato.
 Il signor Cesare Visconte.
 Il signor Francesco Landriano.
 Il signor Conte Francesco Belgioioso.
 Il signor Conte Ferrante della Somaglia.
 Il signor Conte Filiberto della Somaglia.
 Il signor Conte Carlo Aresino.
 Il fig. Conte Giacomo Mandello.
 Il signor Gio. Battista Monte.
 Il signor Cesare Briuo.
 Il signor Ottavio Rauerta.
 Il signor Giulio Aresio.
 Il signor Cavalier Castel S. Pietro.
 Il signor Gio. Antonio Visconte.
 Il signor Cesare Barbolo.
 Il signor Camillo Rauerta.
 Il signor Aluigi Visconte.
 Il signor Gio. Battista Figgino.
 Il signor Baldeasar Fossato.
 Il signor Gio. Antonio Cattaneo.
 Il signor Casteno Nouate.
 Il signor Francesco Castiglione.
 Il signor Antonio Pirouano.
 Il signor Lodouico Criuello.
 Il signor Galeazzo Visconte.
 Il signor Alessandro Castiglione.
 Il signor Giulio Cesare Homaccino.
 Il signor Alessandro Gattico.
 Il signor Giacomo Filippo Rhò.
 Il signor Alessandro Cattaneo.
 Il signor Gio. Antonio Carcaffola.
 Il signor Alessandro Coiro.
 Il signor Gio. Battista Brebbia.
 Il signor Annibale Porrone.
 Il signor Michel Gheuarra Segretario.
 Il signor Gieronimo Ordogna.
 Il signor Pietro Antonio Gallarato.
 Il signor Ottavio Balbo.
 Il signor Cavalier Aluigi Castiglione.

- Il signor Don Michel Messia da Prato .
 Il signor Raffaello Baiardo .
 Il signor Aluigi figliuolo del signor **Cauhier Visconte** .
 Il signor Gio. Francesco Maganza .
 Il signor Francesco Alciato .
 Il signor Antonio Rainoldo .
 Il signor Gio. Francesco Caccia .
 Il signor Gio. Angelo Arconato .
 Il signor Antonio Visconte .
 Il signor Gio. Battista Visconte .
 Il signor Bartolomeo Visconte .
 Il signor Gioseppe Secco .
 Il signor Gieronimo Rhò .
 Il signor Alessandro Reina .
 Il signor Carlo Pusterla .
 Il signor Pietro Antonio Lonato .
 Il signor Francesco Capra .
 Il signor Ottauio d'Adda .
 Il signor Annibal Visconte .
 Il signor Filippo Chaccia .
 Il signor Gio. Giacobbo Mandello .
 Il signor Gio. Battista Vertemà .
 Il signor Cauhier Gio. Pietro Arfago .
 Il signor Achille Brebbia .
 Il signor Francesco Ghiringhello .
 Il signor Gio. Aluigi dal Rosas .
 Il signor Gio. Angelo Coiro .
 Il signor Cauhier Cabrio Serbellone .
 Il signor Francesco Maria Baua .
 Il signor Gio. Battista Coiro .
 Il signor Ambrosio d'Adda .
 Il signor Aluigi Trotto .
 Il signor Francesco dalla Torre .
 Il signor Giulio Cesare Grimaldo .
 Il signor Vittorio de Tassis .
 Il signor Domenione d'Adda .
 Il signor Gio. Andrea Dardanone .
 Il signor Fabritio Melzo .
 Il signor Giulio Cesare Criuello .
 Il signor Carlo Gambaloita .
 Il signor Nicolao Miglio .
 Il signor Alessandro Moresino . Il signor Gio. Andrea Ghiringhello .

Il signor Pompeo Lombardo.

Il signor Antonio da Leua.

Il signor Bartolomeo Porro.

Il signor Odoardo Croce.

Il signor Alessandro Cusano.

Il signor Giulio Cesare Morefino.

Dame di quel tempo,

L'Illustriss. & Eccellentiss. signora Donna Maria Giouanna Duchessa di Frias moglie dell'Illustrissimo, & Eccellentiss. Sig. Contestabile.
 L'Illustriss. fig. Dōna Maddalena Borgia prima moglie del fig. Cōte d'Aro.
 L'Illustrissima signora Donna Giouanna di Cordoua seconda moglie del detto signor Conte d'Aro.
 L'Illustrissima signora Donna Giouanna da Cugna moglie dell'Illustrissimo signor Don Gioseffo Castellano di Milano.
 La signora Donna Margherita Somaglia, è Peretta.
 La signora Donna Isabella Borromea, è S. Secondo.
 La signora Donna Orsina Peretta, è Sforza Marchesa di Carauaggio.
 La signora Marchesa Bianca Visconte, è Sfondrata.
 La signora Marchesa Cecilia Grimalda, è Marina.
 La signora Lauinia Visconte, è Vistarina.
 La signora Contessa Catherina Gonzaga, è Triulza.
 La signora Marchesa Lucia Cusana, è Litta.
 La signora Margharita Casata, è Fiorenza.
 La signora Liuia Marina, & Arcimbolda.
 La signora Contessa Margarita Beccaria, è Manricca.
 La signora Doria di Doria, è Visconte.
 La signora Contessa Anna Carcana, è Belgioiosa.
 La signora Giulia de' Vecchi, è Cusana.
 La signora Contessa Lauinia Guascha, è Langoscha.
 La signora Virginia Valenza, è Visconte.
 La signora Giulia Cusana, è Serbellona.
 La signora Vittoria Popula, è Negrola.
 La signora Contessa Antonia di Mariano, è Mariana.
 La signora Beatrice Mandella, & Monte.
 La signora Virginia Valenza, è Visconte.
 La signora Dorotea Rainolda, è Fiorenza.
 La signora Barbara Piatta, è Caccia.
 La signora Camilla Sauoia, è Ferrari.
 La signora Margarita Briuia, è Castigliona.
 La signora Maria Vertemà, è Panigarola.

- La signora Clemenza Visconte, è Arconata,
 La signora Donna Benedetta figliuola del signor Presidente Brugnolo
 è Brebbia .
 La signora Maddalena Lombarda, è Aresa .
 La signora Giulia Simonetta, è Tosa .
 La signora Donna Aluira d'Auolos, è del Rosas,
 La signora Caterina Balba, è Rho .
 La signora Giouanna Merzagora, è Lonata .
 La signora Barbara Rhò, è Roma .
 La signora Barbara Torniella, è Guascha .
 La signora Chiara Porra, è Piatta .
 La signora Caterina Brebbia, è Balba .
 La signora Maddalena Legnaua, è Fagnana .
 La signora Laura Fossata, è Cotta .
 La signora Elena Ferrari, è Pellegrina .
 La signora Ippolita Arzonica, è Aresa .
 La signora Giulia Vaiana, è Gallarata .
 La signora Leonora Coira, è Landriana .
 La signora Caterina Porra, è Cattanea .
 La signora Lodouica Castigliona, è Castigliona .
 La signora Margarita Criuella, è Maggia .
 La signora Liuia Negrola, è Rombella .
 La signora Costanza Piacenza, è Carcana .
 La signora Isabella Vertema, è Briuia .
 La signora Cecilia Maggia, è Porrona .
 La signora Aurelia Serbellona, è Vistarina .
 La signora Elena Arconata, è Visconte .
 La signora Donna Aluifa Stanga, è Filiadona .
 La signora Giulia Castigliona, è Aresa .
 La signora Giulia Scaramuccia Visconte, è Menoccha .
 La signora Barbara Fagnana, è Litta .
 La signora Barbara Criuella, è Lucina .
 La signora Margherita Legnana, è Aresa .
 La signora Lelia Baua, è Salerno .
 La signora Lucia Cremascha, è Maldura .
 La signora Anna Isabetta Girama, è Borra .
 La signora Donna Barbara Stampa, è Alciata .

Li nomi delle citelle da marito.

L'Illustrissima Sig. Donna Anna, figliuola dell'Eccellentissimo Sig. Conte-
testabile.

L'Illustrissima fig. Donna Mariana figliuola del Sig. Castellano di Milano.

La signora donna Beatrice d'Este.

La signora Deidamia Somaglia.

La signora Donna Costanza de Medici.

La signora Ersilia Visconte.

La signora Anna Morona.

La signora Barbetta Belgioiosa.

La signora Antonia Vitale.

La signora Contessa Ersilia de Camerano.

La signora Lucretia Castigliona.

La signora Maddalena Visconte.

La signora Cecilia Porra.

La signora Clara Piacenza.

La signora Anna Saluatica.

La signora Margarita Saluatica.

La signora Antonia Brebbia.

La signora Anna Vareseina.

La signora Maddalena Parpagliona.

La signora Clara Tettona.

La signora Cornelia Criuella Carnaga.

La signora Angela Vitale.

La signora Liuisa Criuella.

La signora Isabella Seregna.

La signora Isabella d'Adda.

La signora Ottavia Marchesa.

La signora Giulia Rombella.

La signora Clementia Alciata.

La signora Lelia Gambaloita.

La signora Clara Zanolbia Tollentina.

La signora Cecilia Rouida.

La signora Paola Zuccharella.

La signora Beatrice d'Adda.

La signora Bianca da Rhò.

La signora Caterina Reina.

Margarita de' Negri figliuola dell'Autore.

IL FINE DEL PRIMO TRATTATO.

LE

LE GRATIE D'AMORE.

Trattato Secondo .

Nel quale s'insegnano le regole del ben portar la vita, del cauar la beretta, del far riuerenza ; & accomodar la cappa, è spada nel ballare, del pigliar la Dama per condurla al ballo con leggiadria,

Dei cinque passi, passetti, è salti, capriole, è girate di diuerse sorti, mutanze, & altri mouimenti che interuengono nel uso del ballar la gagliarda,

Con le figure che rappresentano tutti gli atti, è mouimenti che più importano in essa gagliarda, con vn breue ballo per dame, come à suo luogo si dirà.

Aggiointoui anche vn picciolo discorso del ballo del piantone, ò sia del fauore, & altre cose necessarie appartenenti all' arte del ballare.



EL primo Trattato sono andato alquanto vagando Signori, & Signore come veduto hauete, & ho certe belle cose raccontate, che se bene del tutto non faceuano à nostro proposito; erano però degne di qualche memoria. Hora vengo à quelle trattate che nell' arte nostra più d'ogn'altra importano massime intorno alla gagliarda; mà prima che io venga alle regole, & alli precetti, hò stimato di douer porre alcuni auuettimenti molto necessarij.

P R I M O A V V E R T I M E N T O.

IL primo è, che tutta l'importanza del ben ballare la gagliarda, od altri balli oltre la gratia, & agilità, che si deue possedere, consiste nello stare attento con l'orecchia al suono come quello, ch'è Instrumento del ballo, & ballare à tempo con la misura di quello, offeruàdo quello, che si è detto di sopra.

S E C O N D O A V V E R T I M E N T O.

IL secondo è che cinque sono le sorti delle cadenze; che si fanno nel ballare. la gagliarda caskando con ambidue li piedi in terra, la prima è ordinaria, le altre quattro sono contra tempo.

Si fa dunque la prima cadenza ordinaria fermàdosi al tempo del suono nel finire, i cinque passi, ò le mutanze, ò altri salti, prima s'alza il piè sinistro inãzi, & tirandolo indietro tutto à vn tempo, & alzandosi alquanto si cade in passo con ambedue li piedi in terra col sinistro indietro nel medesimo tempo spingendo vn' poco il piè destro inanzi con allargare alquanto le ginocchia

nocchia per darli la sua gratia ; questo auertimento seruirà à tutte le cadenze, oue si casca in passo .

Nella seconda , che si fa al tempo del suono cascando con ambidue li piè pari, cioè, alle capriolle trecciate , & alcuni salti , & alle girate sopr'vn piede si fanno le medesime attioni , della prima cadenza , ma si casca à piè pari con le piante delli piedi vn poco in fuori .

La terza si fa , come la prima ; ma nel finire il tempo del suono co'l piè sinistro , ò co'l destro senza fermarsi, si fa vn fioretto à' piè pari, ò passi , ò salti secondo che occorre , & per questo non fermarsi , si dice contratempo .

Nella quarta finta si casca in passo come nella prima ; mà non si fermerà , buttando il piede inanzi, è indietro alto, seguitado quello c'hauerà cominciato fin che sarà finito il tempo del suono , & per questo cascare in passo con ambili piedi , si domanda cadenza finta .

La quinta , & vltima è, che si fa contratempo con le botte à i cinque passi, ò alle mutanze , & alle capriuole spezzate in aria ; & perche in questa cadenza si seguita sempre ballando senza fermarsi alla battuta del suono con altre sorti di passi, ò salti per questo effetto si dice cadenza contratempo .

TERZO AVVERTIMENTO.

NON basta Signori sapere le cadenze ; ma è di mestiero ancora sapere le scambiate ; è però sia il terzo auertimento , che le scambiate di piedi , si fanno stando in passo col piè sinistro inanzi , lontano quattro dita l'vn dall'altro ; si spingerà il destro , doue è il piè sinistro , & esso piede doue è il destro discosto due dita l'vno dall'altro , ponendo sempre amendue li piedi in terra , le dette scambiate si fanno in tre modi, à dritta linea , fermate , & ancora voltandosi per fianco , il medesimo si fa ancora intorno .

QUARTO AVVERTIMENTO.

DOPPO le scambiate, è necessario saper le battute , è sia il quarto auuertimento , che le battute delli piedi , che si fanno per terra stando in passo co'l piè sinistro inanzi , e si farà vn saltino alzando il piè destro inanzi , doppo si tornerà à tirare il detto piede indietro spingendo inanzi il sinistro, cascando in passo , e si farà il medesimo con esso sinistro , col detto modo , si fa ancora stando fermato , & voltandosi intorno .

QUINTO AVVERTIMENTO.

MA non voglio lasciare i mouimenti de i piedi , i quali si fanno stando in passo col piè sinistro inanzi , si gettarà co'l piè destro indietro , & inanzi , ouero inanzi , ò indietro alla gamba sinistra secondo l'occasione, senza
fare

fare il saltino, & perche nel fare le dette botte non si salta, questi si domandano mouimenti di piedi.

SESTO AVVERTIMENTO.

MA come potrò io lasciare i sotto piedi tanto frequenti nel ballare; i quali si fanno stando col piè sinistro inanzi alto, nel calare esso piede si alzarà il destro indietro, col detto si ponerà la punta al calcagno del sinistro, & esso sinistro s'alza in aria, & con esso si segue à farne delli altri, secondo l'occorrenza, se ne faranno quanti faran bisogno alle mutanze.

SETTIMO AVVERTIMENTO.

MAnchorai à me stesso sapendo io che la maggior gratia del ballare viene dal tremare de i piedi, quando io non ne faceffi la dovuta mentione; Il tremare adunque de' piedi si fa in tre modi. Il primo stando col piè sinistro inanzi alto si farà tremare il piede mouendolo da tutte due le bande quattro volte. Il secondo si moue insù, & in giù. Il terzo modo si mouerà il piede inanzi, & indietro à dritta linea.

OTTAVO AVVERTIMENTO.

ET anco nō voglio tralasciare li passetti minuti, i quali si fanno stado col piè sinistro inanzi, quasi al pari del destro, lontan tre dita l'vno, dall'altro con le punte vn poco in fuori, si faranno tre balzettini prestissimi, & minuti per fianco con li piedi vn poco disuguali, altrettanto si fa con il piè destro, col medesimo ordine si fa andando inanzi à dritta linea, & ancora indietro secondo l'occorrenza, se ne farà quanto bisognerà alle Mutanze.

IL NONO, ET VLTIMO AVVERTIMENTO.

HOR tutto farebbe nulla, se de' cinque passi ne quali si posa tutta l'arte del ballare io non trattassi, qualche cosa. I cinque passi adunque si fanno in quattro modi ballado la Gagliarda. Il primo modo si fan cinque passi in vn tempo di suono d'essa Gagliarda. Il secodo modo si fan quattro passi che è vna botta di manco del tempo del suono, & si fanno vn poco più adagio. Il terzo modo si fanno tre passi, & sono due botte manco del suono, & si fanno anco più adagio delli quattro passi. Il quarto modo si fanno contratempo, sei, sette, & otto passi, è più in vn medesimo tempo di Gagliarda, & quanto più sono li detti passi in vno tempo di Gagliarda, tanto si fanno con maggior prestezza; si hà poi da tener la medesima regola nel far le mutanze che sono manco, ò più botte del suono della Gagliarda per andar ben à tempo di quello.

Et ecco tutti quei auuertimenti che à mio giudicio sono paruti degni d'essere intesi, da quali hora me ne vengo à trattare della gagliarda, mà douendo io trattare della virtù del ballare alla gagliarda, virtù tanto necessaria, & lodeuole à ogni persona ben nata; discorrerò prima delle regole, nelle quali si apprendono i begl'atti, & gratiosi mouimenti, & le honorate creanze, che si conuengono, sia à Cauallieri, come alle Dame, nella virtù del ballare; Tratterò dunque prima del portar bene la vita, & dirittamente, del cauarsi la berretta, del fare la riuerenza, dell'accommodare ben la cappa, & la spada, del modo d'andare à pigliare la Dama, & delle attioni che si fanno nel ballare insieme. Auuertirò anco che le Dame nel ballare non alzino mai la coda della veste con le mani; poi de' primi cinque passi che si fanno andando inãzi à dritta linea spingendo sempre inãzi i piedi, & poi delle cinque battute della campanella che si fanno buttando la gamba indietro, & inãzi, de quali due mouimenti per esser il principio, & il compendio, e la guida di tutti li passi, e mutanze, & attioni, che interuengono nel ballare alla gagliarda, & altri balli, è necessario saperli ben fare à tempo del suono, con portare ben la vita con agilità, & prestezza della gamba.

Nel fare adunque li cinque passi, si spingeranno li piedi inãzi à dritta linea, discosti due dita l'vno dall'altro, con le punte delli piedi vn poco in fuori, le braccia calate mouendoli vn poco, poiche brutta vista farebbe tenédole sempre distese, con le mani alquanto ferrate, & portare la persona dritta, la testa alzata, gli occhi che guardino più presto vn poco più basso, che alto, ma nõ fissi in vn luogo auertendo nel fare la campanella, à gettare la gamba indietro; perche le ginocchia hanno d'andare amendue al pari, discoste due dita l'vno dall'altro, poi si spingerà la gamba inãzi à dritta linea, alzàdo la punta del piede, e snodando solo la gamba al ginocchio, buttandola tanto inãzi come indietro, e nel tirare il piè indietro è far la cadenza, si spingerà l'altro piè vn poco inãzi, ponendo il petto di amendue li piedi in terra, lontano vn poco più di mezzo palmo l'vn dall'altro, & il calcagno del piè, che resta dinanzi guardi quasi à mezzo il piè di dietro, cõ le punte vn poco in fuori, stando dritto sù la vita, & allargando alquanto le ginocchia per dargli la sua gratia.

Questi auuertimenti seruiranno à tutte le cadenze che si faranno nel ballare la gagliarda con le figure, che si vedranno, che rappresenteranno tutti li gesti, & atti, che più sono necessarij da sapersi, come si dirà al suo luogo.

ENTRATA IN MILANO

del Serenissimo Duca di Sauoia.



accrebbero le pompe della Potentissima Regina di Spagna, con la presenza del Serenissimo Carlo Emanuele Duca di Sauoia, il quale accompagnato dall'Eccellentissimo Signor Don Amadeo, dal Signor Marchese da Este, & da nobilissima schiera di Principi, di Titolati, & d'altri gran Signori suoi Vassalli, che al numero di trecento arriuauano, per cōplire con quella Maestà se ne venne. Entrò in Milano à gl' vndeci di Decembre 1599. Et alla porta della Città fù incontrato dal Serenissimo Arciduca Alberto, con l'assistenza degli Eccellentissimi Signori Contestabile di Castiglia Gouvernator di questo stato, Duca d'Vmala, Principe d'Oranges, & di tutta la nobiltà si Milanese, come forastiera, à colpi di Artigliaria che dal Castello bella & lunga salua gli fecero, al Palagio Ducale fù condotto. Lui alloggiò in richissimo appartamento, spesato con tutta la sua Corte dalla Regia Camera: & doppo d'hauer con molta sodisfattione, & honoreuolezza compiuto con la Maestà della Regina, partì da Milano alli 2. di Genaio 1600. hauendo lasciato in tutti honoratissimo nome, & amatissima memoria di se stesso.





Del modo, col quale s' insegna la regola d' andare sù la vita con bella gratia, come dimostra il presente disegno, si nel ballare, come ancora dell' andare per le strade .

R E G O L A I.

Diuersi sono adunque li modi, che si tengono nell' andare, come tutto il giorno vediamo, alcuni vanno per le strade con li piedi discosti l' vno dall' altro, è ponendo il piede innanzi, si lasciano cadere con la vita dà quella banda sopra il detto piede; altri vanno con le gambe larghe, & le punte de' piedi in fuora, & altri col ponere li piedi innanzi danno indietro, & innanzi con la vita, altri vanno con certi passetti presti, è minuti, con le punte de' piedi in fuora, che pare c' habbino grandi negoci dà fare, & altri vanno con li piedi discosti, & le ginocchia, che sitoccano l' vn con l' altro nell' andare, & in tutte queste maniere si offende la vista de' riguardanti, onde per ben andare sopra la vita con quella migliore gratia, & dispostezza, che altrui possa rendere honorato, è bene andar con la persona dritta, & le braccia stese apari de' fianchi, mouendoli vn' poco, & la punta delli piedi vn poco infuora, accioche le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte, & nel passare il piede innanzi l' vno dall' altro, hà da essere discosto due dita; auuertendo che secondo la portione, e della vita si, deue fare il passo innanzi lungo vn poco più d' vn palmo.





Del modo, nel quale s'ingegna la regola come si dimostra nel presente disegno, che si usa nel cauarsi la beretta, e nel tenerla in mano doppo cauata è poi delle Riuerenze, & prima delle graue che si fanno col piede sinistro alli balletti, e poi col piede destro balando la gagliarda.

R E G O L A II.

No de gli effetti che più importi nell'uso delle belle, & honorate creanze, & che prima nei balli interuenga, è il cauarsi la beretta come quello che fù trouato dalli huomini per honorarsi, & riuersi l'vn l'altro fuori de balli. Variè sono dunque le maniere, & i costumi si nel cauare la beretta di testa, come nel tenerla in mano, doppo cauata; non starò à trattare d'alcuna delle dette maniere per non essere, troppo lungo. ma tratterò del più bel modo, che si deuè tenere per cauarla con quella miglior gratia, che alla vista de riguardanti si richiede, onde per cauarla di testa, & per tenerla in mano si prenderà la beretta gentilmente per la piega ouero giro, calando benè il braccio, ò dritto ò, sinistro; Secondo l'occorrenze, tenendola volta col fondo verso quella parte della coscia, doue si sarà cauata perche in questa maniera sarà bella vista a gli assistenti, è si verrà à fuggire ogni nota di vitio, che potesse esser apposta la riuerenza graue si fa stando col piede sinistro innanzi alla punta del pie destro di questo tre dita l'vn dall'altro, auuertendo che le punte d'amen due li piedi stiano vn poco in fuora; accioche le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte. Si cauerà la beretta, come si è detto; è doppo si tirerà il piede sinistro indietro, à dritta linea; tal che la punta di esso sia quasi al pari del calcagno destro, tenendolo ben spianato in terra, e fermando la vita dritta sopra il piede, che resta indietro, nel tirare indietro esso sinistro si fermerà mezzo tempo di suono, poi s'inchinerà alquanto aprendo le ginocchia, & accompagnando la vita con quella gratia, che meglio saprà; si principerà, & fornirà la riuerenza in vn tempo di gagliarda, & co'l medesimo ordine si farà essa riuerenza co'l piè destro. Non voglio lasciare d'auertire, che la riuerenza breue si fa nella metà del tempo della graue con la detta attione.





Del modo, nel quale s'insegna accommodare la cappa, è la spada, come dimostra il presente disegno, volendo ballare in una festa la gagliarda, ò altri balli.

R E G O L A III.

Diuersi sono li modi, che si tengono nell'accommodare la cappa, volendo ballare la Gagliarda. Nel primo si pigliano amendue le ali della cappa, la destra con la mano destra, & la sinistra con la detta mano, tenendo ben dritte le braccia.

Nel secòdo, si butta l'ala destra della cappa sotto il braccio sinistro, & con essa mano si piglia l'ala sinistra. Nel terzo si piglia la parte dritta della cappa, ponendola sotto il detto braccio, e gettandola sotto il braccio sinistro, & con essa mano prendesi l'ala sinistra della cappa, tenendo le braccia stese, questo modo è comodo per ballare con la cappa sola. Nel quarto, si piglierà il giro della cappa, con la mano sinistra voltandola sopra detta spalla, ponendo la parte destra della cappa sotto ad esso braccio. Poi gettando sopra la parte sinistra sotto il detto braccio, tenendola ben raccolta su la spalla, è ponendo la mano sinistra sopra'l pomo della spada, accioche non vada anch'ella vagando, & in questo modo farà bella, & gratiosa vista nel ballare con la cappa, & con la spada.





Del modo, nel quale s'insegna à fare la riuerenza innanzi alla Dama, come si vede nel presente dissegno, volendo ballare la Gagliarda in vna festa, & finito il ballo accompagnarla al suo luogo. Queste attioni si fanno in tre modi. Il primo con la cappa, & con la spada. Il secondo senza la spada. L'ultimo senza la cappa, & senza la spada, come al suo luogo si dirà.

R E G O L A I I I I.



Artendosi dunque il caualiere per andare a ballare in vna festa la gagliarda con vna Dama con la cappa, & con la spada lascerà calare giù al pari amendue le ali della cappa, ouero cappotto, secondo l'occorrenza. La prima cosa che farà nel passare per il ballo, cauerà la berretta fendoui presenti principali persone di grande autorità; come sarà all'incontro d'essi signori. In passando nel porre ambidue i piedi in terra, & il destro inanzi. Nel medesimo tempo farà la riuerenza breue per honorarli stando con la persona dritta, allargando alquanto le ginocchia per dargli la sua gratia. Andando poi à pigliare la Dama, si fermerà dinanzi à quella per dritta linea col piè destro innanzi, e farà la riuerenza graue, come s'è detto di sopra; la Dama si leuerà, & farà ella ancora la riuerenza graue col piè sinistro, con quelle attioni, & gratia c'haurà fatto il Caualiere; il quale in quel tempo tirerà indietro il piè sinistro, & farà vn'altra riuerenza breue per honorare la Dama. poi alzando il braccio destro, & la Dama il sinistro fingendo di baciare la mano con gratia, & decoro, piglierà nel mezzo la mano della Dama tenendola sopra la sua. si passeggerà all'incontro di quelle persone principali, & le salutaranno con vna meza riuerenza, in passando. di poi si volterà la Dama all'incontro del caualiero fermandosi col piè destro innanzi, & la Dama co'l sinistro, e si lasceranno le mani fingendo di baciarle, e facendo insieme la riuerenza come prima; si passeggerà vn poco pigliando il giro della cappa con la mano sinistra, accommodandola come s'è detto, e mettendo la mano sopra il pomo della spada con le attioni dette di sopra; auuertendo di portare ben la vita; si ballerà la gagliarda. Finito il ballo faranno insieme la riuerenza, e si piglierà la Dama baciando la mano con riuerenza, è menandola al suo luogo, si faranno l'attioni che si sono fatte prima. quando si piglieranno per la mano; si tornerà al suo luogo, ancorche sia in vso, & si faccia in tutti li balletti, & altri balli la riuerenza col piè sinistro, come al suo luogo si dirà; nondimeno, hò fatto fare la riuerenza co'l piè destro inuitando la Dama à ballare; poi nel pigliarla per la mano se ne farà vn'altra breue col sinistro per maggior creanza. nell'istesso modo si farà ballando con la cappa sola, & ancor senza.



Auuertimēto alli Cauallieri, & alle Dame, & ad ogn' altra persona bē nata, come si vede nel presente disegno, volendo ballare in vna festa la gagliarda insieme con la Dama. Auuertendo à esse Dame di non alzar mai con le mani la coda della vesta.

REGOLA V.



Ndando dunque il Caualliero à ballare con la Dama, dopò c'haueià fatto la riuerenza, & passeggiato per il ballo, & lasciata la mano, & posta in testa la berretta, & accomodata la cappa, & la spada cō le attioni che dette si sono, passeggiàdo vn poco insieme l'vno à capo, & l'altro à piè del ballo si comincerà à ballare, contrapassando con li cinque passi, ò con altre mutanze, l'vno al luogo dell'altro, voltandosi la faccia, auuertendo, che tutte le mutanze che si faranno, ò innanzi, o per fianco, ò voltando intorno, sì dal Caualiere, come dalla Dama, si faranno sempre in prospettiua con la faccia voltata l'vno all'altro; la medesima regola si terrà dop po che si farà contrapassato l'vno al luogo dell'altro, con pauoneggiarsi alquã to, per darli la sua gratia, & così seguendo di mano, in mano fin che finirà il ballo, & dopò si farà la riuerenza insieme, accompagnàdo la Dama al suo luogo, con le attioni dette di sopra, & il medesimo ordine si terrà da quello, che ballarà con la cappa sola, & anco da quelli che balleranno senza, & così tenē do detta regola farà bella, & gratiosa vista.

Ballando la Dama in vna festa, nel cōtrapassare, & nel ritirarsi, è nel voltarsi intorno da vna parte, ò dall'altra, non alzerà mai cō le mani la coda della veste, ouero della robba, eccetto s'ella non si ritrouasse in luogo tanto stretto, ò disage uole, che non potesse far dimeno; perche fa bruttissima vista; mà dandoci bel garbo nel fare li cinque passi contrapassando, & le altre attioni, che sono dette, voltando hor' il fianco destro, & hor' il sinistro con vna meza volta in capo del ballo farà le sue mutanze, ò innanzi, o per fianco, come meglio le farà commo do; quando vorrà voltare in giro piglierà la volta larga per schiuare di calpe stare la coda della veste co' piedi, dando due volte, l'vna alla sinistra, è l'altra al la destra, à modo di due circoli, che si toccano insieme, con pauoneggiarsi, dandogli ogni gratia con la vita, e seguitando questo modo detto. quando la Dama farà tornata al suo luogo, farà la riuerenza al Caualliero, col quale ha uerà ballato esso mentre sarà inchinata con la riuerenza, si volterà vn poco con la faccia, & con la vita alla Dama, che le farà à man destra, facendole hono re, la quale nell'assentarsi non leui con le mani la coda della veste; mà con bel modo, è gratia si assetti à mezo della sedia; perche se più indietro sedesse, la fal diglia alzerebbe troppo la veste dināzi, & in quest' altro modo vien à rimaner al pari della terra, il qual modo di stare assentata fa gratiosissima vista. Doppò voltandosi alla sinistra con la testa saluterà l'altra Dama, che le farà vicina.



Tauola delli primi cinque passi, & della campanella, è fioretti, è poi delle capriole spezzate sopra vn piede .

Delli primi cinque passi, che si fanno andando innanzi, come si dimostra nel presente disegno .

R E G O L A VI.

SI fanno in questo modo. Prima stando in passo con la persona dritta, e le gambe ben distese, co'l piè sinistro quattro dita innanzi al destro, quasi à dritta linea, con la punta del piè vn poco in fuora, acciò che le gambe, & le ginocchia stiano ben dritte, fermando la vita sopra il pie destro, si farà vn saltetto col pie sinistro, alzando il destro innanzi, poi calando si alza il sinistro, poscia il destro, & co'l sinistro si farà la cadenza delli cinque passi con dargli gratia, allargando alquanto le ginocchia; doppò si farà il medesimo sopra il pie destro, andando sempre innanzi; col medesimo ordine, si faranno anco intorno li detti passi, & si fanno in due modi, Il primo come s'è detto .

Nel secondo si fanno, come li primi doppò fatti due passi l'vno col pie destro, & l'altro co'l sinistro si fanno due passi innanzi col destro alto, & il secondo passo vn poco più alto, che il primo . Poi vn passo col sinistro vn poco più presto, & la cadenza con esso sinistro; Queste sono sei botte in vn tempo .





Del modo d'imparare la campanella in tre maniere differenti, come si vede nel presente disegno.

R E G O L A VII.

LA Campanella, si fa con il piede sinistro, innanzi poi tirandolo indietro, e tutto à vn tēpo si fa vn saltino col piede destro, e questa è vna battuta di Campanella, poi spingendo il sinistro innanzi, si fa vn'altro saltino, & questa è vn'altra battuta; così seguendo di man' in mano; si faranno con gratia le cinque battute con la cadenza, co'l pie sinistro indietro sempre à dritta linea, si fa altrettanto con la gamba destra, & co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno.

La seconda si fa stando co'l piede destro indietro, & con essa poi si fanno tre botte innanzi, è indietro, poi si fa vna botta innanzi co'l sinistro, & la cadenza col detto piede sono cinque botte.

Nel terzo modo si fa stando col destro indietro, & con esso piede si fanno tre botte incrociando la gamba destra alla sinistra, vno indietro, & vno innanzi, & l'altro indietro; Vn sotto piede col detto; Vna botta innanzi col sinistro, & la cadenza con esso piede, sono cinque botte, con le attioni dette di sopra, ponendo ben fermi li piedi in terra, stando sempre gagliardo sù le ginocchia. Questi auuertimenti seruiranno à molte cose, che interuengono nella scienza del ballare alla gagliarda, & altri balletti.





Del modo di fare il fioretto, & prima del fioretto ordinario, come si vede nel presente disegno.

R E G O L A VIII.

L fioretto ordinario si hà da fare in questo modo stando col piede sinistro innanzi alto, si farà vn saltino innanzi ponendo amendue li piedi in terra quasi al pari, discosto due dita l'vno dall'altro. Si fa vn'altro passetto col piede sinistro, alzando il destro innanzi con vn saltino; questo è vn fioretto; Si farà il medesimo cominciando co'l destro, & è vn'altro fioretto. Così seguendo di mano in mano à dritta linea se ne faranno quanti saranno bisogno, questo fioretto, è tre botte si farà in vna battuta minima. Co'l medesimo ordine si fanno ancora indietro, & intorno è poi per fianco. Quando si faranno al fianco sinistro si butterà il piede destro al pari di esso sinistro per contrario: come si fanno alla destra si butterà il sinistro al pari del destro. Li detti fioretti si fanno in quattro modi, nel primo si fa come si è detto di sopra.

Nel secondo si fanno col medesimo ordine, mà nel fare il primo saltino innanzi col piede sinistro si spicca vna capriuola spezzata; Et perche sono quattro botte, si fanno vn poco più presto e leggiermente.

Nel terzo modo si fa col medesimo ordine; ma si fanno li passetti piccioli, & minuti. Perche sono cinque botte nel medesimo tempo; si fanno con grande prestezza.

Nel quarto modo si fa vn'altra sorte di passi, a modo di fioretto, stando col piè sinistro innanzi alto, si farà vn saltino col detto piede alto, poi si fa vn passo innanzi in saltino, alzando il piè destro; il medesimo si fa co'l destro come si è fatto col sinistro, & così si vanno seguitando tutti in saltino innanzi, & sono due botte per piede.





Del modo, nel quale s' insegna a fare la capriuola spezzata in aria con vn piede, come si dimostra nel disegno, che si vede.

R E G O L A V I I I I .

LA Capriuola spezzata in aria passata di due, & quattro volte si fa stando col piede sinistro innanzi al destro, & si alza il sinistro con vn saltino, & subito calando si alza il destro, & tirandolo presto alquanto indietro si spingerà anco subito innanzi, poi calando il destro si fa anco il medesimo col sinistro portando la vita dritta, & le braccia stese, & perche esse capriuole spezzate resterebbero à questo modo imperfette, però nel finirle alzando vn poco più la vita, passerà ad vna capriuola quattro volte, lasciandosi cadere leggermente in punta di piedi, co'l sinistro innanzi andando sempre innanzi à dritta linea.





Leon Palamino F.

Mauro Rouse Auctore

Tauola di diuerse forti di passi, è passetti in contratempo.
 Son'adunque nuoue le altre forti delli cinque passi, è passetti in contratempo con capriuola spezzata, & altri salti; li quali passi per ogni sorte di essi si fanno in cinque, & in sei modi, & si fanno in detti passi, cinque è sei, è sette fino à dieci passi in vn tempo della gagliarda come si dirà al suo luogo.

Delli cinque passi contra. passando e voltando meza volta. Come si dimostra con la figura che si vedè.

R E G O L A X.

SI fanno in questo modo stando in passo col piede sinistro quattro de ta innanzi dal destro, quasi à dritta linea, si farà vno saltino sopra il piede sinistro alzando il destro innanzi, poi si alza il sinistro indietro, & ponendo la punta d'esso al calcagno del destro, si alzerà esso destro, il quale calandosi al suo luogo si alzerà il sinistro innanzi; poi si farà la cadenza delli cinque passi col detto piede sinistro, voltando il fianco destro con dargli gratia allargando alquanto le ginocchia; doppo si farà sopra il piè destro, & co'l medesimo ordine si faranno ancora intorno; gli detti cinque passi si fanno in cinque modi. Il primo si fa come si è detto.

Secondo si farà vn fioretto contratempo co'l piede destro, saltando sopra il sinistro, doppo si faranno gli altri tre passi co'l piè sinistro, e la cadenza, & perche si cominciano in contratempo sono sei botte.

Il terzo modo, si fa il medesimo, come prima; ma nel fare il primo saltino si fa vna capriuola dritta leuandosi con ambi due li piedi; passata quattro volte cacciandosi sopra il piè sinistro; doppo si faranno li altri tre passi, & la cadenza col pie sinistro, con le due botte della capriuola sono sei botte.

Nel quarto modo si fa il medesimo come prima, & nel fare il primo salto si getterà la gamba destra dietro alla sinistra, à modo d'vna mezza capriuola, si faranno tre passi, & vna capriuola spezzata passata quattro volte col piede sinistro, & con esso si fa la cadenza. Tutto questa si fa in fuga, e sono sei botte.

Nel quinto modo si farà vno fioretto contratempo col pie destro, & vna capriuola battuta col sinistro sopra il piè destro. Si faranno li tre passi con la capriuola spezzata passata quattro volte co'l piede sinistro, & con esso si farà la cadenza. Tutto questo si fa in fuga con grande prestezza e sono otto botte.



Delli cinque passi gettando la gamba destra à dietro , & dinanzi dalla sinistra.

R E G O L A XI.

SI fanno in questo modo stando in passo col piè sinistro innanzi, si faranno due botte vna indietro, & l'altra innanzi à esso piede col destro; voltando il fianco destro, ponendo amendue li piedi in terra con vn poco d'inchino, si faranno due passi cominciando col destro piede, & la cadenza co'l sinistro, e sono cinque botte; doppo si farà il medesimo sopra il piè destro, & co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno; li detti passi, i quali si fanno in cinque modi. Il primo come si è detto di sopra. Nel secondo; fatte le due botte con la meza volta, s'inchinerà aprendo le ginocchia e si leuerà vna capriuola dritta passata quattro volte cascando sopra il piede sinistro, e si farà vn passo col destro, & la cadenza col sinistro; e sono con la capriuola sei botte. Nel terzo modo si farà il medesimo, mà nel dare la meza volta si farà tremar tre volte il piè destro innanzi al sinistro. Poi s'inchinerà. Et si faranno li altri passi col piè destro, & la cadenza co'l sinistro, sono sei botte. Nel quarto modo; si faranno due saltini quasi a piè pari, con le punte vn poco in fuori in contratempo discosto l'vn piede dall'altro mezo palmo, si faranno gli altri passi che si son detti di sopra, & la cadenza col piè sinistro; & perche sono otto botte in vn tempo di suono, si faranno con gran prestezza con le azioni dette di sopra. Nel quinto modo si farà la meza volta ponendo il destro in terra, e si faranno due passi à dritta linea, ponendo il primo passo il piè sinistro al calcagno del destro; & l'altro tornando esso piede al suo luogo, co'l destro si faranno due passi, & la cadenza col piè sinistro, & perche sono sette botte in vn tempo si faranno presto.

Delli cinque passi col saltino gittando la gamba destra dietro, & dinanzi dalla sinistra.

R E G O L A XII.

SI fanno in questo modo stando col piede sinistro innanzi. Si faranno tre botte vna indietro, & inanzi col piede destro, ma la terza botta si darà vn saltino, più alto, & si farà tremare esso piede tre volte poi si farà vn passo, & la cadenza col piè sinistro sono cinque botte, doppo si farà il medesimo sopra il piè destro, & co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno, i detti passi si fanno in cinque modi. Il primo si fa, come si è detto di sopra.

Nel

Nel secondo modo si faranno due saltini, quasi à piè pari con le punte vn poco più in fuora in contratempo, si faranno gli altri passi, che si son detti di sopra, & la cadenza col piede sinistro; & perche sono sette botte in vn' tempo si farà no vn poco più presto.

Nel terzo modo si faranno tre botte col piè destro attorno alla gamba sinistra una in dietro, l'altra innāzi, l'altra indietro, & cō esso destro si farà una capriuola spezzata cascando sopra il detto piede, e buttando innanzi il sinistro, & con esso si fa la cadenza, è sono sei botte.

Nel quarto modo si faranno le tre botte, & la capriuola sopra un piede, come si è fatto di sopra col piede sinistro. Si farà un'altra capriuola spezzata, passata quattro uolte, & con esso si fa la cadenza; & sono sette botte, & si fanno presto in un tempo di suono. Si faranno le attioni, che si sono dette di sopra.

Nel quinto modo si faranno le tre botte, come si è fatto col destro, & con esso si metterà la punta al calcagno del sinistro, & col detto si faranno quattro passetti presto, & la cadenza con esso piede, è sono sette botte in un tempo.

Delli cinque passi in contratempo buttando il piede innanzi, & indietro.

R E G O L A XIII.



Si fanno in questo modo stando col piè sinistro innanzi; si farà vn' fioretto in contratempo col destro alzando il sinistro, & con esso si faranno due botte, vna innanzi, l'altra indietro, & co'l detto si farà vn sotto piede leuando il destro innanzi; e la cadenza co'l sinistro, & co'l medesimo ordine, si faranno anco intorno; li detti passi si fanno in cinque modi, Il primo come si è detto.

Nel secondo si faranno le medesime botte, che si sono fatte nel finire il fioretto, si faranno due botte innanzi col piè sinistro, è con esso piè si finirà come di sopra. Queste sono sette botte, & si fanno presto.

Nel terzo, si faranno tutte le botte, che si sono fatte nelli cinque passi, & nel fare la cadenza col piè sinistro; si farà vna capriuola spezzata passata quattro volte. Queste sono sette botte, & si fanno presto.

Nel quarto si farà il fioretto, & vna borta innanzi col piè sinistro, poi due salti, vn sopra esso piè, l'altro sopra il destro, & col sinistro vna capriuola spezzata, passata quattro volte, & con esso la cadenza. Queste sono sette botte, & si fanno presto.

Nel quinto si farà il fioretto, & due botte col piè sinistro, vna innanzi l'altra indietro vna capriuola spezzata col detto cascando sopra esso piè col destro alto, & vn' passo innanzi, è la cadenza col piè sinistro. Queste sono otto botte, & si fanno con più prestezza.

Delli cinque passi contra tempo buttando il piede innanzi due volte.

R E G O L A XIII.



I fanno in questo modo stando col piè sinistro innanzi. Si farà vn fioretto contratempo co'l destro, alzando il piede sinistro co'l quale si farà vna botta innanzi, poi due botte innanzi col destro, vn' passo innanzi col piede sinistro; & con esso la cadenza. Queste sono sei botte, doppo si farà il medesimo col piede sinistro, & co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno; li detti passi si fanno in sei modi; Il primo come s'è detto di sopra.

Nel secondo si farà vn fioretto contratempo co'l piè destro, alzando il piè sinistro, e con esso vna botta innanzi, poi due botte innanzi co'l destro, & vna capriuola spezzata passata quattro volte co'l piede sinistro, e con esso la cadenza, queste sono sette botte, e si fanno presto.

Nel terzo si farà vn fioretto contratempo col piè destro, vna botta innanzi co'l sinistro, & l'altra indietro, & vn' sotto piè co'l destro, e la cadenza co'l sinistro. Queste sono sei botte.

Nel quarto si farà il fioretto co'l destro, vna botta innanzi è in dietro, vn' sotto piè colla destra, vna capriuola spezzata passata quattro volte co'l sinistro, e con esso la cadenza. Queste sono sette botte, & si faranno presto.

Nel quinto si farà il fioretto co'l destro, e vna botta innanzi co'l sinistro, & due botte, una innanzi, l'altra in dietro, & vn sotto piè co'l destro, tre passetti innanzi cominciando co'l piede sinistro, e con esso la cadenza. Queste sono noue botte in vn' tempo, si fanno con grandissima prestezza.

Nel sesto si farà il fioretto co'l destro, la botta innanzi col sinistro, & due botte, l'vna innanzi, & l'altra in dietro col destro: due saltetti, vn sopra esso piede, l'altro sopra il sinistro; Questi passi si fanno innanzi à dritta linea ritirandosi vn' poco in dietro nel fine. Queste sono noue botte. si fanno con grandissima prestezza in vn' tempo di suono.

Delli cinque passi contratempo con due scambiate di piedi.

R E G O L A XV.



I fanno in questo modo stando col piè sinistro innanzi; si faranno due scambiate contratempo ponendo sempre amen due li piedi in terra, l'vno al luogo dell'altro voltando mezza volta à man sinistra co'l destro: due botte innanzi, & co'l piè sinistro & vn'altra botta innanzi, & con esso la cadenza. Queste sono sei botte; doppo si farà il medesimo co'l piè destro innanzi, & co'l medesimo ordine si fanno anco intorno; li detti passi si fanno in sei modi; Il primo si fa come s'è detto di sopra.

Nel secondo si faranno le due scambiate contratempo co'l piè sinistro, & due botte, & vn passo innanzi co'l destro, & vna capriuola spezzata passata quattro volte col piè sinistro, e con esso la cadenza. Queste sono sette botte, & si fanno presto.

Nel terzo si faranno le scambiate contratempo col piede sinistro, & due botte innanzi, & vna indietro co'l destro vn' sotto piede con esso, & la cadenza co'l sinistro; Queste sono sette botte, e si fanno presto.

Nel quarto si faranno le medesime scambiate, & le dette botte innanzi, & indietro, & il sotto piè, & vna capriuola spezzata quattro volte passata co'l piede sinistro, e con esso la cadenza; Queste sono otto botte, e si fanno con prestezza.

Nel quinto si faranno le scambiate, & due passi fermato co'l destro vn toccando il piè sinistro; l'altro tornando al suo luogo con esso destro, tre botte senza saltino attorno alla gamba sinistra indietro, & innanzi, & indietro, & vn sottopiè col detto, e la cadenza col piè sinistro. Queste sono noue botte, & si fanno prestissime.

Nel sesto, si faranno le scambiate, & due battute innanzi co'l piè destro, & tre botte senza saltino attorno alla gamba sinistra indietro, & innanzi, & indietro, & vn' sottopiede co'l detto, e la cadenza co'l sinistro; Queste sono dieci botte, & si fanno con grandissima prestezza.

Delli cinque passi contratempo con un' fioretto, & una battuta in terra innanzi alla punta del piè destro co'l sinistro.

R E G O L A XVI.

SI fanno in questo modo; si farà vn' fioretto contratempo co'l destro alzando il piè sinistro sopra il destro con due tremate di piedi, & vna battuta dando del petto del piede sinistro in terra, innanzi al destro col detto piede; vna botta indietro, & vna sottopiè, e con esso sinistro si farà la cadenza; Queste sono otto botte, & si fanno con prestezza; dopo si farà altrettanto co'l piede sinistro, & co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno li detti passi. Si fanno in sei modi, Il primo si fa come di sopra.

Nel secondo si farà il fioretto, il saltino, il tremar di piedi, & la battuta, come si è fatto prima, & due ricacciate; l'vna col piè sinistro, l'altra co'l destro, & la cadenza co'l piè sinistro. Queste sono noue botte, e si fanno con gran prestezza.

Nel terzo si farà il fioretto, il saltino, il tremare de' piedi, e la battuta, come si è fatto prima; tutto questo senza il fioretto si farà vn'altra volta con li detti piedi, dopo tre botte col destro, vna addietro alla gamba sinistra, l'altra innanzi, e l'altra si metterà il detto piè in terra innanzi, voltando il fianco destro; e si farà la cadenza col sinistro. Queste sono dieci botte, & si fanno con grandissima prestezza.

Nel quarto si farà il fioretto, il saltino, & il tremare de' piedi, e la battuta, come prima.

prima. doppo due saltini inanzi a' piè pari con due botte, vna indietro, l'altra inanzi co'l destro, voltando il detto fianco, e si farà la cadenza co'l sinistro. Queste sono noue botte, e si fanno con gran prestezza.

Nel quinto si farà il fioretto, il saltino il tremare di piedi, e la battuta, come di sopra, doppo vn' salto sopra il piè sinistro co'l destro alto, & vn' passo inanzi co'l detto, & vna capriuola spezzata passata quattro volte co'l piede sinistro, e con esso si fa la cadenza. Queste sono otto botte, & si fanno con prestezza.

Nel sesto si farà il fioretto, il saltino, il tremare de piedi, & la battuta, come si è fatto prima. doppo vna botta dietro la gamba sinistra, & vn' passo inanzi col destro ponendolo in terra, e voltando il detto fianco si farà vn' passo inanzi, & la cadenza col piè sinistro. Queste sono otto botte, e si fanno presto.

Delli cinque passi contratempo co'l fioretto, & con vna cadenza finta.

R E G O L A XVII.



I fanno in questo modo. stando co'l piè sinistro inanzi si farà vn fioretto contratempo co'l destro alzando il sinistro, & con esso piè si faranno due botte vna inanzi, l'altra alzando il piè destro, co'l detto si farà la cadenza finta, voltando il destro fianco. doppo vna botta inanzi co'l sinistro, & la cadenza co'l detto piede, voltando il medesimo fianco. Queste sono sei botte; doppo si fa altrettanto co'l piede sinistro, e co'l medesimo ordine si fanno ancora intorno, & li detti passi si fanno in cinque modi. Il primo si fa come si è detto di sopra.

Nel secondo si farà il fioretto alzando il sinistro, e due botte alzando il destro con esso piè, e si farà la capriuola spezzata passata quattro volte. doppo la botta inanzi, è la cadenza co'l piè sinistro con voltare il fianco, come si è fatto prima; Queste sono sette botte, e si fanno un poco più presto.

Nel terzo si farà il fioretto, alzando il sinistro, e le due botte alzando il destro con esso piè, & una capriuola alzando il sinistro co'l detto, si farà vn'altra capriuola più alta spezzata passata quattro uolte con esso piede, e la cadenza. Queste sono otto botte, e si fanno con prestezza.

Nel quarto si farà il fioretto, alzando il sinistro, e due botte alzando il destro con esso piede, e la cadenza finta. doppo si farà una battuta inanzi, è la cadenza co'l detto piè uoltando il fianco, come prima. Queste sono noue botte, e si fanno con gran prestezza.

Nel quinto si farà il fioretto, alzando il sinistro, e due botte alzando il destro co' esso piè. si fa la cadenza finta inanzi à dritta linea, e due passi indietro, è la cadenza co'l piè sinistro; Queste sono otto botte, e si fanno presto.

Delli cinque passi contratempo con due saltini à piedi pari.

R E G O L A XVIII.

SI fanno questo modo; stando col piè sinistro innanzi si faranno due saltini innanzi à piè pari contratempo col destro, farà vna botta indietro aila gamba sinistra, vn passo innanzi con esso piede ponédolo in terra, e voltando il detto fiaco, doppò si fa vna botta innanzi col sinistro, & la cadenza con detto piede; Queste sono sei botte. doppò si farà il medesimo co'l piè destro, è co'l detto ordine si fanno anco intorno, li detti passi si fanno in cinque modi. Il primò si fa come si è detto di sopra.

Nel secondo si faranno li due saltini à piè pari, & le due botte indietro, è innanzi col destro, come s'è fatto prima, doppò si farà vna battuta co'l sinistro, & vna botta innanzi con la cadenza con esso piede, queste sono otto botte, si fanno presto.

Nel terzo si faranno li due saltini à piè pari, & vn sottopiede col destro, vna capriola spezzata col piè sinistro, battendo due volte sopra la gamba destra, doppò si faranno due botte innanzi, vna col destro, l'altra col piè sinistro, è con esso la cadenza. Queste sono otto botte, è si fanno con prestezza.

Nel quarto si faranno due saltini, à piè pari. e due botte col destro vna dietro alla gamba sinistra, l'altra innanzi. vno saltino sopra detto piede, alzando innanzi il sinistro, e con esso vn'altro saltino col piede alto, & vna capriola spezzata passata quattro volte, e col detto piè sinistro, la cadenza; queste sono otto botte, è si fanno con prestezza.

Nel quinto si faranno due saltini à piedi pari, e due ricacciate, vna col piè sinistro, l'altra co'l destro. voltando il detto fianco. si farà vna capriola spezzata passata quattro volte co'l piè sinistro, & con esso la cadenza. Queste sono otto botte, & si fanno con prestezza.

Mi resta hora à trattare de' salti, è particolarmente di quelli, che per la maggior parte sono di mia inuentione, come anco de gl'altri vsati nel ballare disposto alla gagliarda. Ma in questo discorso ho stimato bene di trattare prima del salto del fiocco; il qual'è di diuerse sorti, per essere il più difficile, è faticoso, è poi de salti in aria tondi, ouero pirlotti, che si fanno intorno, leuandosi da terra con ambe due i piedi. Però dirò prima del salto tondo sodettn di diuerse forti con le gambe stese, & piegate, poi del salto di rouescio, con l'istesso modo; dirò anco della capriuola leuandosi da terra con ambedue i piedi, cioè passare per dritta linea, & delli intrecciatti, & anco delle capriuole sopra vn piede, ò più delli sotto sbalzi in capriuola, & poi delli sottopiede, si come quì di sotto s'intenderà, dirò anco delle girate sopra vn piede, ouero zurlo, che si fanno in più modi. Di questi mouimenti gagliardi c'hò detto di sopra mi è paruto còueneuole; prima che io venga alla narratione delle regole, dimostrare la varietà de' salti, è de i nomi che io soglio attribuire ad essi atti, è mouimenti gagliardi, acciò che da ogn'uno nel progresso del mio ragionamento possa più facilmente essere inteso.

Sapraffi

Sapraffi dunque che due sono li primi falti del fiocco, che s'imparano; prima, vno col piè sinistro alto à dritta linea del fiocco, l'altro fermato in passo con la schiena volta à quello. Da questi due falti s'imparano con facilità tutti gli altri di esso fiocco, come più abasso si dirà.

Tauola delli falti del fiocco.

Tredici sono li falti del fiocco, che si fanno in vn tempo della gagliarda.

Primo salto dritto con la scorsa à modo d'vna capriuola sopra vn piede.

Salto volto al detto con la schiena, con vno faltino inanti.

Salto stando à man sinistra del detto con vn passo.

Salto con vn sbalzo stando alla sinistra d'esso fiocco.

Salto con vn passo, & vn faltino in volta, con finirlo à piè pari.

Salto con la faccia volta al detto con vn faltino in volta leuandosi à piè pari.

Salto stando discosto dal detto con vn passo, & vn sotto piede in volta.

Salto stando discosto dal detto con tre falti in volta spiccando la gamba destra.

Salto con la schiena inuolta al detto con due sottosbalzi in volta.

Salto con la schiena volta al detto, vno à basso, & l'altro alto, col piè destro sempre.

Salto col fianco destro, riuolto al detto con vna meza capriuola riuolgendo vna volta è meza in aria.

Salto con la schiena riuolta al detto mettendo il ginocchio destro in terra.

Salto due con la schiena riuolta al detto, co'l piede sinistro alto indietro, vno col piede destro indietro, l'altro co'l detto piede girato in volta.

Tauola de i falti tondi, ouer pirlotti, & delli falti terziati, & falti da rouescio.

Noue sono le forti de' i falti tondi, ouero birlotti che si fanno di diuerse forti, & si le uanoda terra con ambidue li piedi in vn tempo del suono della gagliarda.

Cinque li falti da rouescio, che si fanno differenteméte in vn tēpo della gagliarda.

Tauola delle capriuole passate, dritte, & delle terciate.

Noue le capriuole, che si fanno leuandosi da terra, con ambidue li piedi passate, dritte, in quarto, in quinto, & sesto, & vna allargando amendue le gambe al pari per fianco in vn tempo alla gagliarda.

Sette le capriuole trecciate, che si fanno passate in quarto, & in sesto in vn tempo della gagliarda.

Tauola delle capriuole s'vn piè spezzate in aria.

Dieci sono le capriuole s'vn piè spezzato in aria, che si fanno in vn tempo della gagliarda, cioè passate in quarto, & battute sopra il collo del piede, è passate in quinto, & passate due volte trecciate, & due volte dritte con vn piè solo.

Due li sotto sbalzi in capriuola.

Due li sotto piedi in capriuola.

Tauola delle girate s'vn piè, ouero zurlo.

Dicci le forti delle girate per terra intorno sopra vn piè, ouero zurlo.



Leon Palancino Fecit.

Mauro R. Invenit.

L. P.

Modo d'imparare il detto salto del fiocco, come si deue nel principio fermarsi con la persona a imparare, & fare li suoi mouimenti garbati, & leggieri, & più disposto che sia possibile, per poter poi seruirsene à tutti li altri salti che si diranno più à basso.

Dichiararò adunque il primo modo, che si deue tener per imparare il detto salto, come si mostra nel presente disegno.

R E G O L A XIX.

SI alzerà il fiocco vn braccio da terra, poi si fermerà à dritta linea del detto con la gamba sinistra, & la punta del piede alta mezo braccio da terra, come si vede la figura, e si alzerà la vita vn poco sù la punta del piè destro, & il detto braccio stringendo la mano per hauuer più forza nel leuarsi da terra, si piegherà vn poco sopra il detto ginocchio, leuandosi con tutta la persona più che si potrà caualcando la gamba destra, & alzando la punta del detto piede tanto, che tocchi nel fiocco lasciandosi cadere leggiero, nel medesimo luogo con l'istesso piede, voltandosi meza volta alla sinistra con la schiena riuolta al fiocco; questo si eserciterà tanto che si vada alto vn poco più di due braccia.

Poscia che si è, trattato del modo, che si deue tenere a imparare il primo salto; si tratterà ancora come si deue fermare con garbo sù la vita, come mostrerà la presente figura, volendo imparare il primo salto del fiocco, che si fa con la schiena riuolta à quello riuolgendo vna volta attorno, questi auertimenti, che si daranno, seruiranno ancora à tutti gli altri salti, & questo si farà alzando il fiocco doue si vorrà toccare al piacere d'ogn'vno, stando con la schiena riuolta à quello, con ambi due i piedi in terra; mà il sinistro vn poco più innanzi del destro discosto vn palmo, le punte vn poco più larghe, le gambe stese, la vita dritta, le braccia stese, alzando vn poco il destro, & la mano ferrata, per dar la forza, nel leuarsi da terra, la testa dritta la bocca ferrata, gli occhi, che guardino vn poco più à basso, che alto senza far mouimento i garbato con la faccia, oltra che farà bella è gratiosa vista a gli assistenti, si verrà à fuggire ogni nota di vitio, come farebbe il fermarsi con li piedi, & le gambe, & la vita storta, la testa bassa, ò da vna parte, ò dall'altra, la bocca aperta, gli occhi che mirino l'aria. Tutti questi difetti si deono fuggire; perche vengono à far sconcia vista a i risguardanti.





R E G O L A XX.



Alzando adunque il fiocco, come si è detto di sopra, e stando con la schiena rivolta al detto con ambedue li piedi in terra, come si vede nel presente disegno; nel medesimo modo che si è detto, si volterà vn poco la vita alla sinistra, alzando alquanto la vita sù la punta de i piedi, & alzando insieme il braccio destro, tornando poi con la vita, & il braccio, doue era prima, & allargando alquanto le ginocchia, ponendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro in vn'istesso tempo, alzandosi con la persona quanto più potrà, caualcando la gamba destra sopra la sinistra, & alzando la punta del detto piede, tanto che tocchi nel fiocco, aiutandosi co'l braccio destro, e lasciandosi cadere leggiero nel medesimo luogo, con l'istesso piede voltandosi alla sinistra parte, con la schiena volta al fiocco, come nell'insegnare questo secondo salto, hò trattato à bastanza dell'attioni, & mouimenti, & del portare la vita, & questo seruirà ad imparare gli altri salti del fiocco più facilmente, & quelli ne' quali si casca sopra vn piede, doppo finito, come qui dimostra la figura.





R E G O L A XXI.



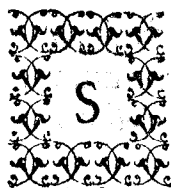
N questo salto si finirà la cadenza col piè destro in dietro , stando lontano circa quattro braccia dal fiocco ; poscia si farà vn saltino col detto piede alto , & tre passi in fuga correndo innanzi , è alzando il piede sinistro , poi si leuerà con tutta la persona alzando il piè destro con la gamba stesa , & la punta alta , & così il detto piede toccherà il fiocco per dritta linea , lasciandosi caddere leggiero nel medesimo luogo in punta del detto piè destro ; questo salto si fa alto , quanto si può giungere con vna mano , & vn palmo , di più chi lo vuole esercitare , il medesimo salto si fa ancora cascando con ambi due , i piedi pari , & è più difficile , è si fa in vn tempo di gagliarda .

R E G O L A XXII.



Vesto si farà con tutta la schiena riuolta verso il fiocco , co'l piè sinistro indietro si farà vn saltino innanzi con ambi due li piedi ; poi vn passo col sinistro , allargando vn poco le ginocchia , è mettendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro , in vn medesimo tempo alzandosi con la persona , quanto più potrà , e caualcando la gamba destra sopra la sinistra ; alzando la punta del detto piede , tanto che con esso tocchi il fiocco , aiutandosi co'l braccio destro , e lassandosi cadere leggiero nel medesimo luogo , è con l'istesso piede voltandosi à man sinistra con la schiena riuolta verso il fiocco , auuertendo questo , & tutti li salti del fiocco che seguono . Si metterà nel leuarlo da terra la punta del piede destro al calcagno del sinistro aiutandosi sempre co'l braccio destro , si principierà , & finirà in vn tempo di gagliarda cascando sopra il piè destro , come si può vedere nella figura .

R E G O L A XXIII.



S i fermerà à man sinistra , discosto vn braccio dal fiocco co'l piè sinistro indietro , poi si farà vn passo adagio inanzi col detto piede , voltando la schiena per dritta linea dell'istesso , alzandosi con la vita sù la punta del detto piede in quel medesimo tempo si alzerà il piè destro con la gamba stesa , si metterà la punta del piede al calcagno del sinistro , & si farà il medesimo salto , come di sopra ; toccando nel fiocco , e cascando leggermente nel medesimo luogo sù la punta del piè destro .

R E G O L A XXIIII.



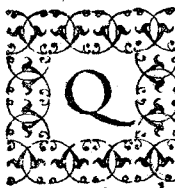
Vesto salto si fa nel medesimo modo, come di sopra, eccetto che si ferma co'l piè sinistro alto nel medesimo luogo co'l detto piè si farà vn sbalzo gagliardo saltandoli sopra nel luogo, come si fece l'altro salto, & co'l piè destro toccherà il fiocco, cascando come si è detto di sopra, poi se gli aggiungerà nel cascare vn passo co'l piè sinistro per finire à vn tempo della gagliarda.

R E G O L A XXV.



Vesto salto si fa fermandosi vn poco discosto dal fiocco con la faccia riuolta à quello col piè sinistro indietro, e si farà vn passo col detto piede, è vn saltino co'l destro intorno alla sinistra cascando à piè pari, è leuandosi nel medesimo tempo con ambidue li piedi, è toccando il fiocco col destro cascando leggermente con ambidue li piedi, & allargando vn poco le ginocchia per darli la sua gratia.

R E G O L A XXVI.



Vesto salto si fa stando à piè pari con le punte vn poco larghe, col fianco sinistro riuolto al fiocco per darli la sua gratia, si farà vn saltino à piè pari intorno alla sinistra, voltando la schiena al fiocco si leuerà da terra quanto potrà, toccando il fiocco co'l piè destro cascando à piè pari nel detto luogo, come si dice di sopra, e si farà vn passo co'l piè sinistro per cascare à tempo del suono.

R E G O L A XXVII.



Vesto salto si farà stando lontano vn braccio co'l fianco destro volto à dritta linea del fiocco co'l piè sinistro inanzi, è si farà vn passetto intorno alla sinistra co'l detto piede auicinandosi al fiocco, è si farà vn sottopiè co'l piè destro gagliardo anco intorno, è si leuerà con tutta la persona toccando il fiocco co'l piè destro, cascando leggero nel medesimo luogo con la punta del piè destro.

R E G O L A XXVIII.

Questo salto si farà stando lontano tre braccia co'l fianco destro riuolto per dritta linea al fiocco, è si farãno due sottopiedi presto, è alto co'l piè destro in foggia del salto del fiocco, spiccando la detta gamba stesa, e leuandola alta da terra almeno vn' braccio, voltando due volte la sinistra sino che arriui sotto al fiocco in vn' medesimo tempo metterà il detto al calcagno del sinistro, è si leuerà con tutta la persona, toccãdo il fiocco co'l piè destro, è cascando leggiero nel medesimo luogo con la punta del piè come di sopra s'è detto.

R E G O L A XXIX.

Questo salto si farà stando sotto al fiocco con la schiena riuolta à quello co'l piè sinistro vn poco inanzi al destro; si metterà il detto piè al calcagno del sinistro, è si faranno due sottopiedi in sbalzo presto intorno due volte alla sinistra in vn' medesimo luogo, ponendo il detto calcagno del sinistro, è si leuarà con tutta la persona toccando il fiocco col piè destro, e cascando leggermente nell'istesso luogo co'l detto piede.

R E G O L A XXX.

Questo salto si farà stando al fiocco con la schiena riuolta à quello, si metterà la punta del piè destro al calcagno del sinistro, & si farà vn salto del fiocco alto vn braccio in circa, cascãdo sopra il detto piede, & co'l medesimo si leuerà con tutta la persona toccando il fiocco co'l detto piede, è cascando nell'istesso luogo à piè pari con le punte, & le ginocchia vn poco larghe. Questo salto è difficile.

R E G O L A XXXI.

Questo salto si farà stando dinanzi dal fiocco co'l fianco riuolto al detto per dritta linea; poi si leuerà con ambidue li piedi, & farà vna meza capriuola con la gamba destra crociata sopra la sinistra voltando il fianco sinistro al fiocco nel medesimo luogo, e mettendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro in vn' istesso tempo, è si leuerà con tutta la vita, toccando il fiocco col piè destro, e voltandosi nell'aria vna volta, è meza alla sinistra cascando leggermente, come si è detto di sopra con la schiena volta al fiocco, questo salto è difficile perche si volta meza volta di più nell'aria delli altri salti.

R E G O L A XXXII.

Questo salto si farà stando con la schiena riuolta verso il fiocco, fermandosi co'l piè destro inanti; poi si butterà indietro, alto; la detta gamba si lascerà poi cadere sopra il ginocchio destro in terra colla punta del piè alto che non tocchi terra. poi si alzerà sopra il piè sinistro mettendo il destro al calcagno del detto, in vn'istesso tempo si leuerà con tutta la vita, toccando il fiocco co'l piè destro, e caskando leggermente nel medesimo luogo: questo salto è difficile.

R E G O L A XXXIII.

Questo salto si farà stando con la schiena riuolta verso il fiocco, fermandosi con la gamba sinistra in dietro alta; poi si leuerà co'l piè destro piegando la gamba per dritta linea del fiocco, & alzandola due braccia da terra; è si lascerà cadere sopra il detto piè. poi si porrà in terra il sinistro in vn medesimo tempo mettendo il piè destro al calcagno del detto, si leuerà con tutta la vita toccando il fiocco col piè destro, e caskando leggermente nel medesimo luogo. Questo salto è difficile.

R E G O L A XXXIIII.

Avanti ch'io insegni la regola da imparare à fare le quindici sorti de' salti, de' quali noue se ne fanno leuandosi da terra à piè pari tutti differenti; cioè li salti tondi in aria, ouero birlotti, & le altre cinque sorti di salti da rouescio, che si leuano da terra sopra vn piè. Io tratterò prima come si deue fermare con tutta la vita accioche li detti salti si facciano più garbati, & senza alcun' mouimento sconcio, o brutto alla vista de' riguardanti. Dichiararò anco il modo di fare gli atti, & mouimenti, è le attioni, che si deuono fare con più leggiadria è facilità, che sia possibile nell'imparare à fare il primo salto tondo, questo seruirà, quando si verrà alla narratione di fare gli detti altri salti al tempo della gagliarda. Non starò poi à replicare, quello, che già si è detto di sopra per non essere lungo, e questi auertimenti deuono essere imparati, & impressi nella memoria.

Sono adunque quattordici le sorti delli salti detti di sopra; de quali noue si fanno leuandosi da terra con ambidue i piedi, & gli altri cinque salti da rouescio si fanno leuandosi sopra vn piè, è si fanno intorno da vna parte, è dall'altra in vn tempo della gagliarda.

Il primo salto tondo si fa con due campanelle in aria.

Il secondo si fa con vn passo, & vn' saltino in giro.

Il terzo si fa con tre saltini.

Il quarto si fa con due saltini.

Il quinto si fa con tre passi inanzi a piè pari.

Il detto salto tondo si fa in quattro altri modi.

Il primo si fa con ambedue le gambe piegate.

Il secondo si fa con vn passo, & vn saltino in giro trecciato.

Il terzo si fa con tre saltini inanzi la gamba sopra il ginocchio.

Nel quarto si fanno tre salti con le gambe piegate.

Il salto di rouescio si fa in cinque modi.

Il primo da rouescio si fa con le gambe dritte.

Il secondo si fa con le gambe piegate.

Il terzo si fa trecciato cascando in passo.

Il quarto si fa vno con le gambe piegate, l'altro tondo.

Il quinto si fa con la gamba sinistra spiccata.



Il detto salto tondo si fa in quattro altri modi.

Il primo si fa con la gamba destra sopra la sinistra, e con la sinistra sopra la destra.

Il secondo si fa con la gamba destra sopra la sinistra, e con la sinistra sopra la destra.

Il terzo si fa con la gamba destra sopra la sinistra, e con la sinistra sopra la destra.



L. P. F.

L. P.

Il modo d'imparare i detti salti, come dimostra la presente figura.

DE' salti, & prima del salto tondo in aria per esser il più vsato, & quello che con facilità fà poi fare tutti li altri, stando à piè pari con le calcagna appresso due dita lontano l'vno dall'altro auertendo, che in tutti li salti, che si fanno intorno à piè pari, si ha da fermare nel modo, che s'è detto di sopra; e si leuerà vn poco su la punta delli piedi. nel medesimo tempo alzando alquanto le braccia, il destro vn poco più all'alto, e chiudendo le mani, e voltando vn poco la vita à mano sinistra, & nel tornarla al suo luogo si lascerà cadere vn poco aprendo le genocchia, è si leuarà con tutta la persona con ambidue li piedi, due palmi da terra, ponendo ambedue le mani sotto le punte de' galloni, con le braccia al gombitto vn poco larghe, dando volta attorno alla sinistra, e cascando nel medesimo luogo su la punta de' piedi con allargare alquanto le ginocchia. si tornerà poi à fare, leuandosi vn poco più da terra, come si è detto, è si darà vna volta è meza, & à farla perfettamente bisogna voltare due volte, fermandosi in prospettiva nel medesimo luogo; & sono alcuni, che l'hanno voltato intorno due volte è meza, auertendo che nel voltare attorno si hà d'accompagnare la vita dritta è raccolta insieme, cioè la testa, le braccia, le gambe, & non fare, come alcuni spensierati, che fanno il detto salto voltando prima la persona, è poi la testa, ouero la testa, è poi la persona; che è cosa molto sconcia è brutta da vedere, questa regola si terrà nell'imparare, le altre tredici sorti de salti tutti differenti.

R E G O L A XXXVI.

IL primo salto tondo si fa fermandosi col piè sinistro inanzi, è si faranno due campanelle in vn saltino col detto piè alto, è con la gamba stesa, & la punta alta, si fà anco vn salto cascando à piè pari, poi si leuerà con tutta la persona quãto più potrà, voltando intorno alla sinistra, cascando nel medesimo luogo in punta di piè con le ginocchia vn poco larghe; & sono tre botte, come nella figura si dimostra.





Il secondo si fa fermandosi col piè sinistro indietro, è si fa vn passo in circolo co'l detto piè, è vn salto à piè pari, e in vn'istesso tempo, si leuerà il salto, quanto più si potrà intorno, cascando nel medesimo luogo con le ginocchia vn poco larghe, e son tre botte.

Il terzo si fa nel modo, come il primo, e la differenza è, che si fanno tre salti à piè pari; il primo alto vn palmo da terra, il secondo due; il terzo tre palmi; e tutti intorno cascando nel medesimo luogo, & sono tre botte.

Il quarto si fa stando in prospettua col piè sinistro inanzi: si fanno tre saltini inanzi scambiando li piedi vn col destro, l'altro col sinistro, & l'altro col destro, cascando a piè pari, & in vn medesimo tempo si leuerà il salto intorno due volte alla sinistra cascando nel detto luogo in prospettua, & sono quattro botte.

Modo d'imparare i salti tondi con le gambe piegate, & con vna gamba sopra il ginocchio, & con ambedue le gambe trecciate, & tre salti con ambedue le gambe piegate tutte intorno.

R E G O L A XXXVI.



L primo salto con le gambe piegate si fa fermandosi con i piè pari, prima leuandosi dritto da terra è piegando ambe le gambe eguali sopra il collo del piede, la destra sopra la sinistra, & allargando le ginocchia è cascando nel medesimo luogo, e come si fa questo, si farà il medesimo leuandosi da terra, quanto più si potrà, e voltandosi intorno alla sinistra cascando leggiermente nel detto luogo in punta di piede, & allargando vn poco le ginocchia.

Si farà adunque il salto con le gambe piegate, & vn saltino col piè sinistro alto, vn'altro cascando à piè pari; poi si leuerà vn salto come di sopra piegando le gambe eguali, e la destra sopra la sinistra, cascando nel detto luogo allargando vn poco le ginocchia, e sono tre botte.

Il secondo salto trecciato seruirà à imparare ancora la capriuola trecciata, ma differenza è da vn salto all'altro; perche il salto si volta attorno, & la capriuola si fa in prospettua, stando dunque à piè pari si leuerà da terra dritto, incrocciando ambedue le gambe vguali, e la destra sopra la sinistra, e lasciandosi cadere à piè pari. poi si tornerà à replicare incrocciando la sinistra sopra la destra. doppo che si hauerà ben fatto questo; si leuerà da terra con prestezza mettendo la destra sopra la sinistra, e passando alquanto i piedi, & la sinistra sopra la detta tutto in vn salto, cascando nel detto luogo à piè pari, è con le ginocchia alquanto larghe e questa è la vera capriuola trecciata in quarto.

Si farà adunque vn passo in circolo col sinistro & vn saltino à piè pari, e si leuerà da terra, quanto più si potrà incrocciando due volte le gambe sopra, & sotto intorno alla sinistra, e cascando nel detto luogo con le ginocchia vn poco larghe, e sono tre botte.

Il terzo con la gamba, sopra il ginocchio, è si fa stando à piè pari, leuandosi da terra dritto, e terciando la gamba sinistra stesa, la punta del piede alto, alzando la destra, e trauerlandola sopra il ginocchio della sinistra, si lascerà cadere nel medesimo luogo à piè pari, & finito questo; così dritto si leuerà con tutta la persona, quanto più potrà, voltando alla sinistra e cascando nel detto luogo.

Si farà adunque il salto con la gamba sopra il ginocchio, fermadosi in prospettiva col piede sinistro inanzi, e si faranno tre saltini inanzi, scambiando il piede vn col destro, l'altro co'l sinistro, & l'altro co'l destro cascando à piè pari in vn medesimo tempo; si leuarà da terra quanto più si potrà, trauerlando la gamba destra sopra la sinistra, è voltando intorno alla sinistra, è cascando à piè pari, è sono quattro botte.

Il quarto salto si fa nel modo delli tre salti. la differéza è, che si fanno questi tre salti con le gambe piegate, è la destra sopra la sinistra; Il primo piccolo, Il secondo più alto, Il terzo si leuerà da terra, quanto più potrà, riuolgendosi attorno alla sinistra, è cadendo à piè pari nel detto luogo allargando vn puoco le ginocchia, è sono tre botte.

Modo d'imparare i cinque salti da rouescio, che si fanno leuandosi da terra sopra vn piede, in vn tempo della gagliarda.

R E G O L A XXXVII.


IL primo salto da rouescio si fa stando in passo col piede sinistro, inanzi, è si fa vn saltino inanzi sopra il detto piede, & vn passo indietro co'l piè destro, mettendo la punta del sinistro al calcagno del destro in vn istesso tempo alzandosi colla persona, quanto più si potrà, è girando due volte attorno alla destra con le gambe stese, fermandosi in prospettiva à piè pari, con le ginocchia vn poco larghe, per darli maggior gratia, è sono quattro botte.

Il secondo con le gambe piegate si fa nel modo, che si è fatto l'altro, con vn saltino inanzi vn passo indietro, ponendo il piede sinistro al calcagno del destro, e leuandosi da terra, e piegando ambedue le gambe, la sinistra sopra la destra, riuolgendosi due volte attorno alla destra, e cascando à piè pari nel detto luogo, è sono quattro botte.

Il terzo modo cascando in passo, si fa nel modo del salto di sopra, ma in quello si casca à piè pari, & in questo si casca in passo co'l piè destro in dietro in foggia d'vna riuerenza, voltando intorno alla destra due volte con le gambe piegate, e cascando nel detto luogo è sono quattro botte.

Il quarto si fa stando in passo co'l piè sinistro, inanzi è mettendo la punta del detto piè al calcagno del destro si leuerà vn salto con le gambe piegate, come di sopra; cascando à piè pari nel medesimo tempo si leuerà con tutta la persona. Il salto tondo voltando alla sinistra con le gambe stese, e cascando à piè pari, è sono tre botte.

Il quinto colla gamba spiccata si fà stando co'l piè destro inanzi , & co'l detto piede si fanno due passetti attorno à mano destra , giungendo il piè sinistro al destro co'l detto piede , è si fanno due botte indietro , & innanzi in vn' saltino , è si leuerà il salto sopra il piè destro , quanto più si potrà , spiccando stesa la gamba sinistra , come s'hauesse da tirare vn calcio , e tirando la detta gamba sotto la lacca del ginocchio destro ; nello spiccare della gamba cascando sopra il piè destro con vn saltino à piè pari , e cascando nel detto luogo con le ginocchia alquanto larghe per dargli la sua gratia , e sono cinque botte.

Modo d'imparare le capriuole in terzo , in quarto , & in quinto , & in sesto leuandosi da terra dritto con ambidue i piedi , come nella seguente figura si può vedere. 





R E G O L A XXXVIII.



A capriuola in terzo s' impara facilmente appoggiandosi con le mani à qualche cosa, che sia commoda, e tenendo il piè sinistro inanzi al destro, tanto che il calcagno del sinistro giunga tre dita alla punta del piè destro. poi alzandosi su la forza delle braccia, le quali insieme con le gambe stiano ben distese, è passerà prima il destro, & poi il sinistro l' vn piè al luogo dell' altro due dita discosto, & così passerà detti piedi tre volte quãto più presto si potrà restando col sinistro indietro, & lasciandosi cadere leggiermente in punta di piedi fermandosi in passo, come si dice di sopra.

Le capriuole in quarto in quinto, & in sesto, si farãno nel medesimo modo, eccetto che le gambe vãno passate quattro volte à quelle in quarto, & à quelle in quinto cinque volte cascando col sinistro indietro, & à quella in sesta vanno passate sei volte con grandissima prestezza; & si resta col piè destro indietro, lasciandosi cadere leggiermente in punta di piedi; nel qual modo essercitandosi più facilmente s' imparano à fare senza stare appoggiato à cosa alcuna auuertendo che si ha da fermare come di sopra leuandosi leggiermente da terra con le gambe stese, & la punta de piedi alta, & passarli bene, & giusti ambidue li piedi inanzi, & indietro, tenendo stese à dritta linea del fianco le braccia, & alzandole ambedue inanzi stese almeno vn palmo; nel leuare la capriuola, & nel cadere, che le braccia tornino al suo luogo.

Sono adunque otto le capriuole passate dritte con le gambe stese, che si leuano da terra con ambidue i piedi, che si fanno in vn tempo di gagliarda, cioè in quarto, in quinto, & in sesto.

La prima capriuola si fa in quarto contrapassando con meza volta.

La seconda capriuola si fa in quarto per fianco girando attorno vna volta.

La terza si fa in quarto con vn passo inanzi riuolgendo il fianco destro.

La quarta si fa in quarto per fianco, con quattro passate presto attorno.

La quinta si fa in quarto con due salti indietro voltandosi attorno alla destra.

La sesta si fa in quarto vn passo inanzi, & vn salto à piè pari, & tre battute sopra la sinistra.

La settima si fa fermata con tre capriuole, & l' vltima si fa in quinto.

L'ottaua si fa in sesto andando inanzi con tre scambietti di piedi con prestezza.

La nona si fa con ambedue li piedi al pari con vn salto intorno.



R E G O L A X X X I X .

LA prima capriuola si fa inanzi contrapassando per dritta linea, e ri-
uolgendo meza volta stando col piede sinistro inanzi, e si fanno due
saltini inanzi per fianco à piè pari vno col detto piede, l'altro col
destro inanzi, voltando il detto fianco, e cascando in passo, nel me-
desimo tempo si leuerà da terra, quanto più potrà con le gambe stese, è la pun-
ta di piedi, alto passando quattro volte la capriuola, cascando nel detto luogo
in punta di piedi con le ginocchia vn poco larghe per darli la sua gratia. si farà
altretanto inanzi voltando il fianco sinistro, & sono tre botte.

La seconda si fa per fianco voltando attorno vna volta, stando col piè sinistro inan-
zi, e si faranno due saltini vno per fianco, è l'altro intorno alla sinistra, cascan-
do in passo col detto piè in dietro, e si leuerà da terra quãto più si potrà, passan-
do la capriuola quattro volte, e fermandosi come dice di sopra, è si farà altretan-
to alla destra, e sono tre botte.

La terza si fa voltando il fianco destro col piè sinistro indietro, è si faranno due sal-
tini l'vno col detto piè alto, è l'altro cascando in passo col medesimo indietro, si
leuerà poi quanto più si potrà, passando la capriuola quattro volte, come di so-
pra, è si farà altretanta alla parte destra, è sono tre botte.

La quarta si fa per fianco con quattro passetti intorno; stando col piè sinistro inan-
zi, e si leuerà il piè destro sopra il sinistro, girando intorno alla detta mano vna
volta con quattro passetti presti, e col piè sinistro indietro, & in vn medesimo
tempo si leuerà da terra quanto più si potrà passando la capriuola quattro volte,
e cascando nel detto luogo, come di sopra. il medesimo si farà alla destra, e so-
no cinque botte.

La quinta si fa con due salti indietro in volta, stando col piè sinistro inanzi, è si fan-
no due salti, uno indietro un poco lontano sopra il piè destro col sinistro alto;
l'altro intorno alla destra cadendo col destro indietro, e si leuerà da terra, quan-
to più si potrà passando la capriuola quattro volte, e cascando nel detto luogo,
come di sopra, e sono tre botte.

La sesta si fa vn passo inanti, & vn salto à piè pari, stando col piè sinistro inanzi, è si
farà vn passo gagliardo scambiato inanzi col detto piede, & vn salto à piè pa-
ri. si leuarà da terra quanto più potrà tirando in sù la gamba destra, e si batterà
con la detta gamba tre uolte sopra la sinistra; la quale starà con la punta del pie-
de alto cascando nel detto luogo in passo, come di sopra, col piè destro, è sono
tre botte.

La settima si fa fermo con tre capriuole, stando col piè sinistro inanzi, è si faranno
due capriuole, passate tre volte, vna col piè destro, l'altra col sinistro in un'istef-
so tempo, è si leuerà quanto più si potrà passando cinque volte la capriuola, e
cascando nel detto luogo come di sopra col piè sinistro indietro, e sono tre
botte.

L'ottaua si fa con tre icambiate presto di piedi, stando col dextro inanzi, e si faranno tre passi inanzi presto scambiate cascando col dextro in dietro in prospettiva in vn medesimo tempo, è si leuerà da terra con la persona, quanto più si potrà passando sei volte la capriuola; è cascando, come si dice di sopra in punta di piedi con le ginocchia vn poco larghe, & sono quattro botte.

La nona si fa stando con ambidue li piedi al par discosto due dita, & le punte vn poco più lontano, e si leuerà da terra, quanto più si potrà, allargando alquanto al pari ambedue le gambe alla destra, e alla sinistra cascando poi con li piedi al pari nel detto luogo, & in vno istesso tempo si leuerà da terra con vn salto attorno alla sinistra, e voltando vna volta, e cascando nel detto luogo allargando vn poco le ginocchia per darli la sua gratia, e si farà poi altrettanto alla destra, come si vede nel seguente disegno.

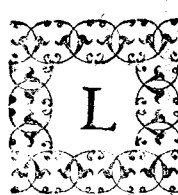




Modo d'imparare la capriuola trecciata, come si vede nel presente disegno in quarto, & in festo, quella in quarto si fa nel modo detto di sopra cioè, nel fare il salto tondo trecciato fermarsi à pie pari à dritta linea, & à fare la capriuola in festo s'intrecciaranno, & si allargheranno tre volte le gambe in aria sopra, & sotto è si leuerà da terra quanto più si potrà passando sei volte le gambe, con gran prestezza, e lasciandosi cadere leggermente à pie pari nel detto luogo in punta di piedi lontano quattro dita l'vn piè dall'altro, & le punte vn poco più larghe, con allargare alquanto le ginocchia, è questa è la vera capriuola trecciata in sei, & è difficile il farla bene è giusta auertendo alle attioni dette di sopra, che nel leuarsi da terra, & nel cadere hanno sempre da essere più larghe le ginocchia, che i piedi.

Sono adunque sette le capriuole trecciate, che si fanno in vn tempo della gagliarda, cioè in quattro, & in sei, è si faranno con li medesimi passi, che si fa la capriuola passata, dritta; ma la differenza è, che la dritta si leuerà da terra in passo, è la trecciata à pie pari.

R E G O L A XL.

 A prima capriuola trecciata in quarto si fa contrapassando inanzi à dritta linea, stando co'l pie sinistro inanzi, e si faranno due saltini per fianco inanzi à pie pari, vno co'l detto piè, l'altro co'l destro inanzi, è voltando il detto fianco si leuerà la capriuola trecciando il sinistro sopra il destro, & il destro sopra il sinistro, si fa altrettanto dall'altra banda, e sono tre botte.

La seconda trecciata si fa per fianco, voltando attorno vna volta, e stando co'l pie sinistro inanzi, e si faranno due saltini vno per fianco, l'altro intorno alla sinistra calcando à pie pari, e si leuerà da terra la capriuola passandola quattro volte, come si dice di sopra, e si farà altrettanto dall'altra banda; e sono tre botte.

La terza si fa voltando il fianco destro co'l piè sinistro indietro, e si faranno due saltini, vno co'l detto pie alto, l'altro calcando a pie pari, e si leuerà da terra la capriuola, passandola quattro volte, come si dice di sopra, e si farà altrettanto dall'altra banda. e sono tre botte.

La quarta si fa per fianco con quattro passetti intorno, stando co'l pie sinistro inanzi, è si leuerà il pie destro sopra il sinistro, girando intorno vna volta alla detta mano con quattro passetti presto, calcando à pie pari, e si leuerà da terra la capriuola passandola quattro volte, come si dice di sopra, è si fa altrettanto dall'altra banda, e sono cinque botte.

La quinta si fa con due salti indietro in volta, stando co'l pie sinistro inanzi, si faranno due salti, vno indietro vn poco lontano sopra il pie destro col sinistro alto, l'altro intorno alla destra calcando a pie pari, e si leuerà da terra, la capriuola passandola quattro volte come si dice di sopra, e sono tre botte.

La sesta si fa fermato contre capriuole trecciate, è stando à pie pari si faranno due capriuole passate di quattro in vn medesimo tempo, e si leuarà quanto più potrà, passando con grande prestezza sei volte la capriuola, cioè, incroccierà, & allargherà tre volte le gambe cascando come si dice di sopra, è sono tre botte.

La settima si fa andando inanti con tre scambiate presto di piedi co'l destro innanzi, e si faranno tre passate inanzi presto scambiate, cascando sempre con ambe due i piedi, & l'ultimo passo à piè pari in vn medesimo tempo; è si leuerà da terra quanto più si potrà, passando con prestezza sei volte la capriuola con le attioni dette di sopra, è sono quattro botte.

Modo d'imparare le capriuole sopra vn piè spezzato in aria passate in quarto, & battuto sopra il collo del piede, & in quinto passate con ambidue i piedi, & in quinto dritto, & trecciate con vn piede.

Sono adunque dieci le capriuole sopra vn piè spezzato in aria, che si fanno in vn tempo della gagliarda, cioè passate in quarto, & battute sopra il collo del piede, & passate in quinto, & passate due volte trecciate, & due volte dritte con vn piede solo.

R E G O L A XLI.

LA prima capriuola spezzata si fa stando la persona, come si è detto, co'l piè sinistro inanzi, e si farà contrapassando inanzi con due salti vno sopra il detto piè co'l destro alto, l'altro sopra il destro, & co'l sinistro si passerà quattro volte la capriuola, voltando il fianco destro, è si farà altrettanto dall'altra banda; e sono tre botte.

La seconda si fa stando la persona, come si è detto co'l piè destro inanzi, e si faranno due salti per fianco vno sopra il detto piè co'l sinistro alto, l'altro sopra il sinistro, & co'l destro si passerà quattro volte la capriuola; voltando il fianco destro, e si fa altrettanto all'altra banda. e sono tre botte.

La terza si fa tutte intorno alla sinistra stando co'l piè destro inanti; e si faranno due campanelle in vn saltino indietro, e inanzi sopra il destro, e si salterà sopra il piè sinistro, & co'l destro si passerà quattro volte la capriuola fermandosi in prospettiva, e si fa altrettanto all'altra banda. è sono tre botte.

La quarta si fa stando col piè sinistro inanzi, e si faranno due zopette inanzi contrapassando col piè destro alto, poi si farà vn passo co'l detto piè, e si passerà quattro volte la capriuola col piè sinistro, è si fa altrettanto dall'altra parte, e sono cinque botte.

La quinta si fa stando col piè sinistro inanzi, e si faranno tre campanelle in capriuole intorno, & in saltini alla sinistra, & l'ultima si passerà quattro volte la capriuola col piè sinistro fermandosi in prospettiva, e si farà altrettanto dall'altra banda. e sono tre botte.

La sesta si fa per fianco, stando sempre in prospettiva co'l piè sinistro inanzi, e si farà vno saltino à pie pari incrocciando il destro sopra il sinistro, e cascando,

come prima, è si faranno due botte co'l destro vna indietro, l'altra si metterà la punta del piè al calcagno del sinistro; & in vn medesimo tempo si leuerà quando più si potrà, battendo tre volte la gamba sinistra sopra la destra, e cascando col sinistro indietro. e si farà altrettanto dall'altra banda; questa capriuola è difficile, e sono cinque botte.

La settima si fa co'l piè sinistro inanzi, è si faranno due salti intorno in capriuola alla sinistra vna co'l piè destro alto, l'altra sopra il detto co'l sinistro indietro; & con detto piè si passerà quattro volte la capriuola, cascando in prospettiua, e si farà altrettanto dall'altra banda. e sono tre botte.

L'ottaua si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si faranno quattro passetti presto inanzi in fuga à dritta linea, cominciando col piè destro, e si leuerà da terra, quanto più si potrà, passando col detto piè cinque volte la capriuola, e tirando indietro il piè sinistro cascando, come si è detto di sopra; e sono cinque botte.

La nona si fa stando col piè sinistro inanzi; si faranno due botte in vn salto in capriuole, vna inanzi, e l'altra indietro sopra il detto piè col destro alto indietro, e si metterà la punta del piè al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo; e si leuerà quanto più si potrà, passando quattro volte la capriuola, e si farà altrettanto dall'altra banda, e sono quattro botte.

La decima si fa stando col piè sinistro inanzi, e si fanno quattro passetti presto inanzi in fuga à dritta linea, cominciando co'l piè destro e si leuerà da terra, quanto più si potrà incrocciando la detta gamba dinanzi, & di dietro alla sinistra; poi passerà la capriuola dritta due volte inanzi, & indietro, cascando co'l detto piè destro indietro, è questa capriuola, è in quarto mezo trecciata, e mezo dritta, & è difficile. e sono cinque botte.

Due sono le forti delli sotto sbalzi in capriuola.

Per fianco.

E co'l piè sinistro alto.

R E G O L A XLII.

IN due modi si fanno li sottosbalzi in capriuola. Il primo fermandosi in passo co'l piè sinistro innanzi. si faranno due salti, vn sopra il detto piè co'l destro indietro alto; l'altro si leuerà quanto più si potrà mettendo la punta del piè destro al calcagno del sinistro, e si farà la capriuola cascando sopra il piè sinistro co'l destro indietro alto.

L'altro si fa stando col piè sinistro innanzi, e con la gamba stesa, e la punta del piè alto, e si farà vna capriuola cascando sopra il detto piè co'l destro alto indietro. poi si metterà la punta d'esso destro al calcagno del sinistro, e si leuerà la capriuola, cascando sopra il piè destro indietro, come di sopra, & co'l medesimo ordine si fanno intorno d'vna banda, & l'altra, & in questo modo ha preso questo atto nome del sotto sbalzo in capriuola sopr'un piede.

Quattro sono le forti delli sottopiedi due con la capriuola, & due per terra.

Sotto

Sottopiedi con la capriuola à dritta linea.

Intorno con la capriuola.

A terra per fianco.

Intorno à terra.

R E G O L A X L I I I .



N due modi si fanno i sottopiedi, il primo con la capriuola sopr'vn piede, stando in prospettiva, & nel detto modo si farà ancora intorno d'vna banda, & dall'altra, è si fa vn saltino sopra il piè sinistro, & nel calarlo si alza il destro indietro; il quale mettendo al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo si leuerà la capriuola passandola quattro volte col piè sinistro, e cascando in passo; & co'l medesimo ordine si fanno voltando intorno da vna parte, & dall'altra, & li detti sottopiedi à terra si fanno per fianco, & intorno nel detto modo, eccetto che quelli si fanno con la capriuola, & questi à terra, terra.





R E G O L A XLIH.

Modo d'imparare la prima girata, ouero zurlo, come si vede nella presente figura, stando la persona à piè pari co'l sinistro vn poco più inanzi del destro si leuerà vn poco sù la punta del piè, è nell'istesso tē po alzerà vn poco il braccio destro riuolgendo alquanto la persona alla sinistra, & nel riuolgerla al suo luogo aprirà vn poco le ginocchia. doppò giungendo il piè destro dinanzi al sinistro con la gamba destra stesa, & la punta del piè alta; si volterà alla sinistra tenēdo in terra solo il petto del piè sinistro, auuertendo nel voltare attorno di darli gratia; alzando vn poco più il braccio destro, e mettendo ambedue le mani sotto la punta del gallone con le braccia al gombito vn poco larghe, & girando attorno vna volta adagio tornerà à replicare fino à tanto, che si volterà intorno almeno tre volte, ò quattro, ò più che si potrà, tenendo il medesimo ordine, & al fine di esso si trouerà in prospettiua nel medesimo luogo dandogli vn poco di gratia nel finire con allargare alquanto le ginocchia auertendo nel girare intorno che si ha da tenere la persona, & la testa dritta, & gli occhi bassi, & non fare, come alcuni sgarbati, che voltano prima la persona, è poi la testa, ouero stanno con la bocca aperta guardando all'aria. è questi difetti si deuono fuggire per non fare sconcia vista à riguardanti; & acciò che si possa finire gratiosamente la detta girata; questa regola si terrà sempre nell'imparare altre girate, che si diranno più à basso.

Diece sono le sorti delle girate, che si fanno in diuersi modi.

Girate co'l piè destro inanzi.

Co'l saltino co'l piè destro dinanzi.

Co'l piè destro dietro alla gamba.

Con la gamba destra sopra il ginocchio.

Con la gamba destra in alto.

Co'l piè destro dinanzi è poi adietro.

Con le battute indietro co'l piè destro.

Sopra il piè destro, & poi sopra il sinistro.

Replicata più volte sopra il piè sinistro.

Replicata co'l piè destro con tre saltini.

R E G O L A XLV.

LA prima girata si fà nel modo, che si è detto, stando co'l piè sinistro ināzi, è si volterà cō prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè, portando la gamba destra quattro dita dinanzi alla sinistra con la punta del piede alta, e girando intorno tre, ò quattro volte, ò quanto più potrà, & al fine di esso si trouerà nel detto luogo in prospettiua dandoli vn poco di gratia nel finirla con allargar alquanto le ginocchia. queste attioni si faranno nel finire tutte le girate.

La seconda si fa stando co'l piè sinistro alto, è si fa vn passo co'l detto indietro, & vn' saltino sopra il piè medesimo, è in quel tempo si volterà alla sinistra cō prestezza mettendo la gamba destra dinanzi alla sinistra, girando intorno quattro volte, ò più se si potrà, fermandosi in prospettiva, come si è detto di sopra.

La terza si fa stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del piè, ponendo la gamba destra dinanzi in vn medesimo tempo incrocciando il piè destro dietro la gamba sinistra, & allargando alquanto il ginocchio destro, e girando attorno quattro volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quarta si fa stando co'l piè sinistro, e si farà vn passo sopra il petto del piede in quel medesimo tempo, si leuerà la gamba destra incrocciandola sopra il ginocchio della sinistra, e girando attorno tre volte, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La quinta si fa stando co'l piè sinistro indietro, e si faranno due passi attorno alla sinistra, vno co'l detto piede, è l'altro co'l destro inanzi; è si apriranno vn poco le ginocchia, poi si leuerà la gamba destra inanzi con la punta del piede, alta è girando attorno vna volta in vn' istesso tempo, è si incroccierà la detta gamba sopra la sinistra, girandola attorno con prestezza almeno due volte, ò più, se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La sesta si fa stando co'l piè sinistro inanzi, è si volterà con prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè mettendo la gamba destra dinanzi in vn' istesso tempo di dietro alla sinistra, & poi dinanzi, & indietro, e girando la detta gamba quattro volte attorno, ò più se si potrà, fermandosi, come si è detto.

La settima si fa stando co'l piè sinistro dinanzi, è si volterà cō prestezza alla sinistra sopra il petto del detto piè, portando dinanzi il piè destro, e battendo quattro volte indietro co'l petto del piè destro al pari del sinistro nel girare attorno fermandosi, come si è detto.

L'ottaua si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si volterà vna volta, o più attorno alla sinistra sopra il petto del piè destro, è in vn medesimo tempo si girerà sopra il piè sinistro almeno tre volte attorno fermandosi, come si è detto.

La nona si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si volterà vna volta alla sinistra sopra il petto del detto piè col destro inanzi cascando à piè pari, & nel detto modo si anderà sempre con più prestezza girando intorno le volte ad vna ad vna fino à à dieci, ò dodici volte; & in vn' istesso tempo se gli attacherà la girata voltando quanto più si potrà e fermandosi, come si è detto.

La decima si fa stando co'l piè sinistro inanzi, e si farà vn saltino sopra il detto piè voltando vna volta intorno alla sinistra, e leuando il piè destro inanzi. poi tirandolo indietro, e mettendo il detto piè al calcagno del sinistro in vn medesimo tempo si leuerà vn saltino sopra il destro cascando à piè pari è in questo modo si replicarà tre volte la girata, cascando l'ultima à piè pari, e in vn medesimo tempo si leuerà il salto tondo con le gambe stese cascando in punta de piedi con allargare alquanto le ginocchia per darli maggior gratia, come si è detto.

Doppo

Doppo l'hauer datto la regola d'imparare le girate, tratterò nel fine di esse, otto girate semplici e d'alcuni salti conformi per abbellirle, auuertendo che tutte le girate, & li salti si deuono fare al tēpo della gagliarda, & perche sono alcuna volta incerte, se gli aggiungerà qualche passetto, ò più, ò meno, secondo l'occasione.

La prima girata co'l piè destro dinanzi si farà nel finirla il salto tondo con le gambe stese cascando à piè pari .

La seconda co'l saltino co'l piè destro dinanzi , e si farāno due salti l'vno mettendo il piè al calcagno del sinistro ; l'altro tondo cascando, come si è detto di sopra.

La terza co'l piè destro dietro alla gamba sinistra , è si farà vn salto tondo con le gambe crociate la destra sopra la sinistra , cascando come si è detto .

La quarta con la gamba destra sopra il ginocchio della sinistra , è si farà voltando con la gamba destra crociata sopra il ginocchio della sinistra, cascando come si è detto.

La quinta con la gamba destra in alto si faranno due passetti, & due botte in vn saltino , è si leuerà il salto tutto intorno , spiccando la gamba sinistra , è cascando come si è detto .

La sesta co'l piè destro dinanzi , è poi adietro , è si farà il salto trecciato leuandosi à piè pari , e crociando egualmente la gamba destra sopra la sinistra, & la sinistra sopra la destra cascando, come si è detto .

La settima con le battute indietro, e col piè destro, è si faranno tre salti tondi leuandosi à piè pari . Il primo picciolo . Il secondo vn' poco più, il terzo alto, quanto più si potrà .

L'ottaua, si gira sopra il piè destro vna volta, poi nel medesimo tempo si gira sopra il sinistro , è finita la girata si faranno due cascate vna co'l piè sinistro indietro, l'altra co'l destro, & vn saltino con ambidue i piedi ; doppo si leuerà quanto più si potrà co'l salto tondo cascando , come si è detto .

R E G O L A XLI.

Tauola delli cinque passi di due, & de tre tempi di gagliarda contrapassando , & delle mutanze doppie tutte intorno, & di quelle, che si fanno ināzi , & indietro atorno senza salti, & delle mutanze tutte intorno, & di quelle, che si fanno innanzi, & indietro è intorno tutte disposte , & altre da terra con capriuole, è con diuersi salti .

Questa sorte de passi si deue fare con vn piè , & poi con l'altro , & così si deuono fare ancora tutte le mutanze .

Sei sono le sorti delli cinque passi, di due tempi , è in contratempo .

Quattro sono le sorti delli cinque passi di due , è tre tempi con capriuole , & altri salti .

Sei sono le sorti delle mutanze doppie tutte intorno à terra à terra .

Sei le sorte delle mutanze tutte intorno alto da terra con diuersi salti .

Sei le sorti delle mutanze inanzi, è indietro intorno alte da terra con salti .

figura delli cinque passi di due tempi, si fanno stando co'l piè sinistro inā
 zi come mostra la figura antecedente delli cinque passi contrapassan-
 do, e si fa vn saltino inanzi con ambidue li piedi; vn passo inanzi co'l
 destro, è la cadenza co'l sinistro, vn' passo innanzi co'l detto, vn fiore-
 to co'l destro è la cadenza co'l sinistro voltando il fianco destro. queste sono set-
 te botte, & si fanno adagio; è son due tempi di suono.

L Nel secondo modo si fa vn fioretto contratempo co'l piè destro, è due botte innanzi, è indietro co'l sinistro; vn sottopiedi co'l detto; due passi innanzi, vn col destro, e nell'altro la cadenza co'l sinistro voltando il fianco sinistro; due saltini inanzi à piè pari, due botte ferme co'l sinistro. vna appresso al piè destro, & l'altra in passo; due passi in saltino, vno col destro, & nell'altro la cadenza col sinistro. queste sono tredici botte, è si fanno presto, è sono due tempi di suono.

Nel terzo si fa vn fioretto contratempo col piè destro, alzando il sinistro, è si fanno due botte, vna innanzi con esso piede, l'altra alzando il destro, co'l detto, e si fa la cadenza finta voltando esso fianco, e si fa vna botta inanzi co'l sinistro, & la cadenza col detto, voltando il medesimo fianco, vna battuta innanzi, è tre botte con esso piè, vna dietro alla gamba destra, l'altra innanzi alta co'l detto, due passi presto, vno co'l destro, l'altro, & la cadenza co'l sinistro. queste sono quindici botte, & si fanno con prestezza, è sono due à tempo di suono.

Nel quarto si fa vn fioretto contratempo è due botte vna innanzi, facendo tremare il piè sinistro, l'altra indietro col destro. vn fioretto con esso piede, è si fanno due passetti vno innanzi co'l sinistro, l'altro indietro co'l destro. due ricacciate co'l sinistro, è co'l destro, voltando il detto fianco; quattro passetti presti inanzi, tre à piè pari co'l sinistro; l'altro passo con esso piede alto. Queste sono quindici botte, & si fanno con prestezza, è sono due tempi di suono.

Nel quinto si fanno tre saltini contratempo innanzi, due co'l piè sinistro alto, & ad ogni saltino si farà tremare, ò battere esso piede in terra; nell'altro si cascherà sopra detto piede co'l destro indietro alto, è si ritirerà indietro. due saltini à piè pari, voltando il fianco sinistro, è si fanno tre botte, vna indietro, l'altra innanzi alla gamba, l'altra mettendo il piè destro in terra, e voltando esso fianco; è si fanno due battute, & la cadenza co'l piè sinistro alzando il piè destro alto; queste sono quattordici botte, è si fanno con prestezza, è sono due tempi di suono.

Nel sesto si fanno due saltini innanzi per fianco à piè pari contratempo. due passi fermi co'l piè destro vno innanzi, l'altro indietro al piè sinistro, mettendo esso piè in terra, è si fanno tre passettini in dietro senza saltino, & l'ultimo col piè sinistro alto, è si fa tremare con vna battuta, dando del petto del detto piede in terra innanzi al piè destro; è si fanno due ricacciate alte, vna co'l sinistro, voltando esso fianco; l'altra co'l destro, & la cadenza co'l sinistro. queste sono quattordici botte, e si fanno con prestezza, & sono due tempi di suono.

R E G O L A XLVIII.



Delli cinque passi di due tempi gagliardi . si fa vn salto buttando il destro adietro al sinistro alto, e si fanno tre passetti inanzi in fuga co'l detto piede, & vna capriuola spezzata co'l sinistro cascando sopra esso pie due passi inãzi e vna capriuola spezzata col pie destro, e si fa vna capriuola dritta passata cinque volte, e la cadenza co'l pie sinistro; queste sono vndeci botte, & si fanno dispostamente; è sono due tempi di suono.

Nel secondo modo stando co'l fianco sinistro inanzi, si fa vna capriuola trecciata nel detto luogo, e voltando il fianco destro due passi in fuga, vna capriuola spezzata co'l pie sinistro, cascando sopra esso pie, e si fanno due passi inanzi, & la capriuola spezzata co'l destro si fa vn salto trecciato intorno alla sinistra, e queste sono dodici botte, & si fanno leggiadri, e sono due tempi di suono.

Nel terzo si fa vn salto sopra il pie sinistro, due botte inanzi è indietro in capriuola, col pie destro, vn sottopiede con esso, e la capriuola spezzata co'l sinistro; vn fioretto col detto pie, due capriuole innanzi sopra vn piede, e la cadēza col destro; si fa vna capriuola dritta passata cinque volte, e la cadenza co'l pie sinistro: e queste sono vndici botte, & si fanno disposti, è sono due tempi di suono.

Nel quarto si fa vn fioretto contratempo co'l pie destro due botte indietro e inanzi co'l sinistro, vn sottopiede in capriuola, vn fioretto con esso piede, è si fa vna capriuola cascando sopra il destro, e gettando il sinistro adietro, e innanzi al detto piede, e si fanno due passi innanzi in fuga, è vna capriuola spezzata col sinistro voltando il fianco destro, e si fa vn sottopiede finto, e voltando il fianco sinistro si fa vna botta indietro, e vna capriuola spezzata intorno alla sinistra, e la cadenza con esso piede. Queste sono venti botte, e tre tempi di suono, e si fanno disposte, e preste.

R E G O L A XLIX.



La prima mutanza tutta intorno, si fa vn salto inanzi mettendo la pūta del pie destro dietro al calcagno del sinistro, e si fanno quattro passi innanzi intorno al sinistro co'l pie destro, con esso vn sotto sbalzo in capriuola, e co'l pie sinistro alto si fanno due ricacciate, vna à basso, l'altra alta à modo di vn' salto tondo; due botte vna inanzi, e la cadenza co'l sinistro, due battute col pie destro; quattro botte di campanella inanzi, e indietro col sinistro; e la cadenza con esso pie. questa mutanza è di ventiuana botta, & di tre tempi di suono.

Nel secōdo modo si fanno due botte inanzi co'l pie destro alto intorno al sinistro, cinque botte della campanella co'l sinistro, due cascate vna sopra esso pie co'l destro alto indietro, e l'altra co'l sinistro; e si fanno due sincope co'l detto, due botte indietro, & innanzi; due fioretti, vna botta indietro, vn sottopiede co'l destro,

destro, e la cadenza co'l sinistro. Questa mutanza e di 23. botte, & di quattro tempi di suono.

Nel terzo si fanno due saltini a piè pari, tutti intorno a man sinistra, vn sottopie co'l destro cinque passetti in fuga co'l sinistro, e tre recacciate vna con esso piè, l'altra col destro, e l'ultimo a modo d'vn salto tondo trecciato; vna botta innanzi co'l sinistro; è due fioretti e tre botte di campanella, e la cadenza co'l detto piede. è questa mutanza ha vinti botte, & tre tempi di suono.

Nel quarto si fa vn saltino à pie pari intorno alla sinistra; due botte, vna innāzi co'l sinistro; l'altra adietro co'l destro; vn sottopiede con esso; due scambiate co'l sinistro, due botte inanzi co'l destro, & due indietro, e innanzi, due fioretti, è vn passo co'l sinistro, vn'altro passo co'l destro, è la cadenza co'l sinistro, questa mutanza ha diecinoue botte, & è di tre tempi di suono.

Nel quinto si fanno due botte intorno alla sinistra con esso pie alto; due botte di campanella, e la cadenza co'l destro, due botte in girata; vna inanzi; l'altra indietro, mettendo il detto piede in terra; due botte innanzi, e indietro, e la cadenza co'l sinistro; tre scambiate in saltino adagio con esso; vn saltino sopra il pie destro, e punta, e calcagno co'l sinistro, tre cascate, la prima sul detto piede, l'altre due sopr'vn piede, & su l'altro vna botta innanzi, & la cadenza co'l sinistro; questa mutanza ha vint'vna botta, & quattro tempi di suono.

Nel sesto si fanno due botte, vna innanzi, l'altra indietro co'l pie destro intorno alla sinistra; due botte indietro, e innanzi co'l sinistro, due ricacciate, vna con esso piede; l'altra co'l destro, vn sottopiede co'l detto, è la cadenza co'l sinistro; vn passo ponendo la punta del pie destro al calcagno del sinistro; tre passetti in fuga, & con esso piede vna botta indietro vn sottopie co'l destro, e la cadenza co'l sinistro. questa mutanza ha diciotto botte, & tre tempi di suono.

Delle mutanze, che si fanno à terra innanzi, & intorno.

R E G O L A L.



Ella prima mutanza si fanno due saltini con ambidue i piedi, vno alla sinistra; l'altro alla destra, & con esso tre passi intorno alla sinistra, e la cadenza co'l detto innanzi; due botte, vna adietro alla gamba destra; l'altra innanzi co'l tremar del piede mettendolo in terra; vn saltino buttando esso piede indietro vn sottopiede, e la cadenza co'l destro; due scambiate adagio; vna co'l destro voltando il detto fianco; l'altra co'l sinistro; due botte innanzi, e due cascate intorno alla sinistra; vna con esso, l'altra co'l destro; due botte indietro, & innanzi co'l sinistro, tre passetti caminando innanzi co'l detto piede; due saltini; vn sopra il destro: l'altro sopra'l sinistro; Questa mutanza ha 25. botte, & cinque tempi di suono.

Nella seconda si fa vn fioretto contratempo co'l pie destro, tre fioretti innanzi di due botte alte per piede, facendoli tremar vn col sinistro, e l'altro co'l destro, e'l terzo

e'l terzo col sinistro, ponendo esso piede in terra innanzi al destro cō vn poco d'inchino, vn passo indietro col detto piede, cinque passetti presti col destro intorno alla sinistra, & la cadenza con esso piede; Vna scabiata col detto piede voltando esso fianco; due botte, vna innanzi, l'altra indietro col destro; vn sottopiede col detto intorno alla sinistra, e la cadenza con esso; due sbalzetti a pie pari per fianco alla destra; vn passo innanzi col detto piede; due sbalzetti alla sinistra; vn sottopiede col destro, è la cadéza col sinistro; Questa mutanza ha 26. botte, & quattro tempi di suono.

Nella terza si fa vna battuta contratempo col pie destro per fianco alla sinistra; vna botta innanzi con esso piede, e vn sottopiede col destro, e la cadéza col sinistro, vna scabiata col detto piede, cinque passi in saltino sopra il destro andando indietro è la cadenza col sinistro alto, col tremare del piede; due saltini col detto, e tre botte di campanella intorno alla sinistra, e la cadenza col destro; vn passo indietro adagio col sinistro, vn sottopiede col destro, e la cadenza col sinistro. Questa mutanza ha 21. botta, & 4. tempi di suono.

Nella quarta si fa vna battuta contratempo, vn passo, & vn fioretto andando innanzi col pie destro, e la cadenza col sinistro, due saltini a pie pari, vn passo in saltino col destro, vn sottopiede intorno alla sinistra con esso piede; due sottopiedi per fianco; vno alla sinistra mano, & l'altro alla destra, e la cadenza col sinistro alto cō far tremar il piede; tre passi intorno ad essa mano adagio; vno col detto piede; l'altro col destro, & il terzo innanzi, e la cadenza col sinistro. Questa ha 21. botta, & quattro tempi di suono.

Nella quinta si fa vn fioretto cōtrtempo per fianco alla sinistra, col pie destro quattro calcate sopra il sinistro, & sopra il destro; due ricacciate intorno alla sinistra; vna con esso piede, e l'altra col destro; due botte indietro; e innanzi tre passetti camminando innanzi col pie sinistro; vn sottopiede col destro, e la cadéza col sinistro; vna battuta e girare intorno sopra il calcagno; due botte indietro, e innanzi, e la cadenza col sinistro, vna finta col pie destro, gettando esso piede innanzi, e indietro alto tre passi, e ritirandosi adietro, e la cadenza col sinistro. Questa mutanza ha 31. botta, & 5. tempi di suono.

Nella sesta si fa vn saltino col pie destro innanzi cō ambidue li piedi; due passi col sinistro vno innanzi voltando esso fianco, l'altro intorno alla sinistra; vna botta innanzi, e la cadenza col destro; due botte, vna adietro alla gamba sinistra; l'altra innanzi col tremar del piede, e mettendolo in terra con vn poco d'inchino; vna botta indietro; vn sottopiede co'l destro alto; due sottopiedi per fianco, vno alla destra, l'altro alla sinistra. vn fioretto col detto piede, e la cadenza col destro; vna scambiata intorno alla destra; vna botta indietro col sinistro. Questa mutanza ha 22. botte, e 4. tempi di suono.

Delle mutanze intorno gagliarde.

R E G O L A V.



Nella prima si fanno due botte indietro, e innanzi in vn saltino intorno alla sinistra con esso piede alto: due sottosbalzi in capriuola col destro; due botte in vn salto, come le prime col sinistro alto. due ricacciate in salto dietro alla gamba destra, ponendo esso piede sempre in terra; due botte innázi, e indietro in vn salto col pie destro indietro alto, vn sottopiede col detto; vna botta indietro, & vna capriuola spezzata passata quattro volte col pie sinistro. Questa mutáza tutta intorno ha 13. botte tutte alte da terra, e tre tempi di suono.

Nella secôda si fanno due cascate intorno alla sinistra; vna col pie destro, e col sinistro tre botte, vna indietro, & due innanzi con esso piede alto, vn salto trecciato mettêdo il detto piede in terra dietro al calcagno del sinistro. due scambiate in salti spingendo il pie sinistro innanzi. tre salti tondo il primo à basso, il secondo vn poco più, il terzo più alto sei passi, principiando col sinistro, e la cadéza con esso piede. Questa mutanza ha 20. botte tutte intorno, & quattro tempi di suono.

Nella terza si fanno intorno due capriuole sopra vn piede, cominciádo col destro; vna capriuola spezzata di quattro col sinistro, vna capriuola dritta, passata 5. volte; due botte indietro, e innázi, e due fioretti cò esso pie; vn sottosbalzo col pie destro; due botte indietro, e inázi in vn salto col sinistro alto, vn' salto sopra esso piede; due botte innanzi, e indietro. vn sottopiede col destro, e la capriuola spezzata da quattro col sinistro, e la cadenza. Questa mutanza ha 21. botta tutte intorno, & quattro tempi di suono.

Nella quarta si fa vn salto sopra'l pie destro voltando attorno alla sinistra; vn sottopie con esso, & la cadenza col destro. vna scábiata alta da terra adagio. vn salto col detto piede indietro. vn sottopiede con esso; due botte indietro, & inanzi in vn salto col sinistro alto; due sottosbalzi in capriuola due botte indietro, & inanzi in vn salto cò esso sinistro alto, vn salto sopra il detto pie; due botte innázi e indietro col destro, e si metterà la pûta d'esso pie al calcagno del sinistro, & si farà il salto del fiocco, cascando col detto piede. Questa mutanza si fa tutta alta da terra, & ha 19. botte, & quattro tempi di suono.

Nella quinta si fanno due botte inanzi col pie destro alto intorno alla sinistra; tre botte della cāpanella, e la cadenza col sinistro, tre salti trecciati, il primo a basso, l'altro alto; il terzo più alto quattro passetti intorno presto, cominciando col sinistro; vna botta indietro, & vn sottopiede col destro, e la cadéza col sinistro, con vna girata sopra esso piede col destro inázi. Questa mutáza senza la girata ha 15. botte, & 4. tépi di suono, & se la girata non finirà la cadenza giusta, se gli potranno aggiungere alcuni passetti per finirla.

Nella

Nella festa si fanno tre salti intorno a man sinistra, vno sopra'l destro; l'altro sopra'l sinistro, e l'ultimo sopra'l destro, con vna botta indietro, & la cadenza innanzi senza salti con esso piede; due botte intorno sempre innanzi adagio con vn poco d'inchino col detto piede. vn salto sopra'l destro, & vna botta, & cadenza col sinistro innanzi. due ricacciate alte con esso piede. vn sottopiede co'l destro. due botte indietro, & innanzi in vn salto col sinistro alto. due sbalzi, vno sopra'l detto piede; l'altro cascando a pie pari; e si fa vn salto trecciato, con sei passetti, cominciando col detto sinistro, e la cadenza co' esso piede; Questa mutanza ha 25. botte, e cinque tempi di suono.

Delle mutanze gagliarde innanzi, & indietro, e intorno.

R E G O L A LII.



Ella prima mutanza si fa vn saltino a pie pari per fianco alla sinistra; due botte innanzi, & indietro col pie destro, girando intorno alla sinistra; vn sottopiede con esso vna capriuola spezzata di quattro col sinistro, e col pie destro alto due passi andando innanzi vna capriuola spezzata di quattro col detto piede. vna capriuola dritta passata cinque volte. due saltini a pie pari, vno indietro; l'altro intorno alla sinistra, vna capriuola dritta di quattro, cascando sopra'l sinistro; vn saltino sul pie destro; vn passo sopra'l sinistro, due botte in giro intorno alla detta mano innanzi, & indietro, & vn sottopiede col destro. vna capriuola spezzata da quattro col sinistro, e la cadenza con esso piede. Questa mutanza ha 19. botte, è quattro tempi di suono.

Nella seconda si fa vna capriuola spezzata sopra'l pie sinistro, buttando innanzi, & indietro il pie destro. vn sottopiede con esso; vna capriuola spezzata di quattro col sinistro; vna capriuola dritta, passata di cinque; vna botta indietro; vna capriuola spezzata intorno alla sinistra, cascando sopra' esso piede. due sottopiedi in capriuola, vno sopra'l destro; l'altro sopra'l sinistro, due sottosbalzi in capriuola per fianco alla destra col detto piede; vn passo innanzi col sinistro alto; vn salto intorno alla destra sopra'l sinistro. due passi, & vna capriuola spezzata di quattro col destro; vna capriuola dritta di quattro, cascando sopra'l sinistro tre passi ritirandosi indietro, & la cadenza col pie sinistro. Questa mutanza ha 29. botte, & sei tempi di suono.

Nella terza si fanno due saltini a pie pari per fianco alla sinistra, e vn salto intorno alla detta mano sopra'l pie destro; vn sottopiede col sinistro, col pie destro alto indietro vn passo ponendo innanzi esso piede in terra con vn poco d'inchino; vn sottopiede col destro; vn salto sopra'l sinistro; tre passi intorno alla detta mano col destro. vna capriuola spezzata col pie sinistro; vna capriuola dritta da quattro, saltando innanzi. vn passo innanzi col sinistro, vn poco per fianco. vn sottopiede col destro. vn salto sopra'l sinistro: tre passi intorno a essa mano col destro, vna capriuola spezzata, e la cadenza col pie

sinistro. Questa mutanza ha 23. botte, & cinque tempi di suono.

Nella quarta si fa vn saltino per fianco a pie pari presto intorno alla sinistra; vna capriuola spezzata; vna battuta per fianco alla destra tutte col pie sinistro. due saltini, vno con esso piede, l'altro co'l destro, vn sottopiede col sinistro, vn fioretto co'l pie destro, vn saltino sopra'l sinistro, due botte innanzi, è in dietro, & vn sottopiede co'l destro, è la capriuola spezzata co'l sinistro, vn saltino con ambidue li piedi, il destro indietro, vna botta indietro; vn sotto piede col sinistro. vna capriuola spezzata col pie destro. due salti adagio gittando la gamba dietro l'altra. vno sopra'l sinistro, l'altro sopra'l destro; due trecciate. vna co'l sinistro; l'altra co'l destro, vn saltino innanzi a pie pari. vna capriuola trecciata di sei passando prima'l sinistro sopra il destro, è la cadéza co'l sinistro. Questa mutáza ha 29. botte, & sei tépi di sono.

Nella quinta si fa vna capriuola sopra'l sinistro buttando in dietro il destro; vn sottopiede cō esso. vna recacciata co'l sinistro intorno alla detta mano, due fioretti innanzi col destro. Vn sotto sbalzo in capriuola, due botte indietro, & innanzi in vn salto col destro alto intorno a essa mano; vn passo col detto piede; due botte intorno in giro; vna innanzi; l'altra indietro. vn sottopiede co'l sinistro. vna capriuola spezzata co'l destro due trecciate, vna co'l sinistro; l'altra co'l destro vn saltino a pie pari. vna capriuola trecciata di quattro passando'l destro sopra'l sinistro, è la cadenza con esso piede. questa mutanza ha 21. botte, & quattro tempi di suono.

Nella sesta si fa vn fioretto contratempo per fianco alla sinistra co'l pie destro voltando esso fianco vn passo co'l sinistro. vna capriuola spezzata co'l destro, vna battuta co'l sinistro; voltando esso fianco. due saltini, vn sopra il detto piede; l'altro co'l destro; vn sottopiede co'l sinistro. vn fioretto co'l destro; tre capriuole intorno alla sinistra. due sopra vn piede; l'altra spezzata co'l sinistro. due sbalzetti alla destra. vn passo innanzi co'l detto piede. due sbalzetti alla sinistra. vn sottopiede co'l destro; vna capriuola spezzata; è la cadenza co'l sinistro. Questa mutanza si fa presto, & ha 25. botte, & quattro tempi di suono.

R E G O L A LIIII.



Egola è forma con la quale debbono le vaghe, e leggiadre Dame ballare la gagliarda sopra le feste co'l Caualliero, Auuertédo che'n tutte le mutanze che si fanno in essa gagliarda, si volgeranno sempre amendue à faccia, à faccia dopò hauer fatta la Reuerenza è passeggiato, l'vno à piedi; & l'altro à capo del ballo voltandosi all'incontro.

La Dama farà quattro volte i cinque. P. co'l pie sinistro, è co'l destro voltando sempre mezza volta passando l'vno al luogo dell'altro all'incontro.

Prima mutáza, la Dama fa due. P. co'l sinistro ponendo il piede in terra, vn'innanzi l'altro in dietro vn. P. innanzi alto, è la cadenza co'l destro poi si fa'l medesimo con esso pie destro, doppo si farà tre. P. senza saltino co'l sinistro

per fianco passando alla destra voltando l' detto fianco si fa vn' .P. innanzi co'l pied' alto è la cadenza con esso piè, poi si fara' l' medesimo per fianco alla destra co'l detto piè, questa mutanza è 18. botte, & è quattro tempi di suono doppo farà tre tempi di suono scorrendo con i passi minuti dādo due volte alla sinistra, è alla destra à modo di due circoli che si tocchano insieme tornando al suo luogo, poi si farà quattro tempi di suono, scorrendo con passi minuti, dando quattro mezze volte alla sinistra, & alla destra andando l' vno al luogo dell' altro, voltandosi la faccia, auuertendo à non far sentire il rumore delle pianelle, ne meno alzare gl' occhi alti nel ballare, ma con bel modo tenerli vn poco bassi, & nō fermi in vn' luogo è andare leggiadra è diritta sopra la vita, farà bella è gratiosa vista à gl' assistenti.

Seconda mutanza, la Dama farà vn P. co'l piè sinistro alto voltando il fianco destro è vn P. con esso piè alto è la cadenza col detto piè, poi farà due riprese minute per fianco, vna indietro co'l sinistro, l' altra innanzi co'l destro, si farà il medesimo co'l piè destro, questa mutanza è de 15. botte, & di quattro tempi di suono dopò farà scorrendo due volte attorno come di sopra, à modo di due circoli tornando al suo luogo, poi farà quattro volte li cinque P. contrapassando l' vno al luogo dell' altro come s' è fatto di sopra.

Terza mutanza, la Dama farà quattro P. sempre co'l piè sinistro per fianco alla destra vn' innanzi co'l pied' alto, l' altro indietro à modo di cadēza, si ritornerà poi à fare gl' altri due P. co'l detto piede, poi si fanno cinque P. minuti scorrendo attorno alla destra è la cadenza con esso e due P. vn' innanzi, è l' altro indietro, ponendo tutti due li piedi in terra, vn P. innanzi co'l destro alto è la cadenza con esso piè si fa poi altrettanto per fianco alla sinistra co'l piè destro, questa mutanza è di 13. botte, & di tre tempi di suono, poi si farāno quattro tēpi di suono scorrendo con li passi minuti come s' è fatto di sopra, passando l' vno al luogo dell' altro, voltandosi all' incontro.

Quarta mutanza, la Dama farà vna volta i cinque P. co'l piè sinistro voltando esso fianco, poi si fanno due riprese minute, vna innanzi co'l sinistro, è l' altra indietro co'l destro poi si faranno li cinque P. vna volta co'l piè destro, voltando esso fianco, è le due riprese come, s' è già fatto questa mutanza è di 13. botte, & è tre tēpi di suono; doppo farà scorrendo le due uolte attorno come di sopra à modo di dui circoli, tornando al suo luogo, poi si farà la .R. insieme con l' attioni dette di sopra nella regola quinta.

In questo ballo della gagliarda si potrebbero fare molti passi è mutanze, mà per nō arrear noia tralasciarolle è basterà hauer quì posto l' fiore del ballare con grauità, & decoro di vna Dama Illustrissima, & con questo parmi di hauer detto quanto può essere di mestieri.



Apoi d'hauer dato la regola di tutti i mouimenti, che interuengono nel ballare la gagliarda; hò stimato che sia à proposito dare ancora qualche breue regoletta così alla sfuggita intorno al ballo del pian-tone, ò sia del fauore. Questo ballo si fa in due modi; quanto al primo, Il Caualliero v' à pigliare la Dama, è fatte insieme la Riuerenza, passeggieranno vn poco per il ballo, si lascerà poi la Dama con le attioni dette di sopra, è dapoi che hauranno passeggiato è ballato à suo piacere, il Caualliero si volterà all'incontro della Dama, è faranno insieme la riuerenza, poscia tornerà egli al suo luogo, & la Dama in quel tempo passeggiarà vn poco; il che fatto piglierà vn' altro Caualliero è faranno insieme le medesime attioni, si di riuerenza come d'altro di sopra detto, è ballato insieme qualche poco lascerà la Dama il Caualliero in ballo, & essa andrà al suo luogo à sedere. così seguirassi di man' in mano infino che il detto ballo sia finito.

Quanto al secondo modo poco è differente dal primo, facendosi con le già dette attioni, ma ballano insieme due Cauallieri, è due Dame, finito di ballare i Cauallieri tornano al suo luogo, & le Dame restano in ballo ne pigliano due altri cauallieri, & ballano insieme, è poi anch' esse al suo luogo se ne vanno, è così si seguita sempre come di sopra, fino che il ballo sia finito.

R E G O L A LV.



Or quì farei torto à me stesso, sapendo che la zoppa nella gagliarda si balla alcuna volta volentieri per diporto, s'io me la passassi tacendo. mà perche si suona in diuersi modi, non istarò à dare regola di mutanza, ma tratterò d'alcuni passi cōformi al suono, che s'vsa in essa, quali ogn' vno potrà fare à suo piacere, è sono questi. cioè fioretti spezzati, fioretti di gagliarda, passetti per fianco à piè pari, battute firmate, saltini inanzi è indietro à piè pari, sottopiedi per fianco, capriole sopra vn piede ricacciate. Questi sono tutti i passi che interuengono nel ballare essa zoppa, auuertendo, che tutti i mouimenti si debbono fare hora basso, & hora alto da terra, secondo l'occorenza del suono, & andar' sempre à tempo di quello, & per cominciarla si seruerà questo modo; Il Caualliere dapoi d'hauer ballato la gagliarda dato principio al suono di essa zoppa, farà la sua riuerenza, poi piglierà la Dama, & insieme passeggieranno vn poco con fioretti spezzati, il che fatto si volterà all'incontro è faranno per fianco alla sinistra i saltini à piè pari; girerāno poscia attorno ad essa mano, & il simile faranno à man destra, lasciandosi quiui, & andando l'vno à piè, e l'altro à capo del ballo, doue all'incontro faranno altre sorti di passi per fianco, è d'intorno dall'vna parte, è dall'altra; poi si tornerà à contrapassare, è si faranno altri passi col medesimo ordine, mà differenti da' secondi. Quando si finirà essa zoppa, tornerassi à ballare la gagliarda, quale finita si piglierà la Dama menandola al suo luogo, e faranno la solita riuerenza dando fine al ballo cō bellissima, è gentil gratia.

IL FINE DEL SECONDO TRATTATO.

LE GRATIE D'AMORE.

Trattato Terzo.

MO finito quanto basta intorno alli passi è salti, è capriole, è girate sopra à vn piede, & mutanze d'ogni sorte, come di sopra s'è potuto vedere; Hora me ne vengo al Trattato Terzo, & vltimo; nel quale s'insegnano le regole d'apprendere gl'atti belli, è gratiosi mouimenti, e l'honorate creanze che s'aspettano così à Cauallieri, come alle Dame nella virtù del ballare, con la declaratione de' nomi breui, ch'io foglio attribuire alle Riuerenze, & à tutte le forti de Passi, & altri mouimenti più vsati, che si fanno, ne i balli, & balletti, & ne Brandi all'vso di Milano è d'Italia, è come quello di Spagna è di Francia ornate di diuerse belle figure.

Tauola de' nomi breui, ch'io foglio attribuire alle Riuerenze & a' passi, & mouimenti che interuengono ne i balli.

Prima le Riuerenze s'intendono per vn' *R.* tagliata.

Le continenze per vn' *.C.*

Li passi puntati per vn' *.P.* col punto.

Li seguiti finti per vn' *.SF.*

Li seguiti ordinarij per vn' *.S.*

Li doppi per vn' *.D.*

Le riprese per vn' *.R.*

Li seguiti scorsi per vn' *.SC.*

Li passi graui per vn' *.P.*

Li fioretti spezzati per vn' *.SP.*

Li trabucchetti per vn' *.T.*

Li fioretti in saltino per vn' *.F.*

Tre sono le forti delle Riuerenze, cioè.

Graue, minima, & semiminima.

Due sono le forti delle continenze.

Graue, & minima.

Due quelle delle puntate.

Graue, & minima.

Tre sono le forti de i passi.

Graui, minimi, & in saltino.

Otto sono li seguiti.

Graui finti al tordiglione, graue, ordinarij, co'l piede alto, spezzati, scorsi, spezzati al Canario, & battuti al Canario.

Due li doppi.

Graue, & minimo.

Quattro sono le riprese.

Graue e in sotto piede, minima, & minuita.

Due sono li trabucchetti.

Graui, & minimi.

Quattro sono le forti de fioretti.

Spezzati graui, spezzati minimi, in saltino graue, & in saltino minimo.

Hora di tutti questi nomi ne tratteremo à suoi luoghi; insegnando, quali debbano mandarsi à memoria, & in vn'istesso tempo trattando della qualità del nome, è del vero effetto d'essi, accioche l'huomo se ne possa far' eccellente possessore; oltra di ciò, non bastando à saper le riuerenze i passi i mouimenti è l'attioni.

Bisogna anco hauere à memoria il tempo del suono, del ballare à tempo, è con gratia è misura, si che la persona stia dritta, & salda, è tutti gli altri suoi mouimenti siano con bella, e gentilissima maniera, accioche ella si mostri con gesto nobile, è signorile, & insieme pieno di grauità con aspettare il tempo, andar' col tempo, è star' col tempo.

Delle Riuerenze, & prima delle graui.

R E G O L A I.

LA Riuerenza si fa tenendo ben distesa la persona, & le gambe con la metà del piè sinistro più innanzi del destro, & lontano quattro dita da quello; & perche nella maggior parte de i balletti interuengono otto battute perfette di musica; che sono sedeci battute ordinarie; si ha da sapere, che nelle quattro prime battute si comincia, & si finisce tutta la riuerenza, & nelle quattro vltime le due continenze, come si dirà al suo luogo, fermandosi adunque come si è detto, con la faccia volta à quella della Dama; la quale con ogni affetto si deue sempre riuerire, & honorare, nel primo tempo, si sta col piè sinistro innanzi, com'ho detto; nel secondo tempo si hà da tirare il piè sinistro indietro con la persona à dritta linea, talche la punta d'esso sia pari al calcagno destro, tenendolo steso in terra, e tenendo anco bene stese le gambe, è la persona; nel terzo tempo si deue inchinare la persona con allargare alquanto le ginocchia con bella gratia; nel quarto, & vltimo, deue alzarfi tornando'l piè sinistro al pari del destro. auuertendo anco, ch'ogni atto, ò mouimento nel principiare de' balli, si deue fare co'l piè sinistro; Ne voglio lasciare di dire, che da molti questa riuerenza vien' diuersamente fatta; mà per nõ essere lungo, dirò solo, che questa è la più vaga, & vsata d'Italia.

Della Riuerenza minima.

R E G O L A II.



A Riuerenza minima, si fa in quattro mezzi tempi, cioè in quattro battute di musica; però quando si comincia la sonata si stà mezza battuta di tempo in prospettiva; nell'altra mezza battuta si tira il piede sinistro in dietro accòpagnandolo, com'hò detto con la Riuerenza graue alquanto con la persona, & nella terza mezza battuta si piegano con gratia le ginocchia, allargandole vn poco, & nella quarta, & vltima si finisce con giungere i piedi al pari delle Riuerenze semiminime, delle caccate non tratterò: poiche quà in Milano non s'vsano; ma però essorto ch'ella si faccia nel modo, che si è detto di sopra nella riuerenza minima, che così verrà ad essere vaghissima, & giusta.

Delle due continenze graui, & minimè.

R E G O L A III.



A prima continenza graue si hà da cominciare in questo modo; fatta che si hauerà la Reuerenza graue, la quale s'incomincia, & finisce in quattro battute perfette, di musica, & col piede sinistro; Il Caualliero ha da muouerfi al fianco sinistro per quattro dita, aggiungendo il calcagno del pie destro verso la parte di mezzo del sinistro; & nel far questo atto ha da abbassarsi alquanto in giù con la persona alzandosi più gratiosamente, che potrà, come già ho detto nel fare della Riuerenza graue, & pauoneggiandosi vn poco verso quella parte, oue si fa; il qual effetto suol farsi con alzarfi alquanto col fianco da quella parte, oue si finisce la continenza, & non fare, com'altri sogliono, è quelli tralasciando di calare, & alzare con gratia restino à pie pari, il qual modo, è assai sgarbato, ancor che si facesse à tèpo, & bene: però è da essere schiuato. La seconda continenza, che è detta minima, deue essere diuisa per la metà del tempo di quella di sopra, facendosi due battute per continenza, & deue essere fatta con tutti gli atti, & modi di sopra detti.

Delle puntate graui, & ordinarie.

R E G O L A IIIL



A puntata graue si fa in due battute, mouendo nella prima il pie sinistro, & spingendolo tanto innanzi, che passi co'l calcagno di esso alquanto per la punta del piede, & per larghezza sia distate quat

tro, ò cinque dita dal medesimo piede, pauoneggiandosi sempre, & poi fermandosi vn pochetto. poscia nel mezo della seconda battuta muouer' il pie destro, e giungerlo al pari del sinistro, & abbassandosi in giù con la persona alquanto, & alzandosi con gratia come s'è detto nella Regola del fare la riuerenza graue.

La puntata ordinaria detta minima, si fa nel medesimo modo, che quella di sopra, eccetto che quella si fa in due battute, & questa in vna; & in quella si abbassa la persona nel giungere il pie destro al sinistro; & in questa subito giunto senza calarlo s'alza vn pochetto il calcagno insieme con la persona, & questi con gratia si tornano ad abbassare.

Del modo d'Imparare à fare i passi graui ne i balletti.

R E G O L A V.

I Passi graui ne i balletti si fanno tutti in vna battuta di tempo; mouendo'l pie sinistro, & spingendolo innanzi, come a punto s'è detto della puntata graue; poi passando il pie destro, si farà il medesimo che s'è fatto del sinistro, & tutto con gratia, & vaghezza accompagnandoli alquanto con la persona, auuertendo di portare la punta de i piedi dritta, & le ginocchia ben distese.

Dei passi presti.

R E G O L A VI.

I Passi presti, si fanno, come di sopra; eccetto che quelli si fanno in vna battuta di tempo, & questi in meza, & presto.

De i passetti fermati in saltino.

R E G O L A VII.

I Passetti fermati si fanno, come li primi cinque passi della gagliarda, che si fa a dritta linea la differenza è, che quelli si fanno disposti, & questi vn poco più piano, si farà dunque mettendo il piè sinistro innanzi vn palmo lontano dal destro tre dita, con piegare, & allargare gratiosamente alquanto le ginocchia; il medesimo si hauerà da fare col pie destro dando a ciascun passo'l tempo d'vna battuta d'essa in gagliarda.

Dei seguiti, & prima del seguito graue à tordiglione.

R E G O L A VIII.

Questo seguito graue finto, si fa in tre passi, & nel tempo di tre battute ordinarie, facendo vn passo ad ogni battuta in questo modo, trouandosi la persona in prospettiua s'ha d'alzare nella prima battuta il pie sinistro, & spingerlo mezo palmo innanzi, & altrettanto distante per larghezza dal destro, & prima che l'abbassi, ha da spingerlo gratiosamente verso'l sinistro; poi ritornandolo doue ha d'abbassarlo, & ha da leuare nell'istesso tempo'l destro, & questo ha da fare nella prima battuta, poi nel cominciare la seconda battuta ha d'abbassare'l pie destro, & leuare'l sinistro, & nell'abbassare'l sinistro, & leuar' il destro far' questi effetti hor co'l ritirarsi indietro, & hora con lo spingerli gratiosamente alquanto con la persona innanzi. poi seguitando detti seguiti nella seguete battuta, si farà il medesimo col pie destro, & con questa regola seguirà a fare tanti seguiti, quanti faranno ne i balli necessari; & questi seguiti hanno preso il nome di finti, perche fingendo d'andare innanzi se ne restono per quello tempo nel loro luogo medesimo.

Del primo seguito graue.

R E G O L A IX.

Il seguito graue si fa similmente in tre passi, & in quattro battute ordinarie, e vero, che all'ultima battuta, si sta tutto quel spatio di tempo con la persona ferma, & si fa in questo modo; si comincia nella prima battuta col pie sinistro spingendolo in punta di piedi tanto innanzi, che col calcagno arriui alla punta del destro, & distante circa due dita da quello. poi leuando il destro alla seconda battuta, si ha da spingere innanzi, come prima si fece; poi nella terza battuta si spinge innanzi il sinistro, con l'ordine medesimo, ma però restando con ambidue li piedi piani in terra, & in questo modo ha da trattenerli, come si è detto, lo spatio della quarta battuta; poi nel principiarli della quinta battuta, s'ha di nouo a seguitare col pie destro innanzi, secondo l'ordine dato nel sinistro; auuertendo che ad ogni seguito ha con la persona d'habilirse alquanto.

Del seguito ordinario.

R E G O L A X.



Ello spatio di quattro battute ordinarie, si fa questo seguito, cominciando col pie sinistro, & nelle prime due battute facendo due passi come di sopra, & nell'altre due battute vn seguito spezzato, principiandolo col pie sinistro, & accompagnando ciascu passo, & seguito con quella gratia, & leggiadria che a simili effetti si ricercano.

Del seguito col piede alto alla battuta.

R E G O L A XI.



L seguito col piede alto alla battuta si fa in quattro battute in questo modo; alla prima battuta si fa vn passo col pie sinistro, alla seconda vn'altro passo col destro, alla terza vn'altro passo, piegando ad vn tempo amendue le ginocchia, & alla quarta battuta si fa vn zopetto col pie sinistro, alzando gratiosamente il destro indietro; poi incominciando col pie destro s'hanno da seguitare i detti seguiti.

Questo seguito si finisce in due modi; nel primo, come si è detto di sopra; nel secondo si fanno i detti passi; poi nel fine si fa il saltino col pie destro innanzi alto con gratia è decoro.

Del seguito spezzato.

R E G O L A XII.



S fa questo seguito spezzato in due battute ordinarie in questo modo, prima trouandosi la persona a pie pari, nella prima battuta ha da spingere il pie sinistro mezo palmo innanzi, & due dita distante dal destro, tenendolo ben in terra spianato. poi nel cominciare la seconda battuta, ha da muouere il pie destro con alzare prima il calcagno, & con la punta d'esso ha d'auuicinarlo al calcagno del pie sinistro, & nel tempo medesimo, che mette in terra la punta del destro, ha da leuare amèdue i calcagni, & la persona insieme alquanto, poi nel fine della battuta ha d'abbassare insieme con la persona il calcagno del sinistro; poi nel cominciare la terza battuta, ha da passare innanzi col destro, nel modo c'ha fatto col sinistro, & questo seguito è detto spezzato; perche nel tempo, che si fa'l seguito ordinario spezzandolo, se ne fanno due de i sopradetti.

Del

Del seguito scorsò.

R E G O L A XIII.

Si fanno questi seguiti scorsì in otto meze battute, & in otto passetti presti, è minuti in questo modo; trouandosi la persona ha da cominciare à leuare il piè sinistro, o'l destro secondo che si conuerrà ne i balli, & far vn mezo passo innanzi in punta di piedi leggiermente, talche la dama non faccia, che nel muouerfi si oda il rumore della pianella, & portando la persona dritta col pa uoneggiarsi alquanto cioè, che'l piè sinistro, ò destro, che prima si muouerà, non passi la punta di quel piede, alla metà dell'altro; distante due dita l'vno dall'altro, & ad ogni battuta facendo due passetti presti nel modo detto; & così seguendo insin'al numero di otto; i quali si finiranno in quattro battute ordinarie, auuertendo ogn'uno di muouere i piedi leggiermente, & sopra tutto che la dama non faccia rumore con le pianelle nel metterli in terra, & di portare la persona dritta con agilità, & gratia.

Del seguito battuto al canario.

R E G O L A XIII.

Ogni seguito battuto si fa in vna battuta ordinaria in questo modo, cioè. Prima mouendo'l piè sinistro, e leuandolo con la punta, ha da stirlo alquãto innanzi col calcagno. poi subito mettendo la punta del detto piede in terra ha da schisciarla nel luogo medesimo indietro tenendo alzato il calcagno di quello; Ultimamente ha da spingerlo innanzi sin'a mezo'l piè destro tenendolo in terra spianato, & nel porlo in terra battendolo, com'a punto si fa quando si calzano le scarpe; poi seguendo a far detti seguiti col piè destro; si farà'l medesimo, che s'è fatto del sinistro, & in questi seguiti, & in ogn'altra attione ò mouimento nel ballo del canario la persona ha sempre da battere i piedi talmente che si comprenda da gli astanti che le battute hanno fatte con misura, & con arte, dal qual battere di piedi questi seguiti hanno preso'l nome di battute.

Del seguito spezzato al canario .

R E G O L A XV.

Questi seguiti si fanno in due battute ordinarie in questo modo ; trouandosi la persona a piè pari ha da muouere il piè sinistro , & senza punta leuarlo da terra ; ma schisciandolo ò come voglian dire strascinandolo per terra ha da spingerlo tanto innanzi , che co'l calcagno di esso giunga quasi alla fine della punta del destro , & distante da quello vno , ò due dita in circa ; poi mouendo'l piè destro ha da spingerlo quasi fino a mezo'l piè sinistro ; ma leuando'l calcagno solo con la punta dinanzi , ò palmo di quello ha da schisciarlo ; poi seguendo à schisciare vn'altra volta'l sinistro l'hà da spingere la seconda volta alquanto più innanzi del destro , & mouendo'l piè destro la seconda volta ; ha poi da spingerlo quasi al fine del sinistro , come da principio fece co'l sinistro ; quasi alla fine del destro , & in questo modo haurà da seguitare detti seguiti ; facendone tanti , quanti bisogneranno & pauoneggiando alquanto la persona , ha da tenere le gambe ben distese auuertendo che nel cominciare'l secondo passo ha d'alzarsi & abbassarsi alquanto con la vita ; ma con gratia .
E questi seguiti si dimandano schisciati ; perche nel farli sempre si schisciano , ò tirano dietro i piedi .

Del modo del fare i dopij , & prima del doppio graue .

R E G O L A XVI.

Il doppio graue si fa nello spacio di due battute co'l fare tre passi graui , cominciandoli co'l piè sinistro , & aggiungendo al quarto passo il piè destro , e piegando vn poco le ginocchia ogni volta che si giungeranno al pari , & alzando , & abbassando poi con gratia alquanto le calcagna , e i piedi , & sempre portando la persona dritta con leggiadria , auertendo di mouer sempre , ò innanzi , ò indietro quel piede che si giunge al pari nella maniera , che si dirà nel secondo trattato , doue si mostrerà'l modo di far leggiadramente i balli .

Del doppio minimo .

R E G O L A XVII.

Il doppio minimo si fa nel medesimo modo , che'l doppio graue ; la metà del tempo più presto d'esso però i passi si faranno più presto .

Trattato Terzo.

III

Del modo di fare la ripresa graue.

R E G O L A XVIII.

LE riprese graui si fanno trouandosi la persona à piè pari, e mouendo prima'l piè sinistro per fianco quattro dita distanti dal destro, & dopò leuando alquanto amendue le calcagna; poi giungendo'l destro al sinistro gli hà da calare amendue insieme, & ad ogni battuta perfetta s'ha da far vna ripresa, come si può vedere nella musica; facendone più, & meno, secondo, che si trouerà nei balli.

Della Ripresa in sottopiede.

R E G O L A XIX.

LA ripresa in sottopiede s'hà da fare trouandosi col piè sinistro alto innanzi, nel calare esso piede s'alzerà'l destro indietro e col detto si porrà la punta al calcagno del sinistro; & esso s'alzerà, e questo è vno sottopiede, se ne faranno poi quanti farà bisogno alli balletti, auuertendo che questi passi si faranno cò vn poco d'vn saltiuo.

Della ripresa minima.

R E G O L A XX.

LA ripresa minima si ha da fare nel tempo d'vna battuta minima, come si dimostra: però sminuendola; il che si fa con tenere il piè sinistro due, o tre dita più innanzi del destro, & due dita sole distante da quello; amendue spianati in terra. poi s'hàno da muouere insieme le calcagna verso la parte sinistra ò destra, s'habbia da fare, & doppo quelli le farete co'l medesimo ordine precedendo à farne tanti, quanti comanderà'l ballo auuertendo à tener le gambe ben distese, & la persona dritta senza far alcuno mouimento di mano, ò di resta.

Della ripresa minuita.

R E G O L A XXI.

LA ripresa minuita delle dame si fa in questo modo stando con amendue i piè pari con le calcagna appresso vn dito, & le punte de' piedi discoste quattro l'vno dall'altro: poi si giungeranno tutte due le punte de i piedi al

pari, & allargando altrettanto le calcagna si farà'l medesimo giungendo esse calcagna, & allargando le punte, & queste si faranno quattro volte alla sinistra con prestezza, auuertendo, che s'hà da stare con la persona dritta tenendo bene spianati i piedi in terra, & non muouerà altro, che li piedi soli, & così farà bella, è gratiosa vista, questa ripresa con li piedi pari ha preso questo nome di minuita.

Del modo di fare il trabuchetto graue.

R E G O L A XXII.

SI fa'l trabocchetto graue in questo modo cioè trouandosi la persona à piè pari hà d'allargare per fianco in modo di saltetto il piè sinistro vn palmo lontano dal destro, & nel tempo medesimo che'l sinistro si posia in terra; s'hà da leuar il destro, giungendolo intorno a due dita vicino al sinistro, leggiermente in punta di piedi tenendo ambedue le gambe ben distese, non toccando però con esso piè destro la terra; poi ritirando'l piede destro al luogo, doue si trouaua; s'hà da ritornare col sinistro a far l'effetto, c'haurà fatto col destro auuertendo di pauoneggiarsi alquanto ad ogni trabuchetto, & farlo con agilità, & destrezza di vita, & schiuando di farlo com'altri costumano; i quali doppo che hanno nel principio fatto'l saltetto col piè sinistro, nell'accompagnare, com'hò detto'l destro a quello; lo tirano con la punta del piede tanto sgarbatamente dietro al sinistro che paiono più tosto tirar calci, che altro, & il medesimo faranno poi col sinistro dal qual difetto è da guardarsi, & chi l'vsa doueria correggersi, & emendarsene; il tempo di ciascun di questi trabucchetti è vna battuta perfetta di musica.

Del trabocchetto minimo.

R E G O L A XXIII.

NEL trabocchetto minimo, hà da essere fatto nella medesima maniera, che'l graue, eccetto che'l tempo di questo non è, se non per la metà dell'altro; onde doue in vna battuta perfetta di tempo si farà vn trabocchetto graue; nella medesima battuta hanno da farsene due, & questo basti, quanto a i trabocchetti.

Del modo di fare il fioretto ordinario alli balletti.

R E G O L A XXIII.

L fioretto ordinario alli balletti s'hà da fare non alto da terra, ma piano e sodo, leuando'l piè sinistro alto quattro dita da terra, & spingendolo innanzi alla punta del destro; ma distante da quello due dita con le ginocchia distese; poi ad vn tempo istesso, leuandosi alquanto con la persona fatto vn balzetto; ha da trouarsi col piè sinistro, doue prima l'haueua, & co'l destro tanto innanzi, che'l calcagno sia vicino alla punta del sinistro, & distante due dita da quello, & in punta di piedi; poi leuando'l sinistro, ha da porlo nel luogo del destro; il quale ha da alzarfi, come fece del sinistro, quando cominciò'l detto fioretto, & ha da tener il medesimo ordine, che tiene del sinistro, con ornare la vita; & con andare agile, e leggiero, e con posare il piede in terra spianato; il tempo di ciascun di questi fioretti si farà in vna battuta minima, de gl'altri fioretti diuersi non ne tratterò per non essere lungo; poiche a bastanza n'ho discorso nella regola de' fioretti alla gagliarda.

Del fioretto battuto al Canario.

R E G O L A XXV.

Alzando il piè sinistro inanzi distante dal destro, intorno a cinque dita, & tutto ad vn tempo si farà vn zoppetto, col destro; poi calando al medesimo luogo doue si trouerà alzato; si daràno quattro battute preste di piedi; la prima con l'istesso piede, quando si cala; la seconda col destro; la terza col sinistro, & l'ultima col destro alzando ancora'l sinistro; il quale poi calando a mezo'l piè destro s'alzará subito il destro con la medesima distanza, & altezza, che si fece prima col sinistro poi calando si daranno altre quattro battute, restando all'ultima'l destro inarborato, come di sopra si dice del sinistro; & questi due fioretti fatti vn col sinistro; & l'altro co'l destro si faranno nel tempo di quattro battute minime di musica.

Poiche a bastanza nelle regole precedenti della terza parte, habbiamo dichiarato se i nomi breui alle *re.* & passi, & gli effetti di tutti gli atti, & mouimenti, che spettano a i Cavalieri, & alle dame nell'vso dei balli, come anche le creanze, che ad amendue ne' medesimi conuengono; resta hora solamente a dar' principio ad insegnare, come detti balli più ageuolmente possano impararsi; Tratterò adunque prima d'alcuni auuertimenti che sono necessarij ad essi balli.

Auuerimenti à dubij, che sogliono occorrere nel ballare balletti, & fare gli altri mouimenti, che sono necessarij à gli altri balli di più forte.

PRimo Auuertiméto; come si piglierà la mano ordinaria alla dama, nel cominciare essi balli, si piglierà la sinistra; come si farà .R. senza dire altro ella si farà col piè sinistro; come si cominceranno a fare tutte l'altre sorti di passi, che si fanno a detti balli; si principieranno col detto piè sinistro; poi si seguiranno detti passi di mano in mano col piè destro, & all'incontro come si comincerà col piè destro si seguirà col sinistro, col medesimo ordine, s'ha sempre da seguire questa regola, accioche i detti passi che si fanno in essi balli, siano giusti, & si facciano con l'vn piede, & con l'altro, con quella miglior gratia, & decoro, che più si saprà.

Secôdo Auuertimento, hauendo il caualiero pigliato la dama per la mano, ouero stando all'incontro d'essa senza pigliarla mentre fanno insieme le R. si volteranno a faccia a faccia, e mentre faranno inchinati si volteranno vn poco all'incontro a gl'assistenti salutandoli col finire, la .R. leggiadramente.

Terzo Auuertimento, quando l'caualiero lascierà le mani della sua dama si cauerà la berretta, & faranno sempre insieme vn pocho d'inchino in foggia d'vna mezza R. col piede che resta in dietro nel finire il tempo della cadenza per honorarsi l'vn l'altro.

Quarto Auuertimento, nel passare il caualiero, è la dama l'vno al luogo dell'altro s'ha sempre da pigliare vn poco di volta a mano sinistra a modo di due mezzi circoli poi a mezzo l'ballo nel pigliar la mano, o'l braccio alla dama, o senza pigliarsi come farano all'incontro, si farà la mezza .R. & nell'andare l'vno al luogo dell'altro si volteranno vn poco alla sinistra quasi in quella medesima guisa, come se volessero fare la lettera .S. per far ciò cō quella gratia, che si conuiene voltandosi nel finire i passi sempre a faccia, a faccia, & auuertendo che tutti i passi andando innanzi, o intorno, o per fianco hanno d'andare sempre con i piedi discosto due dita l'vno dall'altro, & nell'andare innanzi con essi passi si faranno più presto vn puoco più corti che lunghi, e ne gli altri mouimēti, che si fanno insieme s'ha sempre da stare all'incontro, o al pari secondo l'occorenza de balli, poi finirli sempre doue si sono principati i detti balli, Auuertendo che la medesima regola si deuē sempre tenere con gl'altri balli, cioè, a trè è due caualieri con vna dama in mezzo, & poi in quadrangolo due caualieri, & due dame, & cō altri quattro, cioè vn caualier, & vna dama a capo, l'altro caualier, & la dama, a piè del ballo, & in più numero di caualieri e di dame, come si dirà al suo luogo, q̃sto basti al mio giudicio, intorno a gl'auertimēti detti di sopra.

Hora me ne vengo a dar principio ad insegnar con che modo, e gratia, e grauità, e leggiadria debbono i caualieri, e le dame ballare insieme essi balli, e balletti, e brandi, che si contengono nell'vltimo mio trattato, adunque il primo ballo che si farà, farà lo Spagnoletto.



Maurolico:
uero Inuent.

Leon Palauicino Fecit.



BALLETTO A QUATTRO DELL'AVTTORE
detto lo Spagnoletto, ballano due caualieri, & due dame.

*In gratia dell' Illustrissima, & Eccellentissima Signora patrona mia sempre
offeruandissima, la Signora Donna Giouanna della Lama, Duchessa
Dalborquerque Gouvernatrice di Milano.*

PRIMA PARTE.

TVtti quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo còme
si vede nella presente figura; fanno insieme la .R. breue in fal-
tino, vn .S. due fioretti .SP. vn .S. andando attorno à man
sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno insieme tre sottopie-
di per fianco alla sinistra, e la cadenza sopra esso piede, vno .T.
sopra il destro, vno .S. in volta alla sinistra; tre sottopiedi
vno .T. e vno .S. per fianco intorno alla destra con esso piede; fanno insie-
me due .P. indietro riuolgendosi l' fianco destro & il sinistro, vno .S. in-
nanzi co'l sinistro due .P. indietro co'l destro, come prima. vno .S. co'l der-
to, stando tutti al suo luogo.
Questi sottopiedi per fianco e .T. e .S. intorno si fanno in tutte le parti del bal-
lo, con li due passi in dietro, e il seguito innanzi come di sopra.

SECONDA PARTE.

LE dame solo fanno due passi graui e vno .S. innanzi col sinistro due .SP.
vno .S. intorno alla destra, tre sottopiedi per fianco, vno .S. intorno alla
sinistra, si fa altre tato alla destra; tutti insieme fanno li .P. indietro vno .S.
innanzi, come di sopra con vn piede, & con l'altro il medesimo che hanno
fatto le dame, fanno i caualieri soli eccetto li .P. indietro, & .S. innanzi
che si fanno tutti insieme.

TERZA PARTE.

TVtti insieme fanno due .SP. vno .S. con il sinistro, e due .SP. vno .S.
co'l destro andando attorno alla sinistra, e voltandosi à faccia à faccia fanno
insieme li sottopiedi, & il .S. intorno alla sinistra, & alla destra fanno insie-
meli .P. indietro, & il .S. innanzi le due volte, come di sopra.

Trattato Terzo .

Q V A R T A P A R T E .

117

LE dame sole fanno, alla sinistra, voltandosi il fianco destro due .P. due .T. vno .S. co'l sinistro fanno li .P. & il .S. co'l destro riuolgendo'l fianco sinistro, e tornando al suo luogo fanno i sottopiedi, & il .S. intorno alla sinistra; & il medesimo alla destra. Fanno tutti insieme li .P. indietro e'l .S. innanzi due volte, come prima; li caualieri soli fanno la medesima parte, e'hanno fatto le dame, & insieme li duoi .P. indietro, & il .S. innanzi due volte come prima.

Q V I N T A P A R T E .

ICauallieri pigliano le lor dame per il braccio destro, è fanno due .SP. & vno .S. co'l sinistro in volta alla destra e voltando à faccia à faccia pigliand' il braccio sinistro dell'altra dama, è fanno due .SP. è vno .S. in volta alla sinistra, e tornando al suo luogo fanno insieme i sottopiedi, & li .S. intorno, & li .P. indietro, & .S. innanzi due volte, come di sopra. doppò fanno insieme la .R. & si finisce gratiosamente'l ballo.

La Musica della sonata con l'intauolatura di liuto dello Spagnoletto. E tre parti di suono, & si fanno due volte per parte infino al fine del ballo.

The musical score consists of three staves of notation. The first staff uses a treble clef and a common time signature (C). It contains a series of diamond-shaped notes, some with stems and some without, arranged in a sequence that suggests a specific melodic line. The second staff also uses a treble clef and common time, continuing the sequence of diamond-shaped notes. The third staff is a lute tablature, featuring a single line with numbers (2, 3, 4) and diamond-shaped notes, indicating fret positions and specific notes. The tablature is organized into measures, with some measures containing multiple diamond-shaped notes. The overall structure of the score is designed to be played twice per part, as indicated by the text above.



BALLETTO A QUATTRO DETTO IL VILLANICCO,
messo in vſo dall'Auttor, ballano due Caualeri, & due dame.

*In gratia dell' Illuſtriſſima Signora, la Signora Aluigia Doria è Marina,
Marcheſa di Caſtel Nuovo.*

PRIMA PARTE.

Tutti quattro ſi fermano in quadrangolo in mezo'l ballo, come ſi vede nelle figure; e fanno inſieme la .B. graue, tre .S. andando intorno à man ſiniſtra cominciando col detto piede, e voltandoſi à faccia à faccia ſi fanno quattro .P. fermi in ſaltino co'l piè deſtro, due fioretti .SP. vno .S. intorno alla deſtra con eſſo piede, e la cadenza col ſiniſtro.

SECONDA PARTE.

Tutti inſieme fanno cinque .S. attorno alla ſiniſtra, e voltandoſi à faccia à faccia fanno i quattro .P. fermi in ſaltino co'l piè deſtro, è due .SP. & vno .S. intorno alla deſtra con eſſo piede; auuertendo che ſempre han da voltarſi à faccia à faccia; nel pigliarſi'l braccio, e nel laſciarlo s'ha ſempre da far vn poco d'inchino.

TERZA PARTE.

I Caualeri ſoli fanno due .P. graui, e vno .S. innanzi, l'vno cōtra l'altro co'l ſiniſtro vno .P. indietro col deſtro, due .C. breui; vna .R. alla deſtra, è cadenza co'l detto piede, ſi fanno li quattro .P. fermi in ſaltino, due .SP. vno .S. attorno à man deſtra come di ſopra con eſſo piede, le dame ſole fanno la medefima mutanza e'hanno fatto i caualeri.

QUARTA PARTE.

IL Caualiere, che guida'l ballo, piglia la ſua dama per lo braccio deſtro, è fanno due .S. attorno à man deſtra col piè ſiniſtro, e tornando al ſuo luogo ſi laſciano con vn poco d'inchino, e fanno due .S. intorno alla ſiniſtra, e voltandoſi à faccia à faccia fanno due .R. alla ſiniſtra, & alla deſtra. due .S. intorno alla ſiniſtra. la dama ſi ferma; il caualiere, che guida piglia l'altra dama per il braccio deſtro, è fanno i medefimi .S. come li primi, e tornado al ſuo luogo ſi fanno due .S. vno innāzi, l'altro indietro, è li due .S. intorno alla ſiniſtra. ſi balla poi due volte per perſona; vna fanno la .R. per fiāco all'in cōtro, & l'altra l'vno cōtra l'altro li due .S. la dama, ch'è a man deſtra fa al-

Le Gratie d'Amore,

tretanto con gl'altri due caualieri, com'ha fatto'l detto vnà volta per ciascuno tornàdo sempre ogn'uno al suo luogo il caualiero che seguita fa'l medesimo. L'ultima dama, come ha fatto la prima parte, cioè pigliato'l braccio al suo caualiero si pigliano tutti quattro insieme per lo braccio e fanno la medesima parte poi li detti pigliano, l'altra dama, e fanno la detta parte, che s'è fatta tornando ogn'uno al suo luogo.

Q V I N T A P A R T E.

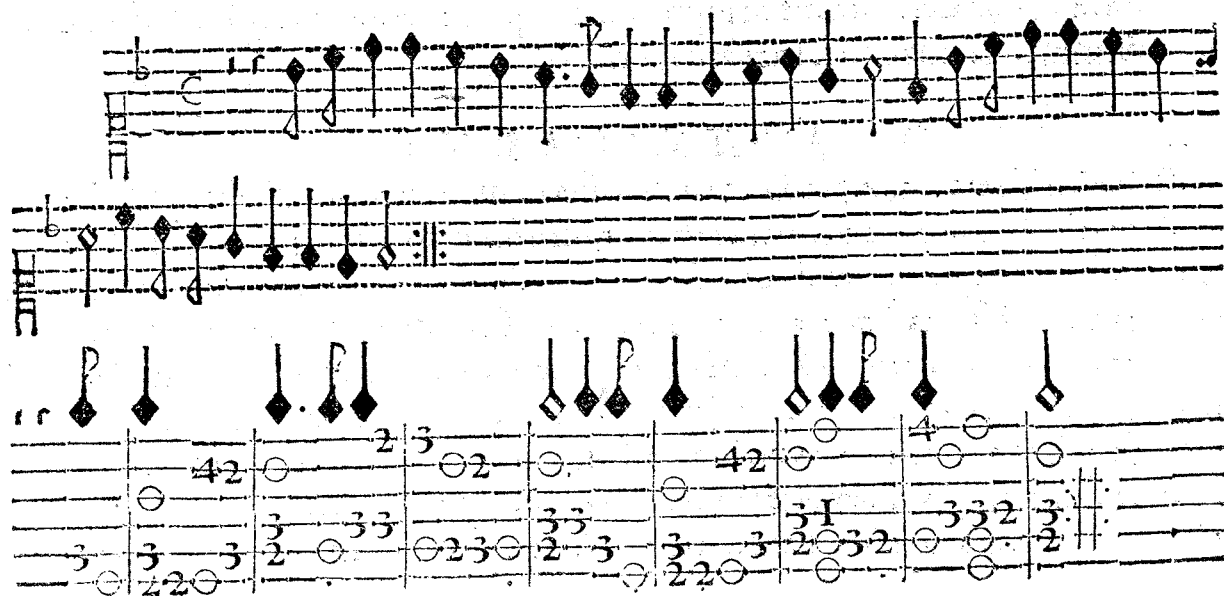
TVtti insieme fanno due .P. graui & vno .S. andando a man sinistra co'l detto piede si voltano à faccia à faccia, e fanno due .P. e vno .S. alla destra tornando al suo luogo ogn'vno.

S E S T A P A R T E.

TVtti insieme fanno la medesima mutanza, che fecero i caualieri soli, & poi le dame, cioè quella de andare auanti; e ritirarsi a dietro con quello, che seguita, fino al fine della mutanza. poi fanno insieme la .R. & si finisce con bel modo'l ballo.

Essendo questo ballo di buona conuerfatione, è piacciuto; si fuol ballare con più caualieri; è dame; mà più breue doppo hauere fatte tutti insieme le due prime parti, e poi li caualieri soli fatta la terza parte, & le dame fatto il medesimo, il caualiero, che guida il ballo, piglia la sua dama per il braccio destro, e fanno le medesime attioni, che si sono fatte nel primo ballo; l'altro, che seguita a mano destra fa altre tanto; & così fanno vna volta per ciascuno poi fornite queste fanno due volte tutti insieme le medesime attioni, cioè scambiando la prima volta la dama; & la seconda pigliano la sua dama, e fanno insieme quello che si è fatto nel fine del detto ballo finendolo con gentil maniera.

La musica della sonata con l'intauolatura di liuto del Villanico. E una parte sola, è si fa sempre sino al fine del ballo.





Maura Rauter fecit.

Leo Palauzino fecit.

L. P.

17

LA BARRIERA MESSA IN VSO IN MILANO
dall'Autore, si balla in due, & in più persone.

*In gratia dell' Illustriss. Signora la Signora Antonia Somaglia,
è Visconte.*

PRIMA PARTE.

L Cavaliero si ferma à man destra della dama, e volgendosi à faccia à faccia piglia con la sinistra la man destra della dama, come dimostrano le figure, e fanno la .R. graue, due .C. alla sinistra, & alla destra, due .S. il Cavaliero vā al luogo della dama, & essa voltandosi alla destra vā al luogo di lui, e si pigliano le mani ordinarie, e fanno la .R. graue.

SECONDA PARTE.

Fanno insieme co'l sinistro andādo innāzi due .P. è quattro .P. grati, vno .S. & vna .R. co'l destro, è due .C. andando à piè del ballo, e volgendo la faccia à capo del ballo questi due .P. è .P. è .S. .R. e .C. si fanno tre volte la prima, come si è detto, la seconda si torna in capo del ballo, la terza si vā à piè di, ma in cambio delle due C. fanno la .R. graue, e questi sono tre parti.

QVINTA PARTE.

Lasciano la mano, e pigliano la destra, e fanno li due .P. e si lasciano il Cavaliero vā à capo del ballo, e voltādo alla sinistra fanno li medesimi altri .P. che si sono fatti cominciando co'l sinistro; la dama in quel tempo volta alla detta mano e fa altrettanto, e riuolti à faccia à faccia fanno la .R. insieme.

SESTA PARTE.

IL Cavaliero fa co'l sinistro quattro fioretti .SP. innanzi à rimpetto della dama. doppo alza con vn saltino'l piè sinistro, e volgendo'l fianco destro, fa la meza .R. con esso piede, cauandosi la berretta; poi alza il detto co'l saltino, è fa meza .R. co'l sinistro, e volgendo esso fianco si fanno quattro .SP. indietro fiancheggiando; fanno insieme la .R. graue, è la dama fa il medesimo, c'ha fatto il Cavaliero è fanno poi la .R. insieme. Auertasi che questa parte si fa due volte perche serue per la sesta & settima.

OTTAVA PARTE.

Mutatione della sonata.

Fanno insieme due .D. vno alla sinistra, per fianco col medesimo piede, & l'altro alla destra co'l detto piede due .P. innanzi, l'vno contra l'altro, due .S.

.S. vno indietro, l'altro innanzi, toccando ambedue le mani della dama con vn poco d'inchino e si fanno quattro .SP. indietro fiancheggiando due .S. inuolta alla sinistra, e fanno li medesimi .D. è li .P. e li .S. che si sono fatti, e la dama tocca ambe le mani al caualiero, e fanno li .SP. indietro, & la R.

Mutatione della sonata.

NONA PARTE.

FAnno insieme all'incontro co'l sinistro quattro .SP. & quattro .ç. breui in saltino, la prima alla sinistra dando il caualiero sopra le mani della dama; la seconda la dama da sopra la mano di lui, la terza, si da con la destra, l'altra cò la sinistra, e fanno due .ç. graui poscia pigliano la man destra, e fanno la .R. graue.

DECIMA PARTE.

Mutatione della sonata in gagliarda.

Lasciata la mano fanno insieme quattro .S. in gagliarda col sinistro, andando indietro fiancheggiando; poi fanno quattro .S. due intorno ad essa mano, & due intorno alla destra; e volgendosi à faccia à faccia, fanno quattro .SP. all'incontro fiancheggiando, e contrapassandosi vn poco fanno due .S. la dama si volge alla destra, e vā in capo del ballo, & il caualiero volta alla sinistra, & vā a pigliarle la mano, e fanno la .R. insieme dando fine al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Barrera. La prima parte si fa sette volte, la seconda due volte, la terza vna volta, la quarta due volte, & la quinta parte vna volta, e si finisce il ballo.



This musical score is for a piece titled "Le Gratic d'Amore," starting on page 124. It is a single-system score for a guitar, featuring a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notation is organized into five systems, each consisting of a melodic line with diamond-shaped note heads and a bass line with circular note heads. The first system contains measures 1 through 4, with a measure number "42" written in the upper right. The second system contains measures 5 through 8. The third system contains measures 9 through 12. The fourth system contains measures 13 through 16. The fifth system contains measures 17 through 20, ending with a double bar line and a measure number "8" written above the staff. The bass line includes various fret numbers (e.g., 2, 3, 5, 7) and some measures contain triplets. The melodic line features a variety of note values, including eighth and sixteenth notes, and rests.



Mauro Ro-
uere Inuent.

Leon Palauicino Fecit.



IL BRANDO GENTILE DELL'AVTTORE, SI BALLA IN
quattro, due Cavalieri, & due dame.

Ingratia dell' Illustre Signora la Signora Clara Settala è Carcana.

P R I M A P A R T E.

SUtti quattro si fermano à mezo'l ballo, in quadrangolo come dimostrano le figure; e fanno insieme la .R. breue, due saltini alla sinistra, e alla destra, vno .S. attorno alla sinistra, e pigliano amendue le mani delle lor dame con vn poco d'inchino, e fanno due battute in saltino col piè destro, e col sinistro con vn saltino à piè pari, queste battute, & il saltino si fanno nel fine à tutte qste prime parti del brado.

S E C O N D A P A R T E.

Fanno insieme per fianco alla sinistra, vn .P. è vn sottopiede, & vn saltino in ripresa e fanno'l medesimo per fianco alla destra, è poi vn .S. intorno alla sinistra; pigliano ambidue le mani dell'altra dama, e fanno le battute col saltino, come s'è già fatto di sopra col saltino à piè pari.

T E R Z A P A R T E.

Fanno insieme andando attorno à man sinistra quattro. SP. tornando al suo luogo. poi si fa vn .S. intorno alla sinistra senza pigliar le mani, e volgendosi à faccia à faccia fanno le battute, come di sopra col saltino.

Q V A R T A P A R T E.

Fanno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra vn .S. intorno alla sinistra, e si pigliano tutte quattro per amendue le mani, e fanno le battute, come di sopra col saltino.

Mutation della sonata.

Q V I N T A P A R T E.

Fanno insieme quattro .S. due andando alla sinistra, & due volgendosi per di fuori, e tornando al suo luogo, faranno vn .S. col sinistro, l'vno contra l'altro

l'altro, voltando esso fianco vn saltino sopra detto piede col destro indietro alto vno sottopiede, e con esso vn saltino col sinistro alto, è due .P. intorno alla detta mano, vno con esso piede, l'altro col destro, è poi la cadenza con vn saltino a piè pari. questi .S. è i saltini è li .P. intorno si fanno nel fine di tutte queste quattro parti.

S E S T A P A R T E.

I Cauallieri pigliano la man destra della lor dama, e fanno due .S. vn passando al luogo dell'altro, e volgendosi à faccia à faccia, poi fanno l'altro .S. pigliando la man sinistra tornando al suo luogo. si lasciano i cauallieri, e fanno due .S. intorno alla sinistra, le dame nel medesimo tempo fanno due .R. alla sinistra, & alla destra, e fanno insieme li .S. è li saltini & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

S E T T I M A P A R T E.

I Cauallieri pigliano la mano destra dell'altra dama e fanno insieme i medesimi .S. passando l'vno al luogo dell'altro; poi pigliano la man sinistra tornando al suo luogo è li detti fanno due .R. alla sinistra, & alla destra. è le dame nel medesimo tēpo fanno due .S. intorno alla sinistra e fanno insieme il .S. & i saltini, & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

O T T A V A P A R T E.

Fanno insieme due .S. vno contra l'altro andando innanzi, è l'altro .S. intorno alla sinistra; e si fanno poi quattro .SP. vn poco indietro; l'vno contra l'altro fiancheggiando e fanno il .S. & li saltini, & li .P. intorno, come s'è fatto di sopra.

Mutatione della sonata.

N O N A P A R T E.

I Cauallieri soli faranno due .R. alla sinistra è alla destra due .P. è vn saltino à piè pari intorno alla sinistra, tre .P. vn indietro, & due innanzi col detto piede, due .T. vno sopra à esso, & l'altro sopra il piè destro. due .P. è vn saltino, come s'è fatto, intorno alla sinistra col detto piede; le dame sole faranno le medesime .R. & l'attioni che s'è già fatta di sopra con alzar vn poco la vita incambio de saltini.

Mutatione della sonata.

DECIMA PARTE.

I Cavalieri faranno due .P. vno innanzi col sinistro voltando esso fianco, l'altro indietro col piè destro, due .S. vn voltando l' detto fianco, & l'altro .S. voltando il sinistro fanno quattro .SP. intorno à essa man sinistra; le dame sole faranno i medesimi .P. e li .S. & li .SP. che si sono fatti di sopra.

Mutatione della sonata.

VNDECIMA PARTE.

I Cavalieri pigliano amēdue le mani delle loro dame, e fanno vna .R. di quattro saltini col sinistro girando attorno à essa mano, & andando l'vno al luogo dell'altro, è fanno poi quattro .T. su'l piè destro, & su'l sinistro poi si ritorna à fare la .R. alla mano destra col detto piede tornando al suo luogo è fanno li .T. come di sopra col sinistro.

Mutatione della sonata.

DVODECIMA PARTE.

I Cavalieri soli faranno due saltini, vno alla sinistra, è l'altro alla destra, due .S. l'vno passando al luogo dell'altro, e voltandosi à faccia à faccia fanno vn poco d'inchino all'altra dama, poi tornando al suo luogo è con l'altro .S. fanno vn'altro poco d'inchino alla sua dama, e fanno tutti insieme due .S. intorno alla sinistra; le dame sole fanno i saltini è li .S. come si è fatto di sopra, & tutti insieme fanno li .S. intorno al suo luogo.

Mutatione della sonata nella prima parte.

DECIMA TERZA PARTE.

I Cavalieri pigliano la man destra della lor dama, passando nel mezzo. poi pigliano la sinistra dall'altra passando per di fuori, e fanno quattro .SP. è due .S. in treccia pigliando le mani quattro volte, e ritornando ogn'vno al suo luogo.

DECIMA QUARTA PARTE.

Fanno insieme vno .P. è vno sottopiede, è vno saltino in .R. per fianco alla sinistra, e si fa altrettanto dalla destra; fanno due .SP. indietro fiancheggiando

Trattato Terzo.

129

do, l'vno contra l'altro, & vno .S. innanzi col piè sinistro .poi faranno insieme la .B. con finire gratiosamente'l ballo &c.

La Musica della sonata con l'Intavolatura del liuto del Brando gentile. La prima parte, si fa quattro volte, la seconda quattro, la terza due, la quarta due, la quinta due, la sesta due volte poi si torna à far due volte la prima parte, & si finisce il Brando.

The musical score is presented in two systems. The first system contains six staves of music, each beginning with a treble clef and a single flat (B-flat) in the key signature. The notation is a mix of whole, half, quarter, and eighth notes, with some triplets and repeat signs. The second system contains two staves, each with a treble clef and a single flat. The notation is more complex, featuring many accidentals (sharps and flats) and notes beamed together. The score is written in a historical style, likely from a 16th-century manuscript.

Le Gratic d'Amore.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written on a grand staff with two systems of two staves each. The first system contains measures 1 through 6, and the second system contains measures 7 through 12. The music is in 3/4 time, indicated by a '3' over the first measure of the first system. The melody is written on the upper staff, and the accompaniment is on the lower staff. The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some measures containing rests. The accompaniment consists of eighth and sixteenth notes, with some measures containing rests. The score is written in a style that is common in early 20th-century sheet music, with a simple, unadorned layout. The title 'The Rose Tree' is written in a decorative, stylized font at the top of the page. The lyrics are written below the melody, and the words 'The Rose Tree' are repeated in each measure. The score is a single page, and it is the only page shown in the image.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on a grand staff with five systems. The first system includes a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody is written in the treble clef, and the accompaniment is written in the bass clef. The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some measures containing triplets. The accompaniment consists of eighth and sixteenth notes, with some measures containing triplets. The score is divided into two parts by a double bar line. The second part continues the melody and accompaniment. The score ends with a double bar line.

[illegible]

à principio



L. P.

PAVANIGLIA ALLA ROMANA MESSA IN VSO
Dall'Autore, si balla in due,

*In gratia dell' Illustriss. Sig. Patrona mia sempre offeruandiss. la Sig. Donna
Isabella figliuola dell' Eccellentiss. Sig. Don Aluaro de Sandi,
Gouernator è Castellano di Milano.*

P R I M A P A R T E.

SI fermano in capo del ballo voltati à faccia come si vede nel presente disegno è fanno la .R. graue, de tre tempi, & due .C. alla sinistra, & alla destra, poi si fa vn .P. innanzi col piede sinistro alto, e vna botta sopra la gamba destra, è la cadenza è vn sottopiede col sinistro, & due .P. fermi in saltini è la cadenza à piè pari col piè destro. Auuertendo che questi vltimi due .P. è la cadenza à piè pari, si fanno in fine di tutte le parti d'essa Pauaniglia, eccetto l'ultima parte, che si fa poi in cambio d'essi, la .R. graue.

S E C O N D A P A R T E.

FAnno insieme vn .P. graue andando innanzi col piè sinistro è vn .P. col destro & vn'altro .P. innanzi col piede sinistro alto è vna botta sopra la gamba destra, è la cadenza, & vn sottopiede col sinistro al piè destro. Auuertendo che nel cominciare tutte l'altre parti che seguono di essa Pauaniglia si hã sempre prima da far tutti li .P. è sottopiedi, che si sono già fatti di sopra, cominciando con vn piede, & con l'altro si fa poi col piè destro otto fioretti andando innanzi è la cadenza col piè destro, voltando la dama all'incontro con allargar vn poco le ginocchie, poi si fanno li due .P. in saltino è la cadenza à piè pari col destro, doppo si fa col piè destro la medesima parte in dietro tornado al suo luogo, poi fanno li due .P. è la cadenza col sinistro come di sopra.

T E R Z A P A R T E.

FAnno insieme il .P. è il .P. graue, & il .P. alto col sinistro è vna botta sopra la gamba destra col sinistro è il sottopiede al piè destro, è la cadenza con esso piede voltando il viso alla dama, poi fanno due balzetti minuti à piè pari per fianco alla sinistra, andando innanzi à piè del ballo, & due passetti vno col piè sinistro alto, è l'altro col piè destro, questi balzetti con i passetti si faranno tre volte, & l'ultima si fa poi vn .P. col piè destro alto, & due ricacciate vna
con

con esso piede, è l'altra col sinistro è la cadenza col piè destro doppio si fanno li due .P. è la cadenza come di sopra, la dama fa il medesimo, eccetto che ha di principiare questa parte col piè destro, & in luogo delle ricacciate farà due .P. graui vn poco indietro, & la cadenza con li due .P. come di sopra, poi faranno ambidue vn'altra volta la medesima parte, tornando al suo luogo sempre per fianco, principiaudo il caualiero col piè destro, & la dama col sinistro doppio li .P. è la cadenza à piè pari come di sopra col sinistro.

Q V A R T A P A R T E.

FAranno insieme il .p. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra è la cadenza è il sottopiede col sinistro, è poi la cadenza col piè destro dopoi faranno due saltini à piè pari per fianco alla sinistra, & poi tre .T. alla sinistra, & alla destra, & vn sottopiede col detto è la cadenza col sinistro, poi fanno altrettanto per fianco alla destra con esso piede, dapoi si fanno li due .P. è la cadenza à piè pari come di sopra, poi si farà la medesima parte, cominciando col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

Q V I N T A P A R T E.

FAranno insieme vn .p. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, alzando il destro, è con esso si farà otto fioretti, si lasciano le mani à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, la dama si volta alla destra è torna à capo del ballo, il caualiero volta anch'esso alla sinistra, & vada à piè del ballo, poi fanno insieme all'incontro la cadenza; poi si farà li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

S E S T A P A R T E.

FAranno insieme il .p. & il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro, è la botta sopra la gamba destra è il sottopiede, è la cadenza col sinistro vn .P. alto col piè destro, & tre sottopiedi col sinistro per fianco alla destra vn saltino sopra il piè destro alzando'l piè sinistro innanzi poi si fa altri tre sottopiedi per fianco alla sinistra col piè destro, & vn saltino sopra'l sinistro, alzando'l piè destro innanzi, & vn saltino sopra esso piede, due botte indietro è innanzi, è vn saltino sopra'l sinistro, è due botte indietro è innanzi è la cadenza col piè destro, poi si fa li due vltimi .P. è la cadenza col piè destro, si torna à far questa medesima parte vn'altra volta cominciando col piè destro, & li due vltimi .P. è la cadenza si fa col piè sinistro.

S E T T I M A P A R T E.

Faranno insieme il .p. il .P. graue, & il .P. alto col piè sinistro è la botta sopra la gamba destra, è la cadenza col sinistro, con esso vn sottopiede al piè destro è con il detto si fa vn fioretto contratempo alla sinistra, voltando il fianco destro è vna botta innanzi col sinistro alto vn .P. innanzi col destro, è vn fioretto col detto è due .P. è la cadenza col sinistro, voltandosi esso fianco, poi si fa il fioretto contratempo alla destra, è vna botta innanzi col piè destro alto è vn .P. innanzi col sinistro è vn fioretto col destro, è due .P. è la cadenza con esso piede, poi si fa li due .P. vltimi come di sopra col detto piede, poi la dama in cambio di fare li fioretti contratempo, farà per fianco alla sinistra tre battute col piè destro, doppo si voltarano il fianco sinistro, è farà vna battuta è vn .P. innanzi, ponendo il piè sinistro in terra, è vn sottopiede con esso, è la cadenza col destro è col detto piede si fa li vltimi .P. come di sopra, si fa poi altrettanto, cominciando col piè destro & li vltimi .P. si fanno col sinistro.

O T T A V A P A R T E.

Faranno insieme il .p. il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è il sottopiede col sinistro, voltando il fianco destro, si fa poi altri due sottopiedi, vno col destro, voltandosi il fianco sinistro, è l'altro con esso piede, voltando il fianco destro, contrapassandosi vn poco innanzi dalla banda sinistra della dama, fanno vn saltino col piè destro alto, è due .P. intorno alla destra vno col detto piede, l'altro col sinistro, è due fioretti per fianco col piè sinistro è la cadenza con esso piede, la dama in luogo delli .P. intorno, farà vn .S. scorrendo intorno alla destra, & all'incontro farà li due fioretti, è la cadenza col piè destro; poi si fanno li vltimi .P. come di sopra, doppo si farà vn'altra volta la medesima parte, cominciando col piè destro, & li vltimi .P. si fanno col piè sinistro.

N O N A P A R T E.

Faranno insieme il .P. è il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la botta sopra la gamba destra, è vn sottopiede col sinistro, al piè destro, & con esso piè si faranno otto fioretti. Auuertendo che la dama li ha da fare col piè destro andando innanzi à mezo'l ballo, à modo d'vn circolo, voltando alla sinistra, e poi alla destra tornando al suo luogo. il caualiero in quel tempo seguirà la dama, voltando alla sinistra tornando anch'esso à cappo del ballo, pigliando le mani è fanno li vltimi .P. come di sopra col piè destro.

DECIMA PARTE.

Nell'vltima parte fanno il .p. il .P. graue & il .P. alto col sinistro è la bot-
ta sopra la gamba destra è la cadenza è il sottopiede col sinistro , è poi la ca-
denza col piè destro doppo si fa tre .P. graui innanzi col detto piede è due
.P. indietro col piè sinistro ; poi fanno la .R. con esso sinistro , & con quella
maggior gratia , & vaghezza , che potranno finiranno detta Pauaniglia .

*La Musica della sonata con l'Intauolatura di linto della Pauaniglia . E vna parte sola ,
è si fa sempre sino al fine del ballo .*

The musical score consists of two staves. The upper staff is a standard musical notation with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). It contains a single melodic line with various note values, including minims, crotchets, and quavers, and is punctuated by several rests. The lower staff is a lute tablature, represented by a six-line staff. It contains numbers (0-9) indicating fret positions, with some numbers grouped together to represent chords or specific fingering techniques. The tablature is aligned with the notes of the upper staff, showing the fretting for each note. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.



BALLETTO A TRE DELL'AVTORE DETTO'L GRATIOSO
ballano due Cauallieri, & vna Dama.

*Ingratia dell'Illustrissima Sig. la Sig. Contessa Ottauia Marliana,
e Trimulza.*

P R I M A P A R T E.

TVTTI tre si fermarono in capo del ballo in fila, la dama, che guida il ballo si ferma nel mezo, come si vede nel presente disegno. pigliano le mani e fanno la .R. graue insieme lasciano la dama la quale fa due .R. minuite alla sinistra, & alla destra, li Cauallieri in quel tempo fanno due .S. intorno alla sinistra tutti tre si pigliano poi la mano, e si fanno due .P. è vn .S. andando innanzi col sinistro, e poi due .P. e vn .S. scorrendo à piedi, e volgendo la faccia à capo del ballo, lasciano le mani, e l' Cauallero, ch'è à man destra entra nel mezo, volgendo alla sinistra, e si fanno quattro .S. scorrendo in treccia, e fermandosi nel mezo quegli, che era alla man destra. gl'altri due in vn medesimo tempo fanno quattro .SP. andando l'vno al luogo dell'altro, è quello, che era alla destra passa auanti; & l'altro passa dall'altra parte; poi fanno due .S. intorno alla destra; e si torna poi à far la .R. & questa parte si replica tre volte, cioè vna per ciascuno, e tornando poi l'ultima volta la dama nel mezo, restano tutti tre à piè del ballo in fila, & in prospettua.

S E C O N D A P A R T E.

SI fa la .R. graue; la dama fa due .S. vno innanzi, l'altro intorno alla sinistra con esso piede; & li cauallieri. In quel tempo fanno due .S. intorno alla sinistra restando tutti tre in triangolo riuolti à faccia à faccia, & la dama resta nel mezo, è fa due .R. minuite, & due .S. intorno alla sinistra col detto piede. I cauallieri nel medesimo tempo pigliano la mano destra, e fanno due .P. graui, e si lasciano poi fanno vn .S. intorno alla sinistra mutando luogo, poi pigliano la sinistra, & si fa altrettanto col piè destro tornando al suo luogo, e tutti insieme fanno scorrendo in circolo alla sinistra tre .S. tornando al suo luogo, è poi si fa vn .S. intorno alla sinistra col piè destro; si fa poi altrettanto attorno alla destra, come s'è fatto; tornando ogn'vno al suo luogo, e volgendosi alla destra.

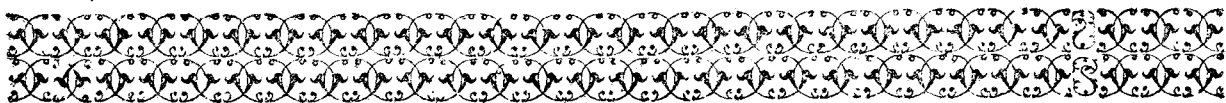
T E R Z A P A R T E.

LA dama fa la .R. graue, poi fa due .S. volgendo alla sinistra, e tornando in capo del ballo, & i caualieri, in quel medesimo tempo fanno due .P. graui, & due .S. giungendosi tutti tre in fila, doue s'incominciò il ballo. & la dama si ferma nel mezo; faranno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra; è poi due .S. intorno alla sinistra; la dama volta à essa mano è piglia la man sinistra del detto, è poi la destra dell'altro Cauallero, e si fa la treccia doppia, con otto .S. scorsi pigliando le mani noue volte, e volgendo attorno alla sinistra, & alla destra, e tornando ogn'vno al suo luogo come si staua, quando s'incominciò il ballo con la dama nel mezo. fanno poi la .R. insieme dan-
do fine al ballo con gratia, e leggiadria.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del detto gratioso. A due parti, & si fanno due volte per parte, sino al fine del ballo,

The musical notation consists of a treble staff and a bass staff, both with a C-clef. The treble staff contains a melody with various notes and rests. The bass staff contains a melody with various notes and rests. Below the bass staff is a complex system of lute tablature, consisting of a series of lines with numbers and symbols (such as circles and crosses) indicating fret positions and other lute-specific instructions. The tablature is organized into measures, corresponding to the measures of the melody above it.





BALLETTO CORRETTO DELL'AVTTORE DETTO IL
Torneo Amoroso si balla in due.

*In gratia dell' Illustriss. Signora la Signora Anna Visconte
è Arconata.*

P R I M A P A R T E.

SI fermeranno all'incontro, come si vede nel presente disegno è faranno insiemela .R. graue, due .SP. è vno .S. intorno alla sinistra con esso piede, e pigliaranno la mano, è farano duoi .P. col piè destro, è due .P. graui, & vno .S. andando innanzi. due .C. alla sinistra, & alla destra. si lasciano, e fanno due .S. e scorrendo la dama si riuolgerà alla destra, & il caualiero alla sinistra tornando in capo del ballo. poi pigliano la mano.

S E C O N D A P A R T E.

FAranno due .P. è due .S. col sinistro andando innanzi. e si lasciano à piè del ballo, è due .P. graui è vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendosi à faccia à faccia si fanno due .R. alla destra, è alla sinistra, e si torna à fare'l medesimo col piè destro, tornando al suo luogo, & le .R. si fanno alla sinistra & alla destra.

T E R Z A P A R T E.

Pigliano la mano con vn poco d'inchino, e fanno due .P. graui, & vn .S. col sinistro. poi altre due .P. è il .S. col piè destro, girando attorno alla destra mano à modo d'vn circolo, e tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .SP. è vn .S. col destro, andando la dama in capo, & il caualiero à piè del ballo, e volgendosi à faccia à faccia.

Q V A R T A P A R T E.

FAranno insieme all'incontro quattro .P. il caualiero ne fa vn col sinistro, è la dama vn'altro, egli fa l'altro col piè destro, è la dama fa'l medesimo; il caualiero fa poi vn .D. innanzi, e la dama vn'altro, e fanno poi insieme due .S. attorno alla sinistra allontanandosi vn poco l'vno dall'altro.

Q V I N T A P A R T E.

IL Cavaliero farà per fianco alla sinistra con esso piede due .SP. & vn .S. è la meza .R. col destro, è la dama fa'l medesimo. il cavaliero torna a fare altrettanto alla destra con esso piede poi la dama fa'l medesimo.

S E S T A P A R T E.

Mutatione della sonata.

FAranno insieme otto .SP. quattro intorno alla sinistra con esso piede è gli altri quattro attorno alla destra à modo di due cerchi voltandosi all'incontro; fanno poi altri otto .SP. breui, due andando innanzi, l'vn contra l'altro battendo la man destra insieme, ne fanno poi altri due passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla sinistra, si fa altrettanto toccando la man sinistra, e volgendo poi alla destra ritornano al suo luogo.

S E T T I M A P A R T E.

Mutatione della sonata.

FAranno insieme all'incontro quattro .SP. è poi quattro .C. breui vna alla sinistra, battendo la man destra, l'altra alla destra battendo essa mano da rouerscio, & queste battute di mani si fanno cinque volte tutte alte, & le due ultime il reuersio, è il pigliare delle mani si fanno vn poco più presto fermandosi al suo loco con amendue le mani pigliando insieme alto stando vn poco fermato.

O T T A V A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme la .R. è due .C. graui; poi pigliano il braccio destro, è fanno quattro volte li cinque .P. col sinistro due volte attorno alla destra, tornando al suo luogo si lasciano, è fanno gli altri due attorno alla sinistra.

N O N A P A R T E.

Mutatione della sonata.

FAranno insieme all'incòtro col sinistro quattro .SP. doppo fattili due, si piglia la mano sinistra della dama, & si fanno gli altri due, e poi due .S. andando

Le Grazie d'Amore,

dando in capo del ballo e riuolgendolo alla destra. la dama in cambio delli detti .P. va sempre scorrendo, e li lascia all'incontro, doue s'è cominciato il ballo. poi fanno due .SP. indietro col sinistro, e col destro fiancheggiando vn .S. innanzi con esso piede si fa poi il medesimo col destro, poscia faranno insieme la .B. dando fine al ballo con gratia.

La Musica della sonata cō l'intauolatura di liuto del Torneo amoroso. Le prime tre parti si fanno due volte per parte, poi si ritornano a far altre due volte, le dette tre parti, la quarta si fa due volte, la quinta si fa due volte, la sesta si fa due volte, la settima due volte, la gagliarda due volte, la nona si fa due volte, et l'ultima parte si fa anch'essa due volte, & si finisce il detto Torneo.

The musical score is written on eight staves. The first seven staves represent the sonata, which is in 3/2 time. The eighth staff represents the gagliarda, which is in 2/4 time. The sonata consists of seven parts, each repeated twice. The gagliarda consists of two parts, each repeated twice. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines.

Trattato Terzo .

143

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on a grand staff with five systems. The first system contains the title "The Rose Tree" in a decorative, calligraphic font. The music is written in a style that appears to be a simplified or early form of notation, possibly for a lute or similar stringed instrument. It features various note values (semibreves, minims, crotchets, quavers) and rests, with some notes beamed together. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The score includes a variety of musical symbols, including clefs, bar lines, and dynamic markings like "f" (forte) and "p" (piano). The notation is dense and fills the page, with some notes extending below the bottom line of the staff.

Musical score for "The Merry Widow" (No. 10). The score is written for four voices (Soprano, Alto, Tenor, Bass) and piano accompaniment. The key signature is one flat (B-flat major or D minor), and the time signature is 2/4. The score is divided into two systems. The first system contains measures 1 through 8, and the second system contains measures 9 through 16. The piano accompaniment is written on a grand staff (treble and bass clefs). The vocal parts are written on single staves. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on a grand staff with five systems. The first system includes a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody is written in the treble clef, and the accompaniment is written in the bass clef. The score features various musical notations, including eighth notes, quarter notes, and rests. The lyrics "The Rose Tree" are written below the first system, and "The Rose Tree" is written below the second system. The score ends with a double bar line and repeat dots.

[illegible]



BALLETTO A QUATTRO DELL'AVTTORE DETTO IL
bianco fiore ballano due Cauallieri, & due dame.

*In gratia dell' Illustrè Signora la Signora Vittoria Castelletta
e Rhò.*

P R I M A P A R T E.

IVtti quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo, come mostra'l presente dissegno; e faranno tutti insieme la .R. graue due .q. alla sinistra, & alla destra, due .S. andando attorno alla sinistra, & due .S. intorno alla detta mano, stando ogn'vno al suo luogo, i cauallieri fanno due .P. è vno .S. innanzi l'vn contra l'altro, è due fioretti .SP. & vno .S. intorno alla destra, & le dame fanno ancora loro il medesimo, faranno poi insieme per fianco alla sinistra tre sottopiedi in ripresa, & la cadenza sopra esso piede, vno .T. sopra'l destro, è vn .S. intorno alla sinistra si tornano à fare li sottopiedi, & il .T. & il .S. come s'è fatto à mano destra, & al fine de tutte le parti di questo ballo faràno le dette riprese da vna parte è dall'altra; e che si sono fatte di sopra.

S E C O N D A P A R T E.

ICauallieri faranno quattro .SP. girando attorno alla dama, ch'è à mano sinistra. poi due .S. intorno alla destra, tornando al suo luogo, & le dame faranno altrettanto tornando anch'esse al suo luogo i cauallieri faràno due saltini innanzi, col piè sinistro alto, & tre botte della campanella, con la cadenza col piè destro; vn saltino indietro con ambidue li piedi vna botta indietro, è vn sottopiede col destro, è due fioretti innanzi col sinistro, vn .P. intorno sopra à esso piede, due botte innanzi & indietro, è la cadenza col destro, due botte innanzi, & indietro alte, col detto piede, è tre .P. indietro la cadenza col sinistro, questa mutanza è di botte 2 1. & è di quattro tempi di gagliarda; le dame in cambio d'essa mutanza faranno vno .S. innanzi & vna .R. indietro per fianco è due .S. scorrendo intorno alla sinistra, e tornando al suo luogo, e faranno tutti insieme le .R. per fianco come di sopra.

T E R Z A P A R T E.

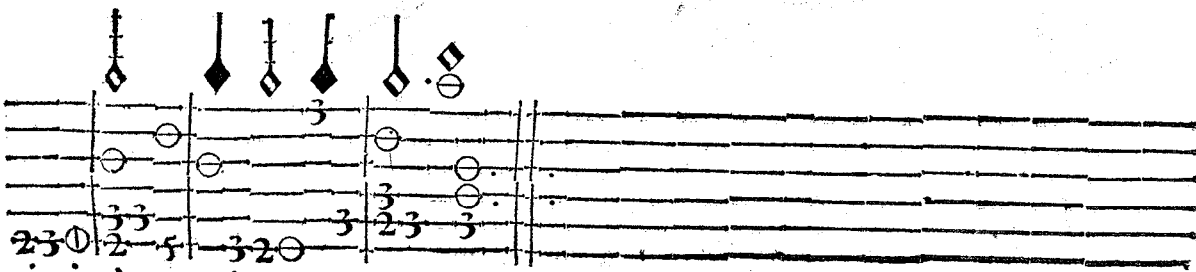
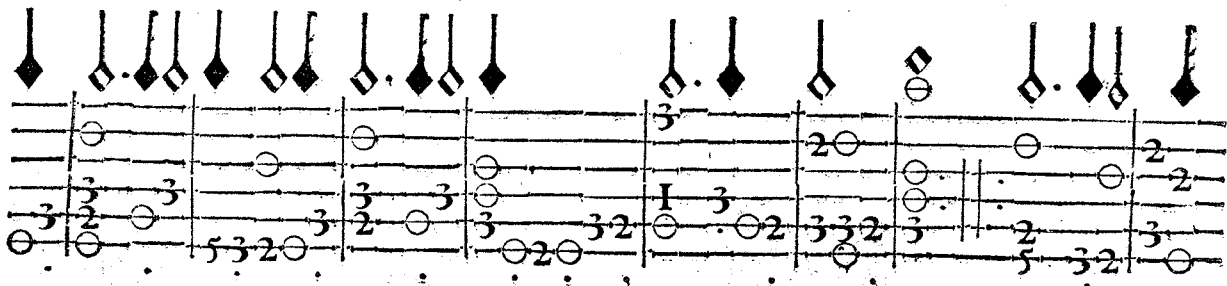
I Cavalieri pigliano la lor dama per lo braccio destro, e fanno quattro .S. due intorno alla destra tornando al suo luogo, e voltandosi la faccia, si lasciano, è fanno gli altri due intorno alla sinistra, poi pigliano il braccio sinistro dell'altra dama, e fanno altri quattro .S. dall'altra parte, come s'è fatto prima essi soli faranno vn saltino col piè sinistro alto, & vn .P. innanzi col destro alto, è la cadéza cō esso piede, & vn .P. innanzi mettendo'l piè in terra cō vn poco d'inchino vna battuta, & vn .P. innāzi alto, e la cadéza col detto piede volgendo esso fianco destro, e si fa poi altrettanto col detto piede, volgendo'l fianco sinistro; questa mutanza e di sette botte, è si fa adagio, & è di due tempi della gagliarda, le dame sole fanno due volte la medesima mutanza, e tutti insieme faranno le .R. per fianco come di sopra.

Q V A R T A P A R T E.

Pigliano la man destra della sua dama, e fanno quattro .SP. è due .S. in treccia attorno alla destra passando prima i cavalieri dentro, è poi di fuori, e pigliando quattro volte le mani, & all'ultimo voltando la dama all'incontro si torna à fare la medesima treccia della parte sinistra, tornando ogn'vno al suo luogo; e tutti insieme faranno vn saltino col piè sinistro alto, vno .P. innanzi senza saltino col destro, è la cadenza con esso piede vno .P. indietro col sinistro, vna botta indietro, & vno sottopiede col destro, è la cadenza col sinistro; questa mutanza si fa adagio, & è di sette botte, è di due tempi di gagliarda fanno due .SP. & vno .S. intorno alla sinistra con esso piede. si fa poi la medesima mutanza dall'altra parte col piè destro; poi faranno le .R. per fianco come di sopra, e la .R. facendo fine con buona gratia al ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del detto Bianco fiore. Atte parti e si fa due volte per parte, sino al fine del ballo.







BALLETTO DETTO' L CESARINO MESSO IN VSO
dall'Autore, si balla da due Cauallieri è due dame.

*In gratia dell' Illustra Signora la Signora Contessa Ippolita Porra
è Visconte.*

PRIMA PARTE.

L Cauallieri si fermano con le lor dame l'vno in capo, & l'altro à piè del ballo all'incontro, come si vede nel disegno, auuertendo che s'hà sempre da star al paro della sua dama, & à dritta linea di quelli che gli sono all'incontro, & come si lascian le mani, & come si tornan'à repigliare s'hà sempre da fare vn poco d'inchino, i cauallieri pigliano le mani delle lor dame è fanno insieme la .R. graue poi si lasciano è fanno tutti insieme quattro .S. due volgendo alla sinistra tornando al suo luogo, è volgendosi la faccia pigliano le mani è fanno gli altri due .S. andando innanzi l'vno contra l'altro, fanno insieme due .R. alla sinistra, & alla destra, lasciano le mani con vn poco d'inchino poi fanno quattro .S. due passando i cauallieri l'vno al luogo dell'altro volgendo alla sinistra le dame fanno l' medesimo tornando al suo luogo volgendo l' viso, poi si fanno gl'altri due .S. le dame si voltano alla destra, & i cauallieri vanno à pigliare le mani alle lor dame.

SECONDA PARTE.

F Aranno insieme quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, è voltando alla sinistra si lasciano i cauallieri fanno altri due .S. tornando al suo luogo, è volgendo à essa mano, le dame fanno l' medesimo attorno alla sinistra, nell'istesso luogo si fanno insieme due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, è poi quattro .P. fermi in saltino col sinistro, i cauallieri soli fanno due .S. per fianco vn alla sinistra, è l'altro alla destra, poi fanno due .R. innanzi per fianco col sinistro, è poi col destro incontro alle sue dame cō vn poco d'inchino, fanno poi due .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo, fanno tutti insieme i due saltini, & i quattro .P. come s'è fatto di sopra, le dame sole fanno li .S. per fianco, & le .R. innanzi, è li due .S. intorno, poi si fanno tutti insieme i saltini, è li quattro .P. come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.

F Anno insieme quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, è fatti i due .S. si pigliano la man destra à mezo'l ballo con vna meza .R. doppo fanno gli
N 3 altri

Le Gratie d'Amore,

altri due .S. intorno alla sinistra andando l'vno al luogo dell'altro è poi fanno li .S. per fianco, & le .R. innāzi, & i due .S. intorno tornādo ogn'vno al suo luogo, è si fanno i due saltini, & i quattro .P. come di sopra.

Q V A R T A P A R T E.

F Aranno insieme due .R. vna per fianco alla sinistra è quattro .P. in saltino con essi piedi, & l'altro alla destra con i detti .P. è fanno due .ç. graui, & due .S. le dame voltano alla destra tornando al suo luogo, i caualieri vanno à pigliare la mano della lor dama, volgendo alla sinistra, poi faranno due .R. alla sinistra, & alla destra due saltini, & i quattro passi volgendo la faccia alla sua dama, si fa poi la .R. insieme volgendosi tutti la faccia pongono fine graciosamente al ballo.

*La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Cesarino. E una parte sola,
& si fa sempre fino al fine del ballo.*

The musical score consists of two staves. The upper staff is a standard musical notation with a treble clef, a common time signature (C), and a 3/4 time signature. It contains a melody of eighth and sixteenth notes, with some accidentals (sharps and flats). The lower staff is a lute tablature, consisting of six lines. It uses letters (P, R, S, ç) and numbers (1-5) to represent fret positions. The tablature is written in a style common in early modern lute music, with letters placed on the lines and numbers below them. The score ends with a double bar line and a repeat sign.



BRANDO DI CALES DELL'AVTTORE, BALLANO TRE
Cauallieri, & tre dame.

*Ingratia dell'Illustre Signora la Signora Caualliera Isabella Borromea
è Visconte.*

P R I M A P A R T E.

TVtti sei si fermano in mezo del ballo in circolo, il Caualliero che guida il Brando, farà insieme con la sua dama la .R. graue pigliandola per la mano faranno insieme due .R. per fianco alla sinistra è alla destra, lasciano la mano, e fanno due .P. & vno .S. breue intorno alla sinistra, poi si fanno i medesimi passi intorno alla destra in quel tempo che si fanno i .P. e il .S. alla destra, Il secondo caualliero farà la .R. alla sua dama pigliando lei sola per la mano, e si fanno insieme le due .R. come di sopra, si lascia la mano, e poi fanno intorno i medesimi .P. che si son fatte di sopra, l'altro caualliero fa la .R. alla sua dama pigliandola per la mano fanno la .R. lasciano la mano, e fanno i .P. & il .S. attorno come sopra fermandosi in circolo, tutti si pigliano per ambe due le mani, e fanno due .R. vna attorno alla sinistra, & l'altra alla destra, il che fatto si lasciano, e poi fanno insieme i .P. e il .S. intorno alla sinistra è alla destra.

S E C O N D A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

TVtti insieme faranno due saltini à piè pari alla sinistra, e alla destra i cauallieri pigliano il braccio destro della sua dama, e poi faranno cinque battute in saltino col sinistro attorno alla destra tornando al suo luogo si lasciano, e fanno vna volta i cinque passi col sinistro poi pigliano l'braccio sinistro dell'altra dama, e fanno attorno le medesime battute, & i cinque passi col piè destro come s'è già fatto di sopra.

T E R Z A P A R T E.

Mutatione della sonata.

ICauallieri soli fanno due .P. graui, è vno .S. col piè sinistro andando innāzi l'vno contra l'altro, poi fanno altri due .P. & il .S. col piè destro attorno alla sinistra, tornando al suo luogo, le dame sole fanno anch'esse l' medesimo, che s'è fatto.

Q V A R T A

Q V A R T A P A R T E.

Mutatione della fonata.

IL Cauallero che guida'l brando piglia la sua dama per la mano, è fanno due .SP. è vno .S. innanzi e due .SP. & vn .S. indietro tornando al suo luogo lasciano la mano poi fanno due .R. breui vna col piè sinistro alla dama ch'è a man sinistra, l'altra .R. si fa col piè destro alla sua dama, poi pigliano la mano è fanno due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, & due .S. innanzi si lasciano, è fanno altri due .S. attorno alla sinistra tornando al suo luogo, Il cauallero che è a man destra piglierà la sua dama per la mano, è fanno i due .SP. & il .S. innanzi, & indietro, è poi le .R. breui, & i saltini & i .S. innanzi, & intorno come s'è fatto di sopra, l'altro cauallero con la sua dama farà'l medesimo c'han fatto gli altri due cauallieri.

Q V I N T A P A R T E.

Mutatione della fonata.

TVtti insieme in vno circolo si pigliano con ambedue le mani, è fanno intorno alla sinistra vna .R. doppia di quattro tempi in corrente, & al fine d'essa si fa vn saltino insieme, con ambidue li piedi, poi si fa altrettanto alla destra col saltino, tornando tutti al suo luogo si lasciano.

S E S T A P A R T E.

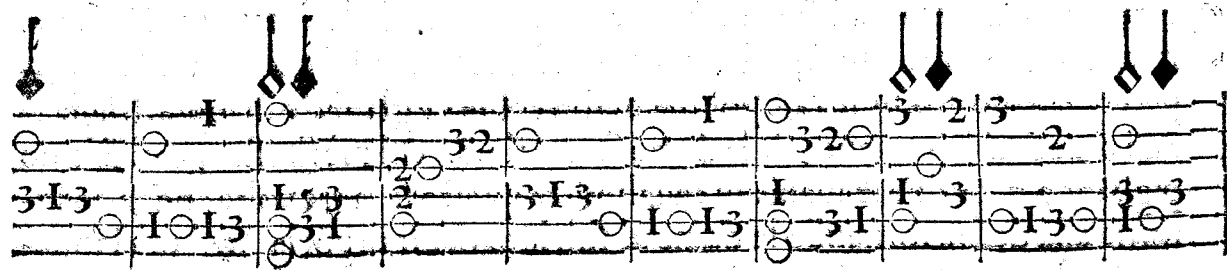
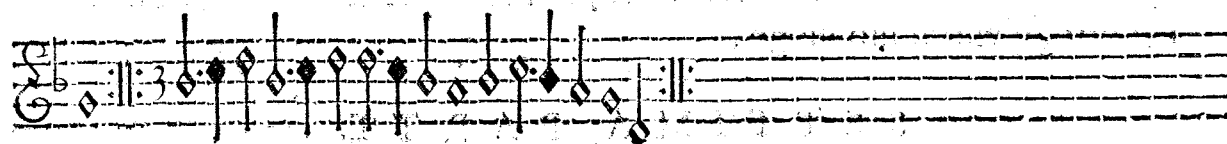
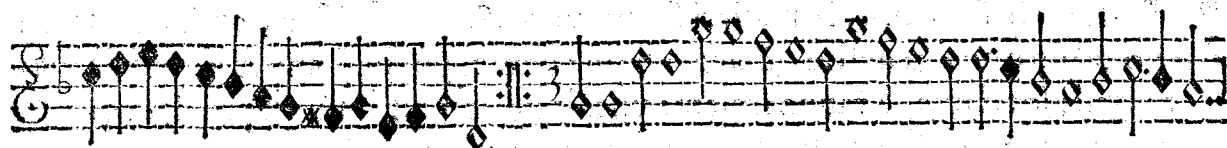
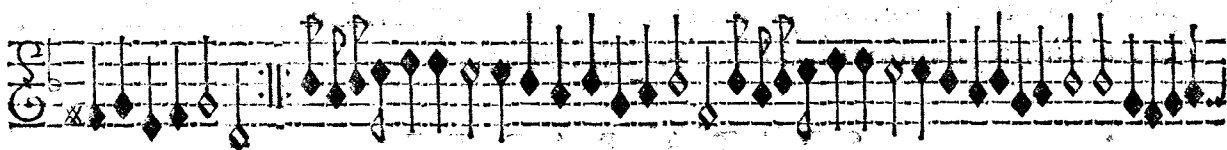
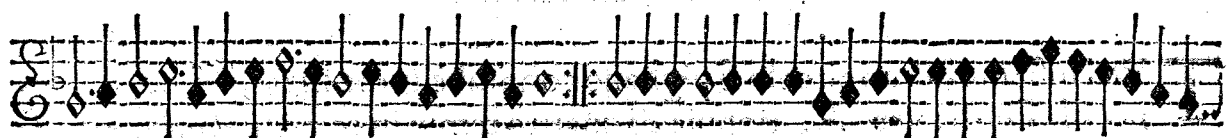
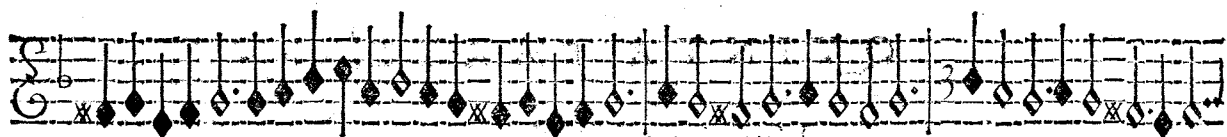
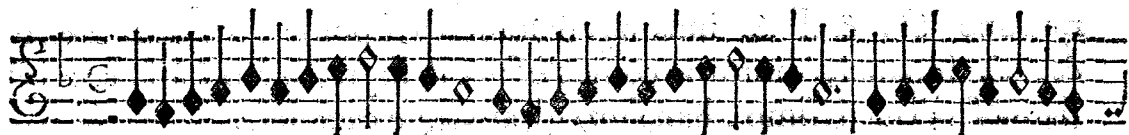
Mutatione della fonata.

LE dame si fermano, i cauallieri fanno vno .S. col sinistro, andando meza volta intorno alla destra dinanzi alle sue dame, poi pigliano tutte due le mani della lor dama, è fanno insieme vn saltino con ambidue li piedi, & questo .S. insieme col saltino si farà tre volte, vna volta per ciascheduna dama tornando ogn'vno al suo luogo.

S E T T I M A P A R T E.

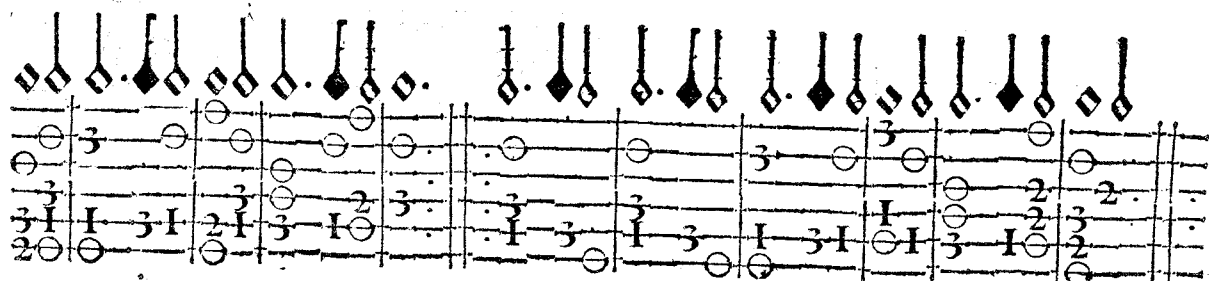
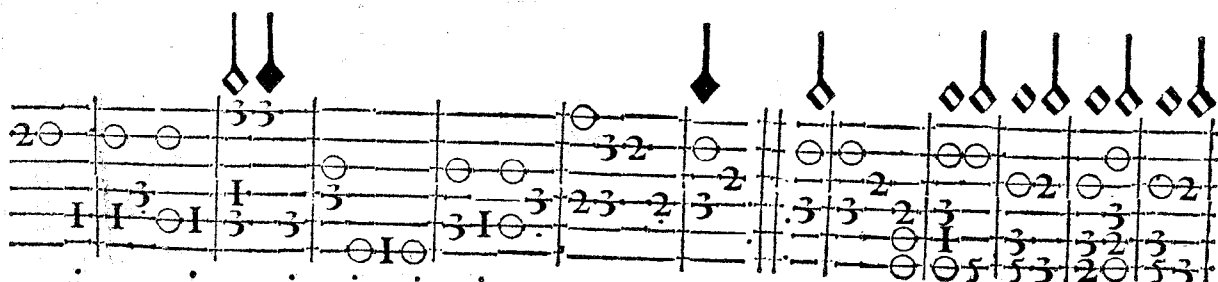
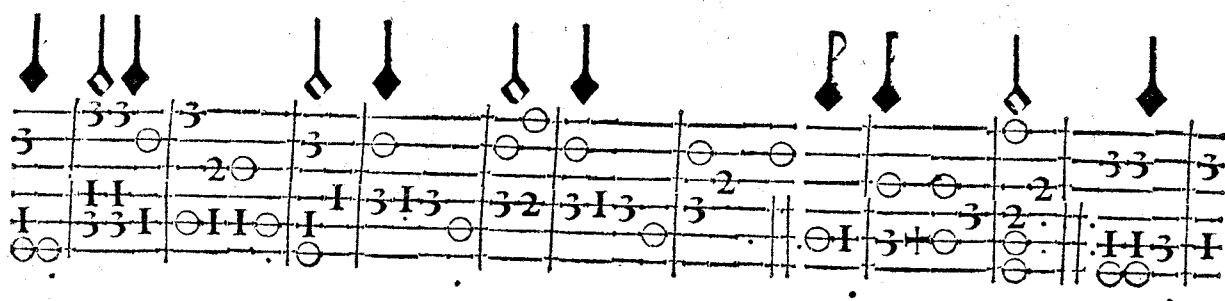
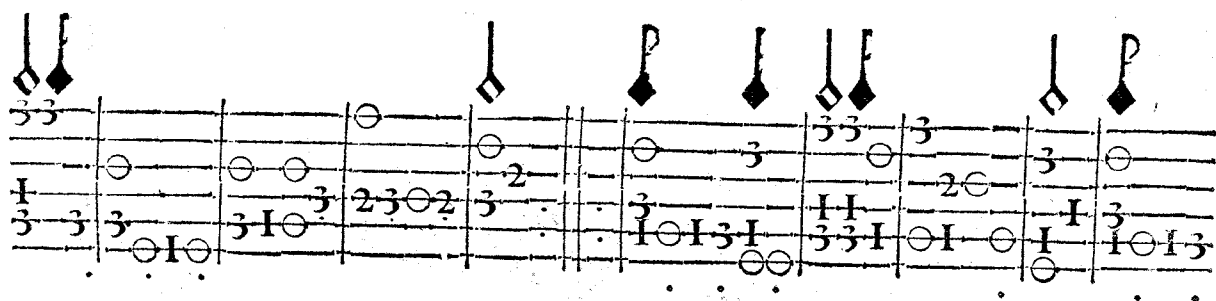
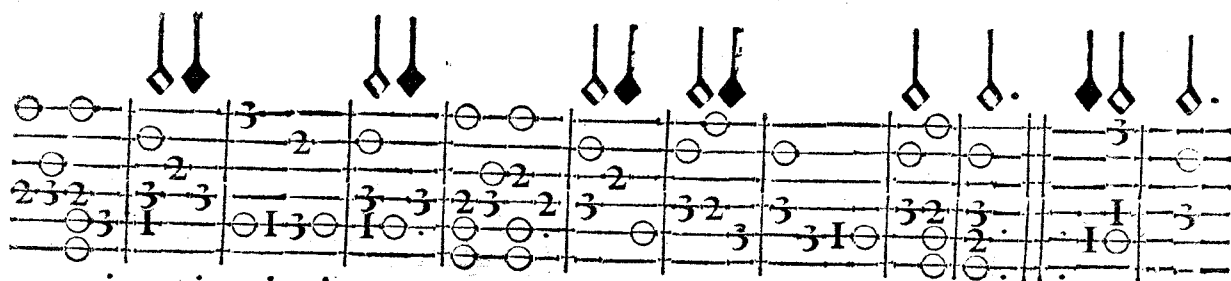
SI torna vn'altra volta à far queste due vltime parti della fonata tutti insieme in vn circolo si tornano à pigliare con ambedue le mani, è fanno la .R. doppia col saltino alla sinistra, è poi alla destra come s'è già fatto di sopra, si lasciano i cauallieri si fermano, & le dame fanno il .S. col piè sinistro, & il saltino pigliando tutte due le mani alli cauallieri, & questo si fa tre volte andando intorno alla destra tornando le dame al suo luogo, è si fa poi la .R. tutti insieme dando fine al brando con gratia, & decoro.

La Musica della sonata con l'Intansolatura di liuto del detto Brando, di Cales. La prima parte per la .R. si fa tre volte, la seconda parte si fa due volte, poi si tornano à far esse due parte tre volte, & due volte per parte, la seconda si fa due volte, la terza due volte, la quarta due volte, la quinta due volte, la sesta due volte, l'ultima parte, si fa tre volte, di queste due parti ultime, la prima si fa due volte, & l'altra tre volte, & si finisce il brando.



Trattato Terzo .

155





Mauro
Prouer
macten

Leon Palaucino incidit

L. P.

LA PAVANIGLIA DELL'AVTORE ALL'VSO DI MILANO,
 si balla in due, & in quattro.

Ingratia dell' Illustriss. & Eccellentiss. Signora, Patrona mia sempre offeruandissima la Signora Donna Anna de Cordoa Marchesa D'Ayamonte Governatrice di Milano.

P R I M A P A R T E .



L. Caualliero & la dama si fermano in capo del ballo, riuolti à faccia à faccia si come nel presente dissegno si dimostra fanno la .R. graue di tre tempi di suono due .G. & due .R. alla sinistra & alla destra due .P. in saltino col destro, e la cadenza col piè sinistro, vn saltino vn poco in dietro, à piè pari . La Pauaniglia all'vso di Milano si fa il saltino indietro contratempo à piè pari al fine delle parti, il quale se si fa bene, ha buona gratia, à chi non piacesse di farlo, poco importa, si potrà far la cadenza à piè pari.

S E C O N D A P A R T E .

F Anno insieme due .P. innanzi col sinistro, e col destro, e vna botta sopra esso destro, e la cadenza col piè sinistro innanzi, vn saltino à piè pari per fianco alla detta mano, vn sottopiede col destro e la cadenza col sinistro, si fa'l medesimo alla destra con due botte innanzi con esso piede alto, due .P. è due fioretti e la cadenza col detto, si fanno due .P. e la cadenza col piè sinistro, come s'è fatto di sopra, si fa poi il saltino indietro à piè pari, e si fa altrettanto indietro, cominciando col piè destro voltando la dama all'incontro.

T E R Z A P A R T E .

F Anno insieme vn .P. innanzi col sinistro, & vn .P. col destro, & vna botta sopra esso destro, la cadenza col sinistro alto tre .P. in saltino, col destro due saltini à piè pari, per fianco alla detta mano tre cascate, vn sottopiede e la cadenza con esso piede, e si fa'l medesimo alla sinistra ma fatti i sottopiedi, si lascia la mano della dama, essa in cambio delli due fioretti scorre à piè del ballo voltando alla sinistra, & il caualliero fa due fioretti in dietro e la cadenza col sinistro, si fa poi il saltino, & fanno altrettanto insieme all'incontro col piè destro.

Q V A R T A P A R T E .

F Anno vn .p. col sinistro, è vn .P. col destro, e due battute ferme col detto, è la cadenza col piè sinistro alto due .P. è tre fioretti innanzi col detto piede, due saltini à piè pari per fianco alla sinistra, & vn .P. con esso piede alto due saltini alla destra, e tre sotto piedi col destro, e col sinistro fiancheggiando, e la cadenza col piè sinistro, come si fanno i fioretti, i saltini, e i sottopiedi si vada à pigliar la mano alla dama, & ella doppo d'hauer fatto li .P. e le battute e la cadenza, in quel tempo medesimo che si fanno le dette attioni, la dama scorre, e vada due volte intorno, vna alla sinistra, & l'altra alla destra, in forma di due circoli, tornando al suo luogo, e pigliano la mano e fanno due .P. col piè destro, e la cadenza col sinistro; & il saltino; fan poi altrettanto col piè destro, nel detto luogo.

Q V I N T A P A R T E .

F Anno insieme vn .p. col sinistro e vn .P. innanzi col destro vna botta sopra esso destro, e la cadenza col piè sinistro alto, due .P. in saltino col destro, e la cadenza col sinistro tre botte indietro, & innanzi due saltini à piè pari alla destra, voltando il fianco sinistro, e fanno vn .P. e la cadenza, col destro fanno le medesime botte e'l saltino, e .P. alla sinistra, lasciano la mano la dama scorre à capo del ballo voltandosi à faccia à faccia il caualiero fa due fioretti indietro col sinistro e la cadenza con esso piè, & il saltino si fa poi all'incontro, altrettanto alla sinistra col piè destro.

S E S T A P A R T E .

F Anno vn .p. col sinistro, & due battute ferme col piè destro, e la cadenza col sinistro alto, e due botte indietro, & innanzi in contratempo con esso piede poi si fa quattro .P. in saltino cominciando col piè destro vn fioretto col sinistro voltando il detto fianco due .P. e vn fioretto col destro, questi altri due .P. & i fioretti che seguono, si faranno altre due volte sempre fiancheggiando, andando à piè del ballo; la dama in quello medesimo tempo che li fanno li .P. & i fioretti vada due volte intorno vna alla sinistra, l'altra alla destra, com'ha fatto di sopra, poi pigliano la mano, e fanno due .P. col destro e la cadenza col piè sinistro, e poi il saltino indietro; si fa altrettanto col piè destro con tutte le sue attioni fatte di sopra, tornando à capo del ballo voltandosi la faccia, si fa poi la cadenza col piè destro.

Trattato Terzo .

S E T T I M A P A R T E .

159

F Anno vn .p. col sinistro, vn .P. innanzi col destro, vna botta sopra esso destro, col sinistro alto tre .P. in saltino, col destro due saltini per fiaco alla destra tre cascate, vn sottopiede col sinistro, lasciano la mano, la dama fa vna volta larga attorno alla destra, il cavaliero fa due ricacciate attorno alla destra, vna col destro, l'altra col sinistro, vn fioretto col destro, & vna ricacciata attorno alla sinistra con esso piede, e la cadenza col destro, e fanno all'incontro tre scambiate di piedi in saltino, e la cadenza col sinistro, si fa l'altra parte con le medesime attioni col piè destro, andando a man sinistra, si fa poi la cadenza col piè destro, e poi si pigliano la mano.

O T T A V A P A R T E .

F Anno vn .p. col sinistro, & vn .P. col destro, & vna botta sopra esso destro e la cadenza col sinistro alto due .P. in saltino, e la cadenza con esso piede tre .P. graui, andando innāzi con esso piede vn .P. indietro col piè destro è la .x. col sinistro, con finire la Pauaniglia con gratia & misura del suono.

*La Musica della sonata con l'intauolatura di leuto della Pauaniglia . E vna parte sola ,
è si fa sempre sin' al fin del ballo*

The musical score consists of two main parts: a melodic line and a lute tablature. The melodic line is written on a five-line staff with a treble clef and a common time signature (C). It features a series of notes, some with accidentals, and is divided into measures by vertical bar lines. The lute tablature is written on a six-line staff below the melodic line, using numbers 1 through 5 to represent fret positions. It includes various rhythmic markings and is also divided into measures. The entire score is presented in a single system, with the melodic line and the tablature aligned vertically.



LA CORTESIA AMOROSA MESSA IN VSO
dall'Autore, si balla in due.

*In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Contessa Ippolita
Borromea Belgioiosa.*

PRIMA PARTE.



L Cavaliero si ferma, come si vede nel disegno à man destra della dama. all'incontro fanno la .R. graue. due .C. è due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando alla sinistra vna .R. & la .R. breue col piè destro due .S. attorno alla detta mano. vna .R. ad essa mano, è la .R. breue col piè sinistro, è pigliano la mano.

SECONDA PARTE.

Fanno due .P. & vn .S. innanzi col sinistro, due .C. & due .S. col destro, è la .R. graue col sinistro. si lasciano, e fanno due .S. attorno alla sinistra, il cavaliero vada in capo del ballo. la dama à piè; e si fanno due .SP. all'incontro, è tre .P. in saltino, è la cadenza col sinistro. due .P. indietro, & tre .P. in saltino alla cadenza, è la .R. graue col piè destro.

TERZA PARTE.

Fanno insieme per fianco alla destra con esso piede voltando il fianco sinistro. vn .P. è due .P. è la cadenza col detto. vn .P. è due .P. alla sinistra voltando il destro, & la cadenza con esso piede. fanno due .R. innanzi per fianco all'incontro col detto piede, l'altro col sinistro; e pigliano il braccio destro, e si fa vn .S. passando, l'vno al luogo dell'altro. si lasciano e fanno vn .P. è la cadenza col sinistro tornando al suo luogo. si fanno le due .R. innanzi, come s'è fatto prima, vna con esso piede, l'altra col destro, pigliano il braccio sinistro e fanno vn .S. due .P. è la cadenza col destro tornando ogni vno al suo luogo.

QUARTA PARTE.

Fanno insieme due .P. innanzi. due .T. è la .R. graue all'incontro col piè sinistro. due .S. intorno alla destra. due .R. all'incontro. doppo si piglia il braccio sinistro, e si fa vn .S. attorno ad essa mano. si lasciano, e fanno due .P. è la cadenza col piè destro, è la .R. col sinistro.

QVINTA PARTE.

FAnno insieme due .c. è due .SP. è vn .S. intorno alla sinistra .due .SP. col piè destro all'incontro, & tre .P. gagliarde col detto piede due .T. è la .R. breue col sinistro .due .SP. è tre .S. due attorno alla destra in ruota, tornando al suo luogo, l'altro .S. si volta intorno alla sinistra.

S E S T A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme col piè destro innanzi due saltini, vno con ambidue li piedi, l'altro con esso destro alto; si fanno due botte della campanella, è la cadenza col sinistro; vn saltino in dietro amendue li piedi, vna botta indietro, & vn sottopiede col sinistro, è la cadenza col piè destro. in questa mutanza vi sono noue botte, & due tempi di suono, & si fa l medesimo con l'altro piede, si fanno i cinque .P. due volte per fianco cambiando luogo, vn saltino innanzi e tre .P. indietro, due .F. innanzi, due .P. indietro, & la cadenza col piè sinistro, questa mutanza è d'vndeci botte è di due tempi di suono, e si fanno due volte i cinque .P. intorno alla sinistra, il caualiero vā in capo del ballo; la dama à piedi, e si fa vn'altra volta la mutanza delle vndeci botte col piè sinistro, & la cadenza col destro.

S E T T I M A P A R T E.

Mutatione della sonata in sciolta.

FAnno insieme due .SP. & vn .S. col piè destro alla detta mano, e voltando si'l fiando sinistro si fa altretanto dall'altra parte, due .R. all'incontro voltando'l fiato vna col destro, e l'altra col sinistro si piglia'l braccio destro, e fanno due .S. vno in ruota, e si lasciano, e l'altro intorno alla sinistra, e poi quattro .S. due andando l'vno al luogo dell'altro à modo d'vn circolo; la dama volta gli altri due .S. alla destra il caualier in quel tempo torna in capo del ballo, pigliano la mano, e fanno la .R. dando fino al ballo gratiosamente.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Cortesia. La prima parte si fa cinque volte, la gagliarda si fa due volte, e la sciolta si fa due volte, poi si finisce'l ballo.

The page contains six systems of musical notation. Each system consists of a single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 1: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 2: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 3: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 4: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 5: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.

System 6: A single melodic line with various ornaments and a multi-measure rest below it. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'.



BRANDO DELL'AVTORE DETTO LA BISCIA

Amorosa, ballano due Cauallieri, & due dame.

*In gratia dell' Illustriss. Signora la Signora Contessa Giustina
Visconte è Biglia.*

P R I M A P A R T E.



Vtti quattro si fermano à mezo'l ballo in quadrangolo, come si vede nel presente dissegno. Il caualliero, che guida'l ballo, è la sua dama fanno insieme la .R. graue, & vn .S. andando innanzi alla sinistra con esso piede. due .ç. breue alla destra, & alla sinistra riuolti à faccia à faccia, e fanno due .P. graui, & vn .S. attorno alla destra, è poi due .P. graui, & vn .S. attorno alla sinistra, & il cauallier solo fa due saltini alla sinistra, & alla destra vn .D. intorno alla sinistra con esso piede in quel tempo, che la dama sola farà altrettanto, come ha fatto'l caualliero gli altri due, che seguono faranno la .R. insieme & vn .S. andando alla sinistra con esso piede. due .ç. breui alla destra, & alla sinistra fanno poi altrettanto volgendosi la faccia, & andando alla destra col detto piede, pigliano il braccio destro della sua dama. e fanno due .P. graui, & vno .S. attorno ad essa mano, passando l'vno al luogo dell'altro, e pigliando'l braccio sinistro dell'altra dama, fanno'l medesimo attorno alla detta mano passando l'vno al luogo dell'altro, è le dame sole fanno i due saltini, come di sopra, & vno .D. intorno alla sinistra con esso piede. i cauallieri soli faranno'l medesimo, che s'è già fatto.

S E C O N D A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

I Cauallieri faranno quattro volte i cinque passi col sinistro, due volte passando l'vno al luogo dell'altro, & l'altre due si volgeranno attorno alla sinistra, & alla destra; le dame sole si contrapassano, & fanno'l medesimo, che s'è già fatto; faranno insieme vn saltino innanzi col piè sinistro alto vn passo col destro alto è la cadenza con esso piede. Vn saltino indietro col sinistro con ambidue li piedi, vna botta indietro, & vn sottopiede, è la cadenza col destro alto. Si torna poi à far altrettanto col destro; questa mutanza è di sette botte, è di due tempi di suono.

T E R Z A P A R T E.

TVtti insieme faranno quattro battute vn poco alto col piè sinistro, & col destro all'incontro della sua dama. poi pigliano il braccio destro di lei, è si fa vn saltino con ambidue li piedi in terra; vn passo, è la cadenza col sinistro, & con esso cinque .P. attorno alla destra ritornado ogn'vno al suo luogo. questa mutanza è di diciasette botte, & quattro tèpi della gagliarda, si fanno poi all'incontro dell'altra dama le quattro battute, è si piglia'l braccio sinistro d'essa dama, è si fa altrettanto col piè destro attorno alla sinistra, ritornando tutti al suo luogo.

Q V A R T A P A R T E.

Mutatione della fonata.

TVtti insieme faranno vn .S. alla sinistra con esso piede, due .ç. breui alla destra, & alla sinistra vn .S. alla destra, è due .ç. breui alla sinistra, & alla destra, pigliano poi la mano destra della sua dama, e si fanno due .P. graui, & vn .S. volgendo attorno alla destra, & andando l'vno al luogo dell'altro. è pigliano la man sinistra dell'altra dama, è fanno altrettanto col piè destro attorno alla sinistra mutando luogo tutti insieme, fanno due saltini alla sinistra, & alla destra vn .S. attorno alla sinistra; si fa poi altrettanto attorno alla destra.

Q V I N T A P A R T E.

Mutatione della fonata in gagliarda.

IL Cavaliero, che guida'l ballo, piglia la sua dama per lo braccio destro, è si fanno quattro volte i cinque .P. due volte attorno alla destra, tornado al suo luogo. lasciano'l braccio è fanno gli altri cinque passi attorno alla sinistra. il caualiero si ferma e la dama piglia l'altro per lo braccio, e ritornano à far li medesimi passi; la dama si ferma, & il caualiero piglia'l braccio dell'altra è fanno altrettanto, come s'è fatto prima, tornando sempre al suo luogo riuolti à faccia à faccia.

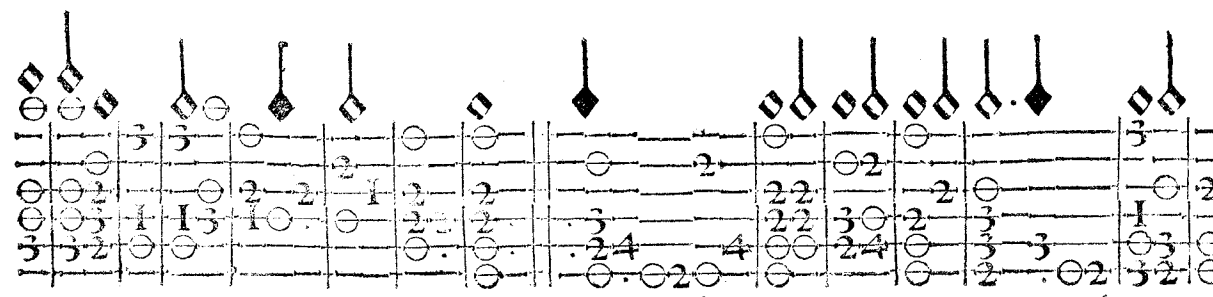
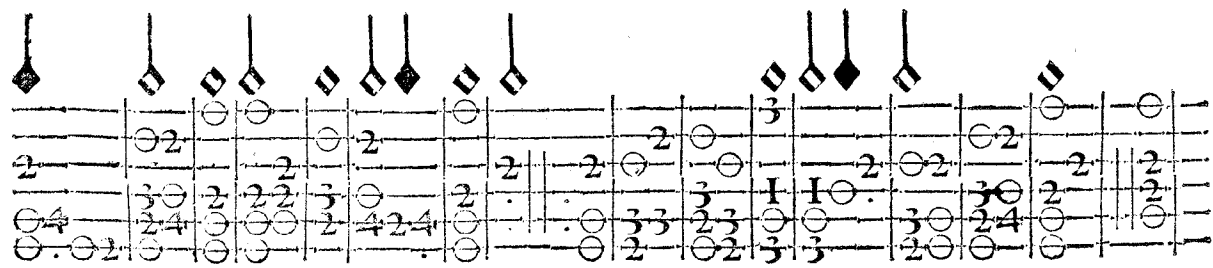
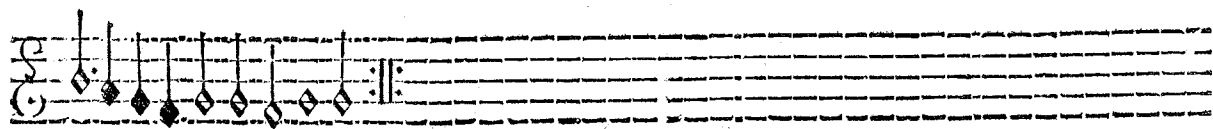
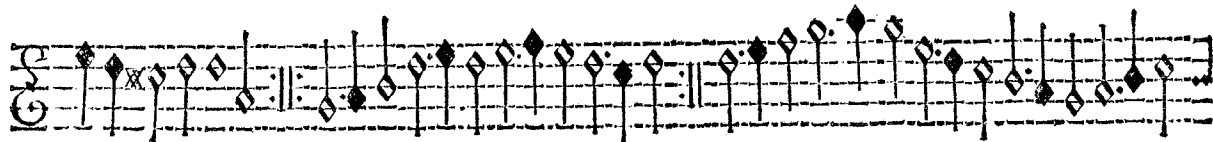
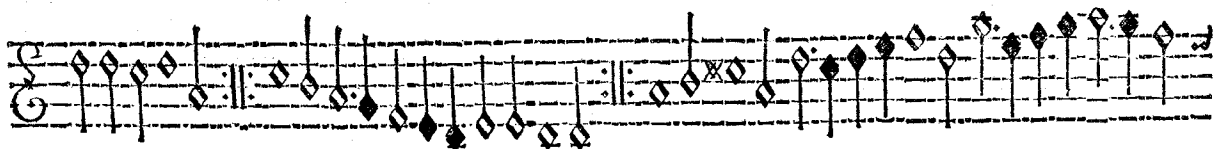
S E S T A P A R T E.

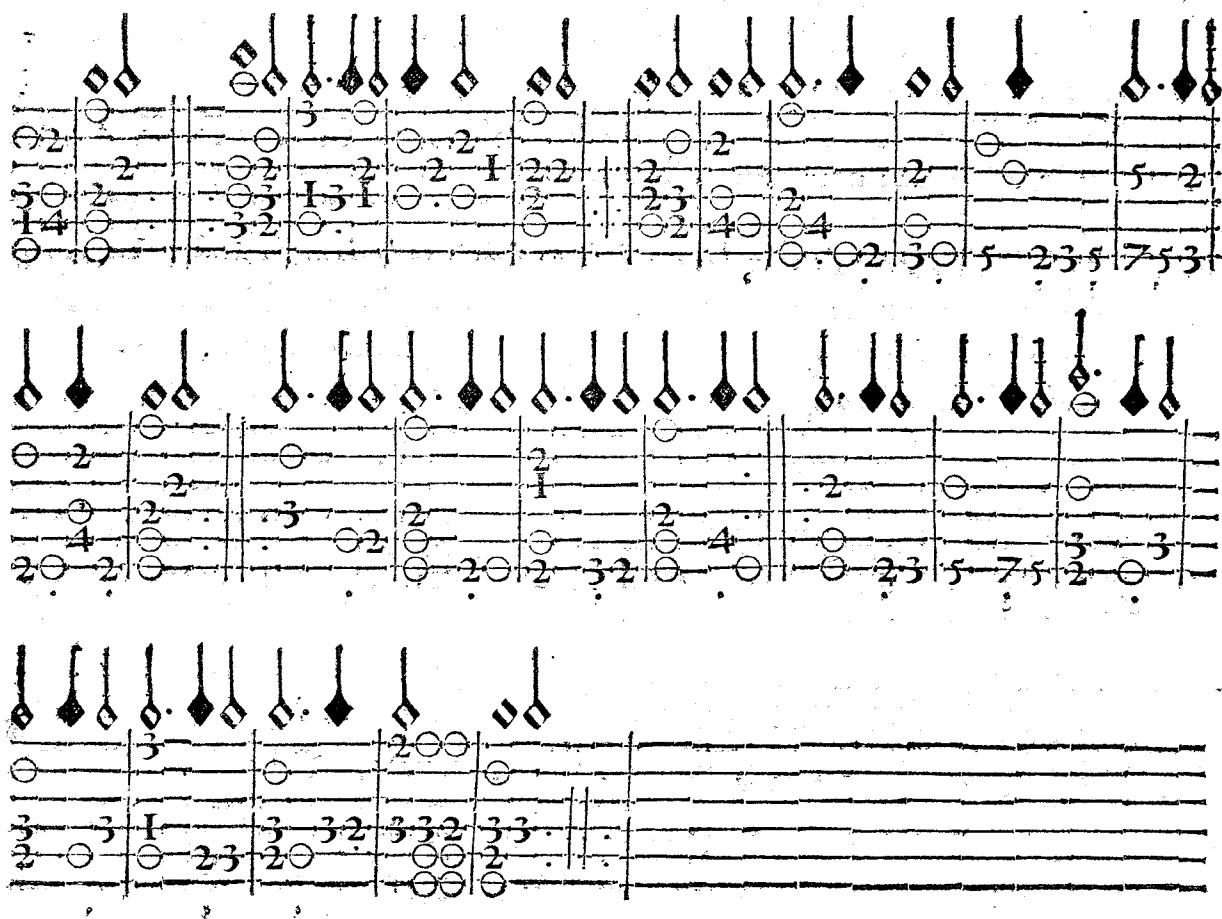
Mutatione della fonata.

ICauallieri pigliano la man destra della sua dama passando nel mezzo; poi pigliano la sinistra dell'altra, passando per di fuori. così facendo si pigliano quat

tro volte le mani , & si farà in questo tempo la terza con far otto .SP. breui. poi si pigliano ambedue le mani della sua dama , è si fanno attorno alla destra. due .S. andando l'vno al luogo dell'altro. poscia fanno altri due .S. attorno alla sinistra . ritornando ogn'vno al suo luogo . fanno poi la .R. insieme dando leggiadramente fine al brando .

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Brando detto la Biscia. Le prime tre parte si fanno due volte per parte , le tre parte della gagliarda , si fa due volte , la prima parte si torna à far due volte per parte la gagliarda , si fa altre due volte , le due ultime parte , si fanno una volta per parte , dando fine al detto Brando .







Leon Palauicino fecit

J. Maury Rouere inv.

BASSA GIOIOSA DI M. STEFANO,
 si balla in due.

*In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Contessa Luigia
 Belgioiosa e Morona.*

PRIMA PARTE.

L Cauallero si ferma à capo del ballo, come si vede nel disegno fanno amendue insieme la .R. graue è due .C. è poi due .P. innanzi, & due .S. andando à capo del ballo. poi piglia la man destra. fanno due .SP. & vno .S. cambiando luogo fanno due .S. attorno alla destra con esso piede. si piglia la man sinistra è fanno li due .SP. & il .S. col piè destro è li due .S. attorno alla sinistra col detto piede.

SECONDA PARTE.

Fanno insieme due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando meza volta alla destra. è poi due .S. intorno alla sinistra. il cauallero vada à piè del ballo, è la dama in capo egli solo fa due .T. è vna .R. è cadenza col piè destro. la dama anch'essa fa'l medesimo, c'ha fatto il cauallero poi fanno insieme due .SP. è vno .S. attorno alla destra col detto piede è due .P. indietro col sinistro, & vna .R. innanzi per fianco col piè destro è la cadenza col sinistro. poi si torna vn'altra volta à fare esso .SP. & il .S. e i .P. & la R. è la cadenza come s'è fatto di sopra.

TERZA PARTE.

Faranno insieme andando innanzi due .S. & all'incontro alla banda destra fanno la meza .R. poi due .S. attorno alla sinistra cambiando luogo fanno tre .P. innanzi, & tre .P. indietro col sinistro, è col destro, è due .T. è vna .R. col piè destro, è la cadenza col sinistro, poi due .P. & vno .S. con esso piede, cambiando luogo, e voltandosi il viso fanno due .P. indietro col piè destro, & vna .R. innanzi col sinistro, è la cadenza col destro, si fanno due .SP. & vno .S. intorno alla destra con esso piede, è due .P. indietro col sinistro, & vna .R. innanzi col destro, e la cadenza col sinistro.

Q V A R T A P A R T E .

Mutatione della sonata in gagliarda .

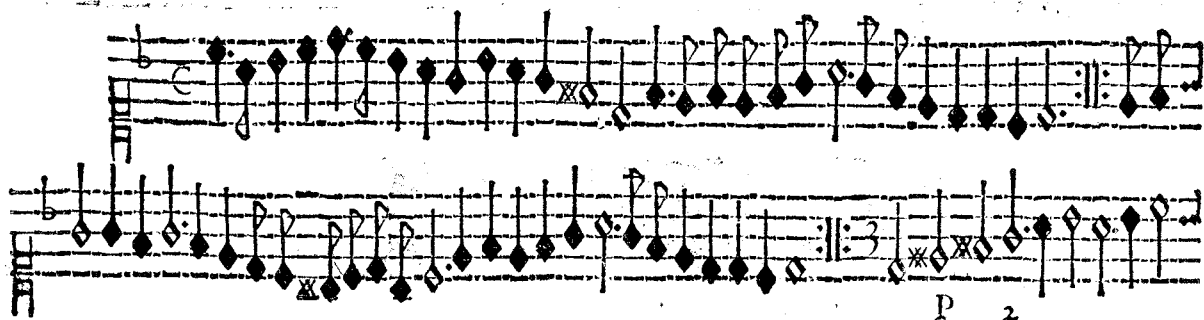
F Aranno insieme quattro volte i cinque .P. in gagliarda col sinistro due volte passando l'vno al luogo dell'altro , è poi fanno altre due volte intorno alla destra ; si tornano à fare altre quattro volte li cinque .P. due volte tornando al suo luogo, & due intorno alla sinistra: doppo'l caualiero solo , fà la mutanza vn saltino per fianco à piè pari alla destra , è due botte vna innanzi alta con esso piede , è l'altra indietro col sinistro, & vn sottopiede col destro, è la cadenza col sinistro alto , è poi due zoppette attorno alla sinistra sopra'l piè destro , & vn .P. sopra'l sinistro è due botte indietro , & innanzi; è la cadenza col piè destro. si fanno poi due .P. ponendo'l piede in terra vno innanzi, è l'altro indietro girando attorno alla destra sopra esso piede , & vna botte innanzi , è la cadenza col sinistro. doppo si fanno due botte innanzi , è indietro col detto piede alto , è quattro passetti ritirandosi vn poco indietro col piè sinistro , è la cadenza col destro. questa mutanza ha venti botte , & è di quattro tempi della gagliarda . la dama sola farà la medesima mutanza , c'ha fatto'l caualiero .

Q V I N T A P A R T E .

Mutatione nella prima sonata .

F Aranno insieme la .R. graue è due .c. & due .P. vna innanzi col sinistro, l'altra indietro col piè destro . si fanno poi due .S. per fiàco, vn' alla sinistra , & l'altro alla destra voltando'l fianco e due .T. vno innanzi , è l'altro indietro per fianco , è vna .R. innanzi con esso , è la cadenza col piè destro. doppo fanno i due .T. è la .R. & la cadenza come di sopra voltando'l fiàco destro . poi quattro .S. il caualiero ne fà due voltando alla sinistra , & due alla destra tornando à capo del ballo. la dama in quel tempo anch'essa fa'l medesimo voltando alla sinistra, & alla destra poi si pigliano la mano, è fanno insieme la .R. finendo'l ballo con bella gratia .

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto della Bassa Gioiosa . La prima parte si fa tre volte, la gagliarda due volte, è poi la prima parte si fa vna volta , e si finisce il ballo .



This musical score is for a piece titled "Le Gracie d'Amore," numbered 172. It is written for a single melodic line and a basso continuo line. The notation is in a historical style, featuring a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The piece is divided into four systems, each with a melodic staff and a corresponding basso continuo staff. The melodic staff uses a system of diamond-shaped notes with stems, while the basso continuo staff uses a system of numbers (figured bass) to indicate the harmonic accompaniment. The first system includes a repeat sign. The second and third systems continue the melodic and harmonic development. The fourth system concludes the piece with a final cadence. The notation is clear and well-preserved, typical of 18th-century musical manuscripts.





BASSA DELLE NINFE MESSA IN VSO DALL'AVTTORE,
 si balla in quattro due Cauallieri, & due Dame.

In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Ottauia Cusana.

P R I M A P A R T E.



I fermano i Cauallieri con le sue dame l'vno in capo, & l'altro à piè del ballo all'incontro, come si vede nelle presenti figure auertendo, che si deue sempre stare al paro della sua dama, & à dritta linea di quelli, che sono all'incontro; pigliano le mani, e voltandosi il viso fanno insieme la .R. graue vn .S. col sinistro andando vn poco innanzi vn .P. indietro col destro è la cadenza col piè sinistro tre .P. fermi in saltino con esso piede vn saltino à piè pari per fianco alla detta mano due .P. vno innanzi col detto piede, è l'altro indietro e vn sottopiede col destro due .P. e la cadenza col sinistro, è questa mutanza è di botte sette, è si fa poi vn saltino à piè pari; due .P. alla destra nell'altre parti di questo ballo, come si dirà si fa la prima mutanza col saltino, & li due .P. s'intendono queste sette botte co'l suo fine, auertendo, che sempre tutti quattro si voltino à faccia à faccia.

S E C O N D A P A R T E.

F Anno quattro .S. innanzi col sinistro, andando ambidue l'vno al luogo del l'altro, poi tornando à mezo'l ballo, e voltandosi la faccia fanno la meza .R. col destro innanzi; si lasciano, è fanno vn fioretto .SP. è vn .S. voltando alla sinistra, le dame vanno vna à piede, & l'altra in capo del ballo; i Cauallieri fanno'l medesimo fermandosi all'incontro della sua dama, è fanno due .T. alla sinistra, & alla destra.

T E R Z A P A R T E.

I Cauallieri soli fanno due .S. per fianco vno alla sinistra, l'altro alla destra, poi quattro .SP. intorno alla sinistra, fanno tutti insieme vno .P. indietro graue col destro, è la .R. graue col sinistro. Vn .P. innanzi col sinistro, voltando esso fianco, & tre .S. vno alla destra, l'altro alla sinistra, e'l terzo indietro col destro; vna botta con esso piede sopra la gamba destra, e la cadenza col sinistro con esso piede, tre .P. in saltino, & la mutanza è di sette botte col suo fine, le dame sole fanno li .S. per fianco e gli .SP. intorno come han fatto i

caualieri, poi fanno il .P. in dietro tutti insieme, & la .R. il .P. innanzi & li tre .S. e la botta sopra la gamba e la mutanza delle sette botte col suo fine come si è fatto di sopra. Aunertendo come si ballerà questa bassa in due si farà li quattro .SP. andando innanzi contra la sua dama, ma ballando in quattro si fanno andando intorno per star tutti quattro al paro, per non voltarli la schiena, l'vno à l'altro.

Q V A R T A P A R T E.

FAnno insieme sei .S. due andando innanzi, e toccando la mano destra con vna meza .R. e fanno gli altri quattro .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo attorno alla sinistra, è fanno due .T. vno sopra esso piede, è l'altro sopra l'destro.

Q V I N T A P A R T E.

LE dame sole fanno tre .P. in saltino co'l sinistro vn .P. con esso piede, vn sottopiede co'l destro vn'altro .P. & vn sottopiede per fianco alla sinistra; due fioretti, & tre .P. innanzi, & la cadenza col detto piede. vn saltino indietro, & due .P. innanzi vn col piè destro, & l'altro col sinistro, col destro alto due fioretti, & la cadenza con esso piè tre .P. in saltino, & la prima mutanza di sette botte per fianco alla destra col suo fine, i caualieri soli fanno la medesima mutanza, cioè fatti gli altri .P. & li due fioretti fanno due botte per piede andando innanzi è la cadenza col sinistro. due saltini indietro à piè pari col resto che segue c'hanno fatto le dame sole alla cadenza col piè sinistro alto.

S E S T A P A R T E.

FAnno insieme due fioretti contratempo gagliardi, è tre .P. in saltino col sinistro andando innanzi, e fanno altri sei .P. in saltino fiancheggiando vn saltino innanzi con ambidue li piedi due .P. graui passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando alla sinistra vn .S. graue innanzi. tre .P. in saltino col destro, & la prima mutanza col suo fine alla man destra. si tornano poi à fare alla sinistra co'l piè destro le medesime attioni, che si sono fatte voltando intorno alla destra, e tornando ogn'vno al suo luogo s'alle dame non piacesse far li due fioretti faranno col piè sinistro quattro volte li tre .P. in saltino con tutto quel che segue.

S E S T A P A R T E.

FAnno insieme col sinistro quattro .S. vno per fianco alla detta mano. gli altri tre .S. la dama volta alla destra, & i caualieri in quel tempo vanno à pigliare

pigliare la mano voltando alla sinistra, e fanno due .SP. innanzi con esso piede. vn .P. indietro co'l destro, & la .Bx. col sinistro, dando fine al ballo graciosamente.

La Musica della sonata con l'intavolatura di lento della Bassa delle Ninfe. E una parte sola, & si fa sempre sin'al fine del ballo.

The musical score is presented in four systems. The first two systems use a standard musical notation on a five-line staff with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some rests. The third and fourth systems are written in a lute tablature style, using numbers 1-7 on a six-line staff. Above the tablature, there are some notes and rests, likely indicating the pitch of the notes. The tablature includes various rhythmic values and accidentals, such as flats and naturals.





Leon Palaficino / fecit

J. Maury Rouvre incisit

BALLO DELL'AVTTORE DETTO AMOR FELICE,
 si balla in due.

Ingratia dell' Illustre Signora Ottavia Marchesa e Mandella.

P R I M A P A R T E.



L Cavaliero ha da pigliare la mano , come si mostra nel presente disegno , facendosi la .R. graue . poi due .C. alla sinistra & alla destra .due .P. graui , e vno .S. andando innanzi col piè sinistro .due .T. graui alla destra , & alla sinistra . vna .R. alla destra lasciano la mano con vn poco d'inchino il caualiero farà due .SP. e vn .S. col sinistro andando innanzi due .SP. è vn .S. col destro voltando alla sinistra tornàdo à capo del ballo . la Dama in quel tempo fa il medesimo voltando alla destra tornando anch'essa à capo del ballo . poi pigliano la mano .

S E C O N D A P A R T E.

F Aranno due .P. graui , & due .S. andando innanzi col sinistro . si lasciano in mezo'l ballo . poi pigliano la man destra con meza .R. è si lasciano , e fanno due .SP. graui , & vn .S. col sinistro intorno ad essa mano ; il detto caualiero vā in capo ; & la dama à piè del ballo riuolti à faccia à faccia , e si fanno due .T. breui alla destra , & alla sinistra .due .SP. indietro fiancheggiando col piè destro si fa vn fioretto di gagliarda presto con esso piè col sinistro alto , & tre .P. innanzi , è la cadenza col detto sinistro innanzi : poi fanno due .SP. andando innanzi toccandosi la mano sinistra con vn poco d'inchino e vn .S. attorno alla sinistra passando l'vno al luogo dell'altro , poi fanno li .SP. & il .S. & li .T. e li .SP. & il fioretto e li .P. che si sono già fatti di sopra .

T E R Z A P A R T E.

S I faranno insieme due .P. graui col sinistro , & vn .S. & due .SP. & vn'al tro .S. passando l'vno al luogo dell'altro volgèdo alla sinistra , e si fanno due .SP. innanzi fiancheggiando , & due .P. breui è tre .T. presto col sinistro . due .P. & due fioretti col destro , è due .P. graui con esso piede volgendo il fianco sinistro ; poi si tornano à fare col piè destro li .SP. indietro , & li .P. innanzi , & li .T. e li .P. con li fioretti , è li due .P. graui , come s'è fatto di sopra uoltandosi la faccia .

Trattato Terzo .

Q V A R T A P A R T E .

179

SI fanno insieme due .P. graui & vn .S. per fiàco alla sinistra cō esso piede ; poi fanno altrettanto alla destra col detto piede. la dama si ferma, & il caualiero fa vn .P. innanzi in saltino col sinistro alto vn .P. graue innanzi e la cadenza col piè destro, vn saltino indietro col sinistro cō tutti due li piedi, vna botta indietro è vn sottopiede col destro e la cadenza col sinistro vn .P. graue intorno alla destra col piè sinistro con vn poco d'inchino, & vn .P. innanzi e la cadenza col piè destro si fa poi il medesimo con esso piede intorno alla sinistra, la dama farà altrettanto, & in cambio delli .P. intorno farà due . R. alla sinistra è alla destra .

Q V I N T A P A R T E .

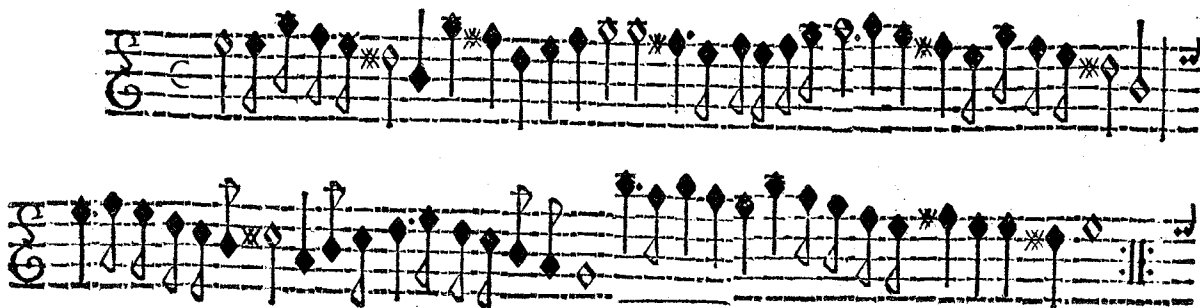
FAranno insieme vna .R. in sottopiede per fiàco alla sinistra, & due .T. vno alla sinistra, l'altro alla destra . vn .S. intorno alla sinistra con esso piede, si fa poi altrettanto alla destra come s'è fatto è pigliano la m^a destra è fanno due .P. graui col sinistro, & vn .S. andando l'vno al luogo dell'altro . si lasciano e fanno due .SP. e vn .S. intorno alla destra ; poi pigliano la man sinistra, e fanno li .P. graui, & il .S. ritornando al suo luogo, è si lasciano, e fanno li due .SP. è il .S. intorno alla sinistra.

S E S T A P A R T E .

Mutatione della sonata in gagliarda .

FAranno insieme la .R. graue, & due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra cō esso piede, vna .R. innanzi l'vno cōtra l'altro col piè destro volgendo l'altro fianco ; due .SP. indietro col sinistro, e fiancheggiando . si fanno duoi .S. con esso piede passando l'vno al luogo dell'altro ; poi fanno la .R. innāzi per fianco, col sinistro, e gli .SP. indietro col destro si fanno due .S. la dama si volta alla destra, & il caualiero in quel tempo volta alla sinistra, & vā a pigliare la mano ; tutta questa parte si balla in foggia di gagliarda, faranno poi la .R. insieme facendo fine gratiosamente al ballo .

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto d' Amor Felice . La prima parte, si fa tre volte, è la gagliarda vna volta sola, è poi si finisce l'ballo .



[illegible][illegible]

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on three staves. The top staff contains a series of diamond-shaped notes, some of which are beamed together. The middle staff contains a series of numbers (5, 3, 2, 1, 4, 3, 2, 1, 3, 2, 3, 1, 3, 7, 7, 7, 5) which likely represent fingerings or chord positions. The bottom staff contains a series of numbers (3, 7, 5, 7, 5, 3, 2, 0, 0, 0, 0, 0, 3, 2, 0, 2, 3, 7, 7, 7, 5) which likely represent chord positions or fingerings. The score is divided into measures by vertical bar lines.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on five staves. The first staff is a treble clef, and the second staff is a bass clef. The third staff is a treble clef, and the fourth staff is a bass clef. The fifth staff is a treble clef. The music is in 3/4 time. The key signature has one flat (B-flat). The score is divided into two systems. The first system contains the first two staves, and the second system contains the remaining three staves. The music is written in a simple, folk-like style. The lyrics are written below the staves.





ALTA VISCONTE BALLETO DELL'AVTTORE
 si balla in due.

In gratia dell'Illustriß. Sig. la Sig. Contessa Camilla Marina, e Visconte.

P R I M A P A R T E.



L Cavaliero & la sua Dama si fermano come si vede nella presente figura a man destra della Dama, all'incontro d'essa; poi fanno insieme la .R. graue evn .P. & vn sotto piede, e la cadenza per fianco alla sinistra col detto piede, doppo, fanno altrettanto à m^a destra con esso piede, si fan due .P. breui, vno innanzi col sinistro l'altro in dietro col destro, è fanno vn saltino con ambidue i piedi in terra, & vn .S. intorno alla sinistra col piè destro, poi si pigliano per il braccio destro e fanno due .SP. evn .S. intorno alla sinistra, passando l'uno al luogo dell'altro lascion il braccio poi fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra voltandosi la faccia.

S E C O N D A P A R T E.

S I piglia la mano, è si fanno quattro .S. due andando innanzi, è si lasciano à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, poi fanno gl'altri due .S. intorno alla sinistra, tornando'l cavaliero in capo, & la dama à piè del ballo; si fanno all'incontro due .P. breui vno innanzi, l'altro indietro; vn saltino con ambidue li piedi, & vno .S. intorno alla sinistra col piè destro, come s'è fatto di sopra, poi fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra. si fa altrettanto intorno alla destra.

T E R Z A P A R T E.

I L cavaliero solo farà due .S. vno innanzi col sinistro, l'altro indietro col destro; poi si fanno tre .T. alla sinistra, & alla destra, vna .R. à essa mano. Faranno insieme li due .P. innanzi, è indietro, & il saltino, & il .S. intorno col piè destro come s'è fatto di sopra; poi fanno due .SP. & vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro, volgendo alla sinistra, è si fanno altre due .SP. & il .S. intorno alla destra.

Q U A R T A P A R T E.

L A dama sola fa li due .S. è li .T. & la .R. poi si fanno insieme li .P. & il saltino, & il .S. intorno com'il detto hà fatto di sopra. poi fanno li due .SP. & il .S. intorno alla sinistra, & altrettanto attorno alla destra.

QVIN-

Q V I N T A P A R T E .

SI fanno insieme innanzi, & all'incontro tre battute breui col piè sinistro, & vn .S. graue indietro è tre .T. col sinistro, & la .R. col destro, come s'è fatto di sopra, & si faranno poi quattro .SP. innanzi l'vno con l'altro fiancheggiando, e fermandos' all'incontro à mezo'l ballo con meza .R. si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo, poi altre due .SP. è vn .S. la dama volta alla destra il caualiero v' à pigliare le mani, doue si die de principio al ballo volgendo alla sinistra; poi fanno la .R. mettendo fine con bella gratia al ballo .

La Musica della sonata con l'Intanoulatura di liuto del Ballo dett' Alta Visconte.

La prima parte si fa vna volta, la seconda e la terza si fa due volte, e così si segue sino al fin del ballo.

The musical score consists of a single melodic line on a five-line staff, written in a style typical of 17th-century lute tablature. The notes are represented by diamond-shaped symbols (some filled, some open) placed on the lines and spaces. Below the staff, there is a series of rhythmic notations, including numbers (1, 2, 3, 4, 5) and symbols (circles, vertical lines) that indicate the timing and duration of the notes. The score is divided into measures by vertical bar lines, and some measures contain repeat signs (double dots). The overall structure suggests a single system of music, likely for a lute or a similar stringed instrument.



Maur. Ro.
uopy Inuent.

Leon. Palauicino Fecit.

BALLETTO DELL'AVTTORE DETTO L'ALEMANA
d'Amore si balla in quattro, due caualieri, & due dame.

*In gratia dell Illustriss. Signora la Signora Contessa Delia Spinola,
& Angosciola.*

P R I M A P A R T E .

TVTTI quattro si fermano in mezo del ballo in quadrangolo, come si vede nel presente dissegno; faranno insieme la .R. & due .C. alla sinistra, & alla destra; i caualieri piglieranno'l braccio destro della sua dama, faranno due .SP. & vno .S. attorno alla destra tornando al suo luogo; poi pigliano'l braccio sinistro, e fanno li .SP. è il .S. attorno alla detta mano, tornando al suo luogo, & le cadenze di questo ballo si faranno con vn poco d'vn salrino.

S E C O N D A P A R T E .

TVtti insieme faranno tre .S. in giro andando alla sinistra, e volgendosi à faccia à faccia. fanno vn .S. indietro col piè destro; due .SP. è vn .S. intorno alla sinistra. fanno poi altrettanto attorno alla destra, tornando al suo luogo.

T E R Z A P A R T E .

LE dame sole l'vna al dirimpetto dell'altra fanno due .P. & vn .S. innanzi col sinistro, & due .P. & vn .S. intorno alla destra; pigliano'l braccio destro, e fanno passando l'vno al luogo dell'altro due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra; poi pigliano esso braccio è fanno altrettanto, tornando al suo luogo, i caualieri soli faranno'l medesimo c'hanno fatto le dame tornando al suo luogo.

Q V A R T A P A R T E .

LE dame solo fanno due .P. per fianco alla sinistra volgèdo'l fianco destro. due .T. alla sinistra, & alla destra, vn .S. volgendosi à faccia à faccia. si fa altrettanto alla destra; volgendo'l fianco sinistro; i caualieri pigliano'l braccio destro della lor dama è fanno due .SP. & vn .S. intorno alla destra tornando al suo luogo: poi pigliano'l braccio sinistro dell'altra dama, è fanno

altretanto attorno ad essa mano tornando al suo luogo i caualieri soli fanno'l medesimo .P. è li .T. è il .S. per fianco c'hanno fatto le dame. poi esse dame pigliano'l braccio destro dell'vn caualiero, & il sinistro dell'altro, & tutti insieme fanno l'attioni di sopra.

S E S T A P A R T E.

TVtti insieme faranno due .P. & vn .S. andando alla sinistra con esso piede, è poi altretanto tornando alla destra .si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra, il medesimo si fa attorno alla destra ritornando al suo luogo.

S E T T I M A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

TVtti insieme faranno andando alla sinistra quattro .SP. è due .S. col detto piè volgendosi à faccia à faccia .si fanno due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra, e poi li .SP. è il .S. attorno alla destra.

O T T A V A P A R T E.

LE dame sole fanno due .S. all'incontro vno innanzi, e l'altro indietro. due fioretti di gagliarda innanzi, è due .T. alla sinistra, & alla destra vn .S. intorno alla sinistra .si pigliano per lo braccio destro, e fanno due .SP. si lasciano è fanno vn .S. attorno alla sinistra .poi pigliano'l braccio sinistro, è si fa altretanto; tornando al suo luogo; i caualieri faranno li medesimi .S. è li fioretti, & l'attioni delle dame.

N O N A P A R T E.

TVtti insieme farano otto .SP. in treccia passando prima i caualieri nel mezzo, è poi di fuori, è nel mezzo, è di fuori. che sono quattro volte tornando ogn'uno al suo luogo; pigliano'l braccio della lor dama, è fanno due .SP. è vn .S. attorno alla destra tornando al suo luogo, poi pigliano'l braccio sinistro è fanno'l medesimo tornando al suo luogo, e volgendosi tutti à faccia à faccia faranno la .R. con finir' il ballo gratiosamente.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto dell'Alemana d'Amore. Le prime due parti si fanno sei volte, è due volte per parte, la gagliarda si fa tre volte, è due volte per parte, sin'al fin del ballo.



Trattato Terzo.

A handwritten musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written on two staves. The top staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is composed of eighth and sixteenth notes, with some triplets indicated by a '3' over a group of notes. The bottom staff begins with a bass clef and a key signature of one flat. It provides a harmonic accompaniment using a mix of eighth and sixteenth notes, with some notes marked with an asterisk (*). The handwriting is in dark ink on aged, slightly yellowed paper.

[illegible][illegible]

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written on five staves. The top staff contains the melody, with notes represented by diamond-shaped symbols. The lower four staves contain the accompaniment, with notes represented by circular symbols. The music is in 2/4 time, as indicated by the '2' and '4' in the bottom staff. The key signature is one flat (B-flat), as indicated by the flat symbol on the first line of the bottom staff. The score is divided into two systems, each containing five measures. The first system ends with a double bar line, and the second system ends with a double bar line. The title 'The Rose Tree' is written in a decorative font at the top of the page.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on a five-line staff. The melody is represented by a series of diamond-shaped notes, some of which are beamed together. The lyrics "The Rose Tree" are written below the staff. The score is divided into two measures by a double bar line. The first measure contains the notes "The Rose Tree" and the second measure contains the notes "The Rose Tree".



BALLETTO A QUATTRO DE M. STÉFANO DETTO LA
Galleria d'Amore, si balla in due Cauallieri, & due Dame.

*In gratia dell' Illustriss. Signora la Signora Lauinia Visconte
è Vistarina.*

P R I M A P A R T E.



SI fermano i Cauallieri con le sue dame l'vn in capo, & l'altra à piè del ballo all'incontro, come mostra la figura auuertendo che s'hà sempre da stare al pari della sua dama; & à dritta linea di quelle, che sono all'incontro. pigliano la mano voltandosi'l viso, e fanno la .R. graue, è due .C. alla sinistra, & alla destra. poi pigliano'l braccio destro, è fanno due .SP. passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano è si fa vn .S. attorno alla sinistra. pigliano'l detto braccio è fanno li due .SP. è il .S. attorno alla destra tornando al suo luogo.

S E C O N D A P A R T E.

Pigliano le mani, e fanno quattro .S. andando ambidue l'vno al luogo dell'altro, e voltandosi'l viso; & all'incontro à mezo'l ballo, si fa meza .R. pigliano'l braccio destro fanno due .SP. passando l'vno al luogo dell'altro. vn .S. attorno alla sinistra pigliano'l detto braccio, e fanno'l medesimo co'l piè destro ritornando al suo luogo.

T E R Z A P A R T E.

FAnno insieme quattro .S. i cauallieri, e vanno l'vno al luogo dell'altro voltandosi alla sinistra, è poi alla destra; le dame in quel tempo fanno il medesimo intorno stando al suo luogo voltandosi'l viso fanno due .P. co'l sinistro, e col destro, vno innanzi, è l'altro indietro, vn .R. innanzi volgendolo'l detto fianco; fanno altrettanto innanzi l'vn incontra all'altro col piè destro, e voltando esso fianco destro.

Q V A R T A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

Piglian la mano destra, e fanno la .R. graue. due .C. poi pigliano'l braccio destro, e fanno quattro volte i cinque .P. col sinistro, o col destro due vol-

te attorno ad essa mano, e tornando al suo luogo si lasciano, e volgendo alla sinistra fanno le altre due volte i cinque .P. i caualieri, & le dame tornano in capo e a piè del ballo volgendosi à faccia, à faccia. fanno insieme vn saltino à piè pari per fianco à man destra. vn .P. con esso piede alto, vna botta indietro col sinistro. vn sottopiede col detto piede, quattro saltini due sopra'l piè destro, & due sopra'l sinistro, vn'altro sopra'l destro. vn sottopiede co'l sinistro, è la cadenza co'l destro. questa mutanza è di botte vndeci, & è di due tempi di suono; si fa altrettanto per fianco alla sinistra co'l detto piede, e fanno quattro volte li cinque .P. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla sinistra cominciando con esso piede e si voltano à faccia à faccia.

Q V I N T A P A R T E.

Mutatione della sonata nel canario.

FAnno insieme quattro fioretti .SP. del canario, intorno alla sinistra voltandosi la faccia. due .P. indietro volgendosi'l fianco destro, è poi il sinistro due .P. innanzi, & vn saltino à piè pari con esso piede. i caualieri fanno tre alzate di piede innanzi col sinistro, e volgendo il detto fianco mettono ad ogni alzata esso piede in terra innanzi al destro. si fa vno .R. & vna battuta di canario co'l medesimo piede, e si fa altrettanto innanzi col piè destro volgendo'l detto fianco; si fa poi altrettanto indietro due volte, come s'è fatto innanzi co'l sinistro, e col destro. fanno insieme i quattro .SP. intorno, & i due .P. indietro, & il .S. innanzi, come di sopra; le dame sole fanno in cambio delle due alzate de piedi due .P. e vna .R. minuita col piè sinistro voltado esso fianco si fa poi altrettanto innanzi col piè destro con vn poco d'inchino, si torna à far il medesimo altre due volte tornando al suo luogo.

S E S T A P A R T E.

FAnno insieme i quattro .SP. intorno alla sinistra, & altri quattro all'incontro toccandosi la mano destra à mez' il ballo. con vna meza .R. ne fanno poi altre quattro volgendo alla sinistra, e passandol'vno al luogo dell'altro; si fa li .P. indietro è innanzi, come di sopra; i caualieri fanno col piè sinistro tre battute di canario alto da terra, è tre .S. battute à terra, & vna .R. minuita, & vn .S. battuto, volgendo esso fianco; si fa altrettanto innanzi co'l destro volgendo'l detto fianco; e si fa indietro due .P. adagio, battendo'l piè sinistro in terra; poi se ne fanno altre tre vn poco più presto; si fa'l medesimo andando indietro col piè destro, poi vna battuta indietro col piè sinistro in terra. si fanno due .S. battute del canario col destro, & il sinistro, volgendo il fianco destro, si fa'l medesimo col piè destro volgendo'l fianco sinistro, poi si fa altre due volte tornando al suo luogo, e fanno insieme il pascaggio intorno come di sopra, le dame fanno due battute col sinistro, e col destro, è vna .R.

minuta, questo si fa due volte andando innanzi con vn poco d'inchino fanno altre due battute col sinistro e col destro e la .R. per fianco, alla sinistra voltando il fianco destro, poi si fa'l medesimo voltando'l sinistro fanno indietro vn poco fiancheggiando due .SP. breue e vna .R. minuta col sinistro si fa il medesimo col piè destro tornando al suo loco, fanno insieme il passaggio intorno poi fanno all'incontro quattro .SP. pigliano il braccio destro e fanno attorno quattro .SP. con vn poco d'inchino, si lasciano, e fanno quattro .SP. à man sinistra, li caualieri vanno l'vno à capo, e l'altro à piè del ballo le dame in quel tempo fanno il medesimo voltando vn poco alla sinistra, e poi alla destra tornando al suo loco, si pigliano la mano, e fanno la .R. con finire'l ballo doue si diede principio.

La Musica della sonata col' inuolutura di linto della Galleria d' Amore. La prima parte si fa tre volte la gagliarda, due volte, e poi il canario si fa sin' al fin del ballo.

The musical score is presented on ten staves. The first four staves represent the lute part, written in a treble clef with a common time signature. The notation includes various note values, rests, and repeat signs. The last six staves represent the canary part, written in a bass clef with a common time signature. This section also includes note values, rests, and repeat signs. The score is divided into sections by repeat signs and includes various musical notations such as notes, rests, and ornaments.



TORDIGLIONE NVOVO CON LE MUTANZE
dell'Auttore, si balla in due.

*Ingratia dell'Illustriss. Signora la Signora Donna Isabella Londonia,
e Triunfalza.*



L Cauualiero piglierà la mano della dama, come dimostra'l disegno. si fa la .R. graue, è due .C. poi passeggiando faranno quattro .SF. finti doppo il Cauualiero piglierà la mano destra della dama, & insieme faranno co'l piè sinistro due .T. presti & vna .R. & questi .T. e .R. si faranno quattro volte girà do attorno in ruota alla sinistra si lasciano con vn poco d'inchino, e voltando alla sinistra fanno tre .S. ordinarie intorno. poi vn .S. all'incontro con meza .R. pigliano'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi, tre in ruota alla destra cambiando luogo, e si lasciano con vn poco d'inchino. si fa l'altro .S. intorno alla sinistra, il Cauualiero torna in capo. la dama a piè del ballo, e fanno insieme la meza .R. auuertendo che questa meza .R. si fa sempre finita la mutanza, e'l passeggio volgendosi a faccia a faccia.

Prima mutanza del Cauualiero, & passeggio della dama.

IL Cauualiero farà vn saltino col destro con amendue li piedi, & vn passo innanzi col sinistro. due passi intorno alla sinistra, vn con esso piede, l'altro con la cadenza; si fa col destro vn passo innanzi adagio con vn poco d'inchino. vna botta indietro alta; tre sottopiedi vn con l'istesso piede, l'altro col sinistro, e'l terzo col destro vn fioretto col sinistro, e la cadenza col destro. due battute, & vna scambiata stando fermato, e tre botte della campanella, attorno alla destra, & la cadenza col detto piede. questa mutanza e de botte 22. & de quattro tempi di suono. si fa altrettanto con l'altro piede.

La dama in questo tempo passeggiando farà quattro .S. correndo, e voltando intorno alla sinistra, & poi alla destra in foggia di due circoli quattro .SF. finti per fianco. due alla sinistra, & due alla destra.

Prima mutanza della dama, & passeggio del Cauualiero.

LA dama farà due .P. ponendo li piedi in terra vno innanzi, l'altro indietro col sinistro. poi alzerà'l piè destro innanzi, e la cadenza con esso piede. si fanno due tempi di .R. minuita con li piedi al pari, vna alla sinistra, l'altra alla destra li cinque .P. scorrendo vna volta attorno alla sinistra, & il medesimo

R si fa

si fa col pie destro . questa mutanza e di botte 2 1. e di quattro tempi di suono. Il Cauallero in questo tempo passeggiando farà quattro .S. finti per fianco . due alla sinistra, & due alla destra, & quattro .S. ordinarij due intorno alla sinistra, & due alla destra. si fanno questi .S. in due modi per variar li detti .P. à chi piacerà a passeggiar essi .P. senza voltarsi intorno si pō far'a suo piacere.

Seconde mutanze del Cauallero, & passeggio della dama .

IL Cauallero farà in contratempo vna battuta innanzi. vn passo, vn fioretto col pie sinistro, e la cadenza col destro ; due saltini indietro a pie pari . vn saltino attorno alla destra sopra'l pie sinistro, col destro indietro alto, tre sottopiedi in prospettiva. vn con esso piede, l'altro col sinistro, il terzo, & la cadenza col destro alto . quattro passi attorno alla destra . vn col detto piede, l'altro col sinistro, l'altro passo innanzi, e la cadenza col pie destro. questa mutanza è di botte 2 1. & di quattro tempi di suono . si fa'l medesimo con l'altro piede.

La dama in questo tempo passeggiando farà li quattro .S. scorsi intorno, & li quattro .S. finti alla sinistra, & alla destra, come di sopra .

Seconda mutanza della dama, & passeggio del Cauallero .

LA Dama farà vn .P. adagio leuando innanzi'l pie sinistro, è doppo ne farà vn'altro col destro, e la cadenza con esso pie voltand' il detto fianco . tre .P. vno innanzi, l'altro indietro ponendo'l piede in terra, e'l terzo innanzi, e la cadenza con esso piede, cinque .P. col detto intorno alla sinistra voltando esso fianco, si fan li due .P. adagio, che si sono fatti al principio della mutanza, & la cadenza col pie destro voltando'l detto fianco . questa mutanza è di botte 1 5. & di quattro tempi di suono. si fa'l medesimo con l'altro piede.

Il Cauallero in questo tēpo passeggiando farà li .S. già detti c'ha fatto di sopra . Pigliano poi'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi tre in ruota attorno alla sinistra cambiando luogo, si lasciano con vn poco d'inchino, e fanno l'altro .S. intorno ad essa mano . fanno parimente insieme'l passeggio, cioè gli otto .S. finti . quattro alla sinistra voltando'l fianco destro, e quattro alla destra voltando'l sinistro. il Cauallero farà essi .S. finti con vn fioretto contratempo nel fine delle cadenze . e la dama farà poi li medesimi .S. finti c'ha fatto di sopra, fanno insieme quattro .R. minuite innanzi, l'vno contra l'altro voltandosi'l fianco sinistro, e poi il destro. quattro volte con vn poco d'inchino, si fa'l medesimo indietro, tornando al suo luogo .

Terza mutanza del Cauallero, & passeggio della Dama .

IL Cauallero farà vn fioretto contratēpo col pie sinistro voltando esso fianco, & andando alla destra . vn passo innanzi col destro, & la cadenza finta col detto piede. vn .P. col sinistro innanzi, & la cadenza col destro . vna battuta alla sinistra voltando'l fianco destro . due sbalzetti vn con esso piede, l'altro col sinistro

nistro . vn sottopiede col destro . vn fioretto col sinistro vna botta innanzi, & vn saltino sopra'l destro ; & due botte innanzi, e indietro . vn sottopiede col sinistro, è la cadenza col destro . due sbalzetti a pie pari alla sinistra vn .P. innanzi con esso piede alto . due sbalzetti alla destra , vn sottopiede col sinistro, e la cadenza col destro . due sbalzetti a pie pari alla sinistra vn .P. innanzi cō esso piede alto . due sbalzetti alla destra, vn sottopiede col sinistro , è la cadenza col destro . questa mutanza e de botte 29 . & di quattro tempi di suono . il medesimo si farà con l'altro piede .

La dama in questo tempo passeggiando farà li .S. già detti di sopra .

Terza mutanza della dama, & passeggio del Cauallero .

LA dama farà cinque passetti intorno alla destra col piè sinistro, e la cadenza col destro . due battute adagio per fianco alla sinistra voltado'l fianco destro . vna botta con esso piede alto voltando'l fianco sinistro . vna botta innanzi con esso piede alto voltando'l detto fianco . vn .P. innanzi , è la cadenza col piè destro . questa mutanza e de botte 15 . e quattro tempi di suono . il medesimo si fa con l'altro piede .

Il Cauallero in questo tempo passeggiando farà li .S. già detti di sopra .

Quarta mutanza del Cauallero , & passeggio della dama .

Il Cauallero farà tre salti à pie pari contratempo col pie destro per fianco alla detta mano . vn .P. innanzi con esso piede alto ; vn sottopiede col sinistro, e la cadenza col destro ; vna scambiata di piede fermata . tre saltini andado vn poco indietro . vn sopra'l sinistro, l'altro col destro, e poi col sinistro, & vn sottopiede col destro, & la cadenza cō esso piede alto . due saltini innanzi, è tre botte di campanella col sinistro intorno alla destra, e col detto piede la cadenza ; vn saltino indietro con ambidue li piedi . il medesimo indietro, è vna botta indietro . vn sottopiede col sinistro , & la cadenza col destro . questa mutanza e di botte 22 . & e di quattro tempi di suono . si fa altrettanto con l'altro piede .

La dama in questo tempo passeggiando farà l .S. che s'è già fatto di sopra .

Quarta mutanza della Dama, & passeggio del Cauallero .

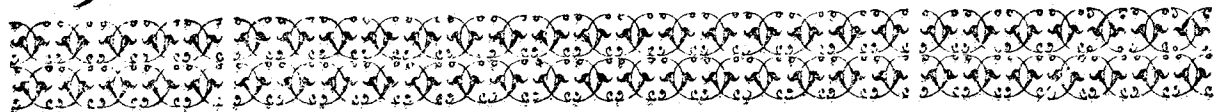
LA dama farà vn passo adagio leuand'innanzi il piè sinistro ; poscia vn'altro col destro, e la cadenza , voltando esso fianco . si fanno tre .P. vno innanzi, l'altro indietro, mettendo'l piede in terra, e'l terzo innanzi , e la cadenza col destro voltando'l detto fianco . si fanno due .R. minuite vn poco per fianco vna indietro à dritta linea col sinistro, l'altro innanzi, e la cadenza col pie destro . questa mutanza è di botte 13 . & sono quattro tempi di suono, e si fa altrettanto con l'altro piede .



L. P.

Mauro
Poiere

Leon Palaciano meidit.



IL CANARIO DELL'AVVTORE CON
le sue mutanze.

*Ingratia dell' Illustriss. Signora la Signora & Marchesa Giulia
de' Vecchi, è Cusana.*



EL principiare questo ballo, il caualiero pigliarà la mano della dama, come si vede nella figura, & insieme faranno la .R. graue con due .C. alla sinistra, & alla destra, poi faranno dodeci fioretti .SP. schisciati quattro, andando innanzi fino à mezo il ballo; piglieranno poi il braccio destro, & se ne faranno altri quattro attorno alla destra con vna meza .R. si lascieranno, & faranno gl'altri quattro .SP. intorno alla sinistra. il caualiero vada à piè del ballo, è la dama ritorna à capo, voltandosi à faccia, è fanno insieme la .R. la dama si ferma, il caualiero fa quattro .SP. in saltino intorno alla sinistra, & due .P. presti andando innanzi, è la cadenza à piè pari. questo è il passeggio che faranno insieme amendue è poi si farà ancora innanzi, che si facciano le mutanze, auuertendo che come si faranno questi .P. si fa'l medesimo passeggio, come di sopra. voltandosi nel far le mutanze, & altre attioni sempre all'incontro à dritta linea.

Prima mutanza del Caualliero.

IL Caualliero farà'l passeggio intorno, come fece di sopra, è poi col piè sinistro quattro battute andando innanzi; e voltando esso fianco vna alta da terra, & l'altra battuta si batte co'l mezo del piè sinistro nel calcagno del piè destro, & queste due battute si faranno vn'altra volta con esso piede è poi due .S. battuti, & vna .R. minuta, & vn .S. battuto, & tutta questa mutanza si farà col piè sinistro, poi col destro altretante, come s'è fatto voltando'l detto fianco. dopò si farà la ritirata battendo'l piè sinistro indietro con vna .R. doppia minuta. si fa'l medesimo col piè destro fiancheggiado, poi si fanno cinque .P. in dietro battuti, due adagio, & gl'altri tre presto col sinistro, è col destro si fa al tretante col piè destro tornando al suo luogo, si fa poi il passeggio intorno alla sinistra, & insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà'l passeggio intorno, è poi otto .S. battute andando innanzi, è due .R. minute per fianco alla sinistra, & alla destra, & vn .S. minuto
scor-



cadenza col sinistro, ponendo'l piè destro di dietro al detto con esso piede, si fa vn .P. & due saltini à piè pari per fianco alla detta mano, vn saltino innanzi sopra'l piè sinistro, & vn .P. col destro è vn .S. battuto col sinistro, & vn saltino sopra à esso piede, & vn .S. battuto col detto, si farà poi la medesima mutanza cominciando co'l piè destro: doppo si fa la ritirata indietro due botte graui indietro, vn saltino battendo in terra indietro'l piè sinistro, & due scambiate di piede in saltino andado innanzi, vna col piè destro, l'altra col sinistro, & vna .R. minuita con esso piede, è due .S. battuti, vn col destro, & l'altro, è la cadenza col sinistro: doppo si fa'l medesimo, che s'è fatto cominciando col piè destro: poi fatto'l passeggio faranno insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà'l passeggio intorno, poi andado innanzi vna .R. doppia minuita col piè sinistro, voltado esso fianco, è tre .T. vno sopra detto piede, l'altro sopra'l destro, vn'altra .R. col sinistro: doppo col piè destro altrettanto andando innanzi, e voltando esso fianco fa poi otto .P. graui intorno alla sinistra voltando due volte intorno à dritta linea, e tornando al suo luogo, e voltando'l fianco destro; doppo farà tornando innanzi altrettanto, come s'è già fatto col detto piede, è col sinistro: poi si faranno le due volte intorno, alla destra due .R. indietro minuite vna col sinistro, l'altra col piè destro tornando al suo luogo poi fatto'l passeggio fanno insieme la .R.

Quarta mutanza del Cavaliero.

L Cavaliero solo farà'l passeggio intorno: poi vn .F. contratempo per fianco alla destra col piè sinistro, è due botte innanzi, vna col destro alto; & l'altra con la cadenza col piè sinistro, è due battute col piè destro per fianco alla sinistra; vna botta indietro, è vn sottopiè col destro, & vna capriuola spezzata col sinistro, è due .R. minute alla destra, & alla sinistra, è tre .P. presto andando innanzi col piede alto, e battendo tre volte'l piede innanzi, è indietro col sinistro, è col destro, e poi fa la cadenza col sinistro, è due .P. indietro adagio battendo'l piede in terra, è tre .P. presto anco indietro tirando adietro'l piè destro, & il sinistro, è la cadenza col destro, è tre scambiate di piede di tre botte l'vna tenedo sempre spianati li piedi in terra col piè destro, è col sinistro spingendo due volte'l piede innanzi à dritta linea, è poi indietro, è la cadenza col sinistro, è quattro battute, vna alta da terra, & l'altra battendo vna botta col mezzo del piè destro nel calcagno del sinistro, & queste due botte si faranno vn'altra volta cō esso piede, & vn sottopiè col detto, è poi vna capriuola spezzata è la cadenza col sinistro, & vna .R. innanzi minuita voltando'l fianco destro, è poi vn'altro sottopiè con esso, è la capriuola è la .R. minuita col destro voltando'l fianco sinistro si fanno doppo cinque botte adagio col sinistro,

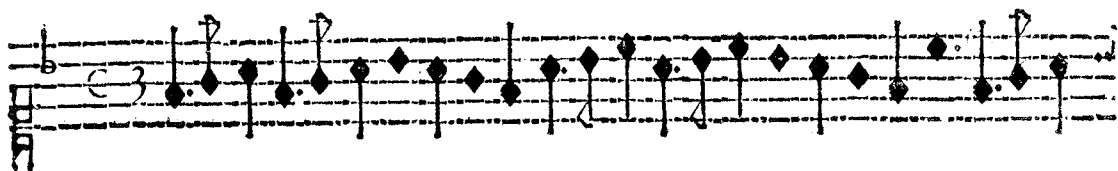
vna battendo'l calcagno al paro del piè destro, è due botte dando della punta & del calcagno in terra sopra d'esso piè destro intorno alla detta mano, & vna botta indietro è la cadenza col sinistro. tutta questa mutanza si tornerà a fare vn'altra volta cominciando col piè destro. e dopò fatto'l passeggio intorno, fanno insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama fara'l passeggio intorno poi cinque botte adagio col piè sinistro, vna battendo del calcagno in terra al pari del piè destro, è due botte dando della punta, & del calcagno in terra sopra al piè destro, e voltando'l fianco sinistro fa poi vna botta battendo la punta del piè indietro, è la cadenza à piè pari col sinistro; è due .S. battuti col destro, e col sinistro; è due .R. minuite con vn piede è con l'altro. questa mutanza si farà quattro volte andando innanzi, e voltando'l fianco sinistro, & il destro. poi farà la ritirata. doppo si fanno cinque botte indietro, due adagio battendo'l piede indietro in terra, & nell'altre tre botte si fa'l medesimo, ma vn poco più presto col piè sinistro. si fa poi altrettanto col destro vn .P. battuto, è vna .R. minuita col sinistro voltando'l fianco destro. poi si fara'l medesimo con esso piede voltando'l fianco sinistro. faranno insieme il passeggio intorno poi quattordici .SP. due andando innanzi, pigliano'l braccio à mezo'l ballo, & ne faranno sei altri attorno alla destra cambiando luogo. lasciano'l braccio con vn poco d'inchino poi fanno altri sei .SP. la dama volta alla sinistra, e poi alla destra, e torna à capo del ballo. il Cauallero in quel tempo si volta alla sinistra, & vada pigliare la mano della Dama. e fanno la .R. finendo'l Canario gratiosamente. Si potrebbero fare in questo ballo molte altre mutanze, ma per non esser troppo lungo con hauer messe queste quattro mi pare d'hauer fatto à bastanza.

Il detto Canario alcuni fanno'l passeggio à vn'altro modo doppo fatto la .R. & li quattro .SP. lasciano la mano, Il Cauallero torna à capo e la dama à piè del ballo, dopo hauer fatto le due mutanze, & il passeggio passano l'vno al luoco dell'altro toccandosi la mano, fatto l'altro passeggio e le due mutanze, vanno à pigliar il braccio destro, girando attorno alla sinistra cambiando luoco, si lasciano con vn poco d'inchino, la dama volta alla sinistra, & alla destra, & torna a capo del ballo il cauallier volta alla sinistra è vada à pigliar la mano, fanno la .R. questi doi modi di passeggio stāno tutte due bene, & si potrà fare quello che più piacerà, è à me pare che'l primo passeggio sia più cōmodo per le Dame.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di leuto del Canario, è vna parte sola, è si fa sempre sin' al fin del ballo.

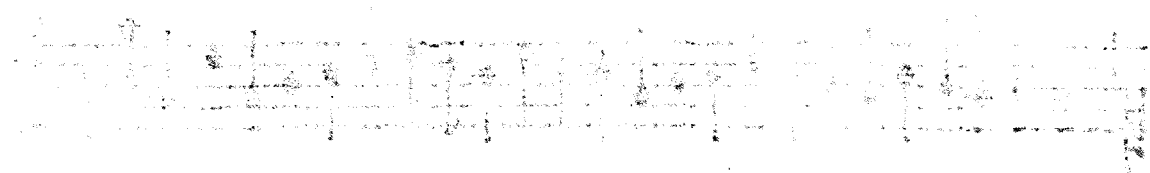


Handwritten musical score for a piece titled "Le Gratie d'Amore". The score is written on three systems of staves. The first system consists of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The second system consists of three staves: a treble staff, a middle staff with a C-clef (alto), and a bass staff with a B-clef (bass). The third system also consists of three staves with the same clef arrangement. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like "p" (piano) and "f" (forte). The handwriting is in an old style, and the paper shows signs of age.



Handwritten text, likely a dedication or a preface, written in a cursive script. The text is arranged in several lines and appears to be a formal address or a personal message. The handwriting is elegant and consistent with the period of the musical score.

Handwritten text, possibly a signature or a date, located at the bottom of the page. It is written in a cursive script and appears to be a formal closing or a personal note.






BASSA IMPERIALE, MESSA IN VSO DALL'AVTTORE,
 si balla in quattro, due Cauallieri, & due Dame.

*Ingratia della Illustrissima Signora la Signora Donna
 Beatrice da Este.*

P R I M A P A R T E.

 I fermano i Cauallieri con le sue Dame, l'vno in capo, & l'altro a piedi del ballo all'incòtro, come mostrano le presenti figure, auuertendo, che s'hà sempre da star al pari della dama, & a dritta linea di quelle, che sono all'incontro. Pigliano la mano, e fanno la .R. graue due .C. alla sinistra, & alla destra due .SP. & vn .S. due .P. graui, & vna .R. alla destra andando innanzi l'vno al luogo dell'altro, e voltandosi a faccia a faccia.

S E C O N D A P A R T E.

S I fanno poi due .SP. & vn .S. andando innanzi, & a mezo'l ballo vn poco d'inchino all'incontro. lasciano la mano, i cauallieri, e fanno due .SP. & vn .S. tornando doue si principiò'l ballo; le dame in quel tempo fanno'l medesimo scorrendo, & si voltano alla sinistra al dirimpetto.

T E R Z A P A R T E.

P Iglieranno la mano destra della Dama, e faranno due .SP. & vn .S. col sinistro, volgendo esso fianco. lasciano la mano e fanno due saltini vn'indietro sopra'l destro, l'altro innanzi sopra'l sinistro, e vn .S. indietro col destro; pigliano poi la man sinistra, e fanno altrettanto, tornando al suo luogo, e voltando'l fianco destro; ma li due saltini si fanno vno innanzi sopra esso piede, l'altro indietro, sopra'l sinistro, & il .S. col destro.

Q V A R T A P A R T E.

I Cauallieri faranno due .SP. & vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla sinistra; le dame in quel tempo fanno'l medesimo al suo luogo intorno ad essa mano, e fanno insieme all'incontro due .SP. breui indietro, e fiancheggiando vno col destro, l'altro col sinistro, & vn .S. innanzi col destro.

Q V A R T A P A R T E.

I Cavalieri soli, faranno due saltini a pie pari alla sinistra, & alla destra, e poi quattro .SP. gagliardi, due innanzi fiacheggiando incontro alle sue dame, e due indietro, cominciando col sinistro, & vn .S. con esso piede tornando al suo luogo. poi fanno altrettanto cominciando col pie destro, e le dame solofaranno quello, che si è già fatto dalli cavalieri stando sempre all'incontro, offi

S E S T A P A R T E.

Mutatione della sonata.

F Aranno tutti insieme li due saltini à pie pari, & vn fioretto di gagliarda col sinistro, & vn .S. col destro, scorrendo l'vno contra l'altro all'incontro alla sinistra della sua dama, si fa meza .R. volgendosi la faccia poi due .SP. & vn .S. volgendo attorno alla sinistra, e tornando al suo luogo, si farà poi altrettanto sopra'l pie destro scorrendo alla destra della sua dama, doppo volgendosi intorno alla destra, tornano al suo luogo cõ le dette attioni fatte di sopra.

S E T T I M A P A R T E.

F Aranno insieme andando innanzi l'vno verso l'altro; e passando i Cavalieri alla sinistra della sua dama vn .P. col sinistro, & vn fioretto gagliardo col pie destro, & questo si farà due volte. doppo fermandosi all'incontro a mezzo il ballo si fa vn .P. col destro alto, & due fioretti per fianco alla cadenza con meza .R. con esso pie destro, & le dame in cambio di questo, che si è fatto, fanno due .SP. & vn .S. col sinistro, poi la meza .R. col destro; fanno insieme due .SP. è vno .S. con esso, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo attorno alla detta mano, si fermano all'incontro.

O T T A V A P A R T E.

L E dame sole farãno quattro .SP. in vn circolo intorno alla sinistra. due .P. graui innanzi, & vna .R. per fianco alla detta mano, si fa altrettanto intorno alla destra con esso piede, i cavalieri soli faranno l medesimo, c'hanno fatto le dame; ma li due .P. li faranno breui con due fioretti gagliardi, e la R. per fianco.

NONA PARTE.

FAràno insieme vn .P. col sinistro, & vn fioretto gagliardo col destro, & questo si fa due volte, andando innàzi dalla parte sinistra della sua dama; e fermàdosi all'incontro a mezo'l ballo. si fanno col sinistro alto due fioretti per fianco, e la cadenza con meza .R. con esso piede, & le dame in cambio di questo, fanno due .S. con la meza .R. poi insieme due .SP. e vn .S. col sinistro, tornando al suo luogo, e volgendo ad essa mano fanno altrettanto col pie destro, passando alla destra della dama, e tornando al suo luogo, volgono attorno dalla destra.

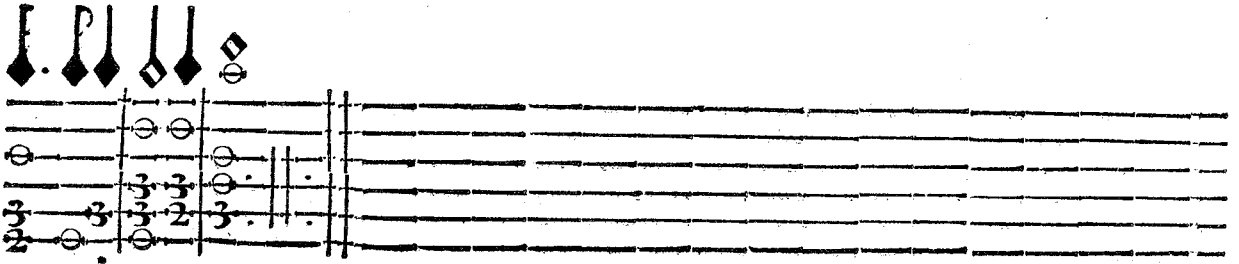
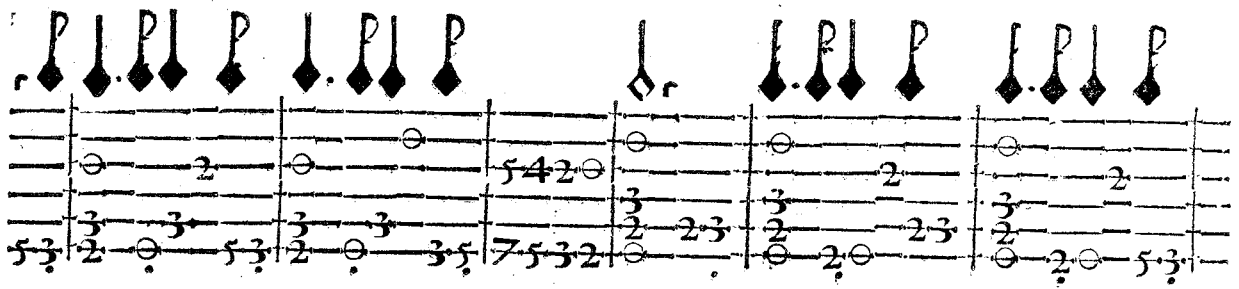
DECIMA PARTE.

Faranno insieme quattro .SP. col sinistro, l'vno contra all'altro fiancheggiando; e passando alla sinistra della dama . fanno poi due .S. le dame voltano alla destra, & i cavalieri in quel tempo voltano alla sinistra, e vanno à pigliare la mano, facendo fine con la .g. doue s'è principiato il ballo.

La Musica della sonata con l'Intavolatura di luto della Bassa Imperiale.

*La prima parte si fa cinque volte, la seconda parte si fa
sin al fin del ballo.*







LAVRA GENTILE, MESSO IN VSO DALL'AVTTORE,
si balla in due.

*In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Innocenza Rajnolda,
è Coria.*

P R I M A P A R T E.



Tand' il Cauallier' è la dama all' incontro, come dimostra'l disegno, fanno la .R. graue, due .ç. è due .P. & vno .S. passando l' vno al luogo dell' altro, e pigliando la man destra, pigliano la sinistra, e fanno'l medesimo tornando al suo luogo; pigliano la mano, e fanno due .R. etre .T. alla sinistra, e duoi .S. intorno alla destra; si piglia la sinistra, e si fa altrettanto alla destra, & i due .S. intorno alla sinistra.

S E C O N D A P A R T E.

Pigliano la mano, e fanno andando innanzi due .p. due .P. & vno .S. col pie sinistro. due .p. due .P. & vno .S. col destro volgendosi la faccia in capo del ballo. si fa la .R. li .T. eli .S. come s'è fatto di sopra alla sinistra, & alla destra.

T E R Z A P A R T E.

L Cauallero solo fa innanzi alla dama due .P. & vno .S. col sinistro due .P. adietro, e tre .T. col destro, e fanno insieme la .R. egli con due .S. va al luogo della dama; & essa si volge alla sinistra cambiando luogo; la dama fa'l medesimo; c'ha fatto'l cauallero tornando l' vno, e l' altro al suo luogo.

Q V A R T A P A R T E.

Pigliano la mano, e fanno due .P. & vno .S. col sinistro si lasciano, e si fanno due .P. & vno .S. col destro intorno alla sinistra, restando per fianco, si fanno due .P. indietro col sinistro, & due .P. & vno .S. intorno alla destra. fanno poi le .R. alla destra.

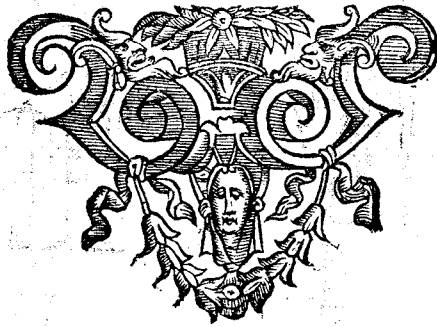
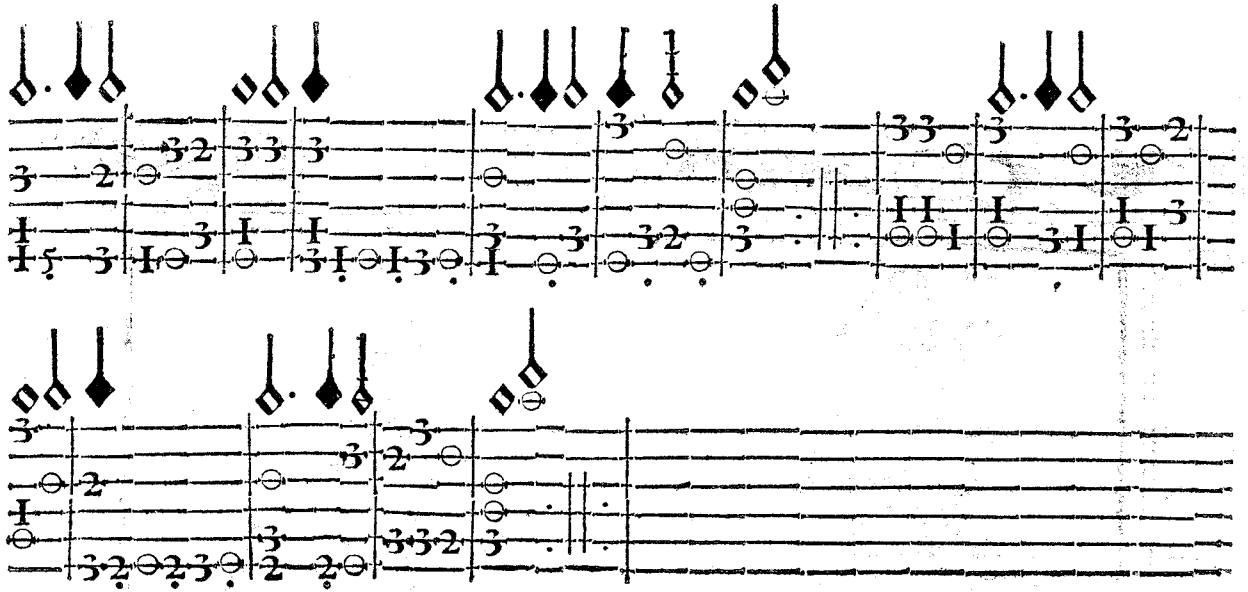
Le Gratie d' Amore ,

Q V I N T A P A R T E .

Pigliano amendue le mani, e fanno la .R. due .C. e due .S. indietro, è due .S. innanzi. quattro .T. e tre .P. indietro, si lasciano; e fanno due .S. intorno alla destra. quattro .T. innàzi e tre .P. indietro, & due .S. intorno alla sinistra; poi fanno quattro .S. cambiando luogo, e voltando ad essa mano, & all'incontro fanno due .S. adietro, & due innanzi, e quattro .T. e tre .P. indietro, & due .S. intorno alla destra. quattro .T. innanzi tre .P. indietro. la dama volta alla destra con due .S. & il Cavaliero in quel tempo v' a pigliarle la mano, e fanno insieme con gratia la .R. finendo il ballo.

La Musica della sonata con l'Intavolatura di liuto della Laura gentile à due parte, è si fanno due volte per parte, & si replicano quattro volte, la gagliarda si fa otto volte è due volte per parte.

The musical score is divided into two main parts. The upper part is a melody written on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The lower part is a lute tablature consisting of six staves, each with a different clef (treble, alto, tenor, bass, and two more). The tablature uses numbers 1-5 and letters P, R, C, S, T, L to represent frets and strings. The piece concludes with a double bar line and repeat signs.





Mauro
Rouet
sculpsit

Leon Palawcino incidit

L. P.

BALLETTO A DVE DETTO ALTA MENDOZZA,
di M. Stefano.

*In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Donna Isabella
Mendozza, e Olivara.*

P R I M A P A R T E.

Pigliano la mano, come si vede nel presente disegno, e fanno la .R. graue. lasciano la mano, e fanno due .S. vno attorno alla sinistra con esso piede, & l'altro indietro col destro. pigliano la mano, e fanno due .P. e due .SP. & vn .S. andando innanzi a piè del ballo. lasciano la mano, e fanno due .R. voltandosi il viso, & due .SP. indietro, è quattro .P. fermi con la cadenza poi pigliano amendue la mano, & fanno due volte i cinque .P. passando l'vno, al luogo dell'altro lasciano le mani, e fanno altre due .R. & due .SP. indietro, & i quattro .P. fermi con la cadenza, come s'è fatto di sopra. pigliano ambedue le mani, e fanno altre due volte i cinque .P. tornado amé due al suo luogo lasciano le mani:

Mutatione della sonata in Nizzarda.

S E C O N D A P A R T E.

FAnno insieme due .SP. & vn .S. il caualiero volta alla sinistra, & la dama in quel tempo volta alla detta mano, & vā a capo del ballo voltando il viso al caualiero e fanno due .SP. indietro, & vn .S. innanzi poi si fa la mutanza due segnate col pie sinistro innanzi, & due ricacciate indietro, & vn'altra segnata innanzi cō esso piede. si fa poi l' medesimo col pie destro, e quattro battute di canario con vn piede, e con l'altro, & vn .S. innanzi con vn saltino a pie pari col destro toccandosi amendue le mani.

Mutatione nella prima sonata.

T E R Z A P A R T E.

FAnno insieme la .R. graue, & due volte i cinque .P. attorno alla sinistra. poi pigliano il braccio destro e fanno due volte i cinque .P. attorno ad essa mano. si lasciano, & fanno altre due volte i cinque .P. attorno alla sinistra.

Le Gratie d' Amore ,

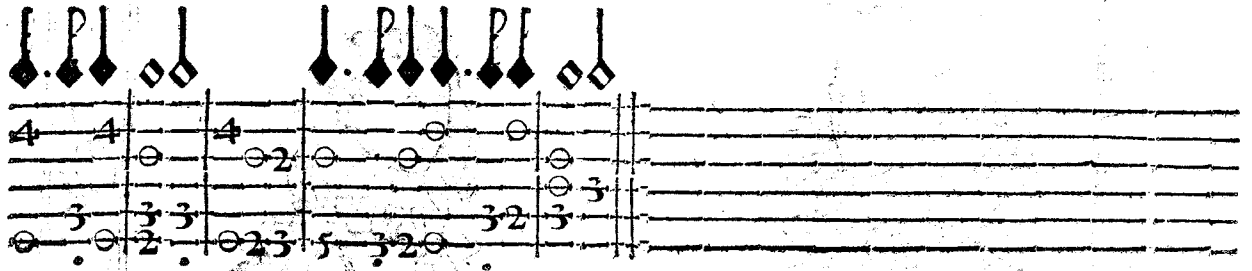
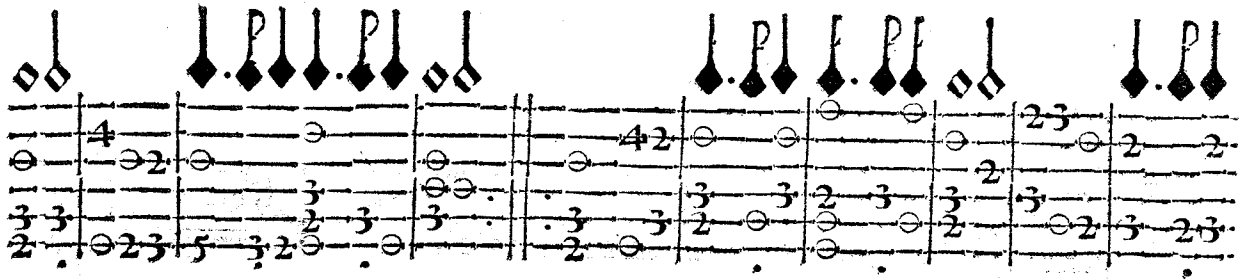
il caualier piglia la mano della dama ; & fanno due volte i cinque .P. per fia
co alla destra, & alla sinistra. poi altre due volte i cinque .P. voltando à man
sinistra, & a mezo la volta si lascia la mano, e mentre che'l caualiero fa l'al-
tra meza volta la dama fa li cinque .P. fermati, poi pigliano'l braccio sini-
stro, e fanno due volte cinque .P. attorno ad essa mano. lasciano'l braccio,
& la dama piglia la mano sinistra del caualiero, e fanno i cinque .P. per fian-
co, & altre due volte attorno a man sinistra, poi a meza la volta si lascia la ma-
no, & mètre la dama fa l'altra meza volta il caualiero fa li cinque .P. fermati,
come di sopra, pigliano'l braccio destro, e fanno due volte i cinque .P. attor-
no ad essa mano. lasciano'l braccio, & pigliano la mano, e fanno la .R. fi-
nendo gratiosamente'l ballo.

*La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto dell' Alta Mendozza. Le prime due
parte si fanno due volte per parte, la seconda due volte, la terza si fa tre volte,
è poi si fa la prima parte sin' al fin del ballo.*

The musical score is written on a treble staff with a key signature of one flat (B-flat) and a 3/2 time signature. The melody consists of eighth and sixteenth notes, with a repeat sign (double bar line with two dots) indicating a section to be repeated. Below the treble staff is a lute tablature system, which uses six lines to represent the strings of a lute. The tablature uses numbers 1-5 to indicate fret positions and letters (C, F, G) to indicate natural notes. The tablature also includes a repeat sign and a final cadence.

Trattato Terzo .

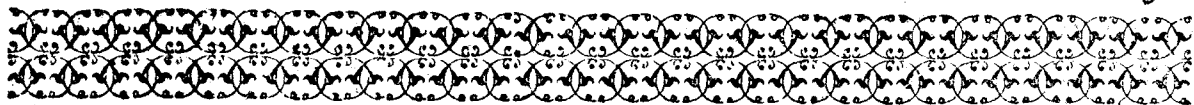
211





Leon Palaficino fecit

J. Mauro Roure incider



BALLETTO A DVE DELL'AVTTORE DETTO
Adda Felice.

In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Isabella d'Adda.



P R I M A P A R T E .



I fermano à capo del ballo riuolte à faccia , à faccia pigliano la mano , come mostrano le figure . fanno la .R. graue due .ç. alla sinistra , alla destra due fioretti .SP. indietro l'vno contra l'altro fiancheggiando .vn .S. innanzi con esso sinistro .due .SP. indietro col dritto .S. innanzi col detto piede , come si dirà , li .SP. indietro , & il .S. innanzi , & hanno à far questi passi nell'vltimo della prima parte , auuertendo à tutte le parti , e senza che si dica altro , si riuolgeranno sempre la faccia .

S E C O N D A P A R T E .

Pigliano la mano , e fanno quattro .S. innanzi , andando à piè del ballo . si lasciano , e fanno due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra con esso piede . due .SP. & vn .S. attorno alla destra con detto piede tornando al suo luogo .

T E R Z A P A R T E .

Pigliano la mano , e fanno quattro .S. due innanzi , & à mezo'l ballo volgendosi la faccia . si lasciano con vn poco d'inchino . poi fanno gl'altri due .S. il caualiero torna in capo , e la dama à piè del ballo . volgendo alla sinistra , fanno li .SP. indietro , & il .S. innanzi , come di sopra .

Q V A R T A P A R T E .

Mutatione della sonata in gagliarda .

Fanno insieme due zoppette per fianco col piè destro alto con far tremare sempre'l piede , e cascare à piè pari . vn saltino sopra esso piede e cadenze . vn .P. sopra'l piè sinistro cinque .P. presto attorno alla

T destra

destra col detto piede. tre .P. innanzi con esso piede fiancheggiandò, & ad ogni .P. far tremar' il piede, & la cadenza col detto piede innanzi. cinque .P. intorno alla destra, & la cadenza col detto piede; questa mutanza è di botte 22. & di quattro tempi di suono, e si fa l'altra dall'altra parte con l'altro piede; la dama in quel tempo fa vna .R. per fianco, d'un tempo col piè destro. quattro .P. intorno alla detta mano, col sinistro due battute, & vna botta innanzi, e la cadenza con esso piede. tre .P. indietro col destro, e la cadenza col detto piede. questa mutanza è di botte 15. & di quattro tempi di suono, si fa altrettanto dall'altra parte.

Q U I N T A P A R T E.

Mutation della sonata.

FAnno insieme due .P. graui, & vn .S. per fianco à man sinistra, e col detto piede. due .P. & vn .S. alla destra. due .SP. & vn .S. attorno alla sinistra. due .SP. & vn .S. attorno alla destra fanno due .R. all'incontro per fianco alla sinistra, & alla destra; pigliano la man destra, e fanno vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro, e pigliano la sinistra, e fanno l'istesso tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .S. attorno alla sinistra.

S E S T A P A R T E.

Pigliano l'braccio destro, e fanno due .P. graui, & vn .S. col sinistro, passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano, e fanno due .SP. & vn .S. attorno alla destra; pigliano la sinistra, & fanno l'istesso, tornando al suo luogo. si lasciano e fanno i due .SP. e il .S. attorno alla sinistra volgendo esso fianco. fanno due .R. vna innanzi l'vn contra l'altro col sinistro; l'altra indietro col destro, e fanno vn .P. adagio leuando'l piè sinistro. doppo vn'altro col destro, e la cadenza con esso piede volgendo'l detto fianco. si fanno tre .P. vn'innanzi, l'altro indietro mettendo'l piede in terra, l'altro .P. innanzi altro, e la cadenza con esso piede. si fa altrettanto col piè destro volgendo'l fianco sinistro; questa mutanza è di botte 7. e di due tempi di suono.

S E T T I M A P A R T E.

Mutatione della sonata in canario.

FAnno insieme quattro fioretti .SP. del Canario, passando l'vno al luogo dell'altro, e volgèdo à m^a destra. due .SP. indietro, & vn .D. innāzi, fanno tre saltini vn sopra'l piè sinistro, l'altro sopra'l destro, e poi sopra'l sinistro, volgèdo

do esso fianco, fanno due .R. minute vna in dietro, e l'altra innanzi. fanno altrettanto col piè destro, volgendo'l detto fianco .

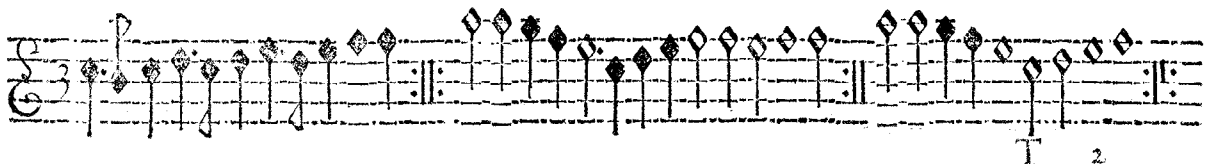
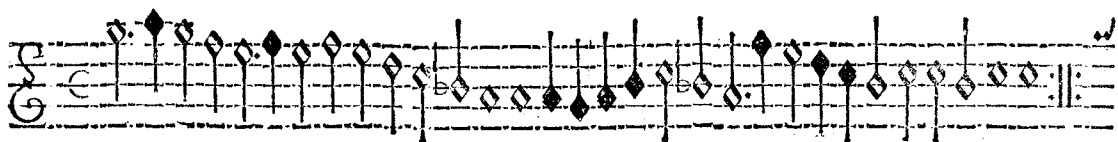
O T T A V A P A R T E .

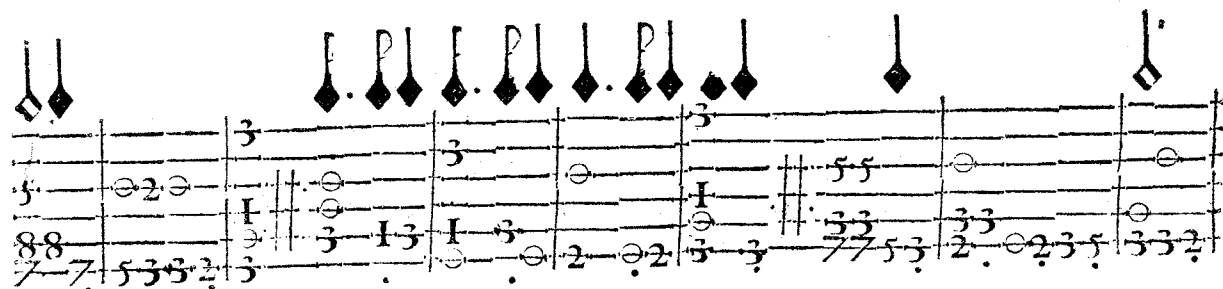
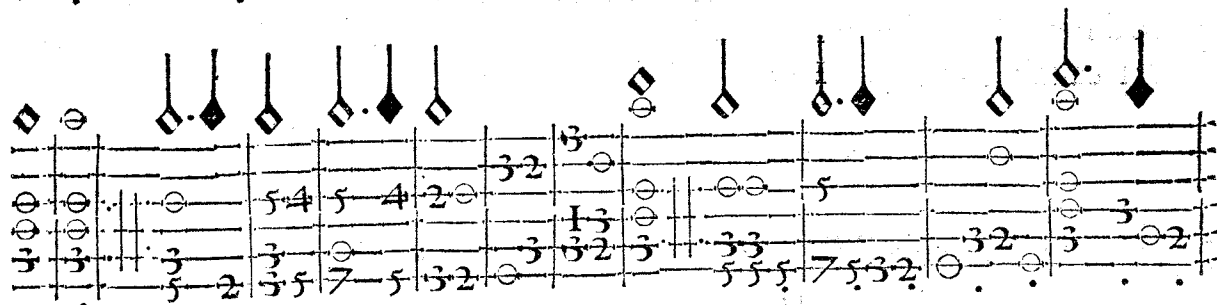
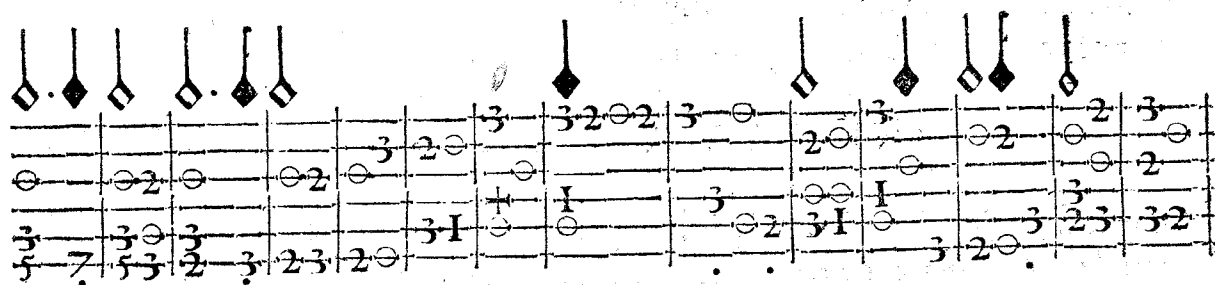
FAnno insieme'l passeggio. poi pigliano'l braccio destro, e fanno quattro .S. scorsi del canario attorno alla destra, cambiando luogo, si lasciano, con vn poco d'inchino, e fanno quattro fioretti .SP. del canario, attorno alla sinistra; il caualiero vâ à piè del ballo, e la dama a capo .

N O N A P A R T E .

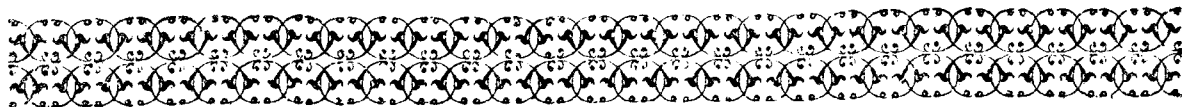
FAranno insieme col piè sinistro cinque battute graui, vna battèdo'l calcagno al par del piè destro, & due la punta e'l calcagno sopra esso destro, voltando il fianco sinistro, & altre due botte si fanno, vna con la punta, e l'altra à piè pari: poi si fanno due .S. battuti col destro, e col sinistro, e due .R. minute alla destra, e alla sinistra. si farà doppio altrettanto voltando'l fianco destro col detto piede. fanno in dietro insieme la ritirata, battendo indietro in terra il piè sinistro. si fa vna .R. minuta voltandosi'l fianco destro, e poi si fa'l medesimo con esso piè voltandosi'l fianco sinistro. si fanno quattro .SP. del Canario. il Cauallier vâ à pigliar la mano alla dama, & essa in quel tempo si volta alla destra. poi fanno la .R. finendo'l ballo con bella gratia .

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto d'Adda Felice. La prima parte si fa tre volte, la gagliarda due volte, le quattro parti che seguono si fanno due volte per parte, si tornano a fare queste quattro parti, altre due volte per parte, si fa poi il canario sin'al fin del ballo.









BALLETTO DETTO IL BIZZARRO MESSO IN VSO
dall'Auttoe, si balla in due.

*In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Contessa Barbara Sala.
e Canta Croia.*

P R I M A P A R T E.

L Cavaliero piglia la mano della dama, come si vede nel presente disegno, è fanno la .R. graue due .C. e quattro .SP. andando innanzi, & vna .R. alla sinistra; poi si fa altrettanto indietro col piè destro, tornando al suo luogo.

S E C O N D A P A R T E.

Fanno insieme due .C. e quattro .S. andando innanzi due .S. scorrendo voltando alla sinistra, e tornando al suo luogo, e fanno vno .R. alla sinistra, e tre .T. evno .S. intorno ad essa. si piglia la mano, e poi si fa altrettanto alla destra, e pigliano la mano.

T E R Z A P A R T E.

In sciolta.

Fanno insieme due .C. con vn poco d'inchino, poi due .S. scorsì; il cavaliero volta alla sinistra, e vaa piè del ballo. la dama volta alla destra, e resta à capo del detto, e fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. evn .P. evna .R. breue col piè destro. poi si fa'l medesimo alla destra, e la .R. breue col sinistro, il cavaliero solo fa vn .S. innanzi e due .SP. indietro fiancheggiando, & vna .R. & due .T. vn .S. attorno alla sinistra. poi fa altrettanto alla destra. e fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. & vna .R. altrettanto per fianco alla destra; la dama sola fa il .S. innanzi li .SP. in dietro, la .R. e li .T. & il .S. attorno alla sinistra, & altrettanto alla destra, fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. & vn .P. e la .R. breue col destro, & altrettanto alla destra, e la .R. col sinistro.

Q V A R T A P A R T E.

Fanno insieme all'incontro due .S. pigliano la man destra à mezo'l ballo, e fanno vna .R. alla sinistra, & vn .S. intorno ad essa mano. poi pigliano
la

la man sinistra, e fanno'l medesimo alla destra; fanno insieme per fianco alla sinistra due .SP. & vna .R. altrettanto per fianco alla destra.

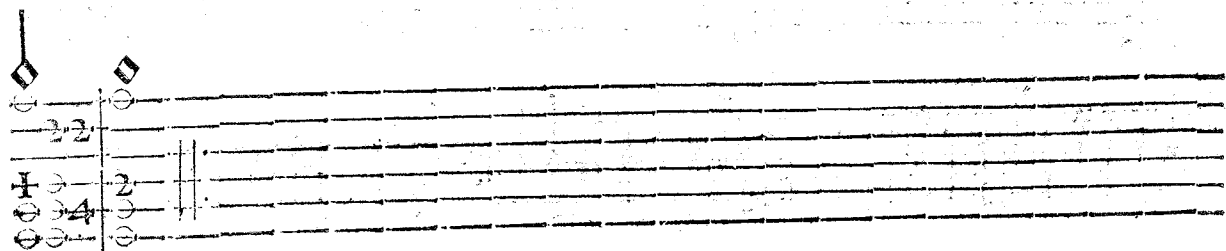
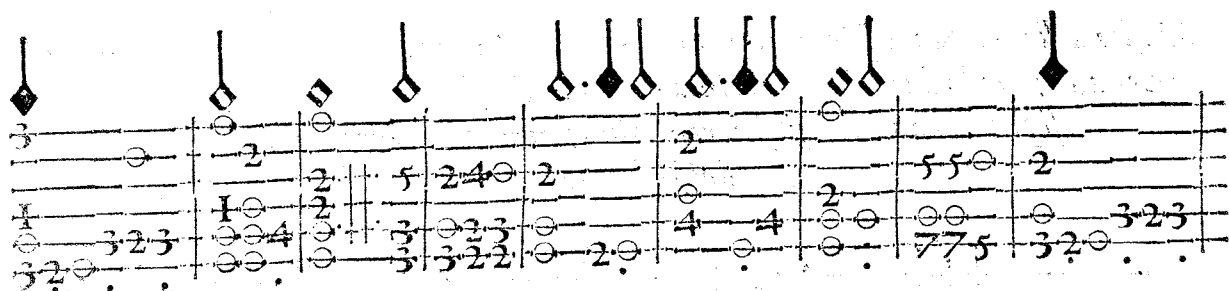
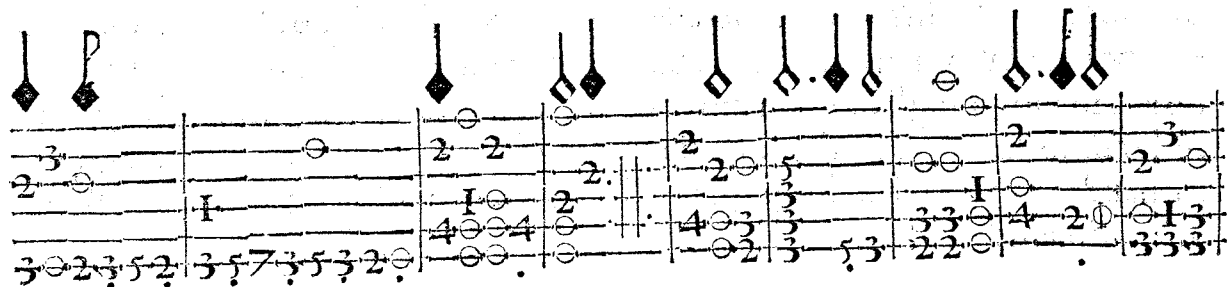
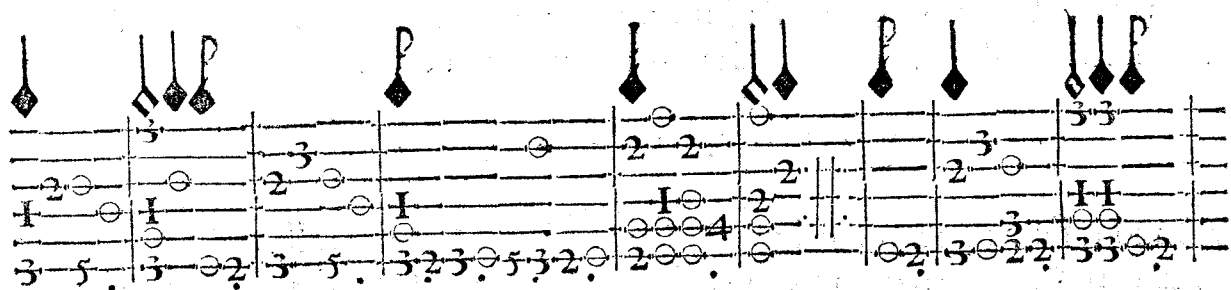
Q V I N T A P A R T E.

FAnno insieme due .q. e due .S. scorsi; il caualier volta alla sinistra, e la dama alla destra. tornando a capo del ballo; pigliano la man destra, poi fanno tre tempi di .R. in giro attorno alla sinistra, andando l'vno al luogo dell'altro; poi pigliano la man sinistra, e fanno altrettanto attorno alla destra, tornando al suo luogo; pigliano la mano ordinaria, e fanno due .S. innanzi. si lasciano, e fanno due .S. scorsi. il caualier volta alla sinistra, e la dama alla destra, tornando in capo del ballo. pigliano la mano, e fanno la .R. finendo'l ballo gratiosamente.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Bizzarro. La prima parte si fa una volta, la seconda due volte, la prima due volte, la seconda due volte, la sciolta si fa cinque volte, si fan poi l'altre prime parti due volte, e si finisce'l ballo.

The musical score consists of five staves. The first four staves are written in a standard musical notation with a treble clef and a common time signature (C). They contain a series of notes, mostly eighth and sixteenth notes, with various accidentals (sharps, flats, naturals). The fifth staff is a lute tablature, using numbers 1 through 7 to represent fret positions on a six-line staff. It includes some letters (I, 2, 3, 4) which likely indicate specific lute techniques or ornaments. The notation is dense and typical of 17th-century lute music.

Le Gratie d'Amore,





BALLETTO SO BEN MI CHI HA BVON TEMPO
corretto dall'Auttoe si balla in due.

*Ingratia dell' Illustrissima Signora, la Signora Donna Isabella Borromea
Contessa di San Secondo.*

P R I M A P A R T E.



Igliano la mano volgendosi la faccia, come dimostra'l disegno, e fanno la .R. due .R. alla sinistra, & alla destra, due .P. e due .S. con esso piede andando innanzi à piè del ballo, e volgendo la dama all'incontro si lasciano, e fanno due doppi in .R. minuta vn col piè sinistro; il caualiero va innanzi, e la dama indietro; l'altro .R. si fa col piè destro, la dama v'innanzi. il caualiero indietro fanno due fioretti. SP.

& vn S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, e volgendo alla detta mano; fanno le istesse .R. doppie col pie destro, e la dama va innanzi, e'l caualiero indietro esso v'innanzi, & ella indietro; fanno li due .SP. & il .S. col detto piede, tornando al suo luogo, e volgendosi'l viso.

S E C O N D A P A R T E.

IL Caualiero piglia la man sinistra della dama, e fanno due .P. e due .S. col piè sinistro, e tornano in capo del ballo, e volgendosi'l viso fanno all'incontro due .P. indietro, due fioretti gagliardi e tre .P. in saltino con esso piede il caualiero solo fa due .R. la dama fa altrettanto . poi piglia il braccio destro della dama, e fanno insieme due .SP. & vno .S. col sinistro attorno alla destra tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due .SP. e vn .S. col piè destro intorno alla sinistra, la dama va à piè del ballo, & il caualiero resta a capo voltandosi à faccia à faccia.

T E R Z A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

IL Caualiero fa cinque .P. della gagliarda; quattro volte fiancheggiando col piè sinistro, voltando sempre la faccia alla dama; la quale fa li medesimi cinque .P. che si sono fatti il caualiero fa due .P. & vna botta innãzi col sinistro, & la cadenza con esso piede si fanno due .P. indietro in saltino, & vna botta

botta innanzi col destro, e la cadenza, & due battute ferme in saltino col detto piede, & la cadenza col sinistro. si fanno vna volta li cinque .P. con esso piede attorno alla destra, e la cadenza co'l detto piede. Questa mutanza è di 17. botte, & quattro tempi della gagliarda, si tornano à far col destro li .P. innanzi, & indietro come s'è fatto prima. questa mutanza è di botte 8. & è di due tempi di gagliarda fanno insieme due volte i cinque .P. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro; e voltando alla detta mano ri- uolgendosi la faccia.

Q V A R T A P A R T E.

LA dama sola fa quattro volte i cinque .P. il caualiero fa'l medesimo ella fa la mutanza delle 17. botte, & quella d'otto botte; fanno insieme due volte i cinque .P. come prima cambiando luogo, e voltandosi la faccia.

Q V I N T A P A R T E.

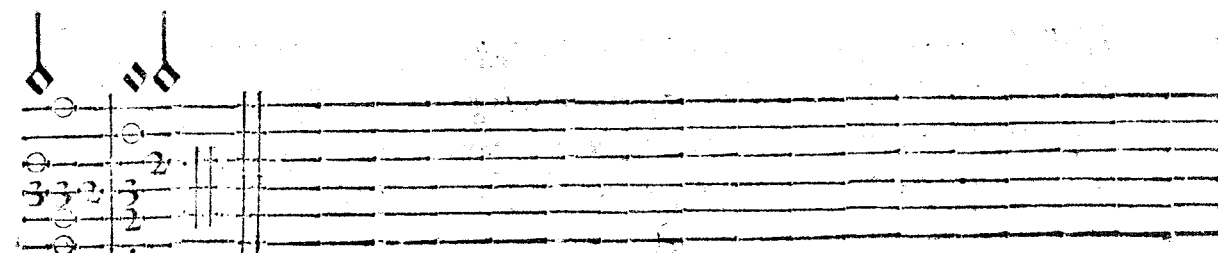
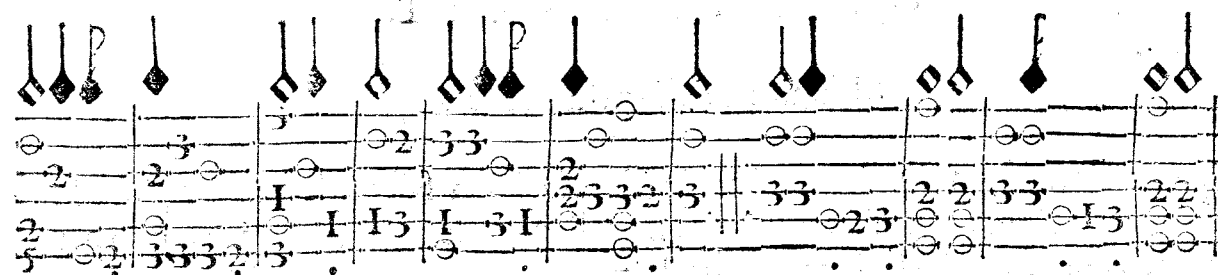
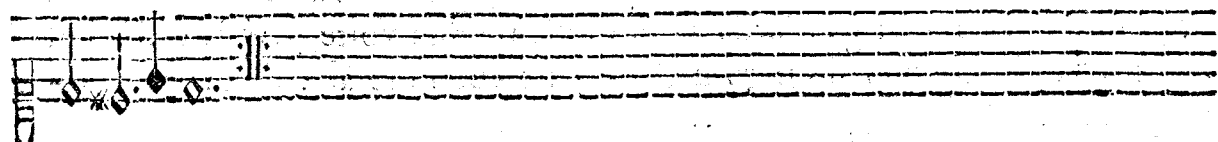
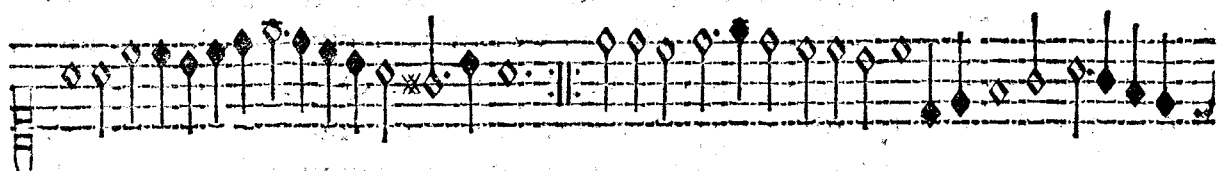
Mutatione della prima sonata.

IL caualiero fa vn .P. innanzi col sinistro. la dama fa'l medesimo, egli ne fa vn'altra innanzi. essa fa'l medesimo. si pigliano amendue le mani, e fanno per fianco due .R. alla sinistra, & alla destra. lasciano le mani. poi battono insieme la man destra passando l'vno al luogo dell'altro con due .S. voltando alla sinistra. poi fanno due .SP. & vn .S. intorno alla detta mano due .SP. e vn .S. intorno alla destra. due .SP. e vn .S. contrapassando pigliano la man sinistra voltano attorno à essa mano, e fanno altre due .SP. si lasciano, e fanno il .S. il caualiero v' à pigliar la mano, & la dama in quello istesso tempo fa'l medesimo, voltandosi alla destra. si pigliano la mano, e fanno la .R. insieme, e finiscono gratiosamente'l ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo so ben mi chi hà buon tempo

La prima parte si fa quattro volte, due per parte, la gagliarda si fa anch'essa quattro volte, due volte per parte, poi si tornano à far le due prime parte due volte per parte, sin' al fin del ballo.









BALLETTO DELL'AVTTORE DETTO IL PASTOR

Leggiadro, fatto da quattro Pastori, nel Palazzo Ducale, in occasione della
Commedia, & intermedij di Fetonte, recitata d'ordine dell'Illustri
Signori della Communità di Milano ;

*Nelle nozze & in gratia dell'Illustrissima Signora Donna Maddalena Bor-
gia, Contessa d'Aro, & Nuora dell'Eccellentissimo Sig. Contestabile
di Castiglia Governatore di Milano.*



Entrata del detto Ballo, entrarono prima 4. musici con le viole da
braccio vestiti da Pastori, e poi li quattro Pastori, à vno à vno, & fe-
ce quattro .S. col saltino, e fiancheggiando col piè sinistro, giran-
do attorno in circolo, poi fanno doi .S. attorno alla sinistra, il
primo Pastore e il terzo, e poi li altri duoi anch'essi fanno le due
.S. intorno, poi fanno insieme all'incontro due .SP. indietro col sinistro
vn .S. innanzi, e vna capriuola con ambedue li piedi, poi fanno altrettanto
indietro, e innanzi col piè destro, come si è fatto di sopra, poi si dà principio
al ballo.

P R I M A P A R T E.

TVtti quattro si fermano in mezzo del ballo, come stanno le figure, fanno in-
sieme la .R. breue in saltino, e poi due saltini à piè pari, vn sopra'l sinistro,
e l'altro sopra'l piè destro, & due .S. attorno alla sinistra poi si fanno due .S.
vn innanzi all'incontro, & l'altro indietro, e due .S. attorno alla sinistra. dop-
po due sottopiedi per fianco alla sinistra col destro, & vn .T. sopra'l sinistro
col piè destro alto indietro, e vn .P. innanzi con esso piede col sinistro alto, e
poi vn .P. indietro in cadenza col detto piè sinistro, voltado'l fianco destro.
doppo faranno vn saltino indietro à piè pari, auuertendo che questi sottopie-
di per fianco, & il .T. & li .P. innanzi, & indietro col saltino à piè pari si
faranno sempre al fine di tutte l'altre parti, che seguono.

S E C O N D A P A R T E.

FAranno insieme otto fioretti .SP. in trezza attorno alla sinistra pigliando la
man destra della sua dama, e passando nel mezzo, e poi la sinistra dell'altra da-
ma, & si pigliano quattro volte, & nel pigliare l'ultima la mano sinistra all'al-
tra dama, si gira attorno vna volta ad essa mano, voltandosi'l viso. poi si
torna à pigliar la man destra della dama, e faranno vn'altra volta gli otto .SP.

in treccia, pigliandosi cinque volte per la mano, e tornādo ogn'vno al suo luogo voltandosi à faccia, à faccia, poscia fanno insieme li sottopiedi per fianco, & il .T. & li .P. & il saltino à piè pari, come s'è fatto di sopra.

T E R Z A P A R T E.

Faranno insieme due .S. per fianco, vno alla sinistra, l'altro alla destra tornādo al suo luogo. poi fanno due .S. attorno alla sinistra, li caualieri soli faranno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro toccandosi la man destra, e voltando attorno alla sinistra. le dame anch'esse fanno l'medesimo. doppo si fanno insieme li sottopiedi, & il .T. & li .P. & il saltino indietro, come di sopra.

Q V A R T A P A R T E.

Il caualiero, che guida'l ballo, piglierà la sua dama per lo braccio destro. poi faranno due .S. vno attorno alla destra tornando sempre ogn'vno al suo luogo. si lasciano, & fanno l'altro .S. intorno alla sinistra, la dama piglia'l braccio destro all'altro caualiero. poi fanno li due .S. come si è già fatto. il caualiero piglia l'altra dama, & fa'l medesimo. ella piglia poi'l braccio di quello che guida, & anch'essa fa'l medesimo tornando tutti al suo luogo. questo si farà quattro volte. doppo si fanno insieme li sottopiedi, & il .T. & li .P. & il saltino indietro come di sopra.

Q V I N T A P A R T E.

ICaualieri farāno vn saltino sopra'l piè destro col sinistro alto, & vn .P. & vna .R. breue innanzi con esso piede, e poi due .P. indietro, e la cadenza col piè destro, e due .SP. e vn .S. attorno alla detta man destra con esso piede. le dame anch'esse fanno l'medesimo. doppo fanno insieme li sottopiedi, & il .T. & li .P. & il saltino indietro, come di sopra.

S E S T A P A R T E.

TVtti insieme faranno atto .SP. in vna treccia senza pigliar la mano. li caualieri passano nel mezo delle dame; e poi per di fuora; & questo si farà quattro volte attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo. i caualieri soli fanno due .S. intorno alla sinistra. le dame anch'esse fanno l'medesimo. doppo fanno insieme di sottopiedi & il .T. & li .P. & il saltino indietro come di sopra. poi faranno insieme la .R. finendo con buona gratia'l ballo.

*La Musica della sonata con l'Intavolatura di liuto del Pastor leggiadro. E tre parte si fa
due volte per parte, sin' al fin del ballo.*

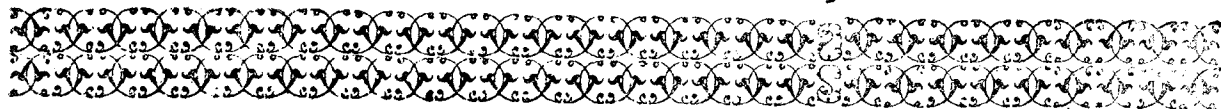
The musical score is presented in two systems. The upper system consists of a single staff with a treble clef and a common time signature (C). It contains a melody line with various note values, including minims, crotchets, and quavers, and is marked with repeat signs. The lower system is a lute tablature, consisting of six staves. The first staff of the tablature contains letters (A, B, C, D, E, F) representing fret positions. The subsequent five staves contain numbers (0-9) indicating the frets for each string. The tablature is organized into measures, with some measures containing multiple numbers for different strings. The score concludes with a double bar line and a final letter 'A' on the sixth staff.





Mauro
Pouet
muctor

Leon Polacchino incidit



BALLETTO A DVE DI M. STEFANO DETTO ALTA
Somaglia.

*Ingratia dell' Illustrissima Signora, la Signora Deidamia Somaglia,
e Visconta.*

P R I M A P A R T E.



I fermano à capo del ballo, come si vede nel presente disegno, e pigliata la mano faranno la .R. graue, & due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, si fanno quattro .P. in saltino nel detto luogo, poi faranno andando innanzi à piè del ballo due .S. e li due saltini, & i quattro .P. fermati in saltino come s'è fatto di sopra. lasciano la mano. il caualiero volta alla sinistra, & fa due .S. tornando à capo del ballo. la dama in quel tempo si volta alla destra, e fa due .S. & torna à capo à pigliare la mano, e fanno insieme i due saltini e i quattro .P. firmati come s'è fatto di sopra.

S E C O N D A P A R T E.

Faranno insieme due .P. col sinistro vno innanzi, e l'altro indietro, due .S. andando innanzi à piè del ballo, poi due .S. in vn circolo andando l'vno al luogo dell'altro, & l'ultimo .P. delli due .S. si fa alla destra vn poco lontano dall'altro piede. lasciano la mano, e fanno due .SP. e vn .S. intorno alla sinistra, il caualiero torna à piè, & la dama va à capo del ballo. fanno poi all'incontro col piè sinistro due .F. di gagliarda, e due .P. e due .T. breui, & vn .S. andando innanzi à man destra della dama, & a mezo'l ballo si fa vn poco d'inchino due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra, tornando ogn'vno al suo luogo.

T E R Z A P A R T E.

IL caualiero solo fa quattro .S. innanzi fiancheggiando, & andando à pigliare la mano alla dama, & ponendola al fianco destro si fanno due .S. in vn circolo, & l'ultimo .P. vn poco lontano, come s'è fatto di sopra. si lasciano, e poi fanno due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra, tornado al suo luogo, si fanno due .S. andando innanzi, toccando la mano destra à mezo'l ballo, con vn poco d'inchino poi fanno altre due .SP. e vn .S. passando l'vno al luogo dell'altro. la dama sola fa i quattro .S. & va à pigliar la mano al caualiero. poi fanno insieme l'altre attioni, come di sopra.

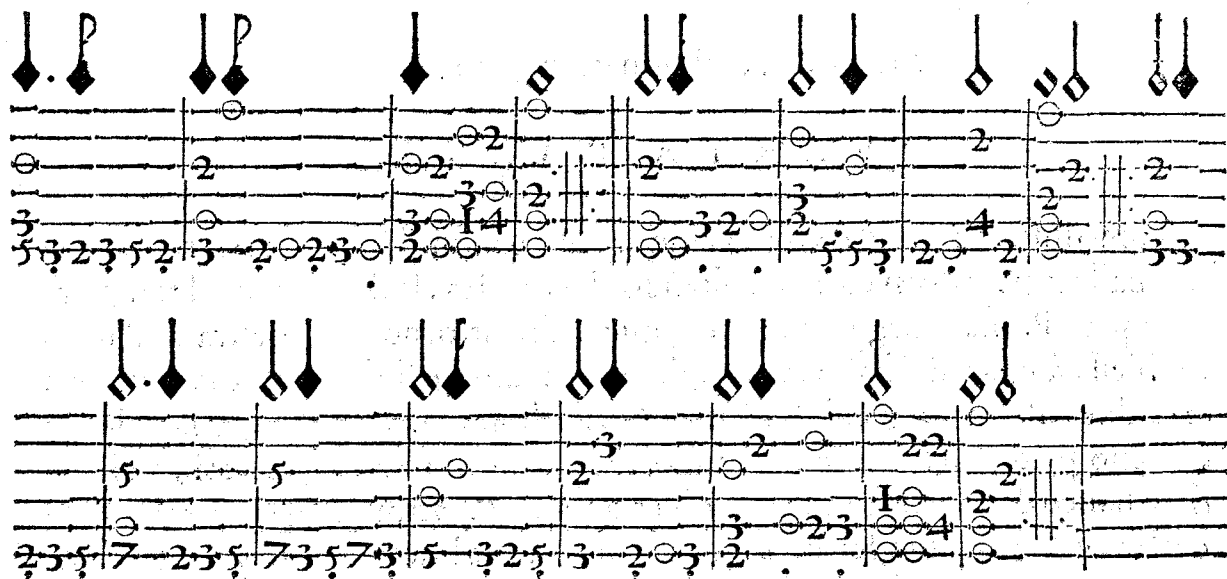
Mutatione della sonata in gagliarda.

Q V A R T A P A R T E.

FAranno insieme quattro volte i cinque .P. col sinistro, il caualiero vâ à piè del ballo, e poi ritorna à capo voltando alla sinistra. la dama in quel tempo fa i cinque .P. fiancheggiando, & due volte attorno alla destra andando anch'essa à capo del ballo. poi pigliano la mano, e si fa insieme la mutanza cioè due .P. innanzi col sinistro, & vna botta innanzi alta, e la cadenza con esso piede. si lasciano, e fanno due saltini indietro à piè pari, voltando'l fianco destro. si fanno vna volta i cinque .P. attorno alla sinistra col piè destro, e due battute ferme all'incontro, vna col detto, l'altra col sinistro. poi pigliano la man destra, e fanno i cinque .P. vna volta con esso piede attorno alla destra, passando l'vno al luogo dell'altro. la dama piglia la man sinistra del caualiero. si fa doppo vn'altra volta la medesima mutanza col piè destro come di sopra. questa mutanza è di 20. botte, & quattro tempi della gagliarda. poi pigliano la mano e fanno la .B. finendo con bella gratia'l ballo.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo alto Somaglia. Le prime due parti si fanno otto volte, & due volte per parte, poi si fa la gagliarda sin' al fin del ballo.

The musical notation consists of four staves. The first three staves are melodic lines in treble clef, featuring a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The fourth staff is a lute tablature, using letters (A, B, C, D, E, F, G) and numbers (1-7) to represent fret positions on a six-line staff. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and bar lines, indicating the structure and timing of the piece.





Mastro
Ruyter
muctor

Leon Palatinico incidit

BALLETTO A DVE DETTO IL BIGARA.

In gratia della Illustrissima Signora la Signora Claudia delle Serenne, & della Torre Ambasciatrice di Savoia.

P R I M A P A R T E.



I fermano à capo del ballo, come mostrā le presenti figure fanno insieme la .B. graue, e due .S. col saltino vno andando innāzi col sinistro, & l'altro indietro col destro. si fanno due saltini à piè pari alla sinistra, & alla destra, e tre .P. fermi in gagliarda, auuertendo che le cadenze di questo ballo si fanno col suo saltino, eccetto la gagliarda, che si balla al solito.

S E C O N D A P A R T E.

Fanno insieme quattro .SP. innanzi, & vn .P. e vn sottopiede, & vn saltino per fianco alla sinistra con esso piede, & vn .P. e vn sottopiede, & il saltino alla destra. lasciano le mani, e fanno due .SP. e vn .S. col saltino col sinistro, andando l'caualier à piè del ballo, & la dama à capo, voltandosi alla sinistra à faccia à faccia.

T E R Z A P A R T E.

IL caualiero solo farà col sinistro due botte, vna innanzi, col piede alto, e l'altra à piè pari col saltino. fa poi altre due botte col destro, vna sopra'l collo del piè sinistro, & l'altra à piè pari, si fa poi il medesimo col piè destro. si fanno quattro .SP. fiancheggiando, due andando innanzi, e due indietro. fanno insieme col sinistro due .SP. e vn .S. toccandosi la má destra con vn poco d'inchino, passano l'vno al luogo dell'altro, voltando ad essa mano; la dama sola fa le botte, & le .SP. che si sono fatte. poi fanno insieme li .SP. e il .S. toccandosi la man sinistra, e tornando al suo luogo.

Q V A R T A P A R T E.

S I pigliano amendue le mani, e fanno insieme per fianco alla sinistra vn .P. e vn sottopiede, & vn saltino à piè pari. altrettanto alla destra con esso piede. poi pigliano la man destra, e fanno due .SP. e vn .S. in circolo attorno alla sinistra tornando al suo luogo. si pigliano amendue le mani. e fanno si due saltini à piè pari, e tre .P. fermi, come di sopra, e lasciano amendue le mani.

QVIN-

Q U I N T A P A R T E .

FAnno insieme quattro .S. breui minuti in saltino sempre col piè sinistro , & vn saltino con amendue li piedi , e due .SP. e vn .S. col saltino , passando l'vno al luogo dell'altro . poi fanno all'incontro due saltini a piè pari, e tre .P. fermi , come di sopra . doppo si tornano à fare vn'altra volta li .S. minuti, & il saltino e li .SP. e li due saltini, & li .P. fermo come di sopra col piè destro tornando ogn'vno al suo luogo .

S E S T A P A R T E .

Mutatione della sonata in gagliarda .

FAnno insieme la gagliarda , due volte li cinque .P. fiancheggiando . poi pigliano'l braccio destro , e fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla destra . si lasciano , & fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla sinistra , doppo si fa la mutanza con vn saltino à piè pari per fianco alla destra , & vna botta innanzi col piede alto , e la cadenza col destro , due battute col sinistro , e col piè destro voltandosi amendue al detto fianco . poi si fanno due ricacciate , & due .P. breui andando indietro col piè destro , l'vno al luogo dell'altro voltandosi la faccia . e fanno vna volta li cinque .P. fermi col sinistro , e due .SP. e vn .S. attorno alla destra col saltino con esso piede .

S E T T I M A P A R T E .

Mutatione nella prima sonata .

FAnno insieme voltando alla sinistra con esso piede due .SP. e vn .S. andando'l caualiero à piè del ballo , & la dama à capo . poi si fanno altre due .SP. e vn .S. col destro il caualiero torna à capo del ballo . la dama in quel tempo si volta alla destra . poi pigliano la mano e fanno due saltini à piè pari, e tre .P. fermi come si e fatto di sopra, dando fine con bel modo al ballo .

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del ballo Bigarà . La prima parte si fa sette volte, e la gagliarda si fa due volte, si torna poi à far la prima parte vna volta, e si finisce'l ballo .



The musical score is arranged in five systems. The first two systems consist of a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The third system is a lute tablature, featuring a six-line staff with letters (A, B, C, D, E, F) and numbers (1-5) indicating fret positions. The fourth and fifth systems are guitar tablatures, each with a six-line staff and numbers indicating fret positions. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and bar lines, along with specific fretting instructions for the lute and guitar parts.

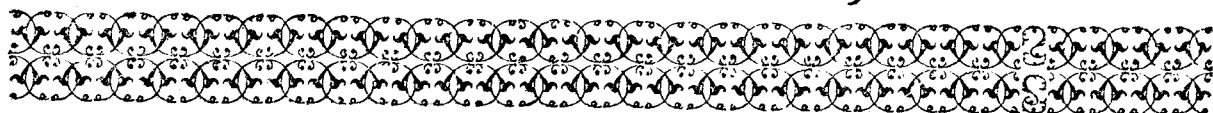




L. P.

Mauro
Rouere
sculpsit

Leon Palaucino incidit.



BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO
Leggiadra Marina, si balla in due.

Ingratia della Illustrissima Signora la Signora Cecilia Grimalda, e Marina Marchesa di Castel nuovo.

P R I M A P A R T E.

DIgliano la mano, e fanno la .R. come mostra la figura. due .ç. pigliano'l braccio destro, e fanno due fioretti .SP. e vn .S. intorno alla destra, tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due .SP. e vn .S. intorno alla sinistra . poi pigliano la mano .

S E C O N D A P A R T E.

FAnno due .P. graui, & vn .S. col sinistro, e due .P. e vn .S. col destro andando innanzi. si lasciano à mezo'l ballo . si fanno due .SP. e vn .S. passando la dama à piè del ballo, & il caualiero torna à capo voltando alla sinistra, e fanno altrettanto intorno alla destra.

T E R Z A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme tre volte, li cinque .P. due volte contrapassando, e voltando'l fianco sinistro e poi il destro. il caualiero v' à piè del ballo, e la dama a capo, e fanno gl'vltimi cinque .P. intorno alla destra voltandosi la faccia. si tornano à fare i medesimi .P. tornando ciascuno al suo luogo, e voltando gl'vltimi .P. alla sinistra, fanno insieme per fianco alla sinistra vn .P. col detto piede alto, vn .P. innanzi col destro, e la cadenza con esso piede. tre battute presto, andando innanzi per fianco. due .P. vno innanzi, l'altro indietro ponendo amendue li piedi in terra. vn .P. innanzi, e la cadenza col detto, piè destro. questa mutanza è di 13. botte, & quattro tempi di suono si fa la medesima mutanza per fianco, dall'altra parte cominciando col piè destro.

Q V A R T A P A R T E.

Mutatione della sonata.

FAnno insieme quattro .SP. & alli due .SP. battenno la man destra insieme, passando l'vno al luogo dell'altro, e si fa poi vn .S. intorno alla sinistra. si tor

na poi à far il medesimo .SP. battendo le mani tornando al suo luogo, e voltando il .S. alla destra .

Q V I N T A P A R T E .

SI fanno poi quattro .P. andando innanzi .il caualiero ne fa vn col piè sinistro . la dama vn'altro, e si fanno gl'altri due , come li primi col piè destro ; fanno insieme due saltini à piè pari, e vn .S. intorno alla sinistra . due saltini & vno .S. intorno alla destra .

S E S T A P A R T E .

Mutatione della sonata in gagliarda .

IL caualiero solo fa li cinque .P. voltando'l fianco sinistro, & fa due .R. vna innanzi, & l'altra indietro ; si tornano poi à fare cinque .P. & le .R. voltando'l fianco destro ; e la dama sola fa'l medesimo , c'hà fatto'l caualiero .

S E T T I M A P A R T E .

Mutatione della sonata .

FAnno insieme andando innanzi due .SP. e quattro .q. breui, vna sopra'l piè sinistro , battendo la mano destra ; l'altra sopra'l destro, battendo la sinistra ; & queste battute si fanno quattro volte, poi fanno due .SP. & due .S. intorno alla sinistra , tornando ciascuno al suo luogo .

O T T A V A P A R T E ,

Mutation della sonata .

PIgliano'l braccio destro , e fanno tre .S. in circolo attorno alla destra , tornando al suo luogo, si lasciano con vn poco d'inchino, e fanno vn .S. intorno alla sinistra . poi due .SP. & vn .S. attorno alla derta mano voltandosi la faccia . si fanno altre due .SP. e vn .S. la dama volta vn poco alla destra scorrendo , e torna à capo del ballo , e'l caualier in quel tempo le vā à pigliar la mano, dando fine gratiosamente al ballo con la .R.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo Leggiadra Marina . Le prime due parti si fanno due volte per parte , la gagliarda si fa due volte, & due volte la sciolta, poi si torna à far la prima parte due volte, e la gagliarda due volte la prima parte , e si finisce'l ballo .



This musical score is for a piece titled "Le Gratie d'Amore," starting on page 240. The score is written for a single melodic line and a multi-measure rest system. The melodic line is written on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The multi-measure rest system is written on a single staff with a bass clef and a key signature of one flat. The rests are indicated by numbers 2, 3, 4, and 5, representing the number of measures. The score is divided into several systems, each containing a melodic line and a multi-measure rest system. The first system consists of three measures. The second system consists of four measures. The third system consists of four measures. The fourth system consists of four measures. The fifth system consists of four measures. The sixth system consists of four measures. The seventh system consists of four measures. The eighth system consists of four measures. The ninth system consists of four measures. The tenth system consists of four measures. The eleventh system consists of four measures. The twelfth system consists of four measures. The thirteenth system consists of four measures. The fourteenth system consists of four measures. The fifteenth system consists of four measures. The sixteenth system consists of four measures. The seventeenth system consists of four measures. The eighteenth system consists of four measures. The nineteenth system consists of four measures. The twentieth system consists of four measures. The twenty-first system consists of four measures. The twenty-second system consists of four measures. The twenty-third system consists of four measures. The twenty-fourth system consists of four measures. The twenty-fifth system consists of four measures. The twenty-sixth system consists of four measures. The twenty-seventh system consists of four measures. The twenty-eighth system consists of four measures. The twenty-ninth system consists of four measures. The thirtieth system consists of four measures. The thirty-first system consists of four measures. The thirty-second system consists of four measures. The thirty-third system consists of four measures. The thirty-fourth system consists of four measures. The thirty-fifth system consists of four measures. The thirty-sixth system consists of four measures. The thirty-seventh system consists of four measures. The thirty-eighth system consists of four measures. The thirty-ninth system consists of four measures. The fortieth system consists of four measures. The forty-first system consists of four measures. The forty-second system consists of four measures. The forty-third system consists of four measures. The forty-fourth system consists of four measures. The forty-fifth system consists of four measures. The forty-sixth system consists of four measures. The forty-seventh system consists of four measures. The forty-eighth system consists of four measures. The forty-ninth system consists of four measures. The fiftieth system consists of four measures. The fifty-first system consists of four measures. The fifty-second system consists of four measures. The fifty-third system consists of four measures. The fifty-fourth system consists of four measures. The fifty-fifth system consists of four measures. The fifty-sixth system consists of four measures. The fifty-seventh system consists of four measures. The fifty-eighth system consists of four measures. The fifty-ninth system consists of four measures. The sixtieth system consists of four measures. The sixty-first system consists of four measures. The sixty-second system consists of four measures. The sixty-third system consists of four measures. The sixty-fourth system consists of four measures. The sixty-fifth system consists of four measures. The sixty-sixth system consists of four measures. The sixty-seventh system consists of four measures. The sixty-eighth system consists of four measures. The sixty-ninth system consists of four measures. The seventieth system consists of four measures. The seventy-first system consists of four measures. The seventy-second system consists of four measures. The seventy-third system consists of four measures. The seventy-fourth system consists of four measures. The seventy-fifth system consists of four measures. The seventy-sixth system consists of four measures. The seventy-seventh system consists of four measures. The seventy-eighth system consists of four measures. The seventy-ninth system consists of four measures. The eightieth system consists of four measures. The eighty-first system consists of four measures. The eighty-second system consists of four measures. The eighty-third system consists of four measures. The eighty-fourth system consists of four measures. The eighty-fifth system consists of four measures. The eighty-sixth system consists of four measures. The eighty-seventh system consists of four measures. The eighty-eighth system consists of four measures. The eighty-ninth system consists of four measures. The ninetieth system consists of four measures. The ninety-first system consists of four measures. The ninety-second system consists of four measures. The ninety-third system consists of four measures. The ninety-fourth system consists of four measures. The ninety-fifth system consists of four measures. The ninety-sixth system consists of four measures. The ninety-seventh system consists of four measures. The ninety-eighth system consists of four measures. The ninety-ninth system consists of four measures. The hundredth system consists of four measures. The hundred and first system consists of four measures. The hundred and second system consists of four measures. The hundred and third system consists of four measures. The hundred and fourth system consists of four measures. The hundred and fifth system consists of four measures. The hundred and sixth system consists of four measures. The hundred and seventh system consists of four measures. The hundred and eighth system consists of four measures. The hundred and ninth system consists of four measures. The hundred and tenth system consists of four measures. The hundred and eleventh system consists of four measures. The hundred and twelfth system consists of four measures. The hundred and thirteenth system consists of four measures. The hundred and fourteenth system consists of four measures. The hundred and fifteenth system consists of four measures. The hundred and sixteenth system consists of four measures. The hundred and seventeenth system consists of four measures. The hundred and eighteenth system consists of four measures. The hundred and nineteenth system consists of four measures. The hundred and twentieth system consists of four measures. The hundred and twenty-first system consists of four measures. The hundred and twenty-second system consists of four measures. The hundred and twenty-third system consists of four measures. The hundred and twenty-fourth system consists of four measures. The hundred and twenty-fifth system consists of four measures. The hundred and twenty-sixth system consists of four measures. The hundred and twenty-seventh system consists of four measures. The hundred and twenty-eighth system consists of four measures. The hundred and twenty-ninth system consists of four measures. The hundred and thirtieth system consists of four measures. The hundred and thirty-first system consists of four measures. The hundred and thirty-second system consists of four measures. The hundred and thirty-third system consists of four measures. The hundred and thirty-fourth system consists of four measures. The hundred and thirty-fifth system consists of four measures. The hundred and thirty-sixth system consists of four measures. The hundred and thirty-seventh system consists of four measures. The hundred and thirty-eighth system consists of four measures. The hundred and thirty-ninth system consists of four measures. The hundred and fortieth system consists of four measures. The hundred and forty-first system consists of four measures. The hundred and forty-second system consists of four measures. The hundred and forty-third system consists of four measures. The hundred and forty-fourth system consists of four measures. The hundred and forty-fifth system consists of four measures. The hundred and forty-sixth system consists of four measures. The hundred and forty-seventh system consists of four measures. The hundred and forty-eighth system consists of four measures. The hundred and forty-ninth system consists of four measures. The hundred and fiftieth system consists of four measures. The hundred and fifty-first system consists of four measures. The hundred and fifty-second system consists of four measures. The hundred and fifty-third system consists of four measures. The hundred and fifty-fourth system consists of four measures. The hundred and fifty-fifth system consists of four measures. The hundred and fifty-sixth system consists of four measures. The hundred and fifty-seventh system consists of four measures. The hundred and fifty-eighth system consists of four measures. The hundred and fifty-ninth system consists of four measures. The hundred and sixtieth system consists of four measures. The hundred and sixty-first system consists of four measures. The hundred and sixty-second system consists of four measures. The hundred and sixty-third system consists of four measures. The hundred and sixty-fourth system consists of four measures. The hundred and sixty-fifth system consists of four measures. The hundred and sixty-sixth system consists of four measures. The hundred and sixty-seventh system consists of four measures. The hundred and sixty-eighth system consists of four measures. The hundred and sixty-ninth system consists of four measures. The hundred and seventieth system consists of four measures. The hundred and seventy-first system consists of four measures. The hundred and seventy-second system consists of four measures. The hundred and seventy-third system consists of four measures. The hundred and seventy-fourth system consists of four measures. The hundred and seventy-fifth system consists of four measures. The hundred and seventy-sixth system consists of four measures. The hundred and seventy-seventh system consists of four measures. The hundred and seventy-eighth system consists of four measures. The hundred and seventy-ninth system consists of four measures. The hundred and eightieth system consists of four measures. The hundred and eighty-first system consists of four measures. The hundred and eighty-second system consists of four measures. The hundred and eighty-third system consists of four measures. The hundred and eighty-fourth system consists of four measures. The hundred and eighty-fifth system consists of four measures. The hundred and eighty-sixth system consists of four measures. The hundred and eighty-seventh system consists of four measures. The hundred and eighty-eighth system consists of four measures. The hundred and eighty-ninth system consists of four measures. The hundred and ninetieth system consists of four measures. The hundred and ninety-first system consists of four measures. The hundred and ninety-second system consists of four measures. The hundred and ninety-third system consists of four measures. The hundred and ninety-fourth system consists of four measures. The hundred and ninety-fifth system consists of four measures. The hundred and ninety-sixth system consists of four measures. The hundred and ninety-seventh system consists of four measures. The hundred and ninety-eighth system consists of four measures. The hundred and ninety-ninth system consists of four measures. The thousandth system consists of four measures.





BALLETTO N^UOVO IN TERZO DELL'AVTTORE
detto la fedeltà d'Amore si balla in due Caualeri, & vna dama
nel mezo.

*In gratia della Illustrissima Signora la Signora Lucia Cusana e Litta
Marchesa de Gambalò.*

P R I M A P A R T E.



Uti tre si fermeranno in fila in capo del ballo . la dama, che guida'l ballo si ferma nel mezo, come si vede nel presente dissegno, pigliano le mani, e fanno insieme la .Bz. e due .R. lasciano le mani, e fanno quattro .S. due intorno alla sinistra, e due alla destra, poi fanno insieme andando innanzi due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col piè destro, volgendo alla sinistra a piè del ballo . si fermano in fila voltati à capo del ballo con la dama nel mezo, & essa, che guida'l ballo passa innanzi à quello, ch'è à man sinistra. poi fanno insieme otto .SP. graui, a modo di vna treccia, restando nel mezo il caualiero, che già era à man destra, piglia poi'l braccio destro della dama, ch'è ad essa mano, e fanno insieme due volte li cinque .P. in gagliarda attorno alla destra, tornando al suo luogo . si lasciano, e fanno altre due volte li cinque .P. attorno alla sinistra, pigliano'l braccio sinistro dell'altro caualiero, e si tornano à fare li medesimi .P. gagliardi, che sono già fatti, tornando tutti al suo luogo.

S E C O N D A P A R T E.

FAranno insieme quattro .S. ritornando à capo, e volgendo la faccia à piè del ballo. si fanno due sottopiedi per fianco alla sinistra, e due .T. vn sopra esso piede, e l'altro sopra'l destro, e vn .S. attorno alla sinistra; si farà poi altrettanto à man destra, & il caualiero, ch'è nel mezo, si volta alla sinistra, e faranno insieme la treccia, com'hanno fatto di sopra, restando nel mezo quello, ch'era alla destra, poi esso piglia'l braccio destro di quel, ch'è à essa mano, e poi il sinistro dell'altro, e fanno li cinque .P. in gagliarda, come di sopra tornàdo tutti al suo luogo.

T E R Z A P A R T E.

FAranno insieme due .SP. & vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col piè destro, tornando à piè del ballo; si fanno le due .R. e due .S. intorno alla

alla sinistra; il caualiero, ch'è nel mezo, fa la treccia, & la dama, che guida'l ballo, ritorna nel mezo, e piglia'l braccio, e fanno li cinque .P. come si fecero le altre volte, tornando tutti al suo luogo.

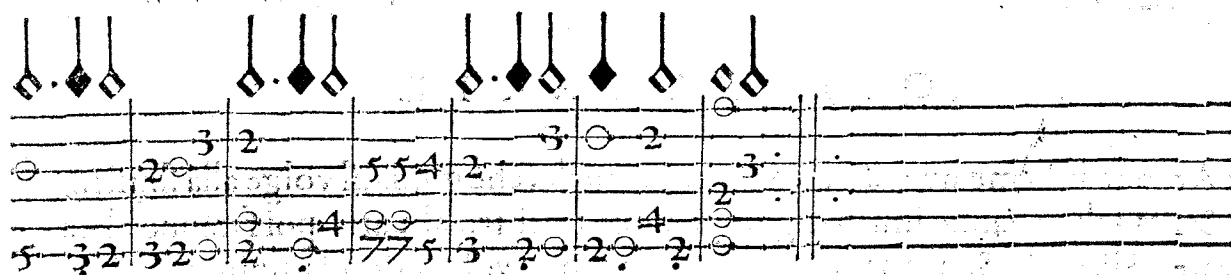
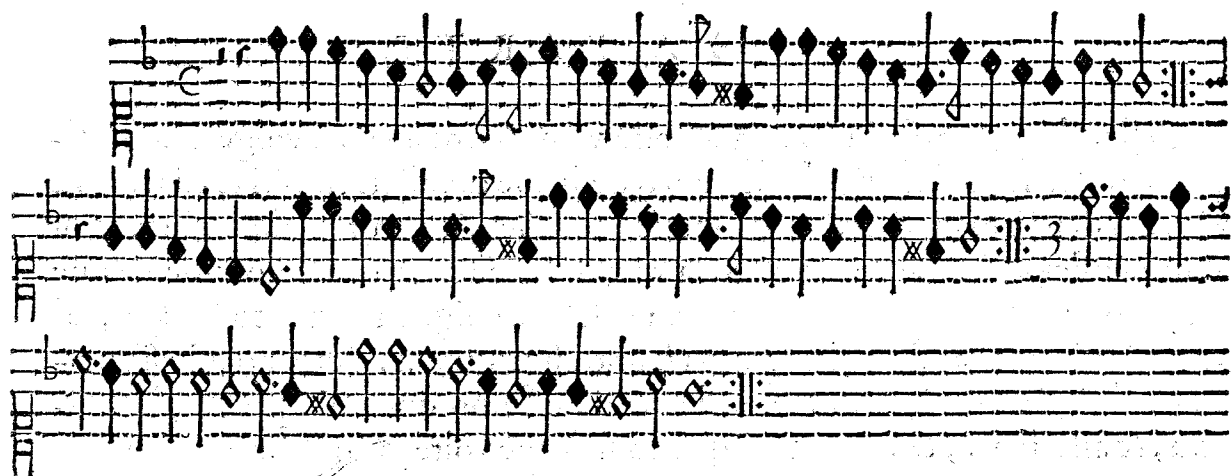
Q V A R T A P A R T E.

Q Vella, che guida, fa due .S. andando vn poco innanzi, e volgendo alla sinistra, fermasi in triangolo nel mezo delli due caualieri riuolti tutti tre a faccia, & i detti caualieri in quel tempo fanno due .S. attorno alla sinistra, poi fanno insieme due .R. e due .S. attorno ad essa mano. fanno insieme due .S. vno andando innanzi l'vno contra l'altro, e volgendo'l fianco sinistro, l'altro .S. si fà tornando al suo luogo; fanno altre due .S. intorno ad essa mano, e si pigliano poi per ambedue le mani, e fanno due .T. presti alla sinistra, & alla destra, & vna .R. e questo si fa due volte girando attorno alla sinistra à modo d'vn circolo, e tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno due .S. attorno alla detta mano, andando tutti al suo luogo. si fà poi la gagliarda. la dama, che guida fa la sua mutanza, cioè tre .P. col piè sinistro, vno innanzi, el'altro indietro, mettendo'l piede in terra, & l'altro .P. innanzi alto, & la cadenza con esso piede. poi due .R. minute alla destra, & alla sinistra. poi li cinque .P. scorrendo intorno ad essa mano, e la cadenza col detto sinistro. questa mutanza e di botte 17. & è di quattro tempi di gagliarda. nel medesimo tempo i caualieri fanno vn saltino sopra'l piè destro, e tre .P. indietro, e la cadenza col sinistro alto, e due zoppette con esso piede alto, & due botte indietro, & innanzi, e la cadenza col piè destro, e poi tre .P. indietro col sinistro alzando'l piè destro, e vno fioretto con esso piede, e due botte innanzi & indietro, & vn sottopiede col sinistro, e vna botta innanzi col piè destro, e vn .P. e la cadenza col sinistro. questa mutanza e di botte venti, & di quattro tempi di gagliarda, e fermandosi poi tutti al suo luogo, si voltano à faccia à faccia.

Q V I N T A P A R T E.

F Aranno insieme due .SP. e vn .S. e quella, che guida, si volge alla sinistra; & i caualieri vanno innanzi giungendosi tutti tre al pari. poi faranno altre due .SP. e il .S. tornando à capo del ballo, e volgendo alla sinistra tutti tre in fila; si faranno due .R. vna ad essa mano, l'altra alla destra, e due .S. attorno alla sinistra; quella, che guida, si volta alla destra, e piglia la mano del caualiero, & fanno quattro .S. scorrendo in vna treccia, e pigliandosi sempre le mani, tornano poi ciascuno al suo luogo, come quando s'incominciò'l ballo. poi faranno insieme la .R. dando fine al ballo con bella gratia, e restando la dama nel mezo.

*La Musica della sonata con l'Intavolatura di liuto del Balletto detto la Fedeltà d' Amore.
è tre parti di suono, & si fa una volta per parte, sin' al fin del ballo.*





BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO
Leggiadra Gioiosa, si balla in due.

*In gratia dell'Illustrissima Signora, la Signora Contessa Anna Carcana,
è Belgioiosa.*

PRIMA PARTE.

SI ferma'l caualiero all'incōtro della dama e si pigliano la mano, come si mostra nel presente dissegno; fanno insieme la .R. graue due .ç. breui, si lasciano e fanno due .P. col piè sinistro vn' innāzi l'altro indietro voltādo esso fianco sinistro. si fanno due .S. intorno alla destra, e si piglia la man destra della dama, e si fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano voltando alla sinistra, e fanno quattro .SP. intorno ad essa mano. il caualiero solo fa due saltini alla sinistra, & alla destra, la dama fa'l medesimo; poi fanno insieme due .S. intorno alla sinistra. la dama fa due saltini, & egli fa gli stessi. fanno due .S. la dama volta alla destra, & esso vā à pigliarle la mano al luogo, doue s'è incominciato'l ballo.

SECONDA PARTE.

Fanno due .SP. e vn .S. andando innanzi col piè sinistro, & vna .R. per fianco alla destra. fanno altri due .SP. & il .S. e la .R. medesima col destro. si lasciano, con vn poco d'inchino il caualiero farà due .SP. e vn .S. alla destra, tornando à capo del ballo, poi fa altre due .SP. e vn .S. intorno alla sinistra, la dama in quel tēpo resta à piede, & fā anch'essa altrettanto voltādo alla sinistra, & alla destra, egli solo fa quattro .SP. innāzi all'incōtro, & vn .P. graue indietro col piè destro, e la .R. graue col sinistro. in quel medesimo tempo la dama fa due .S. intorno alla sinistra, e sola fa poi li .SP. innanzi, & il .P. e la .R. & esso volta due .S. intorno alla sinistra; voltando a faccia à faccia.

TERZA PARTE.

Fanno insieme vn .S. e due .SP. & vn .S. intorno alla sinistra. altrettanto fanno, attorno alla destra, due .R. vn'innanzi volgendosi'l fianco sinistro, e l'altr'indietro, due .S. intorno alla destra fermādosì appresso quattro .SP. indietro fiancheggiando col piè sinistro, due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, e voltando ad essa mano si tornano poi à farli .SP. indietro, & insieme all'incontro la .R. graue.

Q V A R T A P A R T E.

Mutatione della sonata in gagliarda.

FAnno insieme la gagliarda cinque .P. fermi col sinistro, & vn .P. con esso piede, & due sottopiedi per fianco alla sinistra, e col piè sinistro si fanno quattro saltini à piè pari, due alla detta mano, & due alla destra, e tre .P. andando innanzi col piè sinistro vn .P. innāzi altro, e vna ricacciata col destro, e la cadenza col sinistro, e due .SP. e vn .S. attorno à essa mano col detto piede. poi si fanno tre .T. alla destra, e alla sinistra, & vna .R. alla sinistra; si torna poi à fare altre tre .T. col piè sinistro, e col destro, e la .R. col destro fanno quattro .S. il caualiero ne fa due attorno alla sinistra con esso piede, & gli altri due andando à capo del ballo, la dama in quel tempo si volta alla sinistra, e poi alla destra, e fa'l medesimo, vltimamente pigliano le mani, e fanno la .R. finendò'l ballo con grauità, e leggiadria.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo Leggiadra Gioiosa. Le prime tre parte si fanno due volte per parte, & si replicano tre volte, poi la gagliarda si fa vna volta, & si finisce'l ballo.

The musical notation consists of five systems. The first four systems are single-staff melodies in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and repeat signs. The fifth system is a lute tablature, featuring a six-line staff with letters (A, B, C, D, E, F) and numbers (1-7) indicating fret positions. It includes rhythmic markings and repeat signs.





BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO
Nobiltà d' Amore, si balla in due & in quattro.

*In gratia della Illustriſſima Signora la Signora Clemenza
Viſconte, e Arconata.*

P R I M A P A R T E.



L Cavaliero ſi ferma à man deſtra della dama all'incontro, e piglia la detta mano come ſi vede nel preſente diſegno. fanno inſieme la .R. graue, vna .R. girando vn poco attorno alla ſiniſtra, due .S. e vna .R. col deſtro paſſando alla man ſiniſtra della dama; l'vno al luogo dell'altro, poi ſi piglia la mano ſiniſtra, e faranno quattro .S. due andando innanzi. laſciano la mano à mezo'l ballo, e fanno gl'altri due .S. il cavaliero torna à capo del ballo, e la dama ſcorre à piedi, volgendosi alla ſiniſtra. ſi fanno due .S. per fianco, vno alla detta mano, l'altro alla deſtra, e fanno la .R. graue inſieme.

S E C O N D A P A R T E.

Fanno due .S. pigliando la man deſtra, e paſſando l'vno al luogo dell'altro; pigliano poi la ſiniſtra, tornando al ſuo luogo, e fanno due .S. intorno alla ſiniſtra, & due .P. indietro, vn .S. innanzi con eſſo piede. altri due .P. & il .S. col deſtro, vn .P. innanzi, & vna .R. col ſiniſtro, voltando'l detto fianco, ſi fa altrettanto indietro col piè deſtro.

T E R Z A P A R T E.

Mutatione della ſonata.

Fanno inſieme all'incontro voltando'l fianco ſiniſtro quattro paſſetti, e due fioretti .SP. e vn .S. intorno alla ſiniſtra; ſi torna poi à fare'l medefimo col piè deſtro, e fanno quattro .S. due paſſando l'vno al luogo dell'altro, e toccando la mano deſtra à mezo'l ballo con vn poco d'inchino, & gl'altri due voltando attorno alla ſiniſtra. ſi fanno due .T. e vn .R. per fianco alla ſiniſtra cō eſſo piede, il medefimo ſi fa à man deſtra.

Trattato Terzo .

Q V A R T A P A R T E .

251 .

Mutatione della sonata .

SI piglia'l braccio destro, e fanno due .S. attorno alla detta mano, tornando al suo luogo . si lasciano , e fanno due .S. intorno alla sinistra, si torna à pigliare esso sinistro, e si fa altrettanto, tornando al suo luogo, fanno il .P. innanzi, e la .R. col sinistro per fianco, come di sopra . il medemo si fa indietro col piè destro .

Q V I N T A P A R T E .

Mutatione della sonata .

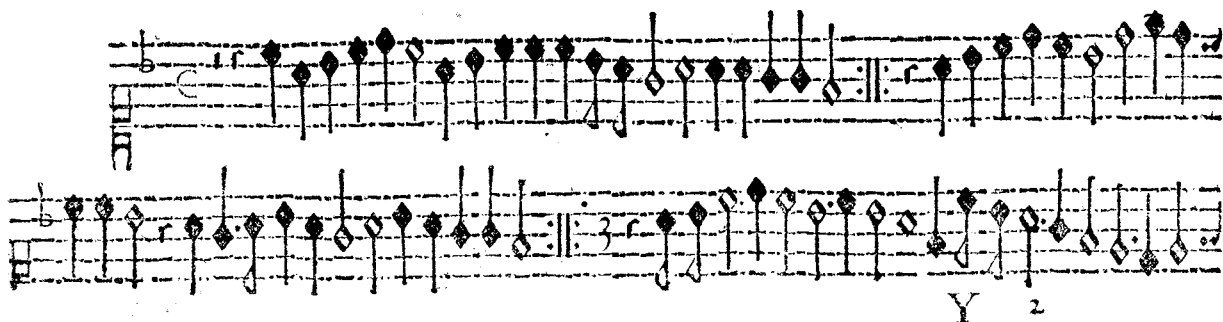
FAnno insieme per fianco alla sinistra con esso piede due .SP. & vn .S. & R. breue col piè destro, fanno altrettanto à man destra, & la .R. col piè sinistro, due .SP. vn .S. intorno alla sinistra, e si fa poi il medesimo alla destra. fanno quattro .S. la dama ne fa due, voltando allà sinistra, & gl'altri due, voltando alla destra . il caualiero in quel medesimo tempo, voltando alla sinistra v' à prendere ambedue le mani .

S E X T A P A R T E .

Mutatione della sonata .

FAnno quattro .S. due intorno alla destra tornando al suo luogo . si lasciano, e fanno gl'altri due intorno alla sinistra . pigliano ambedue le mani, e fanno altri quattro .S. due intorno alla sinistra tornando al suo luogo, & gli altri due intorno alla destra ; fanno vno .P. & vna .R. andando innanzi l'vno, e l'altro col piè sinistro voltando esso fianco, e fanno poi altrettanto ritirandosi vn poco indietro. fanno insieme la .R. dādo fine al ballo cō bella gratia .

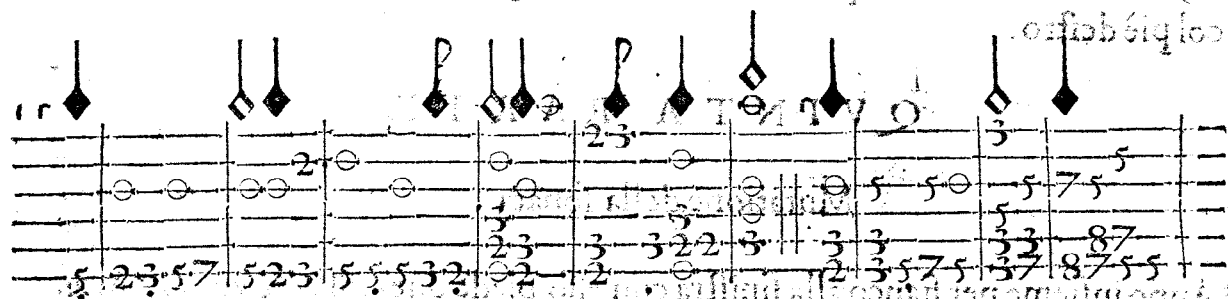
*La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo detto Nobiltà d'Amore .
Sono quattro parti , & si fanno sempre due volte per parte sino
al fin del ballo .*



25/2

Le Gratiéd'Amoré.

ET ALLEMANDE





BALLETTO NVOVO DELL'AVTTORE DETTO

Bizzarria d' Amore, si balla à quattro, due Cavalieri, & due dame.

*Ingratia della Illustrissima Signora la Signora Caterina Balba,
e Rhò.*

P R I M A P A R T E.



I fermano à mezo'l ballo in quadrágolo, co me si vede nel disse-
gno i caualieri fanno insieme la .R. graue, & le dame vn po-
co d'inchino, poi due .R. di sottopiede alla sinistra, & alla de-
stra. le dame fanno anch'esse la .R. & le .R. faràno tutti in-
sieme due saltini à piè pari, e due .R. minute alla sinistra e al-
la destra si torna à fare'l medesimo, à man destra poi si fa due
.SP. indietro col sinistro, & vn .S. innanzi con esso piede. fanno'l medesi-
mo col piè destro. questi saltini, & le .R. & li .SP. indietro, & il .S. in-
nanzi si fanno al fine di tutte le parri di questo ballo.

S E C O N D A P A R T E.

I Cavalieri andando innanzi fanno l'vno al luogo dell'altro due .SP. graue, &
vn .S. col sinistro. poi due .SP. e vn .S. col piè destro attorno alla sinistra.
le dame anch'esse fanno'l medesimo, tutti insieme fanno li saltini, le .R. e li
.SP. indietro, & il .S. innanzi, come s'è fatto di sopra.

T E R Z A P A R T E.

I Cavalieri pigliano'l braccio destro, e fanno due .S. attorno ad essa mano con
la sua dama, tornando al suo luogo. si lasciano, e si fanno altri due .S. attorno
alla sinistra, poi pigliano'l braccio sinistro dell'altra dama, e fanno li detti .S.
che si son fatti tornando al suo luogo. fanno li saltini, & le .R. e li .SP. e il
.S. come di sopra.

Q V A R T A P A R T E.

I Cavalieri soli pigliano'l braccio destro, e fanno due .SP. vn .S. attorno alla
destra passando l'vno al luogo dell'altro. si lasciano e fanno poi altre due .SP. e
vn .S. attorno alla sinistra, le dame sole fanno'l medesimo, che si è fatto di so-
pra, e fanno tutti insieme i saltini, & le .R. e li .SP. e li .S. come s'è fatto.

Trattato Terzo .

Q V I N T A P A R T E .

255

I Cavalieri pigliano la man destra della sua dama , e fanno vn .S. col sinistro passando l'vno, al luogo dell'altro. poi pigliano la sinistra , e fanno col destro vn'altro .S. tornando al suo luogo . si lasciano , e si fanno due .S. attorno alla sinistra con esso piede . poi si piglia la man destra dell'altra dama , & si torna à far altrettanto , come s'è fatto tornando tutti al suo luogo . fanno i faltini , eli .R. eli .SP. e il .S. come di sopra .

S E S T A P A R T E .

I Cavalieri pigliano l' braccio destro della sua dama , e fanno otto .S. due girando attorno alla destra , & andando l'vno al luogo dell'altro , e voltandosi il viso si lasciano , poi pigliano la man sinistra dell'altra dama , e fanno sei .S. in vna treccia attorno alla sinistra , pigliando le mani cinque volte sempre scambiandosi , e tornando ogn'vno al suo luogo voltandosi il viso . doppo fanno i faltini e la .R. eli .SP. e il .S. come s'è fatto di sopra , e fanno insieme la .Bz. finendo l'ballo , con gratia e decoro .

*La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Ballo detto Bizzarria d'Amore.
Sono tre parti , & si fanno due volte per parte , sino al fin del Ballo .*



Leon Palauicino Feci.

Matteo Rouere Inuentor.

LA BATTAGLIA A QUATTRO DVE CAVALIERI
& due dame.

In gratia dell' Illustrissima Signora la Signora Barbara Belgiojosa.

LE PRIME PARTE SONO DVE.



Mendue i caualieri con le sue dame si fermano all'incontro, quello che guida à capo del ballo, & l'altro con la sua dama à piede, e voltata la faccia, come si vede nel presente dissegno, fanno insieme la *re. graue*, e due *.c.* poi fanno quattro *.S.* due andando innanzi, si lasciano, e si fanno gli altri due attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della fonata.

TERZA PARTE.

Fanno insieme otto *.SP.* in treccia passando cō la sua dama, l'vno al luogo del l'altro, e voltando alla sinistra, e poi alla destra tornando ogn'vno al suo luogo.

Mutatione della fonata.

QUARTA PARTE.

POi fanno quattro *.P.* innanzi, i Cauallieri, nè fanno vn col sinistro; le dame fanno l' medesimo, i detti fanno l'altro *.P.* con il piè destro, e le dame fanno altrettanto.

Mutatione della fonata.

QUINTA PARTE.

Faranno insieme sei *.S.* scorsi, i caualieri pigliano l' braccio destro della sua dama, & faranno quattro *.S.* girando attorno alla destra, passando l'vno al luogo dell'altro con la sua dama, si lasciano con vn poco d'inchino, poi fanno gli altri due *.S.* intorno alla sinistra voltandosi la faccia.

Mutatione della sonata.

S E S T A P A R T E.

Doppo si faranno sei .S. sfidandosi à battaglia l'vno, & l'altro, il caualiero, che guida'l ballo, fa vn .S. innanzi poi fa finta di dare vn colpo alla sua dama, battendo insieme tutte due le mani, & essa farà finta di schiuarlo con vn poco d'inchino, egli si ritirerà al suo luogo con vn'altro .S. la dama lo seguirà, & anco essa fa finta da dargli vn'altro colpo con le mani, poi l'altra dama seguirà lei sino al suo luogo, & l'altro caualiero seguirà essa dama, come s'è fatto di sopra, l'altro caualiero con la sua dama seguirà'l detto, & essa torna al suo luogo, & insieme con l'altra dama, torna à seguire gl'altri sino al suo luogo. sempre con li .S. poi fanno insieme due .S. attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della sonata.

S E T T I M A P A R T E.

FAnno insieme quattro .SP. andando innanzi, e voltando'l fianco destro poi sei botte due battendo ambedue le mani insieme, & l'altre quattro si battono presto insieme con la man destra della sua dama, si fanno poi tre botte alte, & adagio con la sinistra, e con la destra. doppo si volta'l fianco sinistro, e si fanno altrettante botte con essa mano, come s'è fatto di sopra.

Mutatione della sonata.

O T T A V A P A R T E.

FAnno insieme quattro .SP. indietro fiancheggiando, tornano al suo luogo, e fanno insieme la .R. graue.

Mutatione della sonata.

N O N A P A R T E.

TVtti insieme fanno otto .SP. scorrendo, due andando à pigliare'l braccio destro della sua dama, si fanno due altri .SP. attorno alla sinistra, & gli altri quattro attorno alla destra, tornando i caualieri con la sua dama al suo luogo, fermandosi in quadrangolo.

Mutatione della sonata in gagliarda.

DECIMA PARTE.

SI lasciano, e fanno insieme vna .R. in sottopiede per fianco alla sinistra col piè destro indietro alto, e con esso piede tre .P. innanzi adagio, e la cadenza poi altri tre .P. adagio indietro col sinistro, e tre battute preste fermate col detto piede, poi si fa altrettanto col piè destro come s'è fatto. questa mutazione è di 17. botte, & quattro tempi di gagliarda, & si fermano in quadrangolo.

Mutatione della sonata.

VNDECIMA PARTE.

FAnno insieme otto .SP. graui in treccia, li caualieri pigliano la man destra dell'altra dama, che è all'incontro passando di fuori, e poi la man sinistra della sua dama passando nel mezo, e pigliano le mani quattro volte, tornando tutti al suo luogo, e ripigliando la mano della sua dama con meza .R. fermandosi come sopra.

Mutatione della sonata.

DVODECIMA PARTE.

ICaualieri soli fanno due .P. innanzi, & due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, & due .R. per fianco alla sinistra, & alla destra, le dame anch'esse fanno i medesimi .P. e il .S. passando l'vno al luogo dell'altro, & le .R. per fianco fermandosi come sopra.

Mutatione della sonata.

TERZADECIMA PARTE.

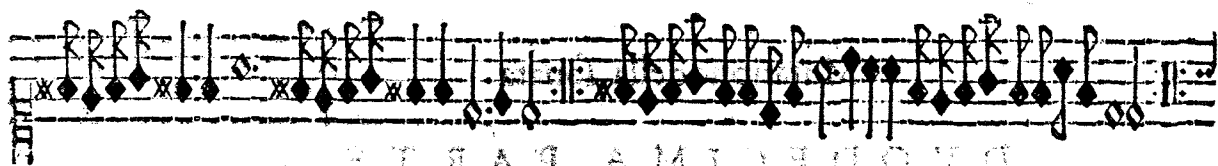
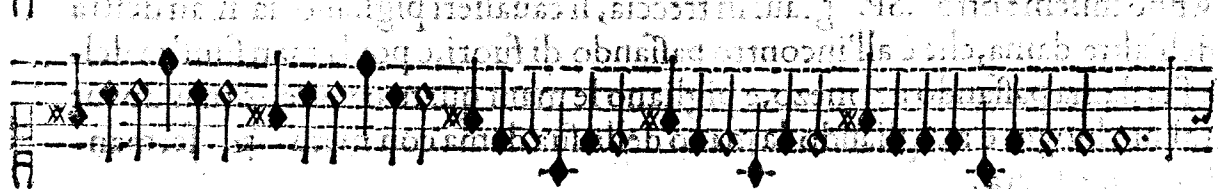
Pigliano'l braccio destro, e fanno insieme due .S. attorno ad essa mano, e tornando al suo luogo, si lasciano, e fanno due .S. attorno alla sinistra, e poi due saltini alla sinistra, & alla destra, e due .S. attorno alla sinistra, poi pigliano'l braccio sinistro dell'altra dama, & fanno insieme i quattro .S. e i due saltini, & i due .S. come s'è fatto di sopra, & fanno insieme la .R. finendo gratiosamente la detta battaglia.

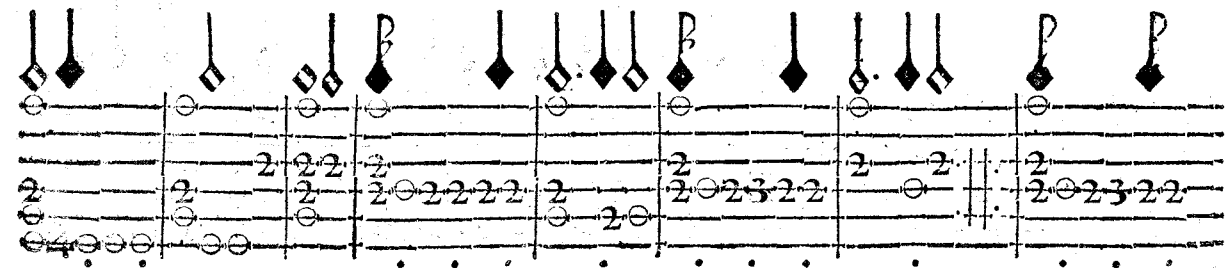
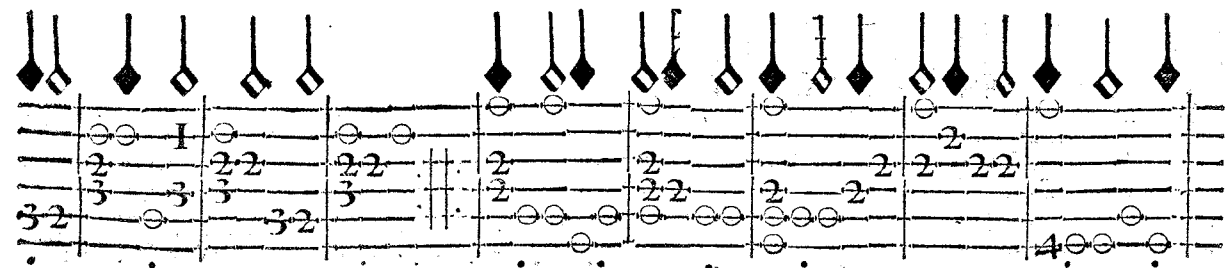
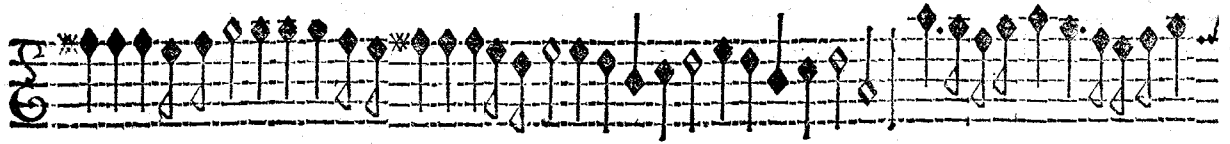
La Musica della sonata con l'incantatura di luto di detta Battaglia. Le prime tre parti si fanno due volte per parte, la quarta si fa una volta, la quinta una volta, la sesta; quattro volte, la settima due volte, l'ottava una volta, la nona due volte, la decima una volta, l'undecima una volta, la duodecima una volta;

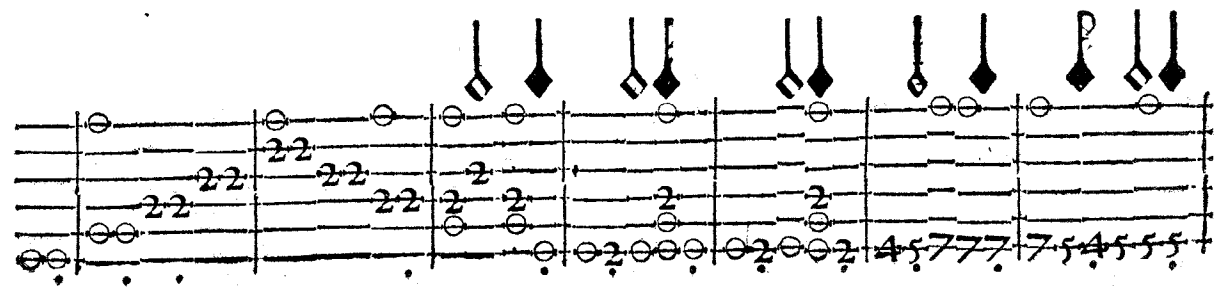
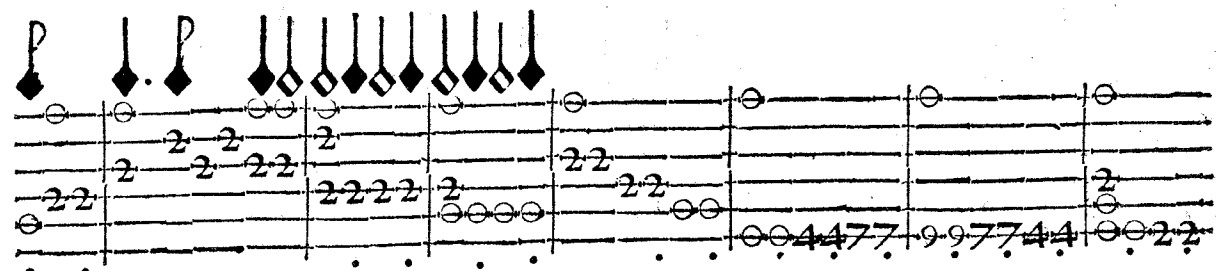
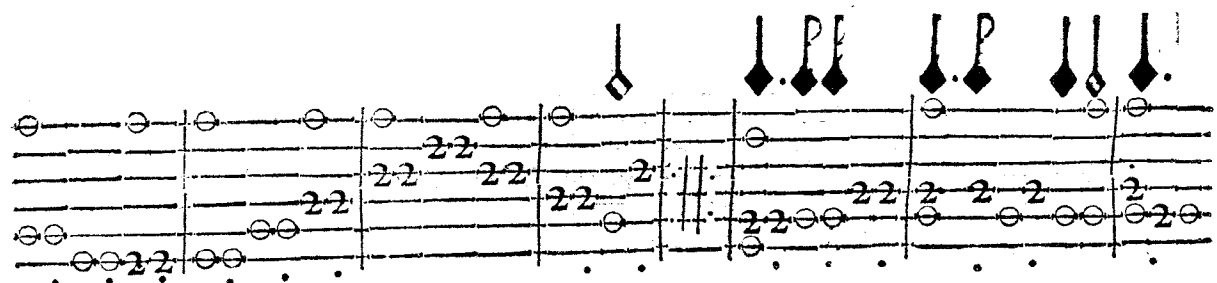
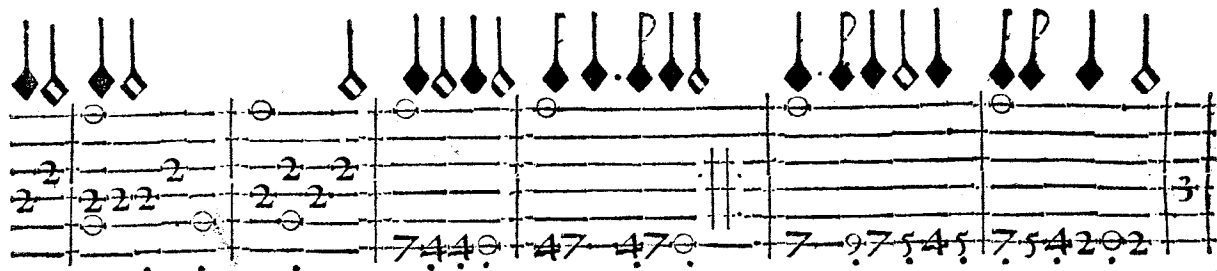
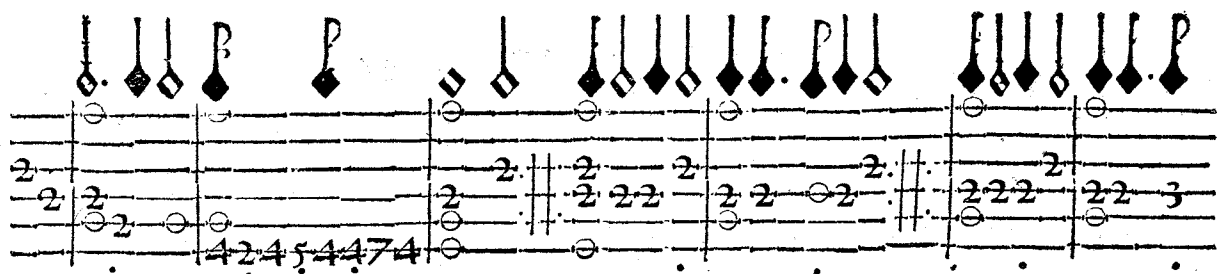
le ultime due parti si fanno quattro volte, e due volte per parte

inobstante, quando si finisce la Battaglia.

La musica della sonata con l'incantatura di luto di detta Battaglia.







Handwritten musical notation on three systems of staves. The notation includes various notes, rests, and fingerings, with some notes marked with 'P' (Piano) and 'F' (Forze). The first system consists of two staves with notes and fingerings. The second system also consists of two staves with notes and fingerings. The third system consists of two staves with notes and fingerings.





BALLETTO A DVE DETTO LA CORRENTE, MESSO IN
vso dall'Auttoe.

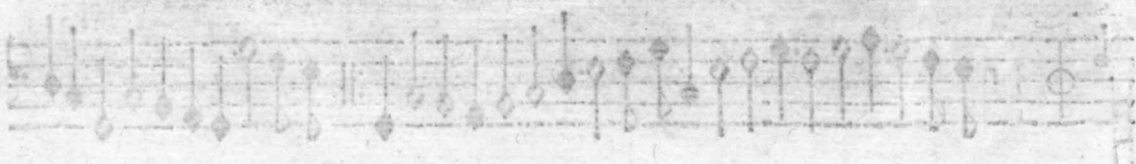
*In gratia dell'Illustrissima Signora la Signora Anna Coira,
è Rauerta.*



Olendo ballare esso ballo in Compagnia, il Caualiere acciò che più leggiadro sia, porrà in disparte la sua cappa, e la spada, poi anderà à pigliar la dama, come si vede nella seguente figura, & insieme faranno la .R. dapoi passeggiaranno vn puoco per lo ballo, e tantosto faranno il passeggio, con li .S. de quattro .P. in fuga col saltino, cominciando col piè sinistro innanzi, ponendo il primo passo il piè destro al calcagno del sinistro, si fa poi vn .P. con esso piede, dopò si farà vn'altro .P. in saltino, e la cadenza col piè destro; innanzi, & il medesimo si fa cominciando col detto piè destro, come il caualiere hauerà fatto li .P. à suo piacere, contrapassando si farà poi li sottopiedi per fianco da vna parte, & dall'altra, & le ricacciate si fanno andando indietro, & aggirando intorno da vna parte e dall'altra, scambiando hora vna mano, & hora vn'altra, se la dama non potesse fare li detti .P. farà li .S. ordinarij col saltino, & in cambio delli sottopiedi farà la .R. & delle recacciate farà li fioretti .SP. poi che haueranno ballato al suo piacere, vn'altro caualiere anderà à pigliare essa dama e balleranno insieme, e faranno le medesime attioni, il primo Caualiere, fa la .R. & torna al suo luogo, vn'altra dama andarà à pigliar il Caualiere, e balleranno anch'essi insieme, come fecero li primi, l'altra dama anch'ella fa la .R. & poi torna al suo luogo, & così si seguita essa corrente di mano in mano sino che sarà finito'l ballo.

La Musica con la Intauolatura di lento del ballo della Corrente, è tre parti, la prima si fa due volte, la seconda due volte, la terza due volte, e così si seguita sino al fin del ballo.







Leon Palaficino / fecit.

J. Maury Rouvre delin.

BALLETTO DETTO LA NIZZARDA, SI BALLA IN DVE
& in più persone.



In gratia della Illustriss. Signora la Sig. Donna Costantia de Medici.



A Nizzarda e vn ballo allegro, alquale se non si può dar regola certa, come à gli altri balli, perche ogn'uno nel suo paese la balla à suo modo, ne discorrerò nondimeno vn puoco nel miglior modo, che sarà possibile, accioche il caualiero e la dama possano ballar insieme con qualche leggiadria. Si fermano adunque ambedoi à capo del ballo, come mostrano le figure, facendo insieme la .R. breue, e poi il passeggiio. andando innanzi cioè doi .P. col piè sinistro, & vn zoppetto e la cadenza col piè destro, questo e vn .S. che si fa con l'vn piè, e con l'altro, sempre allegro col saltino, poi si fanno per fiàco li sottopiedi dall'una parte, & dall'altra, e poi si voltano intorno, pigliando ambedue le mani della dama, si farà vn salto dritto à tempo di suono, poi si lascerà la man destra, & si tornerà à far il passeggiio, girando attorno, andando innanzi, cambiando hora vna mano, & hora vn'altra, facendo le ricacciate poi pigliano la dama col braccio destro sotto al suo sinistro, & il braccio sinistro di esso, ponendolo sopra la spalla, pigliando poi sotto'l braccio la dama, e fanno i saltini attorno, & così seguitano col passeggiio e i saltini, hora à vn modo, & hora ad vn altro, fino che'l ballo sia finito, poi fanno insieme la .R. con gratia, e decoro.

La Musica con la intauolatura di leuto della Nizzarda, è tre parti la prima si fa due volte, la seconda due, e la terza vna volta, sin' al fin del ballo:



Trattato Terzo.

269

The musical score consists of three staves. The top staff features a series of diamond-shaped notes, some with stems pointing up and some down. The middle and bottom staves contain circular notes, some with stems and some without. There are various numerical markings (1, 2, 3) and symbols (like a double bar line with a repeat sign) throughout the score.

A decorative vignette featuring a central figure, possibly a personification of a concept, surrounded by ornate scrollwork. The figure is holding a staff or a similar object. The vignette is flanked by columns of text in Italian, which appears to be a transcription of the lyrics for the piece. The text is written in a cursive script and is partially obscured by the musical notation above it.

CANZONE

DEL SIG. GHERARDO BORGOGNI,

L'ERRANTE ACADEMICO INQUIETO

DI MILANO,

Nelle Nozze de' Serenissimi Donna ISABELLA D'Austria Infante di Spagna &c. Et dell'Arciduca ALBERTO d'Austria.

Non'archi, noue pompe, e noni fregi,
Erga Insubria felice à l'alta figlia,
Hor dono, e mera uigilia
Del gran FILIPPO almo splendor de' Regi,
E sian trionfi egregi
In ogni parte, onde'l suo nome sia
Canora tromba à l'humil Musa mia.
Questa, cast' Himeneo, vaga conduce
In grembo à le tranquille onde marine,
Di lei, qual uiuo Sol splende, e riluce;
E seco'l sommo Duce
Inuito ALBERTO stassi, e'l bel sembiante
Di lei vagheggia, hor fatto sposo, e amante.
Diricche gemme cinte aurea corona
L'alta fronte le adorna, e'l chiaro volto
In cui stassi raccolto
Quant'ha di bel natura; onde risuona
Gran fama in Helicon;
E s'ornan mille carte, e'l grido è tale,
Ch'adequar no'l potrà lingua mortale.
Al dipartir che feo dal grand'Ibero,
Questa del ricco Tago, e fama, e grido
Lasciò dolente'l nido,
Ou'ha d'immensi Regni il fort'Impero,
FILIPPO'l terzo hor vero
Splendor del padre, e de grand'Aui suoi,
Ch'à un mondo impera ne' gran lidi Eoi.
Al apparir del venerand'aspetto
Di lei, risero i campi, e d'ogn'intorno
Si fe più chiaro'l giorno;
E pien d'immensa gioia, e di diletto,
Entro'l bel casto petto
Stauasi Amor, che di pudico ardore
Incende l'alme, ne l'incendio more.
Liet' Himeneo la face, e'l croceo velo,
Già intorno scopre à l'alta coppia, e bella;
E d'ALBERTO, e ISABELLA,

Cantaua i nomi il Dio, che nacque in Delo;
E con argente Zelo
Stringeua't'nado sac' Amor con Fede,
Amor, che d'ambi trionfar si uede.
Già in ricco, e bel Teatro, e in ampia Scena,
Appar d'Illustri Ninfe ornata schiera,
Ch'ind' letitia uera
Apporta con gli accenti, e con serena
Fronte di gioia piena,
Spiega d'alta, e gran spasa i Regi honori,
Fra l'ombre assise di ben vaghi Allori.
Del chiaro Lambro su le sponde amene,
S'ergono i pregi suoi, ch'omai son tali,
Ch'al ciel spiegano l'ali;
Scorti dal canto d'immortal Camene,
Di Cigni, e di Sirene:
E ne uà'l grido oue Sequana inonda
I campi, e'l Belga d'alta gioia abonda.
Lungo l'amaterine, oue la Mosa
I campi irriga in ben seconda parte,
San d'ogn'intorno sparte
Chiare voci di lodi, onde famosa
Se'n uà la Regia sposa
Col gran Duce di nome inuitto ALBERTO
A cui con l'alma ha'l casto seno offerto.
Coppia, tu d'Austria i pregi, e le corone
Accresci, e co' gran figli indi vedremti
Ale future genti
Aportar fregi eterni, onde ne suone
Parnaso, e ne ragione
Gran Tosca Musa, soua l'alto monte,
Oue poscia d'Allor s'orna la fronte.
Vanne Canzon humile à piè di lei,
Ondre fregiata sei;
E dille: A te m'inchino alma felice,
Nè più dir'oso, nè più dir milice.

BALLO NVOVO DELL'AVTTORE,

Fatto in gratia della Serenissima Infante Donna Isabella d' Austria, nell' occasione della festa fatta nel Teatro del Palazzo Ducale di Milano, dalle sei nobilissime Dame, dinanzi alle due Serenissime Altezze; & all' Illustriss. & Reuerendiss. Monsig. Cardinal Diatristano, Legato di sua Santità, & alla Nobiltà di Milano.

P R I M A P A R T E.



Rimieramente entrarono à due à due in fila; quelle, ch'erano à man destra, teneuano la torcia cō essa mano, quelle, ch'erano alla sinistra, anch'esse la teneuano nella detta mano; fanno insieme andādo innanzi vn .S. col piè sinistro, due .P. vn innanzi, e l'altro indietro, voltando esso fianco; poi fanno vn'altro .S. col destro, andando sempre innanzi. due .P. col destro, e col sinistro, voltando esso fianco; poi fanno due

.P. graui, e vn .S. passando le Dame, che sono alla sinistra dinanzi à quelle, che sono alla destra, passando l'vna al luogo dell'altra; si torna à fare li due

.P. graui col .S. tornando tutti al suo luogo; quelle dame, che passarono auanti passerāno à dietro alle altre, poi fanno all'incontro due saltini à piè pari, e quattro .P. in saltino, nel detto luogo. poi fanno due .S. passando l'vna al luogo dell'altra, come s'è fatto la prima volta, quando si contrapassò.

S E C O N D A P A R T E.

SI torna à fare il .S. e li due .P. due volte andando sempre innanzi, & contrapassando, come s'è fatto di sopra. poi fanno li due .P. graui, & il .S. cābiando luogo, e fanno all'incontro li due saltini à piè pari, e li quattro .P. in saltino, poi fanno li due .S. tornando à passare tutti al suo luogo.

T E R Z A P A R T E.

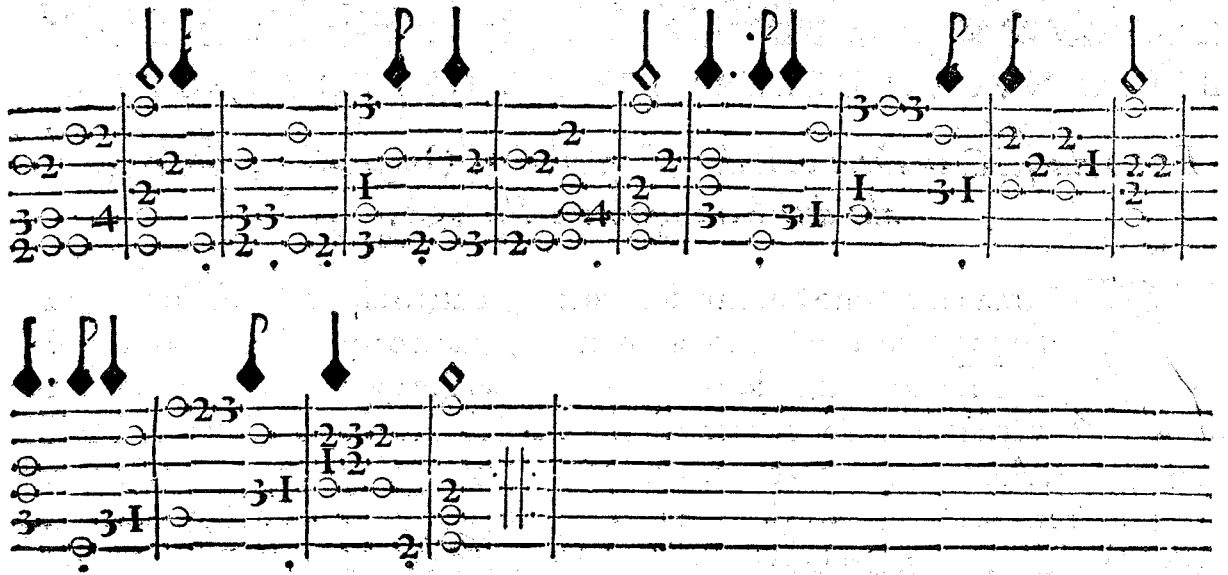
Nella terza parte si tornano à fare tutti li medemi .P. che si sono fatti nelle altre due parti andando sempre innanzi, e cambiandosi tre volte.

Q V A R T A P A R T E.

LA Dama, à man sinistra che guida'l ballo, si volta à essa mano, e fanno insieme due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro, l'altra dama, che guida alla destra, si volta alla detta mano, e fanno insieme li medesimi .SP. e li .S. fermandosi in foggia d'vna meza luna, & quelle che guidano sono ambedue al pari. fanno insieme due saltini e quattro .P. col sinistro come si è fatto di sopra. poi si fa'l medesimo col piè destro tutti insieme spingendo vn poco le torchie innàzi, e poi fanno la .R. graue di quattro tempi di suono alle due Serenissime Altezze. Il sudetto musico che già era vicino alle sue Altezze, cominciò à sonare & cantare le lodi delle sue Altezze. finito di cantare la Signora Lauinia pigliò'l cesto de' fiori, & li presentò alla Serenissima Infante Donna Isabella; nel medesimo tempo che la detta Signora tornò al suo luogo; l'altre dame andarono ad incontrarla; poi si voltarono parte alla sinistra, & parte alla destra fermandosi à modo d'una meza luna, come s'è fatto prima. poi fanno la medesima .R. graue, ponendo le torchie andando al suo luogo, dando fine al ballo con decoro, & grauità.

La Musica della sonata con la intauolatura di leuto d'Austria Felice, è tre parte, e si fanno due volte per parte vn poco adagio sin'al fine del ballo.

The musical score is written for a sonata on the leuto d'Austria Felice. It consists of four staves. The first three staves are melodic lines in G-clef, C-clef, and F-clef respectively, with various note values and accidentals. The fourth staff is a figured bass line with numbers 2, 3, 4, and 5, indicating fingerings or intervals. The music is in 3/4 time and ends with a double bar line and repeat sign.



In questi Brandi, e Balli, che si ballano in più di quattro, cioè tre Cavalieri e tre Dame, non si son potute mettere le sue figure, per non essere il luogo commodo, ma si sono però messe quattro figure al Brando di Cales, che si balla in sei, perche si balla in circolo.



BALLO NVOVO DELL'AVTTORE, DETTO DI SOPRA.

*Fatto da sei Cavalieri Milanesi, vestiti all'Ongaresca, dinanzi
alle due Serenissime Altezze.*

Rima entrarono quattro sonatori cō quattro alpi vestiti à liurea. poi sei paggi cō le torcie accese in mano, quattro innāzi à due à due; poi seguivano gl'altri due con l'Amore nel mezo, il quale recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze. poi seguivano i sei Cavalieri, & li due primi, che guidauano'l ballo erano, il Sig. Cōte Filiberto figliuolo del Sig. Conte Antonio della Somaglia, Il Sig. Cōte Giacobbo figliuolo del Sig. Cōte Tatio Mandello, il Sig. Ottauio figliuolo del Sig. Marchese Oratio Pallauicino; Il Sig. Cavalier Gabrio figliuolo del Sig. Conte Gio. Battista Serbellone, Il Signor Aluigi Trotto, & il Signor Fabricio Melzi; Entrarono questi Cavalieri à due à due, con le torcie accese in mano. quelli, che erano à man sinistra; la portauano con detta mano, & quelli alla destra alla detta mano.

Tutti insieme fanno due .S. col sinistro, andando sempre innanzi, quelli, che sono alla sinistra passano dināzi à quelli, che son alla destra l'vno al luogo dell'altro voltandosi all'incontro. poi fanno insieme due salti à piè pari col sinistro, e col destro, e quattro .P. breui, e disposti ogn'vno al suo luogo; questa parte si farà tre volte andando sempre innāzi con detti .S. e salti, e li .P. che si sono fatti di sopra, cambiando luogo tre volte, e fermandosi. larghi in foggia di meza luna; e poi tutti insieme spingono vn poco le torcie innanzi, e fanno la .R. graue di quattro tēpi di suono alle due Altezze Serenissime, cominciò l'Amore à dire i suoi versi in lode delle due Altezze, quali finiti andarono seguendo altri quattro paggi, e si fece poi il balletto.

P R I M A P A R T E.

IL Cavaliero, che guida'l ballo à man sinistra con i suoi compagni, si volta ad essa mano, e torna à capo del ballo cō due .SP. e vn .S. col piè sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro, l'altro Cavaliero, che guida, alla destra con li suoi, si volta anch'esso alla detta mano, e fa nel medesimo tēpo gl'istessi .SP. e li .P. poi pigliano la mano à due à due con vn poco d'inchino, e fanno insieme andando innanzi due .S. si lasciano, e fanno all'incontro due salti à piè pari, e quattro .P. breui gagliardi.

S E C O N D A P A R T E.

POi pigliano'l braccio destro, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro voltando atorno alla sinistra e fanno due .R. vna ad essa mano, e l'altra alla destra; li due che guidano'l ballo con li suoi compagni fanno otto .SP. col sinistro, e col destro in vna treccia, cambiando sempre con le mani le torcie, e pigliano quattro volte le mani, tornando tutti al suo luogo, e voltando alla sinistra à faccia à faccia.

T E R Z A P A R T E.

Tutti insieme pigliano la man destra, e fanno vn .S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, poi pigliano la sinistra, & fanno vn'altro .S. tornando al suo luogo: si lasciano, e fanno due .S. intorno alla sinistra voltandosi all'incontro; quel, che guida il ballo alla destra va à pigliar il braccio destro dell'ultimo, che è alla fila sinistra, e fanno tutti insieme otto .SP. in treccia tornando tutti a' suoi luoghi.

Q V A R T A M O T T A N Z A.

Il Cavaliero, che guida il ballo alla sinistra con la sua fila si volta ad essa mano, e fa due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro tornando à capo del ballo, & l'altro si volta alla destra con la sua fila, e fanno i medesimi .SP. e .S. fermandosi à foggia di meza luna, tutti insieme fanno due .R. alla sinistra, & alla destra poi pingèdo vn poco le torcie innanzi fanno la .R. graue alle sue Altezze; quello che guida alla destra, si volta ad essa mano con la sua fila, & l'altro, che è alla sinistra anch'esso con la sua fila volta alla detta mano, e fa insieme quattro .S. e poi due .SP. e vn .S. col sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro andando tutti in fila à finire gratiosamente il ballo.

La Musica della sonata con la intauolatura di lento dell'entrata, e del ballo fatto dalli sei Cavalieri. L'entrata e la prima parte sola si fa quattro volte, si fa poi la sonata del ballo che e la prima parte, e la seconda insieme e si farà quattro volte, una volta per parte, sino al fin del ballo.



LA CATENA D'AMORE DELL'AVTTORE LA QVALE SI
balla con molti Cauallieri, & Dame insieme.

*In gratia dell Illustrissima & Eccellentiss. Signora, la Signora Donna
Margherita Somaglia, e Peretta.*



N questo ballo della Catena d'Amore suol nascere gran confusione, & massime nel cominciarlo, percioche i cauallieri corrono à gara à pigliare le dame, & massime quando s'incōtra, che due Cauallieri vadano per pigliare vna dama; la quale, per non far torto all'vno, ne all'altro, resta tal hora d'andare à ballare; Però efforto ch'ogni caualliero vadi modestamente à pigliar la dama, che gli parrà; & accioche detta Catena possa da ogn'vno con maggior facilità esser ballata; si faranno nel passeggio, & nelle mutanze i .S. ordinarij & le .ç. & le .R. come si dirà al suo luogo cioè, nel fare i passeggi, & le mutanze, auuertendo che tutti i passi e l'attioni, che si fanno in questo ballo s'incominciano col piè sinistro; poi si finiscono col destro, è poi quello che guiderà l'ballo, non lo comincerà infino che ciascuno non habbia pigliata la sua dama. poi si porranno tutti per ordine in fila.

IL PRIMO PASSEGGIO:

FAranno in siemela .R. graue, e due .R. voltandosi la faccia e due .ç. poi quattro .S. due andando innanzi, & due tornando alquanto indietro, volgendo la faccia alle dame. fanno poi due .R. e ritornano à fare i quattro .S. e le .R. andando à piè del ballo; quello, che guida fà due .S. innanzi, & gl'altri due si voltano à man destra all'incontro al secōdo filo. gli altri in quel tempo fanno i .S. innanzi, & indietro come s'è fatto; poi fanno due .R. tutti insieme.

PRIMA MUTANZA.

IL Caualliero del secondo filo passerà sotto'l braccio di quello, che guida l'ballo stando in quadrangolo; si fanno i .S. innanzi & indietro, & le .R. tutte insieme, come s'è fatto di sopra. poi quegli del secondo filo anderanno innanzi con due .S. volgendo la sua dama alla destra; all'incontro al terzo filo, & faranno come'l primo. in quel tempo quello che guida, farà i due .S. innanzi, quello del terzo filo passerà sotto'l braccio medesimo, come fù fatto, andando sempre vn poco innanzi in capo del ballo. poi faranno gl'altri di mano in

mano ciò c'ha fatto quello, che guida'l ballo, finito ogn'vno la sua parte quello, che guida, si volge in capo del ballo incontro al secondo filo, come fece la prima volta.

S E C O N D A M V T A N Z A.

POi piglia ambedue le mani della sua dama voltata la faccia; il secondo Cavaliero passa nel mezo delle braccia; & si fanno le attioni, che si sono già fatte. Prima'l Cavaliero passa innanzi, & la sua dama entra nel mezo, & finito'l tempo egli si volge alla destra, e poi piglia ambedue le mani della sua dama; quello che segue entrerà nel mazo, & terrà'l medesimo stile con far le medesime attioni; quello, che guida, anderà vn poco innanzi, & farà'l medesimo. gli altri poi faranno di mano in mano, restano tutti, come incatenati, poiche ha uerà finita la mutanza; quello che guida; farà'l passeggio fin che gli altri ha ueranno fatto la sua parte, poi si volgerà con la sua dama à piè del ballo all'incontro del primo filo.

T E R Z A M V T A N Z A.

IDue primi Cavalieri, & la dama, che guidano'l ballo. si pigliano tutti tre per le mani in vn circolo, & l'altra dama resta nel mezo. si fanno le medesime attioni dette di sopra, e quello, che guida farà'l medesimo con l'altro filo, il Cavaliero piglia la sua dama per mano volgendola à piè del ballo; come si fece prima, faranno poi tutte le fila l'istessa mutanza, fornito di fare ogni Cavaliero la sua parte, come s'è detto faranno insieme il passeggio.

Mutatione della sonata.

I L S E C O N D O P A S S E G G I O.

COlui, che guida'l ballo, fa'l Passeggio alla sinistra, poi la sua dama con la mano destra piglia la sinistra del cavalier, che seguita, & la dama d'esso piglia la mano all'altro cavalier, & così di mano in mano si pigliano tutti per le mani e fanno li .S. e si fa vn gran circolo attorno alla destra; poi si va stringendo in foggia di lumaca andado quasi tutti appresso circa mezo braccio. poscia quello, che guida si volgerà alla sinistra, e tornerà à disfare la lumaca senza che si lascino le mani.

Q V A R T A M V T A N Z A.

COlui, che guiderà'l ballo, andará con la sua dama all'ultimo filo, & esso ultimo con la sua dama alzaranno le braccia, e con lei passerà sotto, & gli altri seguirà.

seguiranno tutti à passare di mano in mano , talche li due vltimi restaranno riuolti à faccia à faccia con le braccia incrociate , e poi si tornerà à passare sotto il braccio al secondo filo , restando anch'essi con le braccia incrociate , & cosi seguiranno di mano in mano, restando tutti riuolti à faccia à faccia con le braccia , come già s'è detto in forma di Catena, e la istessa si può disfare in doi modi, il primo il caualier che guida'l ballo si volta alla sinistra con la sua dama , e passano sotto alli bracci de tutte le file , tenendosi sempre per mano sino che la catena sia disfatta , se non fusse commodo alle dame à passar sotto il braccio si potrà farle attioni che seguitano, si fanno poi tutti insieme per fianco alla sinistra due .S. & altre due .S. alla destra con due .c. & due .R. si lasciano le mani , e fanno quattro .S. due intorno alla sinistra , & altrettanto intorno alla destra.

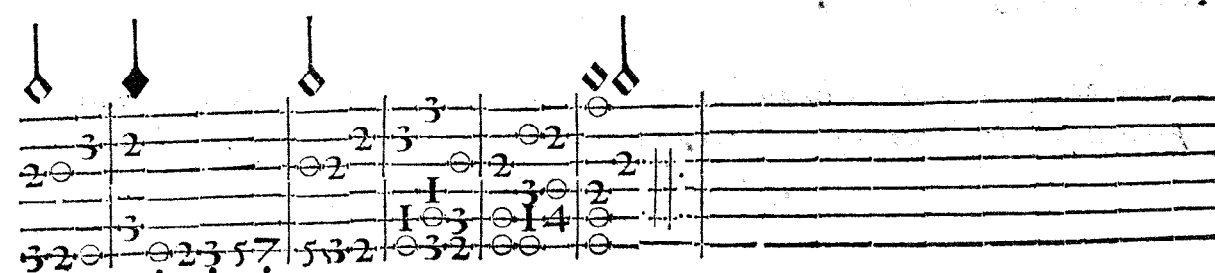
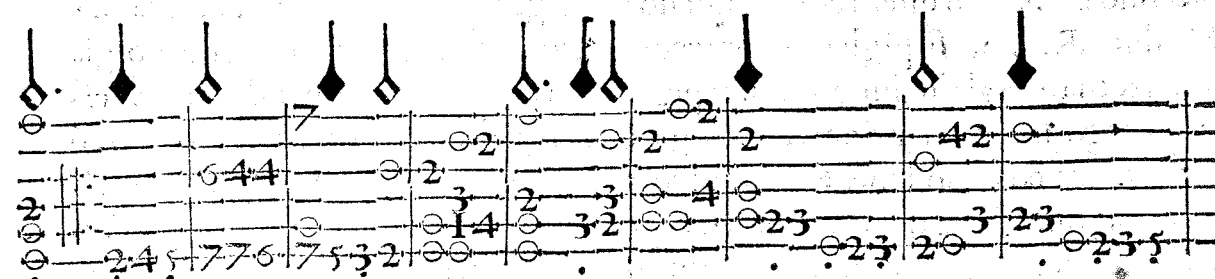
T E R Z O P A S S E G G I O.

TVtti insieme faranno la .R. graue , & quello , che guida si volgerà alla destra , & tutti gli altri caualieri lo seguiranno , facèdo sempre i .S. e fermanosi tutti incontro d'vna dama . fanno poi la .R. insieme , e i caualieri si fermano , e la dama , che guida'l ballo cō le altre insieme si volgono alla sinistra , andando à piè del ballo , con detti .S. ogn'vno dirimpetto al suo huomo.

Q U I N T A M U T A N Z A.

FAnno la .R. insieme. quello, che guida con la sua dama sola, fa due .R. poi piglia'l braccio destro, & fa due .S. intorno ad essa mano , passando l'vno al luogo dell'altro . si lasciano , e fanno altre due .S. intorno alla sinistra , ritornando al suo luogo con vn poco d'inchino; poi pigliarà la mano della sua dama , & passeggiando insieme con far sempre i .S. anderà à posarla al luogo , facendo la .R. in quel tempo ; quello che segue con la sua dama farà la .R. & due .R. poi si pigliano'l braccio destro , e fanno i .S. che si sono già fatti , tornando al suo luogo . poi si piglia la mano accompagnandola anch'essa al luogo suo con l'attioni , che s'è già fatta ; gl'altri tutti di man'in mano cō le sue dame faranno'l medesimo , & con questo ordine finiranno gratiosamente senza confusione questo ballo ; si potrebbero fare in questa catena molt'altre bizzarrie , ma per non essere troppo tedioso con l'hauer posto queste , parmi d'hauer fatto à bastanza.

La Musica della sonata con la intauolatura di leuto della Catena d'Amore . La prima parte si fa sino che siano fatte le prime tre mutanze , poi la seconda parte si fa sino al fin del ballo .



BALLO NUOVO DELL'AVTTORE DETTO LA CACCIA d'Amore, si balla con molti Cavalieri, e Dame.

In gratia dell' Illustriss. Sig. la Sig. Donna Giouana di Cordoua, seconda moglie dell' Illustriss. Sig. Conte d'Aro figliuolo dell' Eccellentiss. Signor Contestabile di Castiglia Governatore di Milano.



N questo ballo suol essere confusione, & massime nel cominciare, per cioche i Cavalieri corrono à gara à pigliare la dama, onde tal hora ne seguono de gli odij, quando s'incontra, che due caualieri vanno per pigliare vna dama: la quale, per non far torto, ne all'vno, ne all'altro resta tal volta d'andare in ballo; perciò e ben che i Cavalieri vadano modestamente à pigliare la dama che gli parerà, & quello che guiderà'l ballo, non l'incomincerà infino à tanto che tutti non habbiano prese le dame, e poi si porranno tutti per ordine alla loro fila.

PRIMA PARTE COL PASSEGGIO e la mutanza.

Faranno tutti insieme la .R. graue, & due .C. si fanno andando innanzi quattro .S. lasciano le mani e fanno insieme due .S. intorno alla sinistra volgendosi à faccia à faccia, e due .R. li caualieri pigliano'l braccio destro della sua dama, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, si lasciano, & si fanno altri due .S. intorno alla sinistra, restando nel detto luogo, il caualiere, che guida'l ballo con la sua fila si volta alla destra, & la sua dama con la sua fila, anch'essa si volta alla sinistra, e fanno tutti insieme otto .SP. andando à capo del ballo, e poi tornano à piede all'incontro delle sue dame e fanno la .R. graue tutti insieme, e due .C. le dame pigliano'l braccio destro del suo caualiero, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro, si lasciano e fanno altri due .S. attorno alla sinistra, voltandosi'l viso, poi fanno due .R. & due .S. intorno alla sinistra, restado ogn'uno al detto luogo.

SECONDA PARTE COL PASSEGGIO e con la mutanza.

Faràno insieme la .R. e due .R. quello che guida e gli altri caualieri, si voltano alla sinistra, & vanno à capo, e poi ritornano à piè del ballo, con far otto .S. in trezza, pigliado hora la man destra, & hora la sinistra, fermádosi ogn'uno con la faccia riuolta alla sua dama con vn poco d'inchino, quello che guida

da, piglia l' braccio destro della sua dama, e fa due .S. intorno ad essa mano, e si lasciano, e fanno due .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo con vn poco d'inchino, poi piglia la seconda dama, & fa'l medesimo c'ha fatto con la prima, poi piglia la terza, e tutte le altre ad vna ad vna fino alla fine, & tutti li altri seguitano anch' essa di mano, in mano tutti insieme cominciando dalla prima dama, sino all' vltima, quello che guida si riuolge alla destra, e torna à piè del ballo, e li altri tutti lo seguitano, & fanno quattro .S. con meze .R. alle sue dame, poi la dama, che guida, si volge alla destra con le sue compagne, e vano in capo poi à piè del ballo con otto .S. in trezza pigliando la man destra e la sinistra fermandosi ogn' uno all' incontro del suo caualiere con meza .R. la dama, che guida, piglia l' braccio destro del suo caualiere, e fa li doi .S. ad essa mano, si lasciano, & fanno due .S. intorno alla sinistra tornando al suo luogo, con vn poco d'inchino, quella, che guida, con le sue dame si volta alla sinistra, e fanno quattro .S. tornando à piè del ballo con meza .R. all' incontro de suoi caualieri.

TERZA PARTE COL PASSSEGGIO

e con la mutanza à modo di caccia.

IL Caualiere, che guida, piglia la mano della sua dama, e si fanno due .S. & due .R. all' incontro, poi lasciano la mano, il caualier si volta alla sinistra per andar à capo del ballo à pigliar la sua dama, & essa in quel tempo si volta alla destra per andar anch' ella, in capo del ballo, & vedendo il suo caualiere che la vol pigliar per la mano, subito ritorna adietro scorrendo, poi passa nel mezo delle due fila, & il detto la seguita, come la dama se hauerà pigliato piacere à suo gusto di scorrere, si lascerà pigliar per la mano, accompagnandola poi in capo del ballo, all' vltimo delle file, il secondo che segue con la sua dama, farà altrettanto come si è fatto, andando anch' esso con la dama in capo del ballo, & così faranno tutte le file di mano in mano, tornando ogn' uno al suo luogo doue erano prima.

QUARTA PARTE CON LA MUTANZA,

e'l passseggio.

TVtti insieme fanno la .R. graue, & due .R. è poi due .S. vno pigliando la man destra della sua dama passando l' vno al luogo dell' altro, poi pigliano la sinistra, & fanno l' altro .S. tornado al suo luogo, si fan poi altri due .S. intorno alla sinistra, il caualier che guida l' ballo cō la sua fila si volta alla sinistra, e la dama anch' essa cō la sua fila si volta alla destra, e tornano à capo del ballo, e fanno quattro .S. poi pigliano ogn' uno la mano della sua dama con vn poco d'inchino, e fanno insieme altri quattro .S. à modo d' vn circolo con tutte le dame nel mezo, quello che guida così passeggiando dirà vno innanzi, & subito

subito si lascerà la mano della sua dama, & andaranno presto à pigliar la mano di quella, che gli farà innanzi, in quel tempo vn' altro caualiero, che non sarà entrato nel ballo, piglierà presto vna dama, talche sempre come quel che guida'l ballo, dirà à suo piacer vn' innanzi ò vn' indietro, ò due innanzi, ò due indietro, sempre resterà vn' Cauallero senza la sua Dama, & ogn' vno si piglierà piacere infinito di questo e quello che guida con la sua dama si allargará alquanto à modo d'vn gran circolo, & tutti li altri lo seguiranno.

Q V I N T A P A R T E.

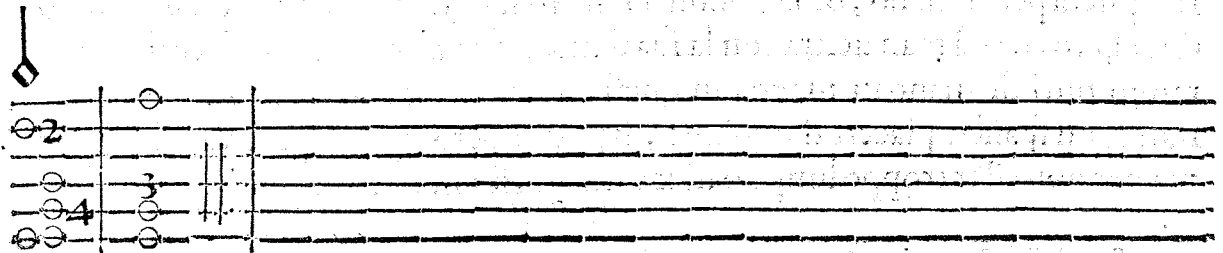
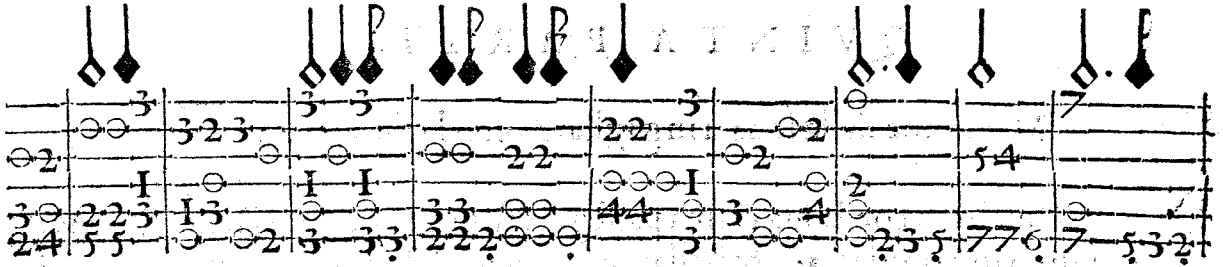
Mutatione della sonata in gagliarda con la sua ripresa.

IL primo Cauallero con la sua Dama passeggiará vn poco, e poi lascerà la mano, e faranno insieme la .R. & ballarán vn poco il ballo del piantono, e poi la piglierà per la mano, & la condurrà al suo luogo, & faranno la .R. l'altro Cauallero che è à man destra con la sua dama, farà altrettanto, & così seguiranno tutti di mano in mano, in questa maniera si darà fine alla Caccia d'Amore con spasso e piacere d'ogn' uno, si potrebbero aggiungere altre bizzerie ma per non esser troppo lungo basteranno queste mutanze.

La Musica della sonata con l'intauolatura di liuto della Caccia d'Amore. E tre parti le due prime parti si fanno due volte per parte sino all'ultima parte che è la gagliarda, che si fa con la sua ripresa al ballo del piantono, che finisce essa Caccia.



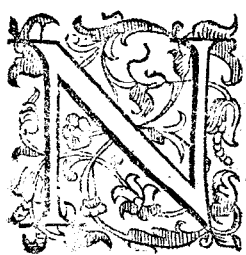
Le Gratie d'Amore,



B R E V E N A R R A T I O N E

Del soggetto de gli Intermediij del Sig. Camillo Schiafenati, rappresentati nell'Armenia Pastorale del Sig. Gio. Battista Visconte, l'vno, e l'altro Dottore dell'Illustre Collegio di Milano.

Recitata alla presenza della Sereniss. Infante Donna Isabella, & del Sereniss. Arciduca Alberto d'Austria, e dell'Illustriss. e Reuerendiss. Monsig. Cardinale Diatristano Legato di Sua Santità, e della Nobiltà di Milano.



EL principio, tosto, ch'al calar delle cortine fu scoperta la scena, veddesi la discordia Amorosa, che discendendo dalle nubi, recito'l Prologo della Pastorale, & questa e inuentione dell'auttore d'essa.

Doppo'l primo atto, fù rappresentata la fauola d'Orfeo, quando sen'andò all'Inferno per ricuperare la morta Moglie Euridice, e prima d'ogn'altra cosa, si vedde Orfeo comparire in Scena, il quale dolcemente cantando & sonando traheua à seguirarlo fiere, alberi, sassi, & uccelli, onde col canto suo, che si lamentaua della perdita moglie, s'udì à suoi lamenti vna diletteuole rispondenza d'Eccho, alla quale riuolgendosi parlaua, & con vn assai longo dialogo fù da lei consolato, & insieme assicurato, che andando all'Inferno, haueria potuto con la forza del suo canto, & suono impetrare da Plutone la gratia di rihauer la desiata moglie; & così indirizzando i passi verso l'Inferno al canto, & suono suo s'apri la porta, Orfeo all'hora cessando dal canto, si misse à contemplar l'Inferno, doue si vedea Plutone & Proserpina sua Moglie sed'enti in trono di maestà con i lor Giudici, con le tre furie, con molti spiriti infernali, con molte anime dannate, e cō le qualità etiamdio delle loro pene, & in particolare Tantalo condannato à cibarsi di pomi, & acqua, i quai, poi dalla bocca di lui quanto più egli à loro s'accostaua, si dipartiuano Iscone al girar della ruota, Sifiso al rottolar del sasso sopra'l monte, & altri, come più poteano capir nel luogo; si vedeuano parimente i campi Elisij pieni d'anime, che se ne stauano senza pena, anzi frà i piaceri, e contenti, frà le quali era Euridice moglie d'Orfeo. Vedeuasi altresì Caronte varcar con la sua barca Euridice, vedeuasi anche alla porta dell'Inferno Cerbero, & in somma tutte quelle cose rappresentate, che si leggano nella descrizione dell'Inferno fatta da Virgilio, da Ouidio, & da altri Poeti.

E C C H O,

Che risponde a' lamenti d'Orfeo.



Breue troppo ahimè conforto , e gioia
 Diletta moglie, hor eterno cordoglio
 Frà questi boschi à crude fiere albergo
 Chi sei pietoso, che condogli meco,
 Acciò pensando non mi guidi à morte,
 Chi porgerà rimedio al dolor mio?
 Hor dunque tù consiglio e aiuto dammi
 Ninfa gentil, & ciò che vuoi richiedi.
 Fiero serpe mia donna, e vita ha spenta
 Fia morta sempre ò fia che si rannua?
 Sarà, ch'alcun' Dio pieghi à miei lamenti
 O pur ch'ogni fatica indarno impieghi?
 Che pietà troui ne i Tartarei Numi
 Credi ò più tosto ne i celesti Diui?
 Questi in vano pregai, dourà l'Inferno
 Implacabile far l'alma contenta?
 Tentar non noce mai, mà gratia tale
 Poss'io sperar di riportar da poi?
 L'inefforabil Pluto à preghi sordo
 Fa che mi dice il cor, questo dispera.
 Se tanto spero, & animoso ardisco
 Giouaran preghi, e doni, ò pur incanto?
 Et ch'altro oprar potrà, ch'ogn'un non dica
 Forsenato costui, come delira?
 Tanto dalla mia lira, & dal mio canto
 Sperar mi lice, & di tornar felice?
 Poiche così m'accerti, i me ne vado
 Sperando al suon de lagrimosi accenti,
 Già che l'Ciel non piegai, mouer l'Inferno.

Doglio

Echo

Jo

Chiedi

Viua

Pieghi

Iui

Tenta

Poi

Spera

Canto

Lira

Lice

Orfeo

Orfeo doppo d'hauer per buona pezza mirato tali cose, tornò di nouo à ripigliare'l Canto, della cui soauità, frà quel penace luoco grádissimo refrigerio fen tiuano l'anime dannate, e tratto etiamdio da quella melodia l'istesso Plutone insieme con gl'altri ministri, con grandissimo silentio intenti stauano ad ascoltare Orfeo, il quale supplicheuolmente domandaua gratia di rihauer la moglie, & alquale vn Musico in bassi modi rispose con vn breue Dialogo che conceduta gl'era la richiesta moglie con patto tale, che non riuolga gli occhi adietro prima, che esso, & la moglie non siano del tutto vsciti fuori dell'Inferno, & se ben non pare che il decoro, & verisimilitudine della fauola admetta musica in Plutone, fù ciò introdotto per maggior sodisfattione de gli spettatori, & ascoltanti, & per gusto di chi poteua comandare.

Tosto che la gratia fù da Plutone conceduta comparue Caronte à passare Euridice con la sua barchetta, & perche contra'l patto Orfeo riguardò indietro, venne di trauerso l'Fato in habito di diauolo, che la riportò, donde s'era partita, & chiuse sù l'Inferno, e tornaronsi à sentire le pene, e gli stridi de dannati, e s'accifero di nuouo le fiamme.

Tornò Orfeo à piangere con miserabil canto, & suono la sciocchezza sua, & la irreparabile perdita della moglie, dolentemente partendosi; & alla fine dell'intermedio vdisi poi vna musica di voci, & instrumenti, che diuise l'intermedio dell'Atto secondo della pastorale, il che seguentemente fu offeruato in ogni intermedio, da quali tutti si possono trar molti sensi allegorici confaceuoli molto all'occasione, che si rappresentaua della Serenissima Infante, e del Serenissimo Arciduca.

Nel secondo Intermedio, poi che nel primo s'è rappresentata la fauola dell'Inferno, si passaua à vna fauola, la quale rappresentaua e terra, e mare, e parte della fauola di Giasone, quando con gli Argonauti suoi se ne andò nel Regno de' Colchi à far l'acquisto del vello d'oro.

In questa prima parte furono rappresentate le tre sirene, le quali fra i loro scogli se ne stauano sollazzando con pescare, e tesser ghirlande, & cantare diuersi Madrigali; trattenuti con questo gli occhi, & gl'orecchi de gli spettatori per honesto spacio di tempo, cominciò à scoprirsi la naue delli Argonauti da vna di loro, laquale con molta allegrezza suauemente cantando ne daua auiso alle sorelle, le quali tutte andarono, poscia ad incontrarla con suoni, e canti à quella accostandosi, la quale si fermò in prospettua à tutti gli spettatori cantando insieme canzonette, inuitando gli Argonauti à i piaceri, & à godere le delitie delle loro stanze con fine di farli precipitare nelli scogli, all' hora gl'Argonauti dalla lor suauissima melodia allettati fecero segno di voler seguire; Ma Orfeo, ch'era in prora, si leuò in piedi, & con la mano fece lor

segno, che si fermassero, & fermati cantò egli vn Madrigale, effortando à proseguire il viaggio e l'honorata, benchè faticosa, & perigliosa impresa, col quale mostraua, ch'al pari della sua, poco vale la lor melodia. la onde dal canto di lui vinte, & confuse le Sirene si partirno, & la naue seguìtò'l suo viaggio, & arriuò al lito del Mare, vicino alla Città Regia del Rè de' Colchi.

In tanto si fingea, ch'il detto Rè con la sua guardia à quella banda se ne fusse uscito à diporto per rierear l'animo pieno di mille noiosi pensieri, & mentre andaua discorrendo con i farrapi suoi, ecco che vede in mare vna naue, che s'incammina alle spiagge del suo mare, & perche quella fu la prima naue, che solcasse'l mare, marauigliandosi di tal vista, diede ordine al Capitano della guardia, che verso lei s'inuij, & intenda, che cosa sia, che porti, doue vadi, & onde venga, il che tutto effeguendo'l Capitano, venne poscia à fare al suo Signore compita relatione, chiedendo licenza ancora in nome de' Cavalieri della naue di poter sbarcare, bramando di fare al Rè la deuota riuerenza e spiegarli à parte à parte la cagione della lor venuta, e così conceduta dal Rè la dimandata licenza, essi uscirono dalla naue, & si sonarono le trombe.

Sbarcati tutti s'inuiarono al Rè, al quale Giasone narrò breuemente'l suo desio, & riceuuto dal Rè risposta, accetta l'uitio di girà riposar al Real Palagio, nel quale entrando finisce l'intermedio seguendo Musici di voci, & varij instrumenti, doppo la qual seguìua continuando l'atto terzo della pastorale.

Nel terzo intermedio si seguìtò la fauola di Giasone, & perche il rappresentarla tutta saria stato cosa troppo longa, si finì che già fossero seguiti nel Palagio gl'innamoramenti di Medea figliuola del Rè, & i ragionamenti tra lei, & Giasone.

E però seguendo questa fauola comparue poscia il Rè de Colchi con la figliuola, quali fatto tra loro breue ragionamento, andarono à porsi sopra vna loggia stata accommodata à posta, accioche si vedesse la pugna di Giasone. Et accommodati che furono, diedero le trombe il segno della battaglia, e subito venne fuori del palazzo Reale Giasone con gli Argonauti suoi, e nell'uscire disse certi pochi versi dimostrando l'ardir suo, & la speranza della vittoria, & incamminandosi al giardino dou'era posto il vello d'oro, scopri i tori, che contra lui se ne veniuano ferocissimi, gettando fiamme dalle nari, contra i quali si presentò con diuerse parole, & atti di cuore intrepido, e finalmente gettando loro adosso l'incantata herba, gli rese humili, & piaceuoli, & se gli accostò, & fece loro carezze, facendosi dar il giogho, & poi l'aratro dal suo paggio, arando la terra, seminando i denti nasceuano li huomini armati, contro i quali parimente diceua parole, & faceua atti di molta intrepidezza, al fine gettando in mezo dell'herba incantata, essi con bellissimo abbattimento

venivano ad ammazzarsi tra loro, & à ciascuna impresa, & attione, & alle seguenti diceua Giasone parole di molto cuore, & d'animo veramente magnanimo.

Morti questi huomini armati, s'auicinò Giasone alla porta del Giardino, doue cò battè col serpente, & cò l'herba incantata gettatagli adosso lo fece dormire, & così entrò à pigliar il velo d'oro pèdète dal ramo de l'arboro d'oro, poi se n'uscì triòfante, sostenèdo col braccio alto il detto velo d'oro, & versì dicèdo d'allegrezza, & di trionfo, i quali durarono insino, che seguito da gli Argonauti suoi ritornò nel Palazzo Reale, oue sonarono trombe, & instrumenti musicali de vittoria, e di trionfo: & quiui finì l'intermedio, poiche essendo il tēpo breue e l'attioni molte, non fu possibile di rappresentare ciò che seguì poi, mentre con esso feco condusse Medea figliuola del Rè.

Nel quarto intermedio restaua, doppò l'inferno la terra e'l mare, à rappresentare l'aere, e'l cielo; & però si rappresentò la fauola della contesa di Pallade, & di Nettunno, quādo amēdue à gara cercauano di dar nome alla nuoua città chiamata poi da Pallade Athene, & di hauerne di lei il gouerno.

Hora in questo intermedio si vidde comparire da vn cāto Nettunno per mare in atto di Maestà sopra vna gran concha marina, tirata da caualli marini, accompagnata da Tritoni, & Dei marini, tutti sonando con diuersi instrumenti musicali, & si condusse al luogo destinatogli per ordine del celeste consiglio, doue aspettaua auiso di quanto haueua à fare per meritare la vittoria della detta contesa.

Dall'altro cāto comparue Pallade per terra sopra vn carro tirato da due serpenti, & ornato con le figure del gallo, & di ciuetta augelli di detta Dea, & fu accompagnata da tre donne, che figurauano l'arti del filare, del tessere, & del ricamare, da lei inuentate, & parimente seguita dalla dea Bellona, & dalla Vittoria, & dalla dottrina, & queste tutte erano cantatrici, se bene nell'arriuò loro nō cantauano, gionta al destinato luogo disse essa certi versetti alle compagne con auuifarle, che quello era'l luogo destinato al sudetto effetto, & l'istesso fece Nettunnò riuolto a' suoi compagni.

In quel ponto aprissi'l cielo, donde discese Mercurio, qual era vn musico eccellente, & come messaggiero delli dei fece saper, che la vittoria hauerebbe chi di lor facesse nascere cose più vtili al mondo nel cielo, si vedea Giove in trono di Maestà cò tutti gli dei celesti, che erano spettatori, & giudici di questa proua.

Pallade prima dette certe poche parole, percosse la terra con l'asta, & fece nascere vn bellissimo oliuo, Nettunno parimente percotendo col tridente fece nascere vn ferocissimo cauallo.

Fra poco tornò Mercurio, & pronunciò la sentenza di Giove, & del celeste consiglio à fauore di Pallade, Nettūno dette alcune parole di disdegno, & di dispregio di detta sentenza, & di Pallade se ne partì confuso; Pallade passeggiua il Campo seguita dalle compagne sue, le quali andauano cantando versi di giubilo, & di vittoria, & nel vscire del campo chiudeuasi'l cielo, & finisce l'intermedio.


Nel fine della rappresentatione della pastorale si vidde vna grandissima nugola, nella quale discedeu la felicità con molti musici apportatrice essendo di molte gratie alla Serenissima Infante, & al Serenissimo Arciduca, andaua spiegandole con vn gratiosissimo madrigale, & di nuouo più che prima bello vedeuasi il cielo aperto, dou'era concerto di musici eccellenti in persona delli dei d'esso, quali fecero diletteuole rispondenza à i musici discesi nella nugola, & finito'l canto della felicità uscirono quattro pastori, & quattro ninfe, da quali si fece vn bellissimo brando, nel fine de gl'Intermedij della detta Comedia Armentia pastorale, il quale brando fu fatto dall'Auttore di quest'opera, in gratia della Serenissima Regina di Spagna Donna Margherita d'Austria, ma poi rappresentato auanti alla Serenissima Infante donna Isabella d'Austria, & al Serenissimo Arciduca Alberto d'Austria, e all'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Cardinale Diatristano, legato di sua Santità, & di tutta la nobiltà di Milano, nel theatro del Palazzo Ducale di Milano, & il brando è intauolato qui à basso.



BRANDO DELL'AVTTORE ILQVAL SI BALLA IN OTTO,
quattro Cauallieri, & quattro Dame.

*In gratia della Serenissima Donna Margherita Regina di Spagna,
Nostra Signora.*

P R I M A P A R T E.

 I fermano tutti otto à capo del ballo . quattro Pastori co'l suo bastone in mano, e quattro Ninfe con il suo dardo in due fila senza pigliar le mani. il Pastore che guida'l ballo con la sua fila, fa due .SP. e vn .S. col piè sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro andando innanzi, e girando attorno alla sinistra, à modo di vn circolo, tornàdo à capo del ballo; la Ninfa, che guida anch'essa parimente nell'istesso tempo con la sua fila, si volta attorno alla destra, e fa insieme li medemi passi fermandosi tutti otto in foggia d'vna meza luna; & quelli, che guidano amè due al pari, poi fanno insieme la .R. graue. il Pastore che guida piglia la mano della sua ninfa, e fa due .S. andando innanzi gli altri, che seguono fanno'l medesimo. poi fanno, andàdo innanzi, due .SP. e vn .S. col sinistro; lasciano le mani con vn poco d'inchino, e fanno due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra col piè destro voltandosi la faccia.

Mutatione della sonata.

S E C O N D A P A R T E.

Pigliano'l braccio destro della sua Ninfa, poi fanno vn .S. col sinistro passando l'vno al luogo dell'altro, e due .SP. tornando al suo luogo, & vno .S. attorno alla sinistra; quello che guida'l ballo con la sua ninfa, fa vn .S. per fianco è due .SP. attorno alla destra, & vn .S. attorno alla sinistra. il secòdo filo seguita'l medesimo, fermandosi à piè del ballo, e voltati à faccia à faccia tutti quattro in fila, nel medesimo tempo, il terzo e quarto filo faranno altrettanto fermandosi à capo del ballo all'incontro. Poi faràno insieme il .S. e li .SP. e il .S. attorno alla sinistra, & altrettanto attorno alla destra fermandosi all'incòtro.

Mutatione della sonata.

T E R Z A P A R T E.

IL Pastore, che guida piglia la man destra della sua ninfa passando fuora. poi la sinistra all'altro, passando nel mezo, e si faranno otto .SP. in vna treccia, tornàdo

Le Gratie d'Amore,

do tutti al suo luogo. gli altri quattro in quel tempo fanno vn .P. coldest ro, e la .R. graue col sinistro, e due .ç. doppo anch'essi quattro fanno la tr ec- cia, che s'è fatta, & gli altri quattro fanno il .P. e la .R. e le .ç. come sopra.

Mutatione della sonata.

Q V A R T A P A R T E.

TVtti insieme fanno vn .S. innāzi. poi pigliano'l braccio destro e fanno due .S. attorno due volte alla destra, andando l'vno al luogo dell'altro; si lasciano e fanno vn .S. attorno alla sinistra. poi pigliano'l braccio sinistro, e fanno li tre altri .S. girando attorno ad essa mano, e tornando tutti al suo luogo all'incontro, & l'altro .S. attorno alla destra poi fanno insieme andando innanzi l'vno contra l'altro vn .S. col sinistro, e due .SP. etre .T. evna .R. alla sinistra. poi fanno quattro .SP. indietro fiancheggiando col piè destro, e tre .T. evna .R. alla destra tornando tutti al suo luogo.

Mutatione della sonata in gagliarda.

Q V I N T A P A R T E.

IDue Pastori, che guidano le sue file, che sono à mano sinistra pigliano'l braccio destro della sua ninfa. Poi fanno due volte i cinque. P. attorno ad essa mano col piè sinistro tornando al suo luogo. si lasciano, e fanno altre due volte i detti .P. attorno alla sinistra tornando al suo luogo. gli altri quattro nel medesimo tempo faranno le .R. graui. le due ninfe pigliano'l braccio dell'altro Pastore e fanno anch'essi quattro volte i cinque .P. quelli, che guidano fanno anch'essi la .R. il medesimo fa l'altro Pastore con la sua ninfa tornando tutti al suo luogo all'incontro. poi fanno insieme vn saltino col piè sinistro alto voltandosi il fianco destro, & vn saltino col destro alto, e la cadenza con esso piede, e poi due .P. fermi vno innanzi, e l'altro indietro ponendo'l detto piede in terra, & con esso. vn saltino col pied'alto, e la cadenza col destro; questa mutanza e di sette botte, & due tempi di suono. poi si volta'l fianco sinistro, e si fa la medesima mutanza col piè destro.

Mutatione della sonata.

S E S T A P A R T E.

IQuattro pastori soli fanno otto .SP. breui in treccia senza pigliare le mani cominciando'l primo che guida'l brado, ch'è alla parte sinistra, & l'ultimo ch'è alla parte destra, poi seguitano gli altri due di man in mano voltandosi alla destra, e alla sinistra, e tornando tutti al suo luogo, & le ninfe fanno'l medesimo, che ha fatto i pastori tornando anch'esse al suo luogo.

Mu-

Mutazione della sonata.

S E T T I M A P A R T E.

TVtti insieme faranno al suo luogo vn .S. e due .SP. e vn .S. attorno alla sinistra con esso piede. poi fanno l medesimo attorno alla destra col sinistro tornando tutti al suo luogo. poi i due Pastori, che guidano il ballo, pigliano la man destra della ninfa, che sta all'incòtro. poi la sinistra, e fanno tutti insieme à quattro à quattro sei .SP. graui in saltino in vna treccia tornando tutti al suo luogo. poi fanno due .S. alla destra cioè intorno, e pigliano la sua ninfa per la mano ordinaria con vna meza .B.

Mutazione della sonata.

O T T A V A P A R T E.

TVtti insieme faranno sei .S. in passeggio, voltando alla sinistra, e fermádosi in fila al lungo della sala. si lasciano, e fanno due saltini alla sinistra, & alla destra, & vn .S. attorno alla sinistra cò vn saltino. pigliando con la man destra la sinistra della sua ninfa, e fanno due .S. attorno due volte alla destra tornando al suo luogo. si lasciano e fanno due .P. indietro col sinistro, & vn .S. in nanzi col detto piede. pigliando l'altra mano. poi fanno altretanto col piè destro attorno alla sinistra tornando tutti al suo luogo all'incontro.

N O N A P A R T E.

TVtti pigliano la man della sua ninfa, e fanno sedici .S. in passeggio attorno alla sala volgendosi alla sinistra, fatti li due primi .S. innanzi i Pastori girano attorno alla sinistra, e pigliano con la man sinistra quella della sua ninfa sempre passeggiando, e fanno altri due .S. poi pigliano la mano, e fanno altri due .S. innanzi, e due .S. girando vna volta attorno ad essa mano con le sue ninfe. questo si fa quattro volte, due girando attorno, li Pastori, & due fanno girare le ninfe. si fermano tutti in fila nel mezo del ballo, & il primo che guida si troua in capo del ballo con la sua ninfa.

Mutatione della sonata.

D E C I M A P A R T E.

SI lasciano con vn poco d'inchino di poi egli si volta alla sinistra, & gli altri pastori lo seguitano, e fanno quattro .S. e quattro .SP. andando à piè del ballo in foggia d'vna meza luna; ma nel medesimo tempo la ninfa, che guida cò l'altre volta anch'essa alla destra e fa li medesimi .P. andando à piè del ballo all'incòtro de suoi Pastori, fanno insieme due .c. e tre. T. col piè sinistro, e vna .R. col piè destro. le Ninfe fanno anch'esse altretanto col piè destro. poi insieme la .B. graue di due tempi.

Mu-

Le Gratie d'Amore,

Mutatione della sonata.

V N D E C I M A P A R T E.

Q Vello, che guida, piglia la mano della sua ninfa, e fa quattro .S. e quattro .SP. passando nel mezo delle due file, & andando in capo, e poi tornando à piè del ballo. nel medesimo tempo l'vn Pastore con gl'altri due voltano alla sinistra, e tornano à piè del ballo, le ninfe anch'esse nel medesimo tempo si voltano alla destra, e tornano parimente à piè d'esso ballo. pigliano poi le mani, e seguitano quello, che guida il brando conducendo ogn'vno la sua ninfa al suo luogo. poi fanno le .R. insieme finendo il brando con gratia, & decoro.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di liuto del Brando, fatto da quattro pastori, e quattro ninfe, la prima parte si fa tre volte, la seconda tre volte, la terza due volte, la quarta due volte, la quinta due volte, la sesta che è la guagliarda, si fa due volte, poi si torna à fare la prima parte due volte, e la seconda due volte, e la terza una volta sola, la quarta due volte, e la quinta due volte, la sesta due volte, l'ultima parte si fa una volta sola, e poi si finisce il brando.



First system of musical notation. It consists of three staves. The top staff has a treble clef and a key signature of one flat. The middle and bottom staves have a bass clef. The notation includes various notes, rests, and fingerings (numbers 1-5) written below the notes. There are also some decorative elements above the staves, possibly representing ornaments or specific performance techniques.

Second system of musical notation. It consists of three staves. The notation continues from the first system, showing various musical figures and fingerings. The staves are filled with notes and rests, with numbers indicating fingerings.

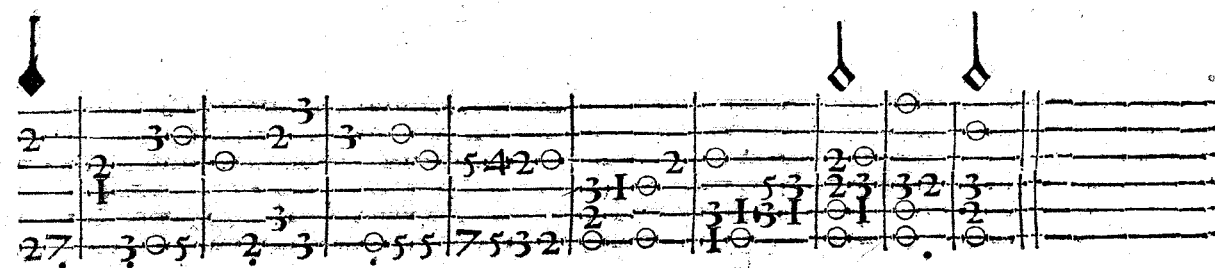
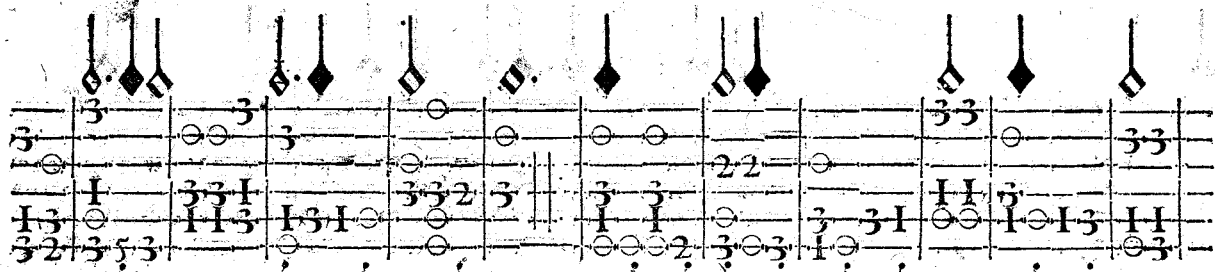
Third system of musical notation. It consists of three staves. The notation continues, showing more complex musical figures and fingerings. The staves are filled with notes and rests, with numbers indicating fingerings.

Fourth system of musical notation. It consists of three staves. The notation continues, showing more complex musical figures and fingerings. The staves are filled with notes and rests, with numbers indicating fingerings.

Fifth system of musical notation. It consists of three staves. The notation continues, showing more complex musical figures and fingerings. The staves are filled with notes and rests, with numbers indicating fingerings.

Sixth system of musical notation. It consists of three staves. The notation continues, showing more complex musical figures and fingerings. The staves are filled with notes and rests, with numbers indicating fingerings.

Le Gratie d'Amore,



I L F I N E.

